

Mercati europei in forte flessione (-3%, Milano -2,3%) sulla scia dell'apertura al ribasso di New York

Borse, crollo a Wall Street

Venerdì nerissimo per il Dow Jones (-5,6%) e per il Nasdaq (-9,7%)

NEW YORK La Borsa di New York ha chiuso la settimana con la seduta dal ribasso più pesante della storia più recente di Wall Street: l'indice industriale Dow Jones ha perso 616,23 punti (pari al 5,6%), chiudendo a 10.307,32. Ancora più pesante, in termini percentuali, il tracollo del settore delle società di tecnologia: l'indice Nasdaq ha perso 355,55 punti, pari al 9,7%, chiudendo a 3.321,23.

La corsa alla svendita è stata innescata dalla pubblicazione di un nuovo dato statistico sull'inflazione, e la pressione dell'offerta si è gonfiata smisuratamente fino a degenerare nel panico man mano che la seduta si dipanava.

I ribassi americani hanno avuto immediate ripercussioni nel pomeriggio in Europa, dove i mercati finanziari hanno accentuato in chiusura una tendenza già di per sé non molto brillante. Le maggiori Borse del Vecchio continente hanno chiuso così la settimana perdendo, ieri, quasi tutte attorno al 3%. Solo di poco migliore la situazione a Milano (-2,3%), con i titoli legati alla cosiddetta *new economy* ancora in difficoltà.

● A pagina 9

Boom della produzione a febbraio, il miglior risultato degli ultimi cinque anni a questa parte

Industria a gonfie vele: +7,7%

D'Amato: un nuovo ruolo per l'imprenditoria del Nordest

«La concertazione? Uno strumento utile solo se farà fare veri passi avanti, altrimenti meglio lasciar perdere». Altri sgravi fiscali nel nuovo Dpef

MILANO L'industria italiana torna a navigare a gonfie vele. L'Istat infatti registra un significativo boom della produzione industriale: a febbraio, rispetto allo stesso mese del '99, la crescita è stata del 7,7%. E' il dato più alto raggiunto nello stesso mese dal '95. Soddisfatto il presidente del Consiglio D'Alema: «Non c'è dubbio che la crescita è assai maggiore di quello che era stato previsto». Soddisfatti anche i sindacati: «La locomotiva va a pieno vapore», dichiara il segretario confederale della Cgil Walter Cerofolini. Per Fossa, presidente uscente di Confindustria, «il rischio è che di fronte a

questa crescita ci si distragga dal vero problema del Paese, che è la competitività».

«Dobbiamo sciogliere i nodi scorsoci che rischiano di soffocare l'economia italiana», ha detto dal canto suo Antonio D'Amato, il nuovo leader della Confindustria, che costruisce la sua squadra (tre le vicepresidenze: Marco Tronchetti Provera, Andrea Mopndello, Nicola Tognana) con tre diverse anime: la volontà di riscatto del Sud, la mutazione del Nordest (che da laboratorio d'impresa, microcosmo industriale, cerca di abbandonare la mitologia del «piccolo è bello» trasformando-

si in una forte area economica integrata), e infine un mix fra vecchio e nuovo del mondo imprenditoriale.

E D'Amato ieri ha scelto proprio la platea dell'Associazione degli industriali di Treviso per presentare alla giunta il suo programma. La concertazione? «Uno strumento utile solo se consentirà passi maggiori di quanto sindacato, governo e imprese, non riuscirebbero a fare da soli. Altrimenti è meglio lasciar perdere».

Il governo intanto sta predisponendo già il prossimo Dpef: e oltre alla conferma dei 10mila miliardi di sgravi fiscali adottati per l'anno in corso, si profila l'aggiunta di altri 10mila di cui beneficeranno famiglie e imprese.

● A pagina 3



Antonio D'Amato

Più vicina la comprensione dell'origine di alcune gravi malattie

Tre cromosomi rivelano i difetti del corpo umano

WASHINGTON Tre cromosomi umani - il 5, il 16 e il 19 - sono stati «decrittati»: lo ha annunciato il segretario all'Energia Usa Bill Richardson precisando che i tre cromosomi contengono oltre 300 milioni di coppie di basi, vale a dire 10-15.000 geni, ossia l'11% circa del genoma umano.

I ricercatori dell'Istituto del genoma di Walnut Creek (California), dipendente dal dipartimento dell'Energia, hanno messo in sequenza circa il 90% dei tre cromosomi, lasciando alcuni «buchi» in tratti del Dna poveri di geni, che comunque stanno adoperandosi per completare. «E' un'enorme scoperta, ci può offrire soluzioni possibili ad alcune delle più diffuse malattie nell'archivio della sofferenza umana», ha detto Richardson.

Il cromosoma 5, secondo gli scienziati, ha 194 milioni di basi (6% del genoma) e sarebbero legati a mutazioni di suoi geni il cancro colorettale e una forma di leucemia; il 16, con 98 milioni di basi (3% del genoma), sarebbe implicato nel cancro al seno, alla prostata e in una malattia renale; il 19, con 60 milioni di basi (2% del genoma), avrebbe geni responsabili dell'aterosclerosi e di una forma di diabete.

● A pagina 5

L'ANALISI

Il premio Nobel Dulbecco aveva visto giusto

«Adesso i tumori al seno potranno fare meno paura in quanto già prevedibili»

Un anno fa lo scienziato italiano aveva anticipato nel corso di un'intervista al «Piccolo» il traguardo raggiunto dai ricercatori del «Walnut Creek»



ROMA C'è un'origine genetica anche per il tumore al seno. Lo si sapeva, ma da ieri il cromosoma sospetto ha un numero molto preciso: 16. I ricercatori dell'Istituto «Walnut Creek» hanno comunicato di aver decrittato con esattezza la funzione di tre cromosomi, il numero 5, il 19 e il 16, appunto, che se mal funzionanti danno origine a gravi patologie. Da quando l'Italia ha avuto la cattiva idea di defilarsi sulla ricerca del genoma umano, il Nobel Renato Dulbecco (nella foto) si sta dedicando allo studio dei meccanismi genetici che sarebbero alla base del tumore al seno. La notizia rimbalzata dagli Usa dimostra che ha visto giusto. Già un anno fa in un'intervista al «Piccolo» aveva anticipato il traguardo: in futuro il tumore al seno farà meno paura in quanto prevedibile.

● A pagina 5
Roberto Altieri

Ultimi appelli: manifestazione del centrosinistra che accusa il Polo di incapacità amministrativa

Regionali: un voto per la stabilità

Berlusconi chiede una scelta di campo contro il governo



LELIO LUTTAZZI
Da sabato 15 aprile
EL CAN DE TRIESTE
18 brani di voce piano e orchestra di
Lelio LUTTAZZI
in edicola il CD a sole 7.500 Lire
+ IL PICCOLO 1.500 Lire

Il Cavaliere invita ancora a vigilare contro il «pericolo di brogli». Bossi: «Vinceremo in tutto il Nord». Bonino: «Destra e sinistra sono solo ammucciate»

ROMA Ultimi appelli agli elettori dai due poli in vista delle regionali di domani. I leader del centrosinistra hanno chiuso la campagna con una manifestazione collettiva a Piazza Navona. Sul palco Veltroni, Castagnetti, Parisi, Mastella, Francescato, Dini, Cossutta, l'ex ministro Piazza (Sdi), e Bertinotti. La presenza dei rappresentanti di tutte le forze della coalizione ha dato al segretario di un'altra possibilità di attaccare il Polo: «non sono in grado neanche di tenere insieme una manifestazione, di stare tutti insieme sullo stesso palco: figuriamoci se possono governare una regione o, addirittura, l'intero Paese».

«Mi sento vicino a loro», ha detto D'Alema spiegando come fosse giusto lasciare la piazza ai leader politici perché «non si vota per il governo del Paese».

Gli ultimi inviti al voto del Polo sono stati di Berlusconi che ha chiesto una «scelta di campo» contro il governo, contro la sinistra. E di tutta la sinistra «D'Alema - ha detto ancora Berlusconi - è il più intelligente, ma anche il più comunista di tutti, e dunque il più pericoloso».

Per il Cavaliere ci sarà «un chiaro ed inequivocabile successo del centrodestra». «Credo che siamo ben al di sopra del 57%», ha affermato, chiedendo ancora una volta di vigilare in ogni seggio contro possibili brogli.

In campo anche Bossi, per il quale, senza il minimo dubbio «vinceremo in tutte le regioni del Nord». Dal canto suo Bonino ha invitato a votare radicali perché «destra e sinistra solo due ammucciate e far vincere Bossi sarebbe pericoloso per il Paese».

● A pagina 2

I tabulati telefonici dell'ispettore in congedo mettono in evidenza insospettiti contatti

Poliziotto sparito, pista orientale

Da Trieste chiamate in Siria, Libano, Pakistan, Romania

ALL'INTERNO

START-2

La Russia alla fine ratifica il trattato Rottamazione delle testate atomiche

● A pagina 10

ALLARME

Triestina-Padova: timori di scontri Vie blindate, Palasport «a rischio»

● In Sport

IN CRONACA

SANITÀ

«Giù le mani dai nostri direttori» La città si solleva contro la Regione

INFORTUNIO

Operaio precipita da otto metri alla Ferriera: è in fin di vita

TRIESTE Spunta un pista rivolta ad Oriente nel giallo della scomparsa di Arnaldo Franceschini, l'ispettore di polizia in pensione sparito ormai da due mesi. L'hanno trovata i figli scorrendo i tabulati delle telefonate della «Telecom» partite tra gennaio e febbraio dall'apparecchio della casa del padre. Sono emerse stranezze chiamate in Siria, Libano, Pakistan, Romania e Olanda.

Chiamate piuttosto brevi: due minuti o giù di lì - spiega la figlia -, comunque telefonate ripetute ogni quindici giorni: «Non sapevamo di queste sue amicizie o rapporti in Medio Oriente o nell'Europa dell'Est».

Da due mesi la figlia non si dà pace: si è improvvisata investigatrice, si è presentata al programma tv «Chi l'ha visto» e ha lanciato un appello, rimasto però senza risultati. L'ultima speranza per i figli dell'ispettore è rappresentata ora dai tabulati della Telecom.

● In Trieste

Bufera alla Telecom Venti tecnici licenziati in tronco

TRIESTE Venti tecnici Telecom licenziati in tronco. Quaranta denunciati alla procura. E bufera a Trieste nella centrale Telecom di via San Maurizio dove negli ultimi mesi venti tecnici sono stati allontanati d'autorità e poi denunciati per truffa aggravata: avrebbero usato a fini personali i «numeri verdi» di servizio, telefonando anche fuori Provincia pagando solo i costi di una chiamata urbana. Alcuni avrebbero anche fornito questi numeri «interni» a parenti e amici. E si parla anche dell'uso improprio del «devimatt», che consente di deviare le chiamate da un'utenza all'altra.

● In Trieste
Claudio Erné

La giustizia umana: Gela, nonina di 76 anni affidata a una parrocchia dopo una condanna per costruzione abusiva

Niente arresti, basta che vada a messa

GELA Accade persino che il sistema Giustizia sappia pronunciare decisioni che riconciliano il buon senso con la legge. Una anziana nonna di Gela, Domenica Alabiso, 76 anni, è stata affidata dal tribunale di Caltanissetta per 12 mesi alla sua parrocchia. Ha così evitato gli arresti domiciliari e potrà continuare a recarsi ogni giorno in chiesa a pregare. La nonna non è una criminale, ma la responsabile (solo legale) della costruzione di sei piccoli alloggi, su due elevazioni, tirati su alla meno peggio dai suoi cinque figli.

Per scontare pochi mesi di reclusione, sempre per piccole infrazioni edilizie, appena tre settimane fa un uomo di 84 anni inchiodato su una sedia a rotelle era finito all'Ucciardone di Palermo per 36 ore. Solo quando il giudice si era preso la briga di leggere la storia umana, concreta, incartata dentro una «pratica» quel poveraccio era stato ricondotto a casa. Insomma: solo quando i valori della giurisprudenza sconfiggono la burocrazia del processo, le sentenze tornano ad essere «in nome del popolo italiano».

Gela ha un alto tasso di criminalità mafiosa e solo da poco è uscita dalla sfida che ha contato centinaia di delitti. Questa Gela ha anche il più alto tasso di abusivismo edile.

Le sue amministrazioni sono state omologate dall'incapacità di darsi un piano regolatore. Ma la vita della gente non può attendere l'esito delle liti in Comune. Dunque si è continuato a costruire, non contro legge, ma fuori dalla legge, che non c'era.

I figli di nonna Domenica hanno tirato su le mura di 6 case minime su un terreno intestato alla madre, da processare, così vuole la legge, come i proprietari degli ecomostri. Per il buon senso la Alabiso è invece la vittima di amministratori inetti. Quando ha saputo che doveva scontare gli arresti, pur mitigati dal beneficio «domiciliare» propiziato dall'età avanzata, la nonna c'è rimasta molto male: «Voglio continuare ad andare in chiesa a pregare - ha detto al suo legale, Lillo Giardina - chiedo il permesso ai giudici». E l'avvocato ha fatto i passi necessari, il parroco di San Francesco, Vincenzo Ianni, ha testimoniato che nonna Domenica è «impegnata del cammino della catechesi». I giudici l'hanno subito accontentata assegnandola ai servizi sociali e alla Chiesa. Mentre usciva soddisfatta dal tribunale, un giudice le ha detto: «Nonna, preghi anche per noi». Preghi per la giustizia.

Rino Farneti



Aboca
Erbe e Salute

Il Prodotto Erboristico di Qualità

COME DEVE ESSERE

Sicuro, efficace e senza sostanze di sintesi né transgeniche.

A COSA SERVE

Per migliorare lo stato di benessere, integrando la dieta giornaliera con principi attivi ben dosati, coadiuvanti le normali funzioni fisiologiche dell'organismo.

CHI DEVE CONSIGLIARLO

Il Medico, il Farmacista e l'Erborista diplomato.



REDS
Top da L. 19.900
Manica corta da L. 29.900
Costine da L. 29.900
Maglie da L. 35.000
Pantaloni da L. 39.000
Gonne da L. 39.900
Maglie viscose da L. 49.900
Cardigan da L. 39.900
Jeans da L. 59.900
VIA MAZZINI 40 • TRIESTE

Il presidente del Consiglio in Puglia lascia piazza Navona ai leader politici della sua coalizione

D'Alema chiede un voto per il governo

Veltroni: i nostri avversari non hanno neanche chiuso uniti la campagna

Curiosità

Il premier gioca in Borsa ma perde 45 milioni

CASARANO Alle minacce di accuse di aggiotaggio mosseggi dal parlamentare di An Gasparri il presidente del Consiglio, in una conferenza stampa nella biblioteca di Casarano, risponde di essere un normale investitore: «Non c'è nessuna legge che lo impedisca». Intanto esibisce il prospetto che ha ricevuto dalla banca per gli investimenti azionari al 31 marzo 2000 che segnalano minusvalenze per 45 milioni di lire. «Questo ho perso» dice D'Alema in attesa di allegare il prospetto alla dichiarazione dei redditi. «Questo è il mio conflitto di interessi» conclude D'Alema, rilevando come Gasparri e gli altri esponenti del centrodestra non sappiano più a cosa aggrapparsi.

«Non sarebbe effettivamente ammissibile giocare in Borsa per un capo di governo se avesse informazioni che definissero una situazione di incompatibilità». Il presidente dei Democratici, Arturo Parisi, a Firenze per concludere la campagna elettorale dei Democratici, che in Toscana si presentano assieme a Rinnovamento italiano, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento sugli investimenti in Borsa di Massimo D'Alema. «Sarebbe inopportuno, anzi, altamente inopportuno - ha aggiunto Parisi - se un ministro utilizzasse le informazioni a suo vantaggio personale».

«Io non investo in Borsa - ha poi proseguito Parisi - innanzitutto perché per investire i soldi bisogna averli ed io ne ho assai pochi». «Li ho affidati tutti ad un blind trust - ha poi aggiunto, scherzando - e non so che cosa ne stia facendo».

ROMA Massimo D'Alema ha scelto ieri di chiudere la campagna elettorale nel suo collegio pugliese del Salento, lasciando a tutti i leader del centrosinistra la manifestazione di Piazza Navona. Sul palco Walter Veltroni, Pierluigi Castagnetti, Arturo Parisi, Clemente Mastella, Grazia Francescato, Lamberto Dini, Armando Cossutta, l'ex ministro Angelo Piazza, in rappresentanza dello Sdi, e Fausto Bertinotti. La presenza dei rappresentanti di tutte le forze della coalizione ha dato al segretario di sinistra Veltroni un'altra possibilità di attaccare il Polo: «Non sono in grado neanche di tenere insieme una manifestazione

ne, di stare tutti insieme sullo stesso palco: figuriamoci se possono governare una regione o, addirittura, l'intero Paese». Veltroni, comunque, ha affrontato anche il problema dell'unità del centrosinistra con un appello, particolarmente apprezzato da Pierluigi Castagnetti, spazzato dall'apertura ai radicali. «Se vogliamo vincere non solo le prossime elezioni regionali ma anche le politiche del 2001 dobbiamo ritrovare l'intensità di stare insieme», ha detto Veltroni.

«Mi sento vicino a loro», ha sottolineato il presidente del Consiglio, spiegando come fosse giusto lasciare la piazza ai leader politici perché «non si vota per il



governo del Paese». «Io», ha detto, «ho dato una mano nella campagna elettorale», anche per contrastare l'obiettivo dichiarato del centrodestra di «destabilizzare il Paese e provocare elezioni politiche anticipate». «Di fronte a un'

operazione così dannosa per l'Italia, non potevo stare fermo». «Io credo che dopo queste elezioni», ha aggiunto ottimista, «noi avremo dei buoni presidenti di Regione, e avremo una situazione più stabile a livello di governo nazionale». Il premier è convinto di un risultato migliore di quello del '95, che consoliderà anche il centrosinistra: «Il paese non ha bisogno di instabilità. Dobbiamo continuare a lavorare».

D'Alema, in alcune interviste, ha sottolineato come la campagna del Polo sia stata impostata sul «pericolo comunista», su una politica litigiosa e non al passo con i tempi. Ha spiegato di essersi rivolto solo agli elettori radicali per

un voto utile, non di aver chiesto alla Bonino di non votarsi. Quindi, non è deluso della risposta avuta. Ma «chi pensa che la vittoria della destra sia pericolosa, deve votare per chi è in grado di contrastare il Polo».

Nella campagna elettorale del centrodestra D'Alema ha detto di vedere un elemento di «disperazione politica: buttiamo tutto giù, per impedire che il Paese inizi a misurare i progressi compiuti». I suoi avversari, di fronte a una situazione che sta migliorando, «hanno pensato che questa sia una sorta di ultima occasione per cercare di rovesciare il governo». Ma lui è certo che non ce la faranno.

Scintille fra An e il Carroccio, La Russa diserta la manifestazione di Milano a suo avviso troppo targata Senatur



ROMA Da Torino e da Cosenza gli ultimi appelli al voto di Silvio Berlusconi, per una «scelta di campo» contro il governo, contro la sinistra. Nel capoluogo piemontese, dopo il comizio, uno sconosciuto ha cercato di aggredirlo, ma è stato immediatamente bloccato dal servizio d'ordine di Forza Italia e dalla Digos.

Il leader del Polo si è rivolto anche a coloro che pensano di non andare a votare chiedendogli di andare invece alle urne perché è possibile cambiare: «devono sapere», ha detto, «che con la sinistra al governo la situazione può peggiorare». Ma, guardando la tv, e le trasmissioni di comunicazione politica in regime di par condicio, sotto la «tirannia della maggioranza», Berlusconi ha detto di comprendere la gente che non va a votare. Agli elettori ha chiesto anche di diffidare dal voto disgiunto, del «flirt spregiudicato tra chi è opposto all'altro», cioè D'Alema e Emma Bonino.

Ultimi inviti a scegliere il Polo, e nuova raffica contro l'avversario Massimo D'Alema, col quale, ha spiegato, il «momento del divorzio» avvenne con la commissione Bicamerale per le riforme, quando «capii che con le soluzioni adottate si sarebbe andato non verso un avanzamento, ma addirittura verso un arretramento e per il Paese». «Non sto più dietro a questo banditore pubblico

che è diventato D'Alema, un signore che si è dimenticato di essere il presidente del Consiglio».

LEGA

Bossi: il Parlamento Padano resta il nostro progetto

MILANO «Non c'è il minimo dubbio: vinceremo in tutte le regioni del Nord. E partì l'effetto domino». Umberto Bossi chiudendo la campagna elettorale per le regionali insieme ai dirigenti lombardi del Polo in piazza Duomo a Milano, si dice sicuro del successo e spiega le ragioni dell'accordo con Berlusconi. «Potevamo restare in attesa del degrado inevitabile dello Stato nazionale - dice - ma se fossimo rimasti 5 anni fuori dal gioco avremmo trovato un Paese distrutto economicamente e fatto a pezzi dall'apertura indiscriminata delle frontiere». Anche davanti a centinaia di bandiere di Forza Italia però ribadisce: «Il nostro progetto storico resta il Parlamento

Negli ultimi inviti il Cavaliere attacca ancora il «comunista» di Palazzo Chigi e rivolge un appello agli astensionisti

E Berlusconi vuole una scelta di campo

Uno sconosciuto tenta di aggredire il leader di Fi sul palco a Torino

D'Alema, ha detto ancora Berlusconi, «è il più intelligente, ma anche il più comunista e dunque il più pericoloso».

Per il Cavaliere ci sarà «un chiaro ed inequivocabile successo del centrodestra». «Credo che siamo ben al di sopra del 57%», ha afferma-

to, chiedendo ancora una volta di vigilare in ogni seggio contro possibili brogli.

Il comizio di chiusura di Milano, a sostegno del candidato presidente Roberto Formigoni, è stato però disertato dal coordinatore regionale di An Ignazio La Russa, infastidito dalla propaganda fat-

ta alla manifestazione unitaria in piazza Duomo, presentata come se fosse solo del Senatur.

«Salvo conversioni improvvise» i «4 gatti» dell'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga sosterranno Forza Italia anche nelle politiche del 2001. «Se le elezioni politiche fossero oggi e dovessi scegliere tra Berlusconi e D'Alema sceglierei Berlusconi. Ho preso atto che Forza Italia è oggi il più grosso partito di centro della politica italiana, ma - avverte Cossiga - che nessuno venga a farmi i processi per ciò che sono stato, né che sono».

L'ex Capo dello Stato ha ripreso la sua battuta sui «quattro gatti», sostenendo di non ritenere che «potesse avere successo una battuta detta per scherzo». «Il più delle volte - ha spiegato - sono tradito dal mio aspetto abbastanza austero per cui quando scherzo la gente crede che dica sul serio. Di fronte a questo fiorire di asinelli ed altro, quando qualcuno mi ha detto ma voi siete pochi io ho pensato che i gatti sono felini e graffiano e vedendo il numero di sordi che ci sono in giro ho ritenuto che, forse, per l'attuale situazione gli animali più adatti per combattere una battaglia politica contro i sordi sono i gatti. Ed i gatti, si sa, sono sempre quattro».

Poi Cossiga ha affermato: «Forse nello stemma ci metterò la mia faccia, ma con l'aspetto del gatto mammone».

RADICALI

Bonino: a destra e a sinistra ci sono solo ammucciate

ROMA Sono solo due ammucciate: «Quella di centrosinistra impotente, e l'altra di centrodestra arrogante». Nell'ultimo giorno di campagna elettorale Emma Bonino azzarda pronostici positivi per i radicali: «Avremo un buon risultato». E chiede ai cittadini di esprimere un voto di civiltà, trascurando Umberto Bossi, la Lega e la sua volgarità. «Sarebbe pericoloso per il Paese».

«A destra come a sinistra - dice Emma Bonino prima del silenzio della vigilia - è tutto un ammucciarci. Si ripete ogni volta con l'abbinamento di insulti. Io credo che questa sia espressione di nervosismo, semplicemente perché i voti della lista Bonino e il miracolo delle europee sono diventati un incubo per le ammucciate di destra o di sinistra». La verità, sottolinea, è che «si rendono ben conto che siamo indipendenti, capaci e persino popolari».

Parole dure usa Emma Bonino nei confronti di Bossi che giovedì a proposito dei radicali aveva parlato di «subcultura pericolosa», citando alcune e-mail giunte da cittadini del Nord che esprimevano preoccupazione. Non solo. L'esponente radicale ha replicato poi al leader del Polo, Silvio Berlusconi, e alle «proposte irripetibili» che lei stessa avrebbe fatto al Cavaliere. «O si tratta di avances non so di quale tipo, ma abbiate pietà - ha detto - se si tratta, invece, della vicenda di Radio Radicale voglio ricordare le date». A questo proposito, Bonino ha sottolineato che una quota della Radio è stata comprata da un imprenditore di Bolzano, Marco Podini.

Non sono mancate neppure critiche a D'Alema. «Dall'altra parte - ha detto riferendosi al centrosinistra - non andiamo molto meglio», e ha citato l'apertura del presidente del Consiglio sul maggioritario «modificata dopo 48 ore». «Se questo è il panorama - ha spiegato - niente è stato più azzeccato del nostro spot».

Anche questa volta, sottolinea, «si sta ripetendo il copione del massacro ai radicali. In realtà lo fanno per strappare i voti ai radicali e ricominciare a inciuciare insieme. Sono sicura che il dialogo tra D'Alema e Berlusconi riprenderà dopo le elezioni per l'ennesimo inciucio sulla legge elettorale».

Con il passaggio di Mastella alla maggioranza i ribaltoni hanno tolto al Polo la guida della Campania e della Calabria

Nel '95 il centrosinistra vinse per nove a sei

Ora l'ex presidente Rastrelli (An) torna in campo e sfida Bassolino, ex sindaco ds di Napoli, per la conduzione di un'area chiave del Sud Italia

ROMA Le elezioni regionali del 23 aprile 1995 si chiudono con la vittoria del centrosinistra, che ottiene la presidenza in nove Regioni: Liguria (Giancarlo Mori), Emilia Romagna (Pierluigi Bersani), Toscana (Vannino Chiti), Lazio (Piero Badaloni), Marche (Vito D'Ambrosio), Umbria (Bruno Bracalente), Abruzzo (Antonio Falconio), Molise (Marcello Veneziale), Basilicata (Angelo Dinardo).

Il Polo conquista la presidenza delle altre sei Regioni a statuto ordinario: Piemonte (Enzo Ghigo), Lombardia (Roberto Formigoni), Veneto (Giancarlo Galan), Campania (Antonio Rastrelli), Puglia (Salvatore Distaso) e Calabria (Giuseppe Nisticò).

Le presidenze uscite dal voto di cinque anni fa reggono fino alla fine del 1999, quando a rimescolare le carte ci pensa Clemente Mastella, che nel

frattempo è passato dal Polo alla maggioranza.

Il deputato di Ceppaloni (e oggi leader dell'Udeur) si chiede perché i governi

locali non possano avere lo stesso equilibrio di quello nazionale e, a dicembre del '98, annuncia l'intenzione di dare vita ai ribaltoni nelle regioni dove i suoi voti sono determinanti: «Ho l'impressione che per il Polo ci saranno molto presto

dei problemini in Puglia, Calabria e Campania».

Il ribaltone si verifica solo in Calabria e Campania, dove il 7 novembre dello scorso anno i cinque assessori passati all'Udr decidono di dimettersi dall'esecutivo regionale pre-

sieduto da Antonio Rastrelli (An), che resiste e fa sapere di voler restare al suo posto. La sfiducia a Rastrelli viene votata a dicembre dalla neo maggioranza di centrosinistra: il Polo non ha più i numeri per governare.

Nella maggioranza comincia il braccio di ferro tra Ppi e Udr e alla fine viene designato il presidente: è Andrea Losco, udierrino ex Cdu. Ma il capitolo non è ancora chiuso. Per le regionali del 2000 il centrosinistra, dopo un durissimo braccio di ferro tra Ppi e Ds, candida Antonio Bassolino, che domani sfiderà Rastrelli.

Il secondo ribaltone è in Calabria, nel gennaio dello scorso anno. Con l'accordo di Mastella, viene eletto presidente il popolare Luigi Meduri. Con l'elezione della «nuova» giunta, si chiude la fase in cui il centrodestra poteva contare sull'appoggio esterno dell'Udr alla giunta guidata da Giovanbattista Caligiuri (Fi), eletto a sua volta nell'agosto del '98 dopo la crisi dell'esecutivo del Polo retto da Giuseppe Nisticò (Fi).

Sul sito di Repubblica.It i dati in tempo reale dalle ore 22

La notte in Tv e su Internet

ROMA Rai, Mediaset, Telemontecarlo, Stream e Telepiù: la tv si mobilita in massa per la maratona elettorale di domani e schiera in molti casi i direttori, a conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, alla fine di una campagna elettorale così infuocata ma in regime di par condicio, di quanto siano importanti questa volta le elezioni regionali. E per la prima volta anche Internet sarà in campo con le ultime notizie e i dati Abacus. Stesse proiezioni al Tg5 che per la notte elettorale promette 11 ore di diretta. Le prime, con diverse interruzioni, le

passeremo con Enrico Mentana che ha organizzato lo speciale «Vincitori e vinti». Non stop per i risultati anche su Tmc - lo speciale partirà alle 22,30 - e su Stream: su Team tv, il canale digitale satellitare e di informazione, il padrone di casa sarà Fulvio Damiani.

La novità viene però da Internet. Sul sito di Repubblica. It verranno pubblicate in tempo reale, dalle 22 in poi, dati e reazioni e animazioni grafiche. Sondaggi e grafici anche sul sito Excite Italia, su quello di Mediaset, www.Mediaset.it.

La novità viene però da Internet. Sul sito di Repubblica. It verranno pubblicate in tempo reale, dalle 22 in poi, dati e reazioni e animazioni grafiche. Sondaggi e grafici anche sul sito Excite Italia, su quello di Mediaset, www.Mediaset.it.

LE ETÀ DEL TEMPO

MOSTRA-MERCATO DI ANTIQUARIATO IN VILLA dal 16 al 25 aprile

ORARI:
Sabato, Domenica e festivi dalle 10.00 alle 20.00
feriali dalle 16.00 alle 20.00

Per informazioni:
Orario: 8.00-19.00-Villa Manin - Codroipo
Tel. 0432/904721-Fax 0432/908671
Internet: www.villamanin.com
E-mail: info@villamanin.com

COSTO DEL BIGLIETTO:
intero L. 10.000 - ridotto L. 6.000

Maninmercato

16 APRILE 2000
MERCATINO DI ANTIQUARIATO E COLLEZIONISMO
(in collaborazione con l'Assorin di Codroipo)
in piazza a Codroipo
dalle ore 10.00 fino al tramonto. Servizio di bus navetta da e per la Villa.

Pro Loco
Villa Manin Codroipo
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia di Udine
Comuni di Codroipo

VILLA MANIN

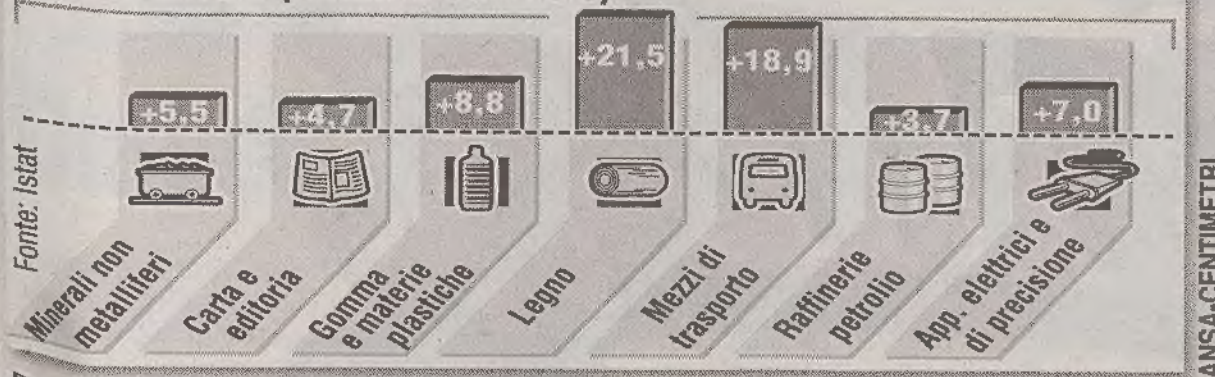
La produzione industriale cresce a febbraio del 7,7%

Variazione annuale	Variazione mensile	Prod. media giornaliera	gen-feb 2000/ gen-feb. 1999
+7,7%	+1,5	+2,8%	+6,0%

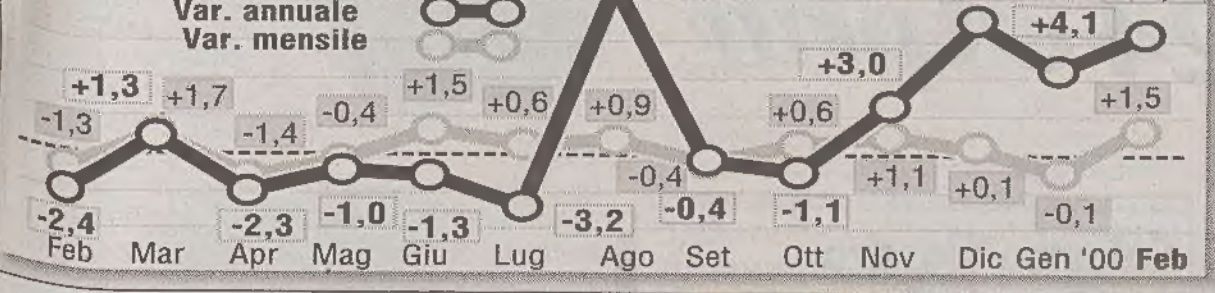
Per destinazione economica (variazione annuale)

Beni intermedi	Beni di consumo
+8,2%	+7,2%
Beni di consumo	semidurevoli
+7,0%	+4,1%
Beni investimento	durevoli
+6,9%	+13,5%

Per settore (variazione annuale)



Così negli ultimi 13 mesi (%)



Un «boom» della produzione registrato nel mese di febbraio (+7,7 per cento)

L'industria mette il turbo

Il premier: «La crescita c'è» - Gli imprenditori: «Più competitività»

MILANO Boom della produzione industriale: a febbraio, rispetto allo stesso mese del '99, la crescita è stata del 7,7%. Inoltre, secondo i dati Istat diffusi ieri, sempre a febbraio la produzione media giornaliera (i giorni lavorativi sono stati 21, rispetto ai 20 di febbraio 1999) ha registrato un aumento tendenziale del 2,8%. Si tratta, spiegano all'Istat, del dato più alto raggiunto nello stesso mese dal 1995. Soddissfatto il premier Massimo D'Alema: «Non c'è dubbio che la crescita è assai maggiore di quello che era stato previsto. Anche i dati sulla produzione industriale di febbraio confermano che il Paese è in piena ripresa».

Per quanto riguarda i settori di attività economica, variazioni tendenzialmente positive si registrano, per il mese di febbraio 2000, in quasi tutti i comparti. L'Istat segnala in particolare gli aumenti della produzione di legno e dei prodotti in legno (+21,5%), dei mezzi di trasporto (+18,9%), della produzione di prodotti in metallo (+8,9%), della gomma e materie plastiche (+8,8%), dell'energia elettrica, gas e acqua (+8,6%), del-

le macchine e apparecchi meccanici (+7,2%). Diminuzioni si registrano invece per i settori delle raffinerie di petrolio (-1,8%), delle pelli e calzature (-1,4%) e della carta, stampa ed editoria (-0,3%).

«La locomotiva va a pieno vapore - afferma il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda - il dato di crescita è significativo. Il problema adesso è come consolidare questa crescita in modo da dare più competitività al Paese. Bisogna agire sul Sud e sul tasso di disoccupazione che è ancora troppo elevato».

Vanno moltiplicati gli sforzi. Se le valutazioni dell'Ue dovessero essere confermate questo sarebbe già un passo avanti. Per Giorgio Fossa, presidente uscente di Confindustria «i dati sulla produzione industriale confermano una crescita ormai avviata da qualche mese, anche se inferiore di circa un punto rispetto agli altri Paesi europei». E ha aggiunto: «Il rischio è che di fronte a questa crescita ci si distraiga dal vero problema del Paese, che è la competitività».

v.d.a.

EUROLANDIA

Dopo il via libera di Bruxelles

Dpief, in arrivo gli sgravi fiscali Fmi: «Estendere gli aiuti al Sud anche al resto del Paese»

ROMA Dopo l'approvazione da parte della Ue sui nuovi investimenti a «tasse zero» nel Mezzogiorno, crediti d'imposta fino al 60% e conseguenti incentivi fiscali per le nuove assunzioni proposti dal governo, globalmente positivi, è risultata anche la posizione del Fondo monetario internazionale. Da Washington infatti arrivano giudizi favorevoli sugli interventi per il sommerso anche sul complesso degli sgravi fiscali per il Sud. La «missione speciale» del governo ha subito raccolto i primi risultati. E proprio in sede Ue dopo le parole sono arrivate le prime cifre. Ieri con l'approvazione a Bruxelles del «Quadro comunitario di sostegno» la Commissione europea si è impegnata a riversare nei prossimi sette anni al Sud un «fiume» finanziario da 46 mila miliardi per ridurre la povertà alle economie depresse del Mezzogiorno, ovvero Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

E anche il Fondo Monetario Internazionale promuove il piano di incentivi per il Mezzogiorno e dà anche un suggerimento alle autorità italiane per superare un eventuale impasse con Bruxelles sulle misure per l'emersione dell'economia sommersa. In questo caso gli sgravi dovrebbero estendersi a tutto il Paese: «È giusto utilizzare misure ponte per recuperare lavoratori dal sommerso attraverso sgravi fiscali e contributivi e se l'Unione Europea dice no, allora dovrebbero essere allargati a livello nazionale, tanto l'impatto maggiore lo avrebbero nel Mezzogiorno, dove servono di più».

Il ricco pacchetto Ue dovrebbe confluire già nel Dpief che il governo sta mettendo a punto per presentarlo entro maggio, con un mese d'anticipo rispetto alla scadenza, come ha ieri sottolineato il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. E ieri sono filtrate le prime indiscrezioni sugli sgravi fiscali per famiglie e imprese inseriti nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2001-2004. Il pacchetto di riduzioni per il prossimo anno si aggirerebbe intorno ai 20 mila miliardi. Il Dpief punterà su due filoni. Da una parte la conferma di tutte le misure di riduzione varate quest'anno per 10.300 miliardi di lire che saranno altri 10 mila nel prossimo; dall'altra c'è il capitolo «nuove riduzioni» che secondo le stime per il 2000 di un aumento del gettito di altri 10 mila miliardi, potrebbe trovare spazio nella prossima Finanziaria. I prossimi due anni porteranno subito nuove maggiori detrazioni per i familiari a carico, incrementate per il 2000 da 336.000 a 408.000 lire e che aumenteranno di altre 36.000 lire nel 2001 e nel 2002 per arrivare a 480.000 lire. In questo complesso di misure si aggirerà il pacchetto degli sgravi al Sud con le misure portanti illustrate giovedì alla Ue.

Intanto in una dichiarazione congiunta Berlusconi, Casini e Fini criticano duramente la sinistra che «si risveglia sotto elezioni, proponendo sgravi fiscali che il Polo sgravi fiscali e contributivi e se l'Unione Europea dice no, allora dovrebbero essere allargati a livello nazionale, tanto l'impatto maggiore lo avrebbero nel Mezzogiorno, dove servono di più».

Il ricco pacchetto Ue dovrebbe confluire già nel Dpief che il governo sta mettendo a punto per presentarlo entro maggio, con un mese d'anticipo rispetto alla scadenza, come ha ieri sottolineato il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. E ieri sono filtrate le prime indiscrezioni sugli sgravi fiscali per famiglie e imprese inseriti nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2001-2004. Il pacchetto di riduzioni per il prossimo anno si aggirerebbe intorno ai 20 mila miliardi. Il Dpief punterà su due filoni. Da una parte la conferma di tutte le misure di riduzione varate quest'anno per 10.300 miliardi di lire che saranno altri 10 mila nel prossimo; dall'altra c'è il capitolo «nuove riduzioni» che secondo le stime per il 2000 di un aumento del gettito di altri 10 mila miliardi, potrebbe trovare spazio nella prossima Finanziaria. I prossimi due anni porteranno subito nuove maggiori detrazioni per i familiari a carico, incrementate per il 2000 da 336.000 a 408.000 lire e che aumenteranno di altre 36.000 lire nel 2001 e nel 2002 per arrivare a 480.000 lire. In questo complesso di misure si aggirerà il pacchetto degli sgravi al Sud con le misure portanti illustrate giovedì alla Ue.

Sulle misure il Polo riaccende la bagarre. Cossiga: «Anche in Africa si può investire senza pagare un soldo»

delle Libertà invoca fin dal suo programma del 1994. L'ex presidente della Repubblica Cossiga lancia un avvertimento: «Atenti, non è una panacea. Anche in Africa si può investire senza pagare un soldo eppure dove sono questi investimenti?».

Il presidente della Confindustria incaricato presenta la sua squadra: alla vicepresidenza Nicola Tognana e Marco Tronchetti Provera

D'Amato: «Sciogliere i nodi che soffocano l'economia»

Il grande abbraccio con gli industriali del Nordest: «Trattiamo direttamente con Bruxelles»

Clima da stadio e applausi a scena aperta all'assemblea degli industriali di Treviso. In platea il presidente degli industriali regionali, Andrea Pittini.

«Dobbiamo sciogliere i nodi che soffocano l'economia italiana», dice Antonio D'Amato, il nuovo leader della Confindustria, ha costruito una squadra d'attacco con tre diverse anime. La volontà di riscatto del Sud. La mutazione del Nordest, che da laboratorio d'impresa, microcosmo industriale, cerca di abbandonare la mitologia del «piccolo e bello», trasformandosi in una forte area economica integrata, dialogando con l'Europa e con Bruxelles. E infine un mix fra vecchio e nuovo, dove convivono lo spirito più avanzato di un'imprenditoria che non frequenta i salotti della finanza, pezzi di «old economy» e della grande industria chimica e farmaceutica.

Sono sei i nuovi ingressi e tre le conferme nel nuovo gruppo di lavoro guidato da D'Amato. Tre le vicepresidenze. Marco Tronchetti Provera, 52 anni, presidente e amministratore delegato della Pirelli, al quale è stato affidato l'incarico delle politiche per il mercato globale, è uno degli uomini di punta dell'impresa italiana. Una nomina in grado di sintonizzare i grandi nomi del capitale (Agnelli, De Benedetti, Marzotto) con il nuovo corso guidato dall'imprenditore napoletano. Andrea Mondello (che curerà l'organizzazione), 51 anni, è il patron della Birra Peroni. E poi Nicola Tognana, il grande tessitore del Nordest, promosso con delega per la politica industriale e regionale, l'uomo che è riuscito a concentrare su D'Amato il voto dei signori dell'export, fra il Veneto dei Benetton e il Friuli-Venezia Giulia del triangolo della seta. Fra i consiglieri D'Amato ha scelto imprenditori emergenti come Guido Barilla, 42 anni, il presidente della



Antonio D'Amato



Nicola Tognana



Marco Tronchetti Provera

(che ora dovrà scegliere il suo successore), per ricevere una vera e propria investitura. Duemila persone (con il ministro del Commercio estero, Piero Fassino), un tifo da stadio, applausi a scena aperta, atmosfera euforica. È tutto lo stato maggiore dell'imprenditoria del Nordest e del Friuli-Venezia Giulia (con il presidente, Andrea Pittini, seduto a fianco dell'industriale Gianfranco Zoppas, membro della Giunta esecutiva di Confindustria), I Benetton, i Caovilla. L'ex ministro Tiziano Treu. Sul palco Nicola To-

gnana e Giorgio Fossa («La scio un sistema più forte, che cammina saldamente sulle sue gambe» - dice il presidente uscente). In prima fila Antonio D'Amato è appena arrivato da Roma, dove ha presentato alla Giunta il suo programma. La nuova Confindustria dovrà essere molto più forte a Bruxelles, «dove nascono le grandi scelte, e ancora più attenta sul territorio, dove queste scelte si applicano». In sostanza «la tutela degli interessi reali delle imprese non si esaurisce più nei rapporti con il governo e

il Parlamento». È un primo, secco, segnale di svolta. Gli industriali si preparano ad una azione di «lobbying forte e trasparente» sulla Commissione europea. Poi D'Amato punta al sodo, disponibile con i sindacati (ma pronto a sostenere che sui grandi temi sono «troppo in ritardo»), elenca tre priorità: riforma del mercato del lavoro, ridefinizione dello stato sociale, sviluppo



dustriale triestina, guarda da sempre con interesse al Veneto. «Tognana rappresenta una realtà - spiega Pacorini - che per Trieste può e deve essere un importante punto di riferimento. Una realtà concreta e determinata, come lo è il suo presidente e come, da ieri in poi, lo sarà ancora di più tutta la realtà produttiva del Nord-Est».

Federica Barella

Pacorini: «Un atteso segnale di rinnovamento»

TRIESTE «Una scelta più che ottima, il segnale definitivo che anche Confindustria ha imboccato sul serio la strada del rinnovamento e del decentramento». Federico Pacorini, presidente degli industriali della Provincia di Trieste, non nasconde la sua soddisfazione per la designazione del veneto Nicola Tognana, con Marco Tronchetti Provera e Andrea Mondello, alla vicepresidenza degli industriali nazionali.

«Dopo l'elezione di D'Amato, uomo del Sud, queste nuove nomine - spiega Pacorini - riportano infatti in equilibrio le forze interne, soprattutto a livello geografico. A livello pratico, poi, finalmente avremo una Confindustria fortemente decentrata. Insomma la nostra organizzazione non assomiglierà più a quella di un ministero romano paralizzato dalla burocrazia». Federico Pacorini è convinto: con questa nuova gestione D'Amato-Tognana anche la «periferia» dell'industria italiana avrà un ruolo da protagonista. Il presidente degli indu-

striali triestini non nasconde comunque di aver fatto il tifo, nel recente passato, per Callieri. «Ero convinto che fosse giusto puntare sulla continuità - aggiunge Pacorini - Ma soprattutto temevo una pericolosa frattura interna. L'elezione di D'Amato invece non ha certo spaccato la nostra organizzazione e ora con la designazione di Tognana alla vicepresidenza anche Trieste può contare su una presenza in più in Confindustria».

Ancor più dei suoi colleghi friulani Pacorini, e con lui tutta l'associazione in-

TRIESTE

25 Marzo - 25 Giugno 2000
Scuderie del Castello di Miramare
Orario: tutti i giorni 10.00 - 18.00

Fotografie

Henri Cartier-Bresson

Presentando questo tagliando alla cassa avrete diritto al biglietto d'ingresso a L. 8.000 (anziché L. 10.000) e allo sconto del 10% sui prodotti editoriali Alinari in vendita al bookshop

Disegni

ALINARI

Pasqua in festa

dal 13 al 24 Aprile

SOCADO

La tua
fantastica
sorpresa

**Uovo Cioccolato
Gigante** - al latte/fondente

12.900
€ 6.66

Kg 1

Momenti di
STAGIONE
ITALIANA
Alta Pasticceria

Colomba Classica

Colomba Classica
Stagione Italiana
g 900

5.900

Il Kg L. 6.556

€ 3.05

**Prosciutto crudo
di Parma** - al banco servito

2.990

all'etto

€ 1.54

**Spumante
Asti Gancia** - d 75

4.990

Il lt. L. 6.653

€ 2.58

Grana Padano 1° scelta
stagionatura 16 mesi - al banco servito

1.450

all'etto

€ 0.75

SALMONE AFFUMICATO

**Salmone Scozzese affumicato
intero preaffettato**
senza pelle - busta g 500

19.500

Il Kg L. 39.000

€ 10.97

SUPERMERCATI

il pellicano
amici per la spesa

Il ministro americano dell'Energia dà l'annuncio della scoperta fatta da un gruppo di ricercatori

La salvezza nella mappa di tre cromosomi

Lo studio servirà a combattere gravi malattie come arteriosclerosi, diabete e cancro

L'ALFABETO DELLA VITA

Il premio Nobel italiano da anni sta mappando i «geni cattivi» del tumore al seno

Dulbecco: «Un'arma in più»

ROMA «Io penso che i tumori ereditari siano al massimo il cinque per cento, individuarli non sarà molto difficile. Il tumore al seno è uno di questi».

Un anno fa, in una lunga intervista esclusiva al nostro giornale il premio Nobel Dulbecco, è stato profetico. Da ieri si sa con certezza che il cromosoma 16 è coinvolto nell'insorgenza di uno dei tumori femminili più temuti per le sue forti ricadute psicologiche. Da quando l'Italia ha avuto la cattiva idea di defilarsi sugli studi del genoma umano, Dulbecco ha incassato con fairplay la cocente delusione e alla bella età di 81 anni (adesso ne ha 86) ha affrontato un'altra sfida con se stesso: tornare a dedicarsi allo studio dei meccanismi del cancro al seno.

«Ho identificato i geni più importanti coinvolti nello sviluppo della ghiandola mammaria negli animali. Tutto mi lasciava presupporre che non sono dissimili anche nell'uomo. E così infatti è. Con i miei collaboratori abbiamo identificato un buon numero di geni implicati nello sviluppo della ghiandola. E con l'Istituto dei tumori di Milano stiamo realizzando il catalogo dei geni alterati nel cancro mammario umano».

Da oggi dunque la prevenzione primaria in una delle patologie tumorali femminili più diffuse è davvero possibile?

«Non corriamo. È un passo importante che conferma l'intuizione di base sull'origine genetica ma non è affatto conclusivo».

È possibile ipotizzare uno screening di massa per individuare le donne maggiormente esposte al rischio di contrarre un tumore al seno?

«In questo momento realisticamente no. Sarebbe oltremodo costoso e poco utile. Ma questo non esclude che in futuro questa non sia una strada percorribile. Per ora è meglio procedere in modo mirato».

In che senso?

«Se una donna ha una nonna, una madre e poniamo anche una sorella alle quali è stato diagnosticato un tumore al seno è possibile che anche lei abbia ereditato un gene alterato. Allora lo screening a questo punto diventa davvero utile».

Si può evitare cioè che si ammali? «Non proprio così. Se dall'esame del Dna di questa donna appuriamo che ha il gene normale la possiamo tranquillizzare subito; se invece si scopre che ha il gene alterato allora si può organizzare un più efficace piano di prevenzione».

Che consisterebbe in cosa? «Semplice: in un esame del seno più continuativo per aggredire il tumore ai primissimi stadi. Le cure definite ancora oggi tradizionali in questo campo danno ottimi risultati. Una terapia genica preventiva adesso non è possibile. Cero, conoscendo l'alfabeto dei cromosomi potremo ricavare in futuro cure migliori. Ma non è cosa di un anno».

Dulbecco continua a mantenere ancora rapporti molto stretti con la ricerca italiana. Al Cnr di Milano, il professor Paolo Vezzoni, che in questi anni è stato uno dei più stretti collaboratori del premio Nobel, commenta con entusiasmo il nuovo risultato del «Walnut Creek», l'Istituto pubblico californiano di ricerca che in queste ore ha aggiunto un altro mattone fondamentale nella comprensione dei delicati meccanismi genetici da cui dipende il corso della nostra vita.

«Sotto il profilo scientifico è un risultato importante ma soprattutto è un risultato che noi, ricercatori, abbiamo a disposizione. Così non è per esempio avvenuto con l'eclatante dichiarazione di Venter della settimana scorsa: dice di aver sequenziato il genoma umano ma nessuno ancora l'ha visto».

Vuol dire che anche la ricerca si sta adeguando alla logica dello scoop giornalistico?

«In un certo senso sì. Vede la vituperata ricerca pubblica ancora una volta si dimostra non solo capace di tener testa alla ricerca privata e ai suoi immediati interessi di borsa ma mette a disposizione di tutta la collettività scientifica dati importanti per l'intera umanità. Non è un traguardo da perdere di vista».

Roberto Altieri

WASHINGTON La mappa del codice genetico di tre cromosomi umani è stata praticamente completata da un gruppo di ricercatori americani.

L'annuncio, dato ieri al ministro dell'energia americano Bill Richardson ad un convegno scientifico, riguarda i cromosomi 5, 16 e 19 (dei 23 esistenti) che contengono circa 15 mila geni ed oltre 300 milioni di copie di base (la sequenza degli elementi chimici A, C, T e G, che compongono il Dna).

«Questa è una scoperta straordinaria - ha commentato il ministro Richardson - che può offrire soluzioni per combattere alcune delle malattie più terribili e diffuse nel vasto archivio delle sofferenze umane».

La mappa è stata completata dai ricercatori del «Joint Genome Institute» di Walnut Creek (in California) come parte del più ampio Progetto del Genoma Umano (che comprende oltre tre miliardi di copie di base di Dna).

I ricercatori hanno annunciato di aver completato al 90 per cento la mappa dei tre cromosomi lasciando porzioni ancora incomplete in settori meno ricchi di geni, che saranno comunque completati molto presto.

Alcuni dei geni dei tre cromosomi studiati dai ricercatori contengono difetti che possono provocare predisposizioni a certi tipi di malattie, come l'arteriosclerosi, il diabete, la pressione

alta, il cancro alla prostata e al colon, problemi renali.

Nel dicembre scorso ricercatori in Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone avevano annunciato di aver completato la mappa genetica del cromosoma 22, tra i più piccoli (in ordine di grandezza) dei 23 cromosomi umani. Il cromosoma 22 contiene circa 33 milioni di copie di base.

Un portavoce del ministero dell'energia ha sottolineato che la mappa genetica completata dal gruppo americano è molto più vasta di quella del cromosoma 22 perché comprende oltre 300 milioni di copie di base. «E la più ampia porzione di Dna umano ad essere mai completata dagli scienziati», ha affermato il dott. Ari Patrino.

Genoma, altri passi avanti

Il segretario all'Energia statunitense ha annunciato ieri che i ricercatori americani hanno «decrittato» tre cromosomi umani. È la più ampia porzione di Dna umano mai completata

I tre cromosomi sono il 5, il 16 e il 19

Cosa contengono: 300 milioni di copie di basi (10-15.000 geni, l'11% del genoma umano)

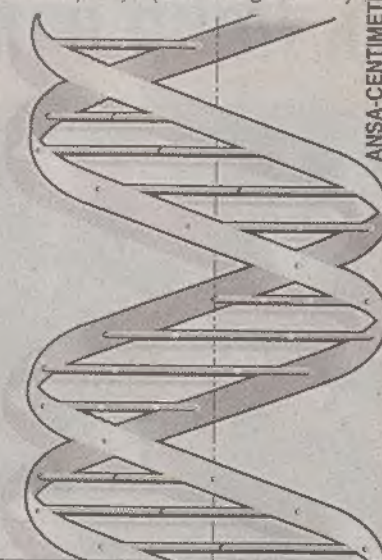
Il cromosoma 5	Il cromosoma 16	Il cromosoma 19
Ha 194 milioni di basi (6% del genoma)	Ha 98 milioni di basi (3% del genoma)	Ha 60 milioni di basi (2% del genoma)

Le malattie

I difetti nei geni dei tre cromosomi potrebbero provocare predisposizioni a:
arteriosclerosi
diabete
pressione alta
cancro alla prostata
cancro al colon
problemi renali

La scoperta precedente

Si deve a ricercatori inglesi, americani e giapponesi, che avevano completato la mappa del cromosoma 22, tra i più piccoli dei 23 cromosomi umani. Il 22 contiene circa 33 milioni di copie di base



Secondo il direttore del Centro genetico di Trieste e Nuova Delhi è ormai questione di mesi

Falaschi: «Presto decrittato tutto il genoma»

MILANO Dovremo aspettare ancora qualche mese e poi tutto il genoma umano verrà decrittato. E' questa la previsione autorevole del professor Arturo Falaschi, direttore del centro genetico di Trieste e di quello di Nuova Delhi. Lo scienziato, dopo aver appreso che un gruppo di ricercatori californiani è riuscito a decrittare ben tre cromosomi, si è detto molto soddisfatto per i progressi della ricerca in atto.

«E' davvero un bella notizia - è stato il suo primo commento - e c'è da aspettarsi che nel giro di qualche mese conosceremo l'intero genoma umano».

Qual è il nostro livello di conoscenza oggi? «Conosciamo solo la funzione di qualche migliaio di geni, mentre dovrebbero essere circa centomila quelli che compongono l'organismo umano. E anche i «buch» lasciati in alcuni tratti

del Dna poveri di geni stanno per essere completati».

E cosa comporta aver decrittato i cromosomi 5, 16 e 19?

«Ci permette di avere quelle informazioni necessarie sulla composizione e le funzioni dei geni da cui far partire i programmi di ricerca futuri. Perché ci vorranno ancora decenni di studi e di ricerche per sfruttare le conoscenze acquisite oggi e per migliorare davvero la salute umana».

Quella che oggi ci sembra una grande scoperta, quindi, è in realtà un punto di partenza?

«Certo, ma è un primo passo fondamentale per lo sviluppo della genetica. Perché dopo questa ulteriore scoperta i cromosomi umani sono quasi totalmente sequenziati (il 90% del totale ndr) e ci premettono di individuare l'11 per cento del genoma umano. Conoscendo circa 15 mila geni

possiamo anche valutare da dove hanno origine alcune malattie, come quelle cancerogene o dell'arteriosclerosi, e da cui iniziare un programma di studio per individuare cure specifiche. Ma a mio avviso la scoperta dell'équipe californiana ha anche un secondo aspetto positivo e non trascurabile».

Ovvero?

«Diciamo che questa scoperta è una tappa a favore della ricerca pubblica nella partita che contrappone un programma di studi sul genoma a carattere privato ad un altro più istituzionale. E che ci permette di affermare con piacere che l'Istituto del genoma di Walnut Creek in California, che dipende dal dipartimento dell'Energia, ha lavorato in modo metodico e proficuo. Ed è riuscito ad ordinare quasi tutti i cromosomi dell'uomo».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34129 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uldigra, Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Carofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malesca (vice), Federico Barella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garbi, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Paladini, Pierluigi Sabati, Pietro Spinto, Gabriella Zani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Deprasi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Gonzia Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Misso, Luigi Turel, Montalione, Alberto Bolis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadonna, Sergio Houser, Maria Cristina Meis Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrieli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Riga di Meana, Michele Lacinitta, Gianluigi Melega, Milvia Fiorini.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meis.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000, (per numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000, (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 555, sei mesi 1.305, annuo 2.605.

Sped. in abbo. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

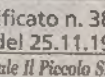
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (n. 40/20): commerciale L. 350.000 (testi), politica e dati prestabilita L. 420.000 - Finanziaria L. 700.000 (testi), L. 840.000 - R.P.G. L. 350.000 (testi), L. 432.000 - Finestrella 1 a

Pag. (6 mod.) L. 5.000.000 (testi), L. 6.720.000 - Legale L. 350.000 (testi), L. 600.000 - Necrologie L. 6.000

12.000 per parola (Partecip. L. 6.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici: vedi rubrica (testi).

La tiratura del 14 aprile 2000 è stata di 53.000 copie



www.alfaromeo.com



Climatizzatore, ABS e air bag di serie.

Alfa 146 Lasciati tentare.

Fino al 30 aprile grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegnati un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S., 1.6 T.S., 1.8 T.S., 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 + 36 rate mensili da L. 555.000 + Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 + T.A.N. 0% + T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnati un usato non catalizzato che vale zero.

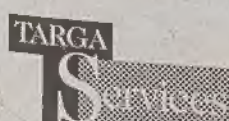
È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI - TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



Cine Sportivo



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

L'estremista veneto rischia di perdere la cittadinanza giapponese e di dover affrontare i giudici milanesi

Tokyo indaga sull'estradizione di Zorzi

In Italia è imputato al processo per la strage di Piazza Fontana - Proteste dal Polo



L'attentato alla Banca dell'Agricoltura di Piazza Fontana. Sotto, una recente immagine di Delfo Zorzi.

TOKYO Il ministero della giustizia giapponese ha avviato un'inchiesta su Delfo Zorzi che potrebbe portare alla revoca della cittadinanza giapponese concessa nel 1989 e quindi alla sua estradizione verso l'Italia, dove è imputato nel processo per la strage di Piazza Fontana. Lo affermano fonti dello stesso dicastero citate ieri dall'agenzia "Kyodo".

L'estradizione di Zorzi, che da oltre 20 anni risiede a Tokyo ed è sposato ad una cittadina giapponese, era stata auspicata dal presidente della Camera Luciano Violante, che ha appena concluso una visita di due giorni in Giappone, durante un colloquio con il

primo ministro Yoshiro Mori.

Quest'ultimo aveva risposto che il governo stava «esaminando la questione».

In base alla legge giapponese un cittadino del Paese non può essere estradato all'estero. Ma per ottenere tale cittadinanza, sottolineano le fonti, uno straniero deve dimostrare di avere tenuto una «buona condotta». Quindi, sottolineano i funzionari del ministero della giustizia, se il governo giapponese dovesse trovare fondamento alle accuse mosse dall'Italia, Zorzi potrebbe essere privato della nazionalità nipponica.

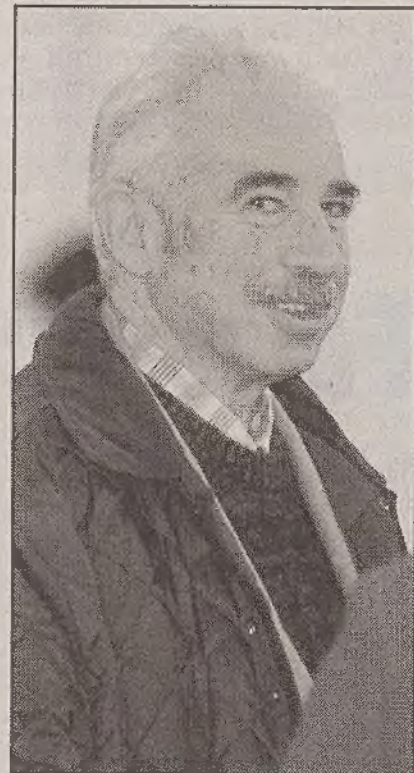
Le fonti non hanno inve-

ce fatto riferimento al fatto che Zorzi abbia mantenuto anche il passaporto italiano per altri otto anni dopo la naturalizzazione, nonostante la legge giapponese richieda la rinuncia ad altre nazionalità. Egli ha anche rinnovato il documento nel 1995 presso l'ambasciata italiana e soltanto nel 1997 lo ha restituito, sei giorni dopo l'ordine di custodia cautelare emesso nei suoi confronti dalla magistratura milanese.

Zorzi, cresciuto a Venezia e laureato in lingue orientali all'Università di

Napoli, è diventato miliardo con un'attività di importazione di capi di moda italiani in Giappone.

La notizia, diffusa ieri mattina in Italia, ha scatenato immediate polemiche di sapore politico. «Questa vicenda si smorzerà dopo il 16 aprile». Così ha dichiarato infatti uno dei difensori di Delfo Zorzi, l'avvocato Gaetano Pecorella. Una richiesta tutta elettorale, secondo il legale (che è anche onorevole di Forza Italia): «L'ordine di custodia risale al giugno 1997, ma chissà perché è arrivata solo a febbraio di quest'anno, in piena campagna elettorale. Nei tre anni precedenti il ministero della Giustizia non ha fatto niente».



E Angelo Izzo racconta di quando ferì anche l'attuale moglie di Fini

favorevole al golpe, molti gruppi della sinistra extraparlamentare erano stati infiltrati: «Non temevamo gli studenti extraparlamentari, quelli li avremmo spazzati via con due carri armati. Il problema nostro era l'eliminazione dei quadri del Pci, del sindacato, di Magistratura democratica e dei genitori democratici». Era un clima che dava speranza ai giovani di destra come Izzo: «C'era aria di golpe, aria di presa del potere. Esistevano rapporti con apparati dello Stato che ci davano questa illusione. Tutti riconoscevano in Borghese il capo».

tati dovevano servire per creare le condizioni che giustificassero un golpe. Mettemmo a segno anche un attentato in una sede del Msi dove rimase ferita la futura moglie di Gianfranco Fini». Izzo ha anche raccontato che, per creare il clima

Al processo di Milano un testimone racconta i motivi dello scioglimento di Ordine Nuovo

«E Rauti tornò nel Msi per tutelarsi...»

MILANO Pino Rauti decise il rientro di Ordine nuovo nel Movimento sociale italiano perché «non si sa bene quali forze politiche o apparati dello Stato gli fecero sapere che sarebbe stato coinvolto pesantemente nel processo sulla strage, come poi accadde a Massagrande e Graziani». Lo ha sostenuto ieri in aula l'ex ordinovista Giampaolo Stimamiglio, sentito come teste nel dibattimento sulla bomba alla Bna di Milano. Il 49enne padovano ha ricordato come Rauti, tra il luglio e il settembre '69 «virò comple-

tamente linea politica», prima chiudendo all'Msi la cui linea politica «tendeva a quella della Democrazia cristiana» e poi cambiando decisione.

Riguardo ai presunti motivi che poi spinsero il politico al mutamento di rotta, Stimamiglio ha spiegato di averli appresi alla fine del 1970 da altri ex ordinovisti come Edo Massagrande, Massimiliano Fachini e dall'allora colonnello dell'esercito Amos Piazzi.

Anche Angelo Izzo, condannato per la strage del Circeo si è presentato ieri

come testimone al processo per la strage di Piazza Fontana e raccontare le sue verità su quegli anni. «Franco Freda - ha ricordato Izzo - quando eravamo nel carcere di Trani mi disse che Massimiliano Fachini aveva avuto una parte operativa nella strage». Alla richiesta di una precisazione da parte di un avvocato difensore di Delfo Zorzi (l'uomo che per l'accusa collocò la valigetta con la bomba all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura), sull'effettivo ruolo di Fachini, Izzo ha replicato: «Freda

non mi disse che fu lui a mettere la bomba. Mi disse che aveva avuto un ruolo operativo, non che fu lui a collocare l'ordigno». Angelo Izzo, ingegnere, quasi completamente calvo, vestito con una tuta blu, stato ieri un fiume in piena, raccontando tutti i particolari sulla sua militanza e dicendo che ora prova orrore.

ha parlato di tutto, degli attentati messi a segno da gruppi di estrema destra, ai pestaggi: «Facevamo attentati anche alle sedi dell'Msi perché venissero accusati i comunisti. Gli atten-

«Di questo passo - sostiene il capo della Procura napoletana - potremo occuparci soltanto dei reati di serie A»

Giustizia lenta, l'allarme di Cordova: «Siamo pochi»

E intanto il vicepresidente del Csm lancia segnali di distensione dopo le accuse di D'Alema

«Siamo d'accordo con Diliberto per trovare soluzioni possibili». Ma i penalisti gettano benzina sul fuoco: «Era ora di dire che il Csm è corporativo...»

ROMA Mentre la polemica tra governo e magistrati si smonta poco per volta, il capo della procura di Napoli, Agostino Cordova, lancia un ennesimo allarme giustizia: «gli organici sono insufficienti, di questo passo l'azione penale diventerà, di fatto, discrezionale e limitata solo ai reati di serie A». Senza contare la lunghezza dei processi e le scarcerazioni fallite.

I magistrati, comunque, dopo il duro scambio di accuse con il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, affidano al vicepresidente del Csm (il Consiglio superiore della magistratura) una richiesta di tregua al mondo politico: «Siamo d'accordo con il ministro della Giustizia Diliberto - sottolinea Giovanni Verde - sulla necessità di operare con spirito di lealtà e franca collaborazione nella ricerca delle soluzioni possibili» per migliorare il sistema.

Secondo Arturo Parisi dei

democratici, per di più, il richiamo di D'Alema «punta a stimolare il Consiglio superiore della magistratura a una vigilanza più attenta

sull'azione dei magistrati, proprio nel rispetto di quelle che sono le competenze istituzionali».

Per Parisi, dunque, è stato opportuno il rilievo del presidente del Consiglio che ha definito abbastanza stupefacente che tutti i procedimenti disciplinari avviati

dal ministro della Giustizia al Csm si concludano con l'assoluzione dei magistrati.

Ma i penalisti usano il sarcasmo: «Il presidente D'Alema scopre l'acqua calda e si accorge, anche lui, dopo innumerevoli denunce provenienti da più parti, ed in particolare dalle Camere penali,

che il Csm si muove seguendo logiche di mera tutela corporativa».

Claudio Botti, vicepresidente delle Camere Penali si augura «che dopo questa autorevole presa di posizione, seguano atteggiamenti coerenti anche durante l'imminente campagna referendaria e non si sprechi questa importante occasione di dibattito e riflessione pubblica con logiche di schieramento partitico».

I penalisti, infatti, sono convinti che «il voto sul referendum relativo al sistema elettorale del Csm potrà contribuire a sottrarre al controllo delle correnti della magistratura associata l'esito dei procedimenti disciplinari e la nomina per gli incarichi direttivi dei più importanti uffici giudiziari italiani».

Anche Francesco Cossiga apprezza le parole del presidente del Consiglio. E puntualizza: «Le dichiarazioni di D'Alema mi convincono che bene ho fatto in quel momento a portarlo, spendendo il mio nome e la mia storia personale, alla presidenza del Consiglio: e poco mi importa che ora faccia finta di dimenticarlo e quasi lo neghi».

Storie leghiste
Due studiosi
hanno ritrovato
la Campana
del Carroccio

LEGNANO Al palio dell'ultima domenica di maggio, a Legnano, ci sarà anche la Martinella, la storica campana del Carroccio. Se ne erano perse le tracce dalla fine del Medioevo. Ora un architetto e uno storiografo di Legnano l'hanno ritrovata sul campanile dell'Abbazia di Sant'Alberto di Butrio, nel Comune di Portofino, nell'Oltrepò Pavese. La conferma scientifica ancora non c'è: la celebre campana issata sulla croce lignea posta sull'altare del Carroccio durante la battaglia di Legnano del 29 maggio 1176 sarà analizzata da esperti proprio nella festa di Legnano.

La scoperta è stata fatta dall'architetto Cate Calderini e dallo storiografo Giorgio D'Alario: «Circa un anno fa - ha spiegato quest'ultimo - ci siamo imbattuti in un documento conservato nell'archivio storico che ci ha indirizzato all'abbazia dell'Oltrepò Pavese».

Trovata la campana tra altre due, gli studiosi hanno trovato altri riscontri. In realtà già precedenti esperti avevano sospettato che quella fosse la Martinella. Ma la data posta sopra la campana, 1454, e altre scritte non avevano reso possibile la conferma dell'ipotesi.

D'Alario spiega invece così questo equivoco: «La data e le scritte furono apposte nel XV secolo dal priore Taddeo Di No-

IN BREVE

Minaccia per l'attività «sommersa»

Il lavoro in nero napoletano è in crisi: le «coop» di cinesi concorrenza irresistibile

NAPOLI «Lavoratori al nero in provincia di Napoli? Stanno perdendo tutti il lavoro, anche se nero, surclassati da colonie di cinesi organizzati in cooperativa e capaci di una concorrenza irresistibile». Secondo Lucio Barone Lumaga, presidente della Camera di Commercio di Napoli e imprenditore del settore tessile, «un artigiano di Palma Campania o San Giuseppe Vesuviano riusciva a realizzare a mano, al nero, un pantalone per 10 mila lire. Lo hanno soppiantato in quella stessa zona gli extracomunitari asiatici che per lo stesso lavoro, grazie al fatto che sono organizzati in cooperativa, 1.000 lire. E non basta nemmeno risolvere il problema facendo emergere chi è sommerso se poi chi sta in regola è costretto a chiudere».

Avevano rubato anche nelle anagrafi del Pordenonese I documenti rubati servivano per latitanti e truffatori

POTENZA Sono stati compiuti anche in provincia di Pordenone alcuni dei furti in uffici anagrafici comunali, per i quali nove persone sono state arrestate dalla Polizia, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare - in carcere per quattro indagati, agli arresti domiciliari per nove - emessa dal gip del Tribunale di Potenza Cinzia Apicella, su richiesta del pm Claudia De Luca. Tutti sono ritenuti presunti responsabili di circa 170 furti compiuti tra maggio 1998 e dicembre 1999 in diverse regioni italiane. Scoppi dell'organizzazione sarebbero stati la falsificazione dei documenti d'identità per le esigenze di latitanti e truffatori e il riciclaggio (già realizzato per alcune centinaia di milioni) dei valori bollati.

«Ci manda Radio Maria»: un'anziana donna, di origine fiumana, ci crede e viene raggirata

CATANIA Si sono presentati come inviati di Radio Maria e lei che di quella radio era un'affezionata ascoltatrice non ha avuto dubbi, ha fatto tutto quello che loro hanno chiesto: persino di cambiare domicilio e andare a vivere con loro, una coppia di giovani che altro non erano che degli abili truffatori. Nel mirino di Angelo Toscano di 25 anni e della moglie, denunciata in stato di libertà, è finita un'anziana donna ultrasettantenne, originaria di Fiume, raggirata in tutto e per tutto.

Si chiama Atlantide, sarà inaugurato a Roma stasera Il più grande club italiano per lo scambio di coppie

ROMA Sarà il più grande club per scambisti d'Italia. Così, la pornostar Jessica Rizzo, che ne curerà la gestione, descrive l'«Atlantide», il club privé che sarà inaugurato stasera a Roma, nella zona della Giustiniana. Il locale si articola su 2500 metri quadri su un unico piano. Quindici persone, spiega Jessica Rizzo, lavoreranno nell'«oasi della trasgressione», suddivisa in 35 ambienti «per soddisfare le più svariate esigenze della coppia moderna: la sala sado-maso, quella del chi c'è e, e quella dei guardoni».

A dare fuoco al muratore era stato il suo datore di lavoro: «Fu un incidente»

Morto il rumeno ustionato

GENOVA Ion Cazacu, il muratore rumeno di 41 anni, al quale il datore di lavoro aveva dato fuoco a Gallarate, al culmine di una lite, è morto ieri pomeriggio al centro grandi ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Genova. L'uomo aveva ustioni di terzo grado sul novanta per cento della superficie del suo corpo e tutte le cure sono risultate inutili. Le sue condizioni si erano aggravate ieri. Ad assisterlo c'era la moglie Nicoleta.

Ovviamente si aggravava

adesso la posizione dell'imprenditore edile Cosimo Iannace, 36 anni, di Oggiro Santo Stefano. L'imprenditore, infatti, arrestato con l'accusa di aver dato fuoco al muratore ora dovrà rispondere di omicidio volontario. Il sostituto procuratore di Bust Arsizio Giuseppe Battarino, al momento fuori sede per ragioni di servizio, ha già predisposto la modifica del capo di imputazione.

Il fatto, avvenuto la sera del 14 marzo scorso, aveva destato molto scal-

pore. Nel piccolo bilocale di via Pietro Micca, a Gallarate, in cui abitava Jon Cazacu, assieme ad altri suoi connazionali, si era presentato Cosimo Iannace che aveva iniziato una discussione per questioni di lavoro con il muratore. Nel corso della discussione, secondo la prima sommaria ricostruzione, fece la sua comparsa una bottiglia di benzina il cui contenuto, accidentalmente secondo la tesi difensiva, volontariamente secondo l'accusa, finì addosso al rumeno i cui abiti presero



poi fuoco per una scintilla sprigionata da un accendino. Fu poi lo stesso imprenditore a prestare i primi soccorsi al muratore e ad accompagnarlo in ospedale.

Trascorsi quattro giorni dal fatto, furono gli stessi

connazionali del muratore, dopo essere andati a trovarlo all'ospedale di Genova, a rivolgersi alla polizia e a raccontare al vicequestore Giovanni Brogini come, secondo la loro versione, si erano svolti i fatti.

Arrestato in Campania Ciccio Mallardo, un camorrista ritenuto fra i trenta uomini più pericolosi in libertà

Blitz della polizia, manette al boss

Era evaso dall'ospedale di Giuliano dov'era stato ricoverato dopo un infarto

Il giudice venne ucciso con la scorta nel 1983 da un'auto bomba

Quindici ergastoli in Sicilia per l'omicidio di Chinnici

CALTANISSETTA Quindici condanne all'ergastolo e quattro a diciotto anni di reclusione sono state inflitte ieri pomeriggio dalla Corte d'Assise di Caltanissetta ai presunti esecutori e mandanti della strage di via Pipitone Federico a Palermo nella quale il 30 luglio dell'83 perse la vita il consigliere istruttore Rocco Chinnici.

La Corte d'assise presieduta da Ottavio Sferlazza ha accolto in pieno le richieste avanzate dal Pm Anna Maria Palma, aumentandole di due anni nella parte relativa ai collaboratori di giustizia.

La Corte, infatti, pur riconoscendo la validità della collaborazione - concedendo l'attenuante speciale per i pentiti - ha inflitto diciotto anni di reclusione ciascuno a Giovanni Brusca, Giovambattista Ferrante, Francesco Paolo Anzelmio e Calogero Ganci,

contro i sedici chiesti dall'accusa. Il carcere a vita è stato inflitto a Salvatore Rina, Bernardo Provenzano, Raffaele Ganci, Antonino Madonna, Salvatore Buscemi, Antonino Geraci, Bernardo Brusca, Giuseppe Calò, Stefano Ganci, Francesco Madonia, Salvatore e Giuseppe Montalto, Matteo

uscendo di casa, due carabinieri che lo scortavano, il maresciallo Mario Trapasi e l'appuntato Salvatore Bartolotta, e il portiere dello stabile Stefano Li Sacchi. Secondo le dichiarazioni dei pentiti il movente del delitto sembra sia da ricercare nel fatto che Rocco Chinnici, per le indagini su fatti di



Motisi, Giuseppe Farinella e Vincenzo Galatolo. La strage avvenne il 29 luglio 1983 in via Pipitone Federico a Palermo: un'auto bomba esplose dilaniando il consigliere istruttore Rocco Chinnici, che stava

Cosa Nostra all'indomani della guerra di mafia di Palermo, e per molti versi, fu quasi una prova generale della strage che sarebbe stata poi compiuta, nel 1992, in via D'Amelio per eliminare il giudice Paolo Borsellino.

NAPOLI Il latitante Ciccio Mallardo, ritenuto uno degli esponenti di spicco della camorra ed inserito nell'elenco dei 30 più pericolosi ricercati d'Italia, è stato catturato ieri dalla polizia. Lo ha reso noto il questore di Napoli, Antonio Manganello.

L'arresto di Mallardo, a quanto si è appreso, è avvenuto nell'ambito di un'operazione che ha portato all'interruzione di un summit di camorra. Oltre a Mallardo sono state arrestate altre 12 persone.

Francesco Mallardo era evaso l'8 settembre scorso dall'ospedale di Giuliano dove era agli arresti domiciliari, un beneficio concesso dopo che era stato colpito da infarto mentre era detenuto nel carcere di massima sicurezza di Parma.

Nei mesi precedenti era stato denunciato due volte dalla polizia per non essere stato trovato in casa durante controlli notturni.

Il boss aveva già trascorso una lunga latitanza interrotta il 23 marzo 1992 quando venne catturato mentre partecipava a un vertice camorristico in-

sieme con Gennaro Licciardi, un altro esponente di rilievo del clan.

Ha precedenti penali per omicidio, tentativo di omicidio, traffico di stupefacenti e associazione camorristica.

Ma sono ancora molti i superlatitanti ai quali si sta dando la caccia. C'è il nome di Attilio Cubeddu, che solo tre giorni fa ha

strage di Capaci. Insieme a loro anche Vito Palazzolo, il cassiere dei Corleonesi, e Francesco Prudentino, indiscusso boss del contrabbando.

Insomma, l'elenco dei 30 latitanti più pericolosi è una vera e propria mappa dei nomi eccellenti della criminalità italiana. A metterla a punto è il Gruppo integrato interforze.

Proseguono intanto in Calabria le indagini sull'omicidio dell'imprenditore Domenico Gullaci, ucciso con una bomba sotto l'automobile. Saranno il procuratore distrettuale aggiunto di Reggio Calabria, Salvatore Boemi, e il sostituto Nicola Grattieri, a coordinare le indagini.

Il punto sulle prime fasi del lavoro investigativo è stato fatto a Reggio Calabria nel corso di un vertice al quale ha partecipato anche Rino Monaco, vicecapo della polizia e capo della Criminalpol.

«È necessario il massimo coordinamento delle forze di polizia - ha detto uno degli investigatori - poiché le modalità dell'attentato richiedono il massimo sforzo di "intelligence".

Gli altri 29 super latitanti

Barbaro Giuseppe	Plati (Reggio Calabria) 43 anni
Cesaro Ferdinando	Castellammare di Stabia (Napoli) 45 anni
Condello Pasquale	Reggio Calabria 48 anni
Cubeddu Attilio	Arzana (Nuoro) 52 anni
De Stefano Orazio	Reggio Calabria 40 anni
Di Emilio Vito	Brindisi 33 anni
Emmanuel Daniele	Gela (Caltanissetta) 36 anni
Facchini Luigi	Cittanova (Reggio Calabria) 32 anni
Genovese Salvatore	Palermo 46 anni
Giuffrè Antonino	Caccamo (Palermo) 53 anni
Libri Antonio	Reggio Calabria 38 anni
Lo Piccolo Salvatore	Palermo 56 anni
Manciaracina Andrea	Mazara del Vallo (Trapani) 36 anni
Messina Denaro Matteo	Castelvetrano (Trapani) 36 anni
Morabito Giuseppe	Casalinovo (Reggio Calabria) 64 anni
Nuvoletta Angelo	Mazara (Napoli) 57 anni
Palazzolo Vito Roberto	Terrasini (Palermo) 51 anni
Provenzano Bernardo	Corleone (Palermo) 66 anni
Prudentino Francesco	Ostuni (Brindisi) 50 anni
Putrone Luigi	Porto Empedocle (Agrigento) 39 anni
Russo Pasquale	Pizzolungo (Napoli) 52 anni
Russo Salvatore	Pizzolungo di Nola (Napoli) 40 anni
Sacco Gennaro	Napoli 48 anni
Santilli Gaetano	Seminara (Reggio Calabria) 31 anni
Scoti Pasquale	Caserta (Napoli) 40 anni
Spera Benedetto	Palermo 64 anni
Tegano Pasquale	Reggio Calabria 44 anni
Virga Vincenzo	Erice (Trapani) 62 anni
Zagarola Michele	San Cipriano D'Aversa (Caserta) 40 anni

avuto la sua ultima condanna, un ergastolo per il sequestro Soffiantini.

C'è quello di Bernardo Provenzano, coinvolto nella

IL CASO

Oscurate le trasmissioni radio Il sindaco di Pomezia sequestra ripetitore Rai: pericoloso per la salute

ROMA Il sindaco di Pomezia ha emesso ieri un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura del centro di ripetitori Rai di Santa Palomba, al chilometro 21 della via Ardeatina, utilizzati per la diffusione radiofonica in onda media nell'Italia centrale e meridionale e in gran parte del Mar Tirreno. Il sequestro è stato ordinato, si legge nel documento notificato ai responsabili dell'impianto,

aveva respinto la richiesta di sospensione presentata dall'ente. Un altro sopralluogo della Asl segnalava che gli impianti non erano stati calibrati come richiesto dalla prima ordinanza. Di qui la decisione del sindaco di emetterne una seconda.

La Rai ha reagito annunciando un ricorso al Tar contro l'ordinanza del sindaco di Pomezia e uno al Tribunale della Libertà

contro il decreto di sequestro del Tribunale di Roma. L'presente con procedura d'urgenza - vista l'interruzione di servizio - dopo che ieri, alle 15.30, ha dovuto bloccare le trasmissioni RF in onda media per una presunta violazione dei limiti di inquinamento elettromagnetico. La Rai sostiene inoltre che i suoi impianti sono perfettamente a norma di legge.

Intanto il governo si offre per una mediazione. «Nel pieno rispetto delle decisioni della magistratura e del sindaco di Pomezia, ci rendiamo disponibili per un immediato tavolo di confronto tra i soggetti pubblici interessati alla questione». Lo ha detto ieri sera il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, intervenendo sul sequestro, «un problema che era noto da tempo».



Aureli aveva chiesto un sopralluogo all'Asl RmH per verificare il campo magnetico del megaimpianto, dove è situata anche un'antenna di oltre 100 metri che permette la ricezione del segnale Rai a lunghissime distanze. La Asl aveva redatto una relazione in cui si segnalava il superamento dei valori limite all'esposizione dei campi magnetici. Una prima ordinanza era stata notificata alla Rai a ottobre '99 e successivamente il Tar

Da domani tutte le principali mete turistiche saranno agibili anche nei pomeriggi festivi

Sorpresa pasquale, musei aperti

Salvo poche eccezioni, nel prossimo ponte visite fino alle 23

Giovane «arrota» il vigile, un altro colleziona quattro contravvenzioni a raffica

«Il casco mai!» E giù multe

FIRENZE Un giovane che non si era fermato all'alt intimatogli dai vigili urbani nei pressi della stazione di Santa Maria Novella mentre andava in motorino senza casco e che, nella fuga, aveva provocato il ferimento di uno dei vigili, è stato arrestato per resistenza e lesioni. Si tratta di Salvatore Russo, fiorentino, 23 anni, che ora si trova ai domiciliari.

L'episodio è accaduto verso le 13.30 di ieri. Il giovane, senza casco, era a bordo di un motorino con una ragazza. Da un'auto un vigile si è sporto con un braccio dal finestrino per intimargli l'alt: il giovane non si è fermato e

non è riuscito a schivare il vigile, che ha riportato contusioni guaribili in sette giorni. Il motociclista è fuggito cercando poi di nascondersi all'interno della stazione dell'autobus della Sita, dove è stato poi individuato e arrestato dai vigili.

Episodio curioso invece in Emilia, qualche automobilista gli aveva lampeggiato per segnalargli la presenza dei carabinieri, ma un idraulico modenese di 25 anni non si è certo fermato anche se viaggiava in motorino senza casco. I militari l'hanno bloccato a Casalgrande, nel Reggiano, e lui, senza scomporsi, ha indicato loro il numero

dell'articolo del codice della strada violato. Subito dopo ha tirato fuori dalla tasca i tre verbali di altrettante analoghe contravvenzioni rimediate poco prima a Sassuolo: una a opera dei vigili urbani, un'altra dalla Polizia, la terza dai carabinieri del luogo.

Alla domanda se non pensasse che fosse ora di mettersi il casco, l'idraulico ha risposto sfrontatamente: «Vi stancherete prima voi di farmi le contravvenzioni». Ha così collezionato la quarta multa da 60.600 lire, uguale cioè alle altre. Per sua fortuna, infatti, queste infrazioni non prevedono inasprimento della sanzione in caso di recidiva.

ROMA Da domani tutti i musei statali, gallerie, scavi archeologici, monumenti apriranno anche nei pomeriggi dei giorni festivi (e sarà una «rivoluzione definitiva» assicura il ministro Giovanna Melandri) con una apertura continuata di 11 ore.

A Pasqua e Pasquetta si potranno visitare cento musei anche di notte, fino alle 23. Ancora, da ieri, 31 importanti musei aprono senza interruzione tutti i giorni fino alle 23, soprattutto nelle zone meta di pellegrinaggio per il Giubileo e di turismo culturale. Fanno eccezioni le Gallerie dell'Accademia di Venezia (chiusura alle 20), a Napoli Capodimonte e Duca di Martina e la Reggia di Caserta i cui parchi per non essere distrutti dalle ondate dei gatti di Pasquetta, per tradizione rimarranno chiusi per ordine del prefetto.

Anche il Primo Maggio e a Ferragosto i musei italiani statali rimarranno aper-



ti per 11 ore consecutive. Eccezione per il Primo Maggio a Firenze, al Cenacolo di Leonardo, a Brera, alla Pinacoteca di Siena e in città in cui viene interrotto il

Camionista veneto sequestrato e narcotizzato da una banda di stranieri sulla Siena-Firenze

SIENA Sequestro di persona a scopo di rapina sulla superstrada Siena-Firenze ai danni di un camionista C. F., di 35 anni, residente in un paese della provincia di Treviso, che stava procedendo verso Firenze dopo essersi fermato nella piazzola di sosta vicino allo svincolo di Badessa. Qui, secondo il racconto fatto da lui stesso alla polizia alcune ore dopo, è stato affiancato da un furgoncino, quindi picchiato, narcotizzato e poi fatto salire di forza sul mezzo degli aggressori, tre uomini, forse albanesi o slavi. Secondo il racconto del camionista, uno dei tre si è messo alla guida del camion, che trasportava mobili, e sarebbe sparito nel nulla. Gli altri due invece lo avrebbero tenuto prigioniero per alcune ore sotto l'effetto del narcotico prima di liberarlo a Poggibonsi (Siena).

trasporto pubblico. In occasione di particolari eventi del Giubileo (Giornata mondiale della famiglia), i principali musei di Roma e del Lazio prolungheranno l'orario fino alle 23. Dal primo giugno al 30 settembre, 100 musei, in tutta Italia, in particolare in località turistiche e balneari, saranno aperti il sabato fino alle 23. «Solo due anni fa i musei italiani chiudevano alle 14 come le Poste. Se prima eravamo in Europa gli ultimi della classe da oggi ci possiamo proporre come modello» ha commentato Giovanna Melandri, ministro per i Beni culturali. «È finita la sperimentazione. Da oggi facciamo il grande salto».

Decreto sospeso Il Tar del Lazio sconsiglia il governo: si ai voli notturni

ROMA Il Tar del Lazio ha sospeso il decreto con cui il governo lo scorso novembre ha reintrodotta il divieto di voli notturni negli aeroporti civili italiani, dalle 11 di sera alle 6 di mattina. La richiesta di sospensione era stata sollevata dalla società Aeroporti di Roma. Il provvedimento ha efficacia su tutto il territorio nazionale.

Le richieste di sospensione avviate in molte regioni, ed in particolare in Lombardia, ai rispettivi tribunali amministrativi sono state infatti rinviata a Roma per competenza. Accanto al ricorso presentato da ADR sono stati presentati al Tar laziale ricorsi separati, tra cui quello della Sca di Milano e quelli degli aeroporti di Venezia, di Cuneo e di Poste Italiane, che si avvale delle spedizioni aeree notturne per recapitare la posta ai centri di smistamento italiani.

La sospensione dei voli notturni era stata decisa lo scorso 27 ottobre con un decreto che stabiliva lo stop ai voli di notte in tutti gli aeroporti italiani, compresi gli scali di Fiumicino e Malpensa. Il ministro Ronchi aveva definito il provvedimento, entrato in vigore a novembre, «una buona norma nel solco delle norme di tutela della salute dei cittadini» e che allineava l'Italia con gli altri paesi industrializzati che hanno varato limiti ai voli di notte. Il decreto definiva off limits i voli dalle 23 alle 6, ad eccezione di voli sanitari, di protezione civile e di stato e di eventuali deroghe stabilite caso per caso e aeroporto per aeroporto. Il divieto sarebbe dovuto entrare in vigore il 18 giugno anche se il Ministro Ronchi aveva proposto di anticiparne l'efficacia. Negli aeroporti italiani, comunque, il numero dei voli notturni è abbastanza limitato, e riguarda per lo più i cargo.

Ciampi riceve i candidati al «David di Donatello» e per la prima volta rompe il rigido protocollo

L'«Oscar» del Quirinale a Benigni

ROMA Primo punto a favore: quest'anno al Quirinale - in occasione dell'incontro, tra il Presidente della Repubblica, i candidati del David di Donatello e buona parte del cinema italiano - la stampa non è stata (come in passato) relegata, tenuta a bada dietro a un cordone minaccioso mentre la cerimonia si svolgeva, ma ha addirittura ottenuto di assistere seduta stante a un'anteprima di Dettaglio non da poco, che ha permesso di apprezzare (non aggrottando le ciglia) i primi discorsi ufficiali che Carlo Azelio Ciampi ha fat-

to al cinema italiano. Discorso «a braccio» - altro punto a favore - insomma, senza leggere una noiosa relazione. Sarà che siamo in primavera, comunque la ministra Giovanna Melandri con un gioiello farfalla appuntato sulla giacca del suo austero pantofole, l'aveva preceduto paragonando il nostro cinema a un albero. Che non fa, ovviamente, ogni stagione frutti da Oscar, ma non per questo si può dire in crisi.

E anche Ciampi, su questa scia ortofrutticola, ha parlato di radici profonde, ma anche di germogli e fiori

alludendo anche ai volti - noti, ma anche meno conosciuti - davanti a lui. Ma l'elemento più apprezzato dai presenti è stato il riconoscimento del potenziale e valore economico, dunque non solo artistico, del cinema.

«Non sono così presuntuoso - Ciampi ha concluso tra gli applausi - da dare suggerimenti: abbiate però fiducia nella vostra professione, orgoglio e consapevolezza che potete fare molto, che il cinema ha un peso enorme sulla società». Aggiungendo che è anche necessario mantenere la nostra peculiarità pur partecipando alla comu-

nità europea. «Il successo del cinema è il successo anche di una società». «I film italiani sono i più belli» - ha detto ancora citando tra i suoi preferiti come «Amarcord», «Ladri di biciclette» e «La vita è bella», dopodiché si è avvicinato alla prima fila per stringere la mano un po' tutti, cominciando da Monica Vitti, seduta tra Luca Barbareschi e il suo compagno. Sfilati invece ad uno ad uno, chiamati in ordine alfabetico da Gian Luigi Rondì, che - buffa gaffe - ha saltato all'appello solo Carlo Verdone (per altro unico candidato presente tra i mi-



gliori attori protagonisti) - quasi tutti i concorrenti hanno stretto la mano al Presidente schierato con la moglie Franca, la Melandri e Gaetano Gifuni, segretario generale della presidenza della Repubblica, ma anche padre di Fabrizio, assente

ma miglior attore protagonista per «Un amore» di Tavarelli. Che effetto fa, gli abbiamo chiesto, assistere nel suo territorio, a un riconoscimento per suo figlio? «Molto bello», ha risposto. Ma le piace la vita che Fabrizio ha scelto? «Certo. Anche se me

I tre titoli del Presidente: «Amarcord», «Ladri di biciclette», «La vita è bella»

L'ha detto dopo che aveva già fatto gli esami all'Accademia e l'avevano ammesso. Così ha interrotto giurisprudenza. Io sono molto contento che sia così soddisfatto, ma ci tengo anche a dire che i nostri campi di lavoro sono separati».

Chiacchiere che, pur con l'incomprensibile divieto di usare il registratore, sono state poi possibili perché - altro punto a favore - la stampa è stata anche ammessa nel salone attiguo, dove, di solito, cacciati via i cronisti, è allestito un buffet solo per gente di cinema e politica.

Marina Pertile

XVII ANNIVERSARIO

Maria Loredan

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, sorella

Trieste, 15 aprile 2000

BORSA



ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.c.)	68.170	70.750	Marengo Belgia	54.230	56.360
Sterlina (n.c.)	68.210	74.370	Marengo Austria	54.230	56.360
Sterlina (post.74)	68.630	73.340	20 Marchi	57.680	72.300
Acque (v.c.)	57.840	63.010	Kruggerand	266.450	222.790
11944	5.704	5.704	010 (per gr.)	9.460	9.540
Marengo Svizzera	54.740	59.390	Argento (per gr.)	173.010	178.180
Marengo Francia	54.230	58.360			

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Alene (Ind.Geri.)	4475,1	-5,286	Londona Eurotop 100	3675,96	-2,620
D Euro Stoxx	418,33	-2,892	Londona Eurotop 300	1561,04	-2,620
D Euro Stoxx 50	5034,25	-2,839	Nasdaq Comp (prov.)	3465,78	-5,190
Francobol Dela Xetra	7214,63	-3,144	Newmark Xetra	5745,58	-4,680
Lisbona	5368,53	-3,685	Omex - Stoccolma	1276,73	-2,800
Londona	6178,1	-2,814	Vienna Abx	1130,68	0,800

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€uro	Line	Moneta	€uro	Line
Dollaro USA	0.8560	202.633	Corona Danese	8.1490	237.600
Yan Giappone	100.000	19.158	Corona Norvegese	7.4500	259.950
Sterlina Inglese	0.6016	821.834	Dollaro Canadese	335.000	578
Franc Svizzero	1.5737	1230.383	Dollaro Australiano	1.4963	1376.854
Corona Svedese	8.2653	284.334	Dollaro Neozelandese	1.5896	1210.244

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 969.999	Peseta S. 11.5372
Franc F. 205.183	Lira Ir. 2459.556
Florino Q. 878.644	Scellino A. 140.715
Franc B. 47.959	Escudo P. 9.58505
Franc L. 47.959	Marco F. 325.658

DOLLARO

YEN	YEN
0.0311	-0.227%
100.860	204.284
0.026%	7.7326

TALLERO

KUNA	KUNA
0.026%	7.7326

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.
Ata	3272	16.93	17.77	18.13
Ata di Ferrar	12360	6.59	6.59	6.59
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61

BORSE ESTERE

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.
Ata	3272	16.93	17.77	18.13
Ata di Ferrar	12360	6.59	6.59	6.59
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61
Ata di Ferrar Pnc	4461	2.304	2.290	2.61

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€uro	Line	Moneta	€uro	Line
Dollaro USA	0.8560	202.633	Corona Danese	8.1490	237.600
Yan Giappone	100.000	19.158	Corona Norvegese	7.4500	259.950
Sterlina Inglese	0.6016	821.834	Dollaro Canadese	335.000	578
Franc Svizzero	1.5737	1230.383	Dollaro Australiano	1.4963	1376.854
Corona Svedese	8.2653	284.334	Dollaro Neozelandese	1.5896	1210.244

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.480	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.480	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI	9.480	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71
Alto Pirelli	12.536	12.536	0.71

gestione RISPARMIO

attivo

FRUITADRIA

GESTIONE RISPARMIO

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Barca Popolare FriulAcroa

Gruppo Intesa

In pesante flessione sulla piazza newyorkese sia l'indice Dow Jones (titoli industriali) che il Nasdaq (tecnologici)

il venerdì porta male a Wall Street

Greenspan (Fed): sistema vulnerabile - Ripercussioni negative sui mercati europei

FriulAdria, assemblea con malumori oggi a Pordenone

PORDENONE Guardando i grafici di rendimento delle azioni ordinarie di Banca Intesa degli ultimi tre mesi, si comprende parte delle perplessità che serpeggiano tra gli azionisti di FriulAdria, riuniti in assemblea proprio questa mattina a Pordenone. L'opinione diffusa è che le rose previsioni, annunciate dal gruppo all'atto del matrimonio con l'istituto di credito pordenonese, non siano sintomatiche con l'effettivo andamento del titolo. Perplesità che ruotano attorno alle FriulAdria, azioni che, sembra, vengono acquistate con sempre minor intensità. E oggi, probabilmente, a qualcuno verrà voglia di dire che i conti non tornano. All'assemblea cosa accadrà? La logica dei numeri rimanda una risposta secca: nulla. Nonostante ciò, non si può non sottolineare il malcontento che serpeggia vivo tra coloro i quali cedettero, nell'estate del 1998, alle indicazioni degli analisti del Gruppo. Al popolo dei cassettoni venne detto perentoriamente che le azioni Banca Intesa avrebbero costituito un investimento dagli esiti certi. Il lungo termine pare però avere parzialmente annullato queste previsioni. E l'assalto a Comit non è servito a rincorare gli animi.

Motori Ansaldo da Monfalcone verso gli States

MONFALCONE Nei giorni scorsi sono partiti dagli stabilimenti Ansaldo Sistemi Industriali di Monfalcone due motori sincroni di eccezionali dimensioni, che verranno imbarcati a Porto Nogaro e destinati alla nuova acciaieria IP-SCO attualmente in costruzione a Mobile, Alabama (USA). I motori principali - due motori sincroni - ciascuno da 800 kW a 90 rpm - rappresentano, secondo una nota dell'Asi, una realizzazione di grande interesse, sia per la valenza tecnologica e produttiva, sia per le rilevanti dimensioni (peso 150 tonnellate lunghezza circa 8 m, di larghezza 6). La fornitura comprende inoltre 25 motori, che forniranno all'impianto potenza per circa 26000 c.a. Il valore complessivo dell'ordine supera i 60 miliardi. Il laminati di Mobile rappresenta per Asi (Gruppo High Voltage Engineering) la seconda frontiera per il cliente IP-SCO e segue la realizzazione di un primo impianto analogo, oggi in servizio in Iowa. La fornitura, secondo la nota, rappresenta una rilevante affermazione delle capacità di Ansaldo Sistemi Industriali sul mercato americano dei sistemi complessi, dove Asi, integrata da quest'anno nel gruppo High Voltage Engineering, sta sviluppando nuove sinergie con la consociata Robicon.

MILANO Wall Street in rotta: l'indice dei titoli industriali Dow Jones, a un'ora dalla chiusura della giornata, perdeva il 5,56% con un ribasso di 607,23 punti; in forte ribasso anche il Nasdaq (in sette giorni l'indice dei titoli tecnologici ha bruciato 1.180 miliardi di dollari in capitalizzazione di mercato) con una flessione del 9,7% in perdita di 336,76 punti. Gli analisti statunitensi si affannano ora a capire dove il mercato potrà riuscire a trovare una soglia di resistenza per fermare l'attuale emorragia ma i calcoli vengono smentiti pochi attimi dopo essere stati fatti. Adesso il timore è che la caduta possa assumere toni ancora più drammatici. Dal crollo del Nasdaq non si sta sal-

vando nessuno. Nemmeno i titoli dei colossi del settore sono immuni dalla forte correzione in corso. Microsoft, danneggiata anche dal verdetto sfavorevole pronunciato nei suoi confronti dal giudice Thomas Jackson, ha perso in una settimana 67 miliardi di dollari. In caduta libera anche Cisco System che ha visto sfumare 114 miliardi di dollari, e Intel la cui capitalizzazione è diminuita di 72,2 miliardi di dollari.

Se nei giorni scorsi Wall Street poteva guardare ai problemi in casa dell'indice rivale senza eccessivi patemi d'animo, oggi la situazione sembra alquanto diversa. Il dato relativo ai prezzi al consumo (+0,7% a marzo), superiore alle attese degli analisti, ha alimentato negli investitori il pericolo di una ripresa dell'inflazione e il timore di interventi più pesanti da parte di Alan Greenspan, presidente del-

la Federal Reserve, nel ritoccare verso l'alto i tassi di sconto. E Greenspan ieri è tornato ad esternare sulla vulnerabilità dei mercati finanziari: «È un'esperienza comune che quando ci si trova a confronto con l'incertezza, sui mercati finanziari come in qualunque altro aspetto della vita, il disimpegno costituisca una prospettiva concreta. Sui mercati il disimpegno non può che portare alla caduta delle quotazioni». E ha aggiunto: «In ogni caso se il ripetersi di episodi caratterizzati dalla caduta della fiducia comincia a far parte integrante del funzionamento del nostro sistema economico e dei nostri mercati finanziari, i rischi conseguenti vengono molto significativi».

Le Borse dall'inizio dell'anno

Dopo che le Borse europee avevano marciato spedite nei primi mesi del 2000, ora il migliore mercato è diventato quello di Tokyo

Borsa	Così ieri var. %	Var. % rispetto al 30-12-1999
NY Dow Jones*	-3,51	-8,0
Tokyo	-0,45	+7,9
Londra	-2,81	-10,9
Parigi	-3,17	+1,8
Francoforte	-3,14	+3,7
Milano	-2,38	+3,9

* metà seduta (Nasdaq -8,19)

ANSA-CENTIMETRI

Hopa, in tre anni aumento di capitale da 1200 miliardi

Programma di investimenti nella «new economy»

BRESCIA L'assemblea di Hopa, azionista di Bell a sua volta socio di riferimento di Olivetti, ha votato una delega al consiglio di amministrazione per un aumento di capitale di 1.200 miliardi di lire in tre anni. «Da subito» ha detto l'amministratore delegato della finanziaria, Emilio Gnutti - daremo attuazione a una parte consistente della delega. Certamente più della metà di questi 1.200 miliardi». Ai soci, nel suo intervento in aula, Gnutti aveva ricordato il progetto E-Archimede, una joint venture con Andersen Consulting nella new economy, e la necessità «di aumentare i mezzi propri della società per affrontare tutti i business in corso». Con la nuova società incubatrice di nuove aziende con alto potenziale di crescita, Gnutti ha «intenzione di fare almeno 50 investimenti. L'obiettivo - ha detto ancora rispondendo alle domande dei cronisti - è di arrivare alla quotazione di una decina di società in 18 mesi». L'imprenditore bresciano continua a credere nella nuova economia, nonostante gli scossoni in Borsa. «Si tratta di una fase di correzioni assolutamente salutari - ha affermato - la Borsa mi preoccuperebbe se, al contrario, continuasse a salire. Non si è mai visto un mercato che sale sempre».

Ina Sim e Ina Asset: cambio di guardia, arrivano i manager Generali

MILANO Con una maggioranza quasi totale (99,99%) assicurata dal nuovo azionista di controllo, l'assemblea della Comit ha sancito a Milano l'ingresso della banca di piazza della Scala nel gruppo Intesa, con un vago rumore di fondo creato solo da un paio di piccoli azionisti. Ai 35 azionisti presenti in sala, il vicepresidente della Banca, Carlo Salvatori, ha ribadito il motivo sia dell'abbandono del modello federale in cui era stata dapprima inserita la Comit, sia quello della sua trasformazione in «banca d'affari»: «rispondere ai mu-

tamenti di scenario» creati fra l'altro da una «presenza crescente di operatori specializzati». Nel definire «insufficienti ed inadeguate» le motivazioni finora addotte, l'Associazione dei dipendenti e pensionati azionisti si è opposta alla fusione

che fa perdere alla Comit la qualifica di capogruppo lasciando però un cda autonomo. A che prezzo verrà ora venduto il 9% detenuto da Comit in Mediobanca? «non l'abbiamo stabilito», ha detto il presidente della Comit, Luigi Lucchini, con-

Banca di Roma presenta il piano industriale che riorganizza il recente shopping

Assemblea Comit, sì a Intesa

fermando che la cessione avverrà «ai prezzi di mercato». Lucchini ha negato che vi sia stato alcun conflitto di interesse nella delibera presa nel cda di Comit da rappresentanti di Banca Intesa, dato che il piano favorisce la Commerciale stessa. Nello smentire implicitamente dissidi interni ipotizzati nelle settimane scorse, l'amministratore delegato Comit, Aldo Civaschi, ha detto di essersi astenuto in quel cda solo perché «questo progetto non è stato ancora esaminato in tutti i suoi dettagli».

Ristrutturazione del Me-

diocredito centrale con la scissione del Banco di Sicilia e di altre partecipazioni non strumentali a favore di Banca di Roma, che deterrà direttamente il 62,8% dell'istituto siciliano, e l'incorporazione del Mediocredito di Roma per creare un soggetto dedicato alle attività di corporate banking. Incorporazione della Banca Mediterranea nella Banca di Roma e immediato scorporo di una parte significativa della rete di Banca Mediterranea in una nuova banca orientata verso la clientela retail. Sono queste le linee principali del piano industriale 2000-2002 approvato dal cda della Banca di Roma che prevede inoltre un utile netto di 1.816 miliardi nel 2002 (909 nel '99) e un roe del 13,6% (8,4% l'anno scorso).

Dopo una lunga trattativa Finmeccanica ha deciso l'ingresso nel consorzio franco-tedesco-spagnolo

Aeronautica, Alenia vola nell'europolo Eads

Oltre 5 mila miliardi di fatturato - Mano tesa agli «sconfitti» inglesi della Bae

L'azienda veneta ha comprato la storica casa per 132 miliardi

Aprilia riaccende la Moto Guzzi

MILANO L'Aprilia ha acquistato la Moto Guzzi per 132 miliardi. L'accordo è stato firmato a Noale dal presidente dell'Aprilia, Ivano Beggio, e da Gianni Bulgari, del consiglio di amministrazione di Moto Guzzi Corporation. Bulgari assumerà nei prossimi giorni la carica di presidente della Moto Guzzi spa che manterrà pro-tempore. L'Aprilia verrà coinvolta nella gestione di Moto Guzzi spa a partire dal primo maggio prossimo. L'accordo, che comprende anche l'assunzione del debito della storica casa motociclistica di Mandello del Lario (Lecco), prevede l'acquisizione da parte di Aprilia spa anche delle tre società commerciali Moto Guzzi France, MGI Motorcycle GmbH e Moto Guzzi North America Inc. Beggio, che

ha fatto diventare una piccola fabbrica veneta di biciclette una casa motociclistica in grado di competere con i colossi giapponesi, non nasconde la sua soddisfazione di aver conquistato uno dei più antichi e gloriosi marchi motociclistici italiani, battendo sul filo di lana le offerte di Ducati, Piaggio e altre blasonate case. «Vogliamo costruire un polo motociclistico nazionale - afferma - che coniugando tradizione e capacità innovativa possa competere su tutti i mercati mondiali». Satisfazione per il matrimonio tra la blasonata ma decaduta Guzzi e la giovane e vigorosa azienda del nord-est viene espressa anche da Mark Hauser, presidente e amministratore delegato di Moto Guzzi Corporation. La Moto Guzzi ha 79 anni, l'Aprilia 30. Carlo

Guzzi e Giorgio Parodi fondarono nel 1921 la fabbrica sulla riva leccese del lago di Como producendo i famosi monocilindrici orizzontali dall'inconfondibile battito che spesso in Italia sono stati identificati con il concetto stesso di motocicletta. La Guzzi ha vinto dodici titoli mondiali di velocità nelle classi 250 e 350 dal 1949 al 1957. Ora ha 304 dipendenti. Ivano Beggio ha cominciato a produrre ciclomotori nel 1970 nella fabbrica paterna di biciclette. L'Aprilia ha ora 1.650 dipendenti e l'indotto nel cont. 3.500. Dal 1992 allo scorso anno ha vinto 14 titoli mondiali di velocità e due nella specialità del trial. Il suo campione più famoso, Valentino Rossi, detiene i suoi fans pesaresi, corre quest'anno con l'Honda.

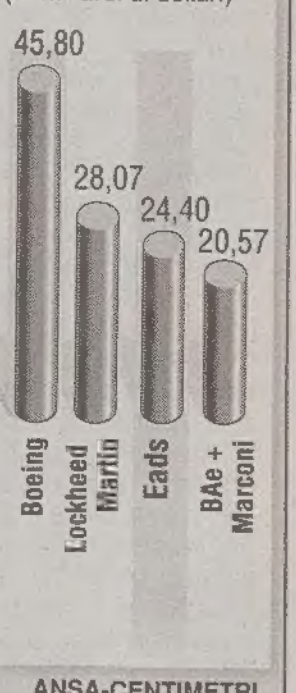
ROMA Oltre 5.000 miliardi di lire di fatturato ed una task force di 17.000 dipendenti che parlerà tedesco, francese, spagnolo e italiano: sono questi i pilastri su cui si fonda il nuovo grande polo europeo dell'aeronautica civile e militare, nato ufficialmente dall'accordo tra Eads e Finmeccanica. Un polo tutto continentale ma che lascia tuttavia la porta aperta a nuove eventuali collaborazioni, prima fra tutte quella con i partner inglesi, e che intende comunque costruirsi un «ponte sull'Atlantico» in vista di future nuovi sviluppi di alleanze negli Usa. Dopo mesi di negoziati, Finmeccanica ha così finalmente deciso di far confluire le attività civili e militari di Alenia Aeronautica in una joint venture paritetica con il consorzio Eads - numero uno in Europa e terzo gruppo aerospaziale nel mondo - formato dalla tedesca Dasa, la francese Aerospaziale Matra e la spagnola Casa. D'Almeida ha parlato di «grande successo per l'Italia». La nuova società avrà così una posizione leader in Europa nel segmento degli aerei militari e venterà una posizione di leadership nei più importanti programmi aeronautici futuri. In aggiunta a ciò Finmeccanica, entro i prossimi 3 anni, potrà decidere se esercitare un'opzione per acquistare una partecipazione del 5% in Airbus. Finmeccanica intende comunque «mantenere rapporti importanti» con l'americana Boeing, della quale è attualmente il maggior subfornitore non americano di componenti. «Sull'opzione Airbus ci riserveremo di decidere», ha quindi precisato l'amministratore delegato di Finmeccanica Alberto Lina. «Vogliamo costruire un'industria europea che possa creare ponti di collaborazione con gli Usa», ha detto Lina. Manfred Bishop (Daimler Chrysler) ha precisato che i partner non intendono creare una «fortezza europea» ma piuttosto proiettarsi verso «progetti transatlantici». Jean Luc Lagardere, presidente di Aerospaziale Matra, ha lanciato un chiaro appello alla britannica Bae Systems, grandi esclusa dalla partita: «siamo amici che hanno concluso una gara, ma potremo farne un'altra in futuro da partner».

I termini dell'accordo

Il consiglio di amministrazione di Finmeccanica ha dato il via libera alla scelta del consorzio Eads per un accordo con Alenia nel settore dell'aeronautica. I termini dell'accordo

- I soci**
Finmeccanica costituirà una società al 50% con il gruppo Eads (European aeronautics and defense company), composto dalla tedesca Dasa, la spagnola Casa e la francese Aerospaziale Matra. Eads dovrebbe diventare operativo a giugno, quando è previsto il lancio in borsa di una parte del suo capitale
- I numeri**
La joint venture avrà 17.000 dipendenti e ricavi proforma per oltre 2,5 miliardi di euro (circa 5.000 miliardi di lire)
- Collaborazioni attuali**
Tra Finmeccanica, Dasa e Casa negli aerei da combattimento (Tornado, Eurofighter) e tra Finmeccanica e Aerospaziale Matra in quelli regionali (Atr)
- Attività previste**
La nuova società sarà l'azionista di maggioranza in Eurofighter, il più importante programma europeo nel settore dei velivoli spaziali e opererà anche nel settore dell'aeronautica civile
- L'opzione**
Eads ha offerto anche a Finmeccanica un'opzione per assumere entro tre anni una quota del 5% in Airbus e Finmeccanica avrà in ogni caso una partecipazione fino al 10% nel futuro programma A3XX

I colossi della difesa (in miliardi di dollari)



ANSA-CENTIMETRI

Espresso: bene i conti '99, nuovo consiglio

ROMA Esercizio felice quello '99 per il gruppo L'Espresso, la cui assemblea ha approvato i conti chiusi con un utile netto consolidato pari a 79,2 miliardi, con una crescita del 27% rispetto al 1998. Ai dividendi saranno destinati circa 64,6 miliardi di lire: l'importo unitario è stato fissato in 150 lire (più 30% rispetto al precedente esercizio). Il gruppo ha invece chiuso il primo trimestre 2000 con un risultato netto consolidato (escluso Kataweb le cui perdite ammontano a 3,6 mld) di 15 miliardi di lire rispetto a 1,2 miliardi di lire

del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'assemblea ha nominato infine il nuovo consiglio di amministrazione. Il nuovo «board» è composto da Carlo Caracciolo (presidente), Marco Benedetto (amministratore delegato), Oliviero Brega, Cristina Busi, Giulia Maria Crespi Mozzoni, Carlo De Benedetti, Rodolfo De Benedetti, Pierluigi Ferrero, Milvia Fiorani, Franco Girard, Antonio Grigolini, Paolo Mancinelli, Alberto Milla, Gianluigi Melega, Piero Ottone e Vittorio Ripa di Meana.

Convegno ieri alla Marittima indetto dalla Cgil, presenti i sindaci della città giuliana, Illy, e di Udine, Cecotti

Trieste «digitale», un portale per i cittadini

TRIESTE «E.biscom, che ha tra i maggiori azionisti la municipalizzata di Milano guardando ai cittadini come consumatori. Noi metteremo al centro i servizi». Una città digitale, virtuale ma anche reale, che entrerà nelle case e nelle famiglie costituiranno il tessuto connettivo della rete Giga, amministratore delegato di Kataweb (Gruppo Espresso) che sta realizzando un progetto assieme ad altri quattro soci (il Comune di Trieste, l'Acegas, la Crt e Studio Idea). Servizi innovativi, informazioni in tempo reale (ci sarà pure

una redazione giornalistica, sportelli virtuali per ottenere pratiche o certificati, ma anche licenze e cartografie per le imprese. Si potranno pagare le rette degli asili, le multe, prenotare appuntamenti e posti. Un portale per il commercio elettronico, per dare specifici servizi alle imprese che potranno esporre i loro prodotti come su una vetrina, ma virtuale. «Trieste è una punta avanzata, diventerà una città pilota», ha aggiunto Giulio Cecotti al convegno Diritti@net organizzato dalla Cgil alla Marittima a Trieste. E forse aiuterà la pubblica amministrazione ad essere promossa a settembre dopo la

semi-bocciatura da parte dei cittadini consultati dalla Swg in un sondaggio. Ma proprio la Cgil ieri in una riflessione, sfociata poi in una tavola rotonda, ha messo in rilievo oltre alle opportunità anche i problemi che sta portando questa rivoluzione tecnologica che è profondamente culturale. «Cambierà totalmente il rapporto tra cittadino e amministrazione - ha detto Roberto Treu della segreteria regionale della Cgil - ma si porranno problemi di fruibilità della rete. Chi garantirà una reale accessibilità ai clienti-utenti? E i costi?».

«La rivoluzione è partita dal basso - ha detto il sindaco Cecotti di Udine - la Regione non è stata protagonista di questo processo, ora dovrà aiutare le realtà comunali più piccole a gestire questa rivoluzione». Il sindaco Riccardo Illy invece ha parlato dei vantaggi competitivi di Trieste, la città delle fibre ottiche, ma ha anche messo in rilievo gli sforzi fatti dal Comune sull'informatica. «L'obiettivo della città digitale - ha detto - sarà quello di mettere in connessione direttamente le amministrazioni con le imprese e i cittadini». Un percorso «ineluttabile» per il progresso, ha ricordato il presidente dell'Acegas Cervesi, che sta creando nuovi spazi di

impresa e di occupazione. «Prima la conoscenza era vista in funzione dell'economia, ora la conoscenza è diventata economia» ha detto il consigliere regionale dei Ds Bruno Zvech. Conoscenza, informazione come veicoli di democrazia, ma attenzione. «Servono regole fatte da uomini per la rete - ha ammonito Gianfranco Carbone, responsabile regionale dell'Ufficio diritti della Cgil - Internet non deve diventare il grande fratello. E a garantire la democraticità e l'accesso al web dovrà essere la professionalità degli operatori unita alla qualità dei servizi proposti».

mostra mercato

"IN PRIMAVERA: FIORI, ACQUE e CASTELLI"

Mostra-mercato di artisti, antiquari, artigiani, decoratori, hobbisti e vivaisti ambientati con cura in due castelli privati normalmente non accessibili al pubblico.

Domenica 16 aprile 2000
Orario: dalle 10.00 al tramonto

CASTELLI DI STRASSOLD
(Cervignano del Friuli - Udine)
Informazioni 0431.93217

GENERALI
Assicurazioni Generali

Putin riesce dove ha fallito Eltsin: il capo del Cremlino ha convinto la Duma a chiudere il trattato per la «rottamazione» delle micidiali testate missilistiche

La Russia ratifica Start-2, finisce l'incubo atomico

I primi passi nel '93 ma da allora i nazional-comunisti avevano trovato ogni pretesto per bloccare il disarmo nucleare

Grande soddisfazione in tutto l'Occidente mentre si affaccia l'ipotesi di un terzo trattato. Clinton: «Un passo storico per la sicurezza mondiale»

MOSCA Vladimir Putin non finisce di stupire. L'ex agente dei servizi segreti che in pochi mesi è diventato primo ministro, presidente ad interim e capo dello Stato con voto quasi plebiscitario è riuscito ieri laddove anche Boris Eltsin aveva fallito. Ha infatti strappato al parlamento la ratifica del trattato Start-2, firmato nel 1993 ma sempre respinto dalla Duma dominata dai nazional-comunisti. I sei sono stati 288 e i no appena 131. Come prescritto dall'accordo, entro il 2003 il numero delle testate nu-

cleari strategiche dovrebbe essere drasticamente ridotto, facendo sì che Usa e Russia dispongano rispettivamente di 3.500 e 3.000 ogive. E in pratica la prosecuzione dello Start-1, prima del quale le due potenze schieravano complessivamente quasi 24mila testate, una cifra davvero spaventosa.

Innanzitutto, si tratta di un grande successo per il capo del Cremlino, che ha dimostrato di avere un maggiore ascendente sui deputati rispetto al suo predecessore e al contempo ha acquistato consensi e credibi-

lità all'estero. Per essere sicuro che non ci fossero ripensamenti dell'ultima ora, Putin si è recato ieri mattina personalmente alla Duma ed ha rivolto al parlamento un discorso nel quale ha definito inopportuno un ulteriore rinvio del voto. Ha sottolineato che lo smantellamento dei missili in eccedenza consentirà alla Russia di mantenere una forza nucleare strategica e di liberare le risorse necessarie per modernizzare e potenziare gli arsenali di cui possiede.

Sull'onda dell'euforia per la ratifica, si è anche sbilanciato per quanto riguarda il futuro, dicendosi disponibile ad aprire le trattative per uno Start-3 che potrebbe dimezzare ulteriormente il numero delle testate.

Al contempo, però, ha lanciato un monito agli Stati Uniti, affermando che se Washington non rinuncerà ai progetti relativi a sistemi antimissile, il cosiddetto «scudo spaziale», la Russia trasformerà l'intero processo di disarmo in carta straccia. La palla, insomma, è ora nelle mani degli Usa, le cui prime reazioni sono state estremamente positive. Viva soddisfazione è stata espressa dal presidente Usa Bill Clinton. «Renderà il nostro popolo più sicuro - ha detto - e rafforzerà i nostri rapporti con la Russia democratica», ha affermato il presidente. «La ratifica - ha aggiunto in un comunicato - apre la porta ad altri passi signifi-

cativi per ridurre le armi nucleari e il pericolo nucleare, un percorso che è sostenuto con forza dalla comunità internazionale e da membri di entrambi i partiti negli Usa». «Questo evento - ha spiegato ancora Clinton - arriva dopo decenni di cooperazione tra gli Usa e la Russia nella riduzione delle armi nucleari, e chiaramente favorisce gli interessi di entrambi i paesi».

La ratifica dello Start-2 è stata salutata con soddisfazione da tutta l'amministrazione Usa. Il primo commento a caldo, da Kiev, era stato del segretario di stato

Makeleine Albright: «è un passo storico che migliorerà la sicurezza del mondo intero».

«Consideriamo oggi un giorno molto importante per il controllo degli armamenti - ha affermato il portavoce di Albright, James Rubin. «È un passo avanti molto importante per due ragioni - ha proseguito Rubin - il trattato languiva da sette anni alla Duma, e la ratifica è quindi molto importante. L'altro motivo è che quel trattato era stato spesso osteggiato di altre vicende nei rapporti Usa-Russia».



fra le braccia del genitore. Il filmato realizzato dai genitori di Miami, in cui Elan agita il ditino e dice di volere re-

stare negli Usa non ha affatto convinto la gente che anzi è rimasta piuttosto scandalizzata da questa strumentalizzazione di un bimbo di appena sei anni. «Sembra che gli avessero fatto il lavaggio del cervello», ha commentato ancora la Meissner, mentre Maria Cardona, portavoce del servizio immigrazione, è stata ancora più dura: «È stata una vergognosa e sconvolgente opera di manipolazione - ha dichiarato - se non ci fossero altre ragioni per ricongiungerlo immediatamente con il padre, basterebbe questa».

Ma gli esuli cubani non si vogliono arrendere ed accanto alle iniziative legali provano a giocare anche altre carte. Un ex deputato, Dennis DeConcini, ha rivelato ieri che a Juan Miguel Gonzalez sono stati offerti una casa, un lavoro e l'equivalente di quattro miliardi di lire purché accettasse di rimanere negli Stati Uniti insieme al figlio. L'uomo, rifiutando l'ingente somma, ha spiegato: «Elan è il mio unico obiettivo ed è un obiettivo senza prezzo».

Ma il capo dell'Ufficio immigrazione degli Stati Uniti non esclude un rimpatrio forzato

Elan ostaggio dei cavilli legali

La comunità anticasista offre 4 miliardi al padre perché resti

Usa, tre bimbe di sette anni volevano ammazzare un'amica

WASHINGTON A soli sette anni era già la reginetta della scuola: bella, brava e, soprattutto, popolare. Così tre compagne di classe, invidiose, hanno deciso di entrare in azione organizzando un complotto per assassinare la bambina. Le tre scolare, tutte di sette anni, sono state bloccate appena in tempo. Hanno confessato che avevano deciso di uccidere la «reginetta» ieri, portandola con un pretesto in un boschetto non lontano dalla scuola e uccidendola con un coltello.

L'episodio è avvenuto a Lake Station (Indiana), negli Stati Uniti. La polizia ha trovato nella casa di una delle tre mini-killer mancante un disegno col piano del complotto, compresa l'area boscosa dove eseguire l'omicidio. Una seconda mappa è stata trovata in un armadietto della scuola elementare Virgil Bailey.

«Avevano deciso di uccidere - ha rivelato il capo della polizia Jim Strine - Avevano le idee chiare su cosa volevano fare. Stiamo parlando di bambine di prima elementare. Stiamo vivendo in un'epoca pazzesca». Le tre bambine, che hanno confessato, sono state scoperte perché hanno cercato di coinvolgere nel complotto altre compagne. Una di queste ha raccontato la strana proposta alla madre che ha a sua volta informato il preside della scuola. Le tre bambine terribili sono state sospese dalla scuola. Difficilmente saranno incriminate dalla polizia, a causa della loro giovane età. Ma non potranno tornare a scuola finché un team di psicologi non avrà stabilito che le tre scolare non costituiscono un pericolo per gli altri 194 alunni della scuola elementare.

Ai genitori della vittima designata, la «reginetta», è stata offerta la possibilità di trasferire la bimba a un'altra scuola. Ma i genitori hanno scelto di non spostarla. «Si trova bene - hanno spiegato - ha molte amiche».

Nel febbraio scorso un bambino di sei anni era stato arrestato in Michigan dopo aver ucciso con un colpo di pistola una compagna di classe con la quale aveva litigato il giorno prima. Aveva trovato l'arma a casa. Tre adulti, responsabili dell'arma, erano stati incriminati.

WASHINGTON Ancora colpi di scena nell'intricata vicenda Elan. Gli zii del bambino e la comunità cubana di Miami hanno esultato per l'ordinanza con cui la Corte d'appello di Atlanta ha stabilito che il piccolo naufrago non deve essere rimpatriato prima che sia stato completato l'esame da loro presentato e ieri hanno tentato una nuova mossa. I legali della famiglia Gonzalez hanno infatti si sono infatti rivolti a un tribunale federale per ottenere che il bimbo non venga costretto a tornare all'Avana fino a quando l'amministrazione Usa non sarà in grado di garantire che, al suo arrivo sull'isola caraibica, egli non subisca violazioni dei suoi diritti umani e, in particolare, non venga perseguitato per avere chiesto asilo politico negli States.

Insomma, i cavilli legali si moltiplicano e si incrociano, con l'evidente scopo di guadagnare tempo e impedire che Elan venga riconosciuto al padre, Juan Miguel, che lo attende dalla scorsa settimana a Washington. Ma le autorità governative non sembrano disposte a stare al gioco. Fonti del ministero della Giustizia hanno indicato che la questione verrà chiusa entro la fine del week-end e Doris Meissner, responsabile del servizio immigrazione, ha usato per la prima volta parole davvero

esplicithe: «Siamo decisi a far rispettare la legge, ora siamo in una fase nuova e ci muoveremo con la forza». Intanto, ai parenti è stato offerto un compromesso: la consegna del bambino in cambio dell'impegno a bloccare il suo rimpatrio fino a quando i tribunali non avranno emesso le loro sentenze.

L'opinione pubblica americana è in maggioranza favorevole al ritorno del piccolo

E gli americani litigano on line: «Quanto ci costa questa storia?»

NEW YORK «Rimandiamo a casa il bambino». «Teniamolo negli Usa. Facciamo qualunque cosa». «Ma quanto costa tutta questa storia a chi paga le tasse?». L'America discute, prega, litiga e si arrabbia intorno al piccolo Elan. Sommersi da ore e ore di diretta tv su tutti i canali, gli americani si alzano dalla poltrona del salotto, si siedono davanti al Pc e riversano su Internet una valanga di passioni. Una marea di commenti dalla quale sembra emergere una sempre maggiore simpatia della gente per il padre naturale di Elan e, di conseguenza, un forte schieramento a favore del ritorno del piccolo a Cuba. «Chi finanzia la famiglia di Miami - si chiede Paulette - chi lavora in quella casa? Chi paga i viaggi a Disneyland e tutto il resto? Quella creata intorno a Elan è solo «fantasy», non è realtà. Se quei signori vogliono un figlio, ne adottino uno, ce ne sono tanti qui negli Usa che vorrebbero queste attenzioni». «Hai ragione - risponde una sedicente Mitzi - e il vero punto centrale di tutta questa storia è che non possiamo pretendere di tenere qui il bambino solo perché non ci piace il paese dove vive suo padre».

Giallo nella zona residenziale del Surrey: Mario Commatteo, di origine avellinese, freddato con un colpo alla testa

Londra, ucciso un uomo d'affari italiano

I vicini: «Era di carattere forte e apparentemente non aveva nemici»

LONDRA L'hanno atteso sull'uscio di casa e ucciso con un solo colpo di pistola al cervello: così Mario Commatteo, uomo d'affari nato in Italia e residente nel Regno Unito dall'età di due anni, è morto all'alba del 30 marzo a Whytlease Hill, tranquilla zona residenziale del Surrey. Il medico legale della contea a sud di Londra si riserva nuovi esami sul cadavere e non ha ancora autorizzato la sepoltura. A ormai sedici giorni dall'accaduto, gli inquirenti cercano tuttora indizi per questa misteriosa e brutale esecuzione.

Nato a Altavilla Irpina (Avellino) nel 1951, Commatteo era sbarcato in Gran Bretagna con la famiglia nel 1953. In Gran Bretagna si era sposato con una donna greco-cipriota dalla quale - a quanto risulta al Consolato Italiano di Londra sulla base di una richiesta di passaporto del 1997 - non aveva avuto figli. I vicini lo ricordano come un uomo «dal carattere molto forte» ma apparentemente senza nemici.

Da tempo era legato all'inglese Angela Bristow con la quale gestiva una delle due paninoteche di sua proprietà. Ed è stato proprio il

figlio della donna il mattino di tre giovedì fa a scoprire il corpo di Commatteo immerso in una pozza di sangue.

Bristow si era allarmata perché il compagno non era passato come ogni mattina a salutarla mentre si recava nella vicina cittadina di

Merstham dove ha sede la sua società di catering.

La donna aveva provato a raggiungerlo per telefono, poi aveva chiesto al figlio di andare a cercarlo a casa. Da una autopsia eseguita di lì a poco all'ospedale dell'East Surrey la polizia ha avuto conferma che non si trattava di un suicidio.

I vicini di Commatteo hanno detto agli inquirenti di aver udito un colpo di pistola intorno alle sei. Qualcuno ha anche riferito di un'auto mai vista in precedenza e parcheggiata quel mattino nella via. Giorni dopo la vettura - che era stata rubata ad un locale concessionario - è stata ritrovata in una strada vicina con dentro la probabile arma del delitto.

L'ispettore capo Adrian Leppard ha escluso che l'omicidio sia una vendetta interna a gruppi criminali. «A quanto ci risulta - ha detto - Mario non era coinvolto in attività illegali». Commatteo viveva a Whytlease dal 1991 ed era conosciuto e stimato da molte persone nella zona.

Avevano fatto ammazzare un collega che aveva smascherato i loro affari Samoa, i ministri killer confessano

APIA Due ex ministri del governo di Samoa che hanno confessato di aver fatto assassinare un collega che aveva smascherato i loro affari sono stati condannati ieri a morte dalla Corte suprema. La vittima era stata il ministro del lavoro Luagalau Levaula Kamu, 46 anni. L'episodio sconvolge il tranquillo stato-arcipelago del Pacifico, che ha 172 mila abitanti. Gli accusati, il ministro per la condizione femminile Leafa Vitale (57 anni) e quello delle comunicazioni Toi Aukuso Cain (68 anni), sono stati prima giudicati colpevoli da un collegio di cinque anziani (4 voti contro uno): il verdetto è stato poi confermato dal giudice della Corte suprema di Samoa. Nel frattempo è stato già condannato dal giudice della Corte suprema di Samoa. Nel frattempo è stato già condannato dal giudice della Corte suprema di Samoa. Nel frattempo è stato già condannato dal giudice della Corte suprema di Samoa.

Il ministro aveva attuato norme anticorruzione che avevano portato al crollo dell'impero economico costruito negli anni da Vitale e Aukuso nel settore immobiliare. I due, che erano ministri di gabinetto vennero messi in disparte - è risultato dalle testimonianze davanti alla Corte - prima dell'omicidio, a causa della campagna anticorruzione. Alatise Vitale uccise il ministro durante un ricevimento. Quando Kamu, chiamato al telefonino, si allontanò un momento, il killer lo colpì alla schiena sparandogli con un M16.

Sia Vitale che Aukuso, che dopo il loro arresto erano stati estromessi dal parlamento, avevano negato di essere colpevoli. Il primo aveva dichiarato che Kamu era suo «ottimo amico», il secondo aveva confessato il complotto dicendo però di esserne uscito prima, quando capi che Vitale non voleva pagargli la somma promessagli per organizzare il misfatto.

DAL MONDO

Esplosione all'aeroporto Morti e feriti a Kinshasa

KINSHASA Un incidente ancora misterioso ha innescato una serie di esplosioni a catena all'aeroporto di Kinshasa. Per due ore lo scalo africano è stato sconvolto da una serie di incendi che hanno provocato un numero imprecisato di morti e una trentina di feriti, anche gravi. Le versioni sulle cause dell'incidente sono contrastanti. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto un aereo militare in decollo scontrarsi con un'autocisterna, provocando una serie di esplosioni e di incendi estesi ad alcuni depositi di munizioni. La radio di Stato della Repubblica democratica del Congo ha invece parlato di un corto circuito che avrebbe causato un incendio in un deposito di munizioni. Infine, un funzionario dell'aeroporto sostiene che la prima esplosione sia stata causata da un soldato che ha fatto cadere una cassa di munizioni.

Belgrado, rispuntano i cortei contro Milosevic Centomila in piazza con i partiti antiregime

BELGRADO L'opposizione serba torna al centro della scena politica dopo mesi di litigi e divisioni che ne avevano compromesso l'immagine agli occhi della gente: oltre 100.000 persone, 200.000 secondo alcune fonti, hanno partecipato ieri a Belgrado al comizio indetto dai partiti anti-regime per chiedere elezioni presidenziali e parlamentari anticipate. È stata la più grande manifestazione contro il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic dalle proteste del 1996-97, quando centinaia di migliaia di belgradesi scesero in piazza per difendere i risultati di elezioni locali scippate dal regime. «Basta con la violenza», è stato lo slogan principale: e il comizio si è infatti concluso senza incidenti. Nella centrale Piazza della Repubblica, inondata da un caldo sole primaverile, c'erano pochissimi agenti.

Giro di vite di Blair sugli immigrati clandestini I sindacati: «Questo è razzismo istituzionale»

LONDRA Si infuoca a Londra il dibattito sugli immigrati clandestini: il più noto sindacalista britannico di colore, Bill Morris, ha dato ieri del razzista al governo laburista di Tony Blair. Gli sembra «insano e ripugnante» l'ultimo giro di vite nei confronti dei profughi. «Al cuore di questo governo c'è del razzismo istituzionale», ha denunciato il segretario generale del potente sindacato dei trasporti in un articolo per il quotidiano «Independent». Finora sostenitore a spada tratta di Blair, Morris se l'è presa in particolare con il ministro dell'Interno Jack Straw. «Crea un clima di paura in cui il razzismo è accettabile». E lo sprona a non suonare più «una musica ostile ai cittadini britannici neri». Casus belli della clamorosa rottura nello storico rapporto di simbiosi tra Labour Party e sindacati è una nuova, controversa raffica di norme restrittive.

Ora i musulmani hanno anche il muezzin virtuale Un «beep» via Internet sul telefonino e si prega

LONDRA Per i musulmani arriva il muezzin virtuale che cinque volte al giorno richiama i fedeli di Maometto a raccogliersi in preghiera. L'idea l'ha avuta una famiglia musulmana di Preston (nordovest dell'Inghilterra) che ha aperto un sito su Internet, PatelsCornerShop.com, attraverso il quale i fedeli abbonati riceveranno sul telefonino un beep che segnala il momento di fermarsi a pregare. L'iniziativa - riferiva ieri il quotidiano «Times» - ha ricevuto il sostegno del Consiglio musulmano della Gran Bretagna, una delle principali organizzazioni della comunità. «Per i musulmani pregare è un obbligo. Ed inoltre è molto salutare per tutti fermarsi e rivolgere la mente a pensieri spirituali», ha commentato Bilal Patel, uno dei proprietari del sito.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Magri e belli

PER DIMAGRIRE IL SISTEMA C'È

Scienza e innovazione al servizio del nostro benessere e bellezza in Farmacia

TRIESTE - Non è detto che per dimagrire bisogna patire la fame. In realtà gli esperti sostengono il contrario, per perdere peso c'è una novità assolutamente innovativa che ci viene in aiuto, si chiama Formadren Bifase Urto. È stata recentemente scoperta e classificata come una delle migliori soluzioni globali per perdere chili e mantenere la linea.

Gli estratti principali su cui si basa sono una miscela di sostanze poliativanti che ne fanno un prodotto mirato per un dimagrimento attivo. Infatti, partendo dal presupposto che i fabbisogni dietetici dell'organismo nell'arco della giornata sono differenti, è stato studiato un sistema «calibrato» in grado di placare la fame e, grazie ai processi termogenici e metabolici dell'organismo, favorire il dispendio di energia per bruciare i grassi superflui.

Il sistema che si basa sull'utilizzo di 3 compresse, da assumere nell'arco della giornata (mattino - mezzogiorno - sera), aiuta a combattere i chili di troppo favorendo contemporaneamente un'azione drenante e stimolante, efficace nel contrastare alcuni insetismi della pelle, come la cellulite, per rendere il nostro corpo più tonico.

Formadren Bifase Urto si può oggi considerare il dimagrante della nuova generazione, un prodotto dietetico in linea con gli obiettivi della moderna ricerca nutrizionale. In Italia è disponibile in farmacia Formadren Bifase Urto, il primo sistema Slim Day® in compresse che agiscono in cronosinergia secondo il fabbisogno giornaliero di componenti mirati alla perdita di peso.

Per informazioni rivolgersi a Silvano Monico Spa - PD. Tel. 049.8282911

Dopo che nel '98 il colosso di Lubiana aveva aperto un centro commerciale alle porte di Capodistria

Ipermercati sloveni, sbarco a Pola

Inaugurato ieri un nuovo impianto della Mercator - Concorrenza con Trieste

Formato il Consorzio per la ricapitalizzazione dell'istituto bancario in difficoltà

«Istarska», acquirente cercasi

POLA Si è costituito ieri a Pola il Consorzio per la ricapitalizzazione della Banca istriana, organismo che si propone di risanare un istituto scosso da una crisi senza precedenti ma già avviato verso la «guarigione». Durante l'assemblea costitutiva è stato rilevato che la Istarska ha superato il momento critico dovuto al blocco dei prelievi, grazie soprattutto all'appoggio avuto da risparmiatori, correntisti e dal mondo economico istriano. Del consorzio fanno già parte una settantina tra enti e cittadini, mentre all'appuntamento costitutivo hanno partecipato circa 120 tra operatori economici e cittadini della penisola. Presenti pure il ministro per le Integrazioni europee, Ivan-Nino Jakovcic, il presidente della Regione Stevo Zufic, e il sindaco di Pola, Giancarlo Zupic. E' stato rilevato inoltre che è sempre importante il ruolo delle banche di livello regionale per dare fiato all'economia di una data area. Per quanto concerne la ricapitalizzazione della Banca istriana, è stato confermato che servono circa 200 milioni di kune (50 miliardi di lire circa) e che l'operazione va fatta entro due mesi, secondo quanto predisposto dalla Banca nazionale croata. Finora a dimostrare interesse nei confronti della Istarska risultano essere diciotto soggetti, tra cui diverse banche nazionali e straniere. La nascita del consorzio è stata valutata positivamente dal ministro Jakovcic, mentre il presidente della direzione della Banca, Milenko Vidulin, ha dichiarato che in capo a una ventina di giorni si prenderanno in esame le migliori quattro-cinque offerte.



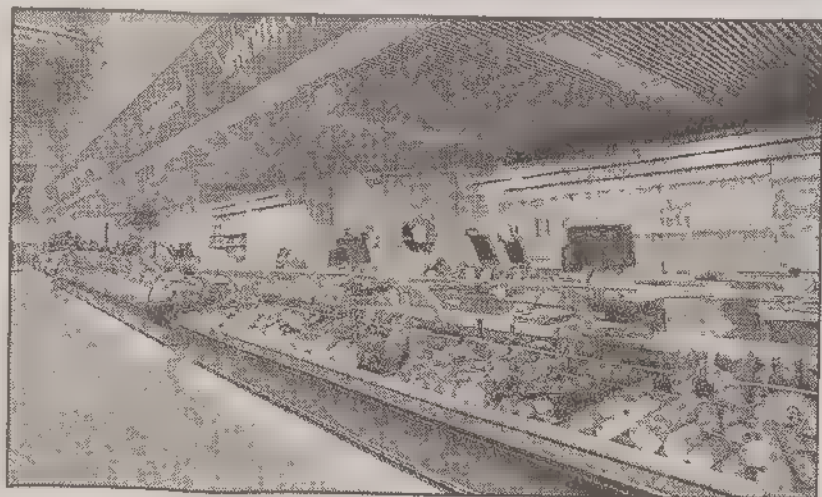
SLOVENIA	
Talero 1,00	9,56 Lire*
Talero 1,00	0,0049 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 250,38 Lire
Kuna 1,00	= 0,1293 Euro
SLOVENIA	
Talenti 148,00	1.466,28 Lire*
CROAZIA	
Kune 5,22	= 1.308,96 Lire*
SLOVENIA	
Talenti 132,50	= 1.333,71 Lire*
CROAZIA	
Kune 5,02	= 1.256,89 Lire*

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

POLA La Slovenia sbarca in Istria con i primi consistenti investimenti del fruttuoso settore delle attività commerciali. Ieri mattina alla periferia di Pola il ministro croato per le integrazioni europee Ivan Jakovcic, assieme al presidente della Regione istriana Stevo Zufic e al presidente del Consiglio di amministrazione del Mercator, la maggiore catena commerciale slovena, Zoran Jankovic, hanno inaugurato la prima fase di un grosso supermercato, destinato a diventare un ipermercato. Attualmente la struttura si estende su una superficie complessiva di oltre mille metri quadri e occupa una quarantina di dipendenti. Il negozio offre alla clientela una larga gamma di generi alimentari e altri articoli di prima necessità di im-

portanti marche internazionali. Per la realizzazione del progetto sono stati stanziati finora una decina di miliardi di lire. Stando alle dichiarazioni di Zoran Jankovic, si tratta di un'offerta in grado di concorrere sia con altri supermercati

derà su 9 mila metri quadri. Oltre ai tradizionali generi alimentari, in futuro l'ipermercato sarà in grado di offrire alla clientela anche un ampio ventaglio di capi di abbigliamento e articoli sportivi. L'investimento si aggirerà sui 40 miliardi di lire. Ma prossimamente oltre a Pola la Mercator costruirà nuovi centri a Zagabria, Fiume, Spalato, Varazdin e nella capitale bosniaca, Sarajevo. Il colosso commerciale sloveno (che nel '98 aprì un ipermercato a Capodistria - nella foto) può già oggi contare su un migliaio di punti vendita in Slovenia. Il fatturato globale nel '99 ha sfiorato i 2000 miliardi di lire.



istriani, sia con quelli di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia.

Ora è già in corso la seconda fase dei lavori del futuro ipermercato polese. Si calcola infatti che entro la primavera del prossimo anno l'attuale centro polese si esten-

derà su 9 mila metri quadri. Oltre ai tradizionali generi alimentari, in futuro l'ipermercato sarà in grado di offrire alla clientela anche un ampio ventaglio di capi di abbigliamento e articoli sportivi. L'investimento si aggirerà sui 40 miliardi di lire. Ma prossimamente oltre a Pola la Mercator costruirà nuovi centri a Zagabria, Fiume, Spalato, Varazdin e nella capitale bosniaca, Sarajevo. Il colosso commerciale sloveno (che nel '98 aprì un ipermercato a Capodistria - nella foto) può già oggi contare su un migliaio di punti vendita in Slovenia. Il fatturato globale nel '99 ha sfiorato i 2000 miliardi di lire.

Il nuovo clima politico a Zagabria

Colloquio Ranieri-Radin sui progressi della legge di tutela minoritaria

ZAGABRIA governo e Parlamento stanno per approvare una serie di normative sulle minoranze che metteranno la Croazia in linea con gli standard europei. E' quanto ha spiegato ieri al sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, il de-

putato al seggio specifico Furio Radin. All'incontro, svoltosi nella capitale croata, hanno presenziato anche il ministro Moreno e l'ambasciatore Pigiapoco. Radin ha spiegato quali sono le normative che in tempi rapidi dovrebbero venire approvate. Innanzitutto quella sul bilinguismo che, con una proposta dell'Unione italiana, prevederà la pariteticità e l'uso a livello regionale delle lingue minoritarie. In secondo luogo, Radin farà parte di un gruppo di lavoro per le modifiche della

E il premier Racan s'impegna a restituire tre pescherecci italiani che avevano sconfinato in acque territoriali

parte statale. Radin ha poi chiesto a Ranieri il rifinanziamento della legge 89/98 che stanziava 8 miliardi annui per le attività del connazionali. Si è parlato anche della necessità di superare le difficoltà operative nelle quali si trova l'U1 in questo momento. Ranieri a Zagabria ha incontrato anche il premier Racan e il ministro degli Esteri Picula. Il governo si è impegnato a restituire al più presto tre pescherecci italiani sequestrati per aver sconfinato in acque territoriali croate.

a.f.

«Cambiate canale» andrà in onda a partire da domenica 23 aprile

Un tg satirico su Tv Capodistria con il «marchio» Witz Orchestra

A Lujo Margetic assegnato ieri il Premio conteale

Fiume Si è svolta ieri pomeriggio a Fiume la cerimonia solenne in occasione della Giornata della Contea litoraneo-montana. La manifestazione si è tenuta nella sala della Casa di cultura a Susak. Il raduno ha ricordato il 14 aprile dal 1993, quando si svolse la sessione costitutiva dell'Assemblea conteale, formata sulla base dei risultati scaturiti dalle elezioni amministrative svoltesi alcune settimane prima. Nel corso della cerimonia celebrativa, all'accademico Lujo Margetic è stato conferito il Premio conteale per l'opera omnia, mentre al professor Stipan Jonjic è stato consegnato il Premio conteale per il 1999.

CAPDISTRIA Tv Capodistria avrà il suo tg comico-satirico ad opera della Witz Orchestra, il trio triestino (nella foto) che nel recente passato a partecipato a trasmissioni televisive come Drive in, Maurizio Costanzo show e Buona domenica. La prima puntata del programma, che si intitola «Cambiate canale» andrà in onda il 23 aprile alle 21. Come hanno sottolineato ieri i responsabili dell'emittente, già da lungo tempo a Telecapodistria si meditava dell'opportunità e della possibilità di dare vita a un progetto del genere. «Poi un incontro più o meno fortuito - si legge in una nota - uno scambio di opinioni e di idee, un caffè preso assieme, una sbirciatina alla profondità della tasca,



hanno fatto il resto». In sordina, giorno dopo giorno, ripresa dopo ripresa, è giunto il momento del debutto. Si tratta di un telegiornale comico-satirico, dettato dall'incalzare degli avvenimenti sul piano nazionale e internazionale. Ecco i «fautori» del progetto: Mario Giacaz, Toni Soranno e Loretta Califra, in una parola la Witz Orchestra, Renato Alessio (il regista), Nives Berzan l'organizzatrice, Niko Catempo a Telecapodistria si meditava dell'opportunità e della possibilità di dare vita a un progetto del genere. «Poi un incontro più o meno fortuito - si legge in una nota - uno scambio di opinioni e di idee, un caffè preso assieme, una sbirciatina alla profondità della tasca,

SIAMO APERTI

GENERAZIONE DOPO GENERAZIONE, SIAMO APERTI AL MONDO DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI CON PROPOSTE SEMPRE NUOVE DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE. SIAMO APERTI ALLE GRANDI NOVITÀ CHE STANNO CAMBIANDO IL NOSTRO MONDO, INTERNET COMPRESO. NICO: TRADIZIONE SEMPRE NUOVA.



nico
abbigliamento e calzature

CHIOPRIS-VISCONTE (UD)
SAN ZENO DI CASSOLA (VI) • SCHIO (VI) • AFFI (VR) • SAN VINCENZO DI GALLIERA (BO)

Escursione di studio per i sodalizi di Cherso, Abbazia e Isola organizzata da UpT e Ui

Istriani in visita a Ravenna

TRIESTE Quindici connazionali della Comunità degli italiani di Cherso, venti di quella di Abbazia e dieci della Ci «Dante Alighieri» di Isola saranno a Ravenna fino a domani, in un'escursione di studio promossa dall'Università popolare di Trieste. Il viaggio d'istruzione, denominato «Due secoli d'arte a Ravenna: dall'antichità al medioevo, dal racconto al simbolo, dal realismo all'astrazione nel segno del colore», conclude il ciclo di lezioni preparatorie sul tema che l'ente morale ha svolto presso le sedi delle varie comunità d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Affari esteri. Nella giornata, odierna si proseguiranno tra l'altro le visite, iniziando dal complesso comprendente il Museo archeologico, il Sacello di Galla Placidia, splendidamente mosaicato. Nell'ultima giornata, domani, che vedrà i viaggiatori ospiti della città di Ravenna, si potranno ammirare invece la chiesa di sant'Apollinare Nuovo, mentre sulla via di uscita dal centro, ci si porterà verso il edificio di Sant'Apollinare in Classe, ultimo complesso ecclesiastico della magnificenza bizantina.

Serata-incontro alla Comunità con lo scrittore Sodomaco

POLA Si è svolto nei giorni scorsi alla Comunità degli italiani di Pola, l'atteso incontro con lo scrittore d'origine istriana Gianfranco Sodomaco, e il suo ultimo libro, la silloge di racconti: «Caro dottor Freud» (Gangemi editore, Roma - 1999). Dopo il benvenuto di Mario Quaranta vicesindaco di Pola, ha preso la parola Silvio Forza, giornalista e critico di punta della Comunità italiana in Istria. Forza, il quale attraverso una lunga e attenta analisi del testo, delle motivazioni culturali e politiche che ne stanno alla base e soprattutto dell'originale stile che deriva dalla scrittura, ha concluso affermando che Sodomaco è ormai uno dei riferimenti più importanti della letteratura contemporanea delle nostre regioni di frontiera. È seguita la lettura scenica da parte dello stesso Sodomaco di uno dei racconti («Katica») sul tema delle responsabilità, individuale e collettive, di fronte alla guerra nella ex Jugoslavia. Infine, il Teatro degli Asinelli di Trieste ha rappresentato tratto dall'omonimo racconto l'atto unico: «Blasphemia», una originale «via crucis» dell'uomo di confine, letta in chiave sessuale. Gli interpreti erano Fabio Castellana, Liana Zonta e la ballerina Silvia Barcelli. Lo spettacolo, allestito a Trieste l'anno scorso al teatro «dei Fabbri», è quest'anno al «Mela», parteciperà alla fase finale del Festival del Teatro amatoriale fondazione CrTrieste. Ma di Sodomaco s'era già visto, a Pola (non è ancora «arrivato» a Trieste), sempre l'anno scorso «Incroci», su testi di Sodomaco e della scrittrice fiumana prematuramente scomparsa, Marisa Madieri. Il pubblico ha gradito una serata, anche per gli interventi dell'autore, certamente non convenzionale. La manifestazione era promossa dalla Comunità degli italiani di Pola, dal Circolo Istria di Trieste.

acquisti on line

musica libri e altro

WWW.ZIVAGO.COM

“ Il sito italiano per acquistare on line libri e musica a prezzi **scontati**, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore ”

**Radio Zivago**

Il primo canale tematico in Italia di letteratura e musica

Su radio Zivago più di cento interviste a scrittori e musicisti

Eventi video e multimediali con i tuoi artisti preferiti

ACQUISTARE SU ZIVAGO È SICURO!

Tutte le transazioni sono certificate secondo i più usati standard internazionali

WWW.ZIVAGO.COM**//zivago**

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	24/28	HONG KONG	22/27	PECHINO	8/19
BOGOTA	11/18	JOHANNESBURG	11/23	RIO DE JANEIRO	26/34
BRUXELLES	3/12	KIEV	11/22	SAN FRANCISCO	13/19
BUDAPEST	8/21	LAVANA	21/32	SEUL	8/18
Buenos Aires	14/22	LIMA	12/23	SINGAPORE	27/33
CARACAS	11/24	MANILA	27/34	SYDNEY	27/36
C DEL MESSICO	19/32	MONTVIDEO	12/20	TAIPEI	21/27
DUBAI	0/8	NAIROBI	15/26	TEL AVIV	14/30
DUBLINO	0/8	NEW YORK	3/10	TOKYO	13/23
FRANCOFORTE	24/36	NIZZA	11/16	TORONTO	1/8
GIAKARTA	23/30	NUOVA DELHI	23/29	WASHINGTON	4/12

IL TEMPO OGGI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE EMILIA

OGGI
Sulla costa cielo variabile con possibili deboli piogge (0-5 mm), in pianura in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate (5-10 mm), sui monti coperto con piogge abbondanti (10-30 mm) e neve oltre i 1500 m. Le precipitazioni saranno più probabili dalla serata. Possibili anche temporali.

DOMANI
Su pianura e costa cielo in genere variabile con possibili nebbie mattutine in pianura. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Possibile peggioramento con piogge e temporali in serata.

VIABILITA'

Collegamento autostradale: Collegamento autostradale Sissiana-Opicina-Padriciano. Tronco: Sissiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali al km 15,5 e fra km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in località Opicina. SS 14 «della Venezia Giulia». Tronco: Sissiana-Trieste - Senso unico alternato al km 139,8, restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. Senso unico alternato al km 107. SS 15 «VIA FLAVIA». Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabussa - Isolazione di svolta a sinistra nella direzione di marcia Rabussa-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnesi» al km 9,9. SS 52 «Carnica». Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3 e al km 54,6. SS 202 «Triestina». Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimento delle carreggiate dal km 25 al km 30 e al km 40. Tronco: Trieste-Padriciano. Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 a km 7,4.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con locali piogge o temporali, specie sulle zone alpine e prealpine. Le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso a quote oltre i 1.500 metri. Dal pomeriggio tendenza a parziale temporaneo miglioramento sul settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile con locali addensamenti, deboli piogge o temporali, più probabili nelle zone interne e in prossimità dei rilievi. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con locali addensamenti a cui si potranno associare isolate, deboli piogge o temporali.

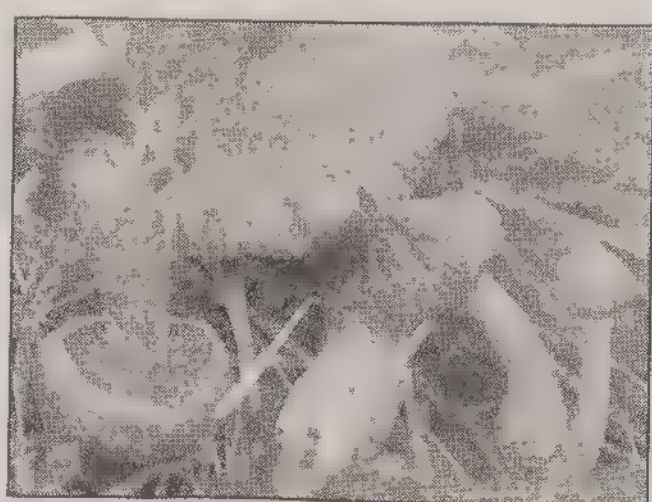
senza variazioni di rilievo, deboli, localmente moderati meridionali, mossi i bacini occidentali, con moto onduoso in aumento sul Mar Ligure; da poco mossi a mossi i restanti mari.

Funghi

Scoperta la loro tossicità in Polonia negli Anni Cinquanta

Gli insignificanti Cortinari sono micidiali avvelenatori

Gli avvelenamenti da funghi. In proporzione alla grande massa di funghi esistenti sulla terra e sconosciuti, sembra che quelli velenosi siano pochi ma rimangono sempre un grande pericolo per l'incerto raccoglimento. Fino ad oggi sappiamo che gli avvelenamenti da funghi sono di tre tipi: quelli detti precoci che insorgono subito dopo averli ingeriti, quelli detti intermedi, che manifestano i sintomi di intossicazione dopo alcune ore e infine, i più pericolosi, detti tardati perché quando si rivelano, significa che il veleno è già stato assorbito dall'organismo e ha già raggiunto gli organi bersaglio, soprattutto fegato e reni.



Il genere Cortinarius ha i suoi killer, tenendo conto che fino al 1952 si dava per buona commestibilità il Cortinarius orellanus (un brutto e insignificante funghetto) che, dopo mangiato, non dava nessun disturbo. Nulla quindi lasciava intuire che, a distanza di una settimana (ma ora si sa che è anche più di una settimana) potesse anche uccidere. La scoperta della sua tossicità è dovuta a studiosi polacchi: è in Polonia, infatti che dal 1952 fino al 1955 si ebbero tantissimi casi di intossicazioni (102) anche mortali. Gli studiosi avrebbero ottenuto, su conigli, la prova sperimentale della sua potenziale velenosità. Quindi, attenzione alla raccolta dei funghi, questi sconosciuti.

Aggiungiamo che anche corti di incubazione (da mezz'ora a quattro ore) appartengono, generalmente a funghi meno tossici, mentre quelli a latenza più lunga (da sei fino anche a trentasei ore circa) caratterizzano gli avvelenamenti da specie molto velenose quali, le tre amanita del gruppo phalloide. Dalle morti attribuite agli avvelenamenti da funghi, risulta che in Europa, circa il 90% è riferibile all'ingestione di esemplari phalloides.

Anna Giustolisi Dolzani

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nel lavoro state facendo strada, anche se fra mille difficoltà e quindi con una certa lentezza. Non è il caso di lamentarsi. Il vostro nuovo rapporto affettivo si presenta stimolante.

Gemelli 21/5 20/6

Notizie positive per il lavoro: si profilano novità interessanti per la vostra carriera. La situazione sentimentale potrà essere in evoluzione se compirete i necessari passi.

Leone 23/7 22/8

Il lavoro in questi giorni vi dà grossi problemi, ma non è il caso di scoraggiarsi, la perseveranza paga sempre. Incontri piacevoli e imprevisti verso la fine della giornata: fate voi...

Bilancia 23/9 22/10

Per risolvere una controversia di lavoro ci vuole molta abilità ma anche un pizzico di astuzia. Successi sentimentali in arrivo per coloro che osano. Salute: attenti ai colpi di coda del freddo.

Sagittario 22/11 21/12

Impensati sviluppi positivi nel campo del lavoro risolveranno molti dei vostri problemi attuali. In amore ci vuole sangue freddo di fronte ad una spiacevole sorpresa che vi attende.

Aquario 20/1 18/2

Troppo spesso dimenticate che la diplomazia vi può aiutare in maniera decisiva nel mondo degli affari. Gli affetti non hanno un peso dominante nella vostra vita, aspettate tempi migliori.

Toro 20/4 20/5

La franchezza e la chiarezza sono le strade che dovrete per forza seguire per parlare dei vostri progetti ad un superiore influente. In vista interessi sentimentali nuovi.

Cancro 21/6 22/7

Sembra possibile, a breve, un successo in campo economico-finanziario. Il vostro intuito vi ha consigliato bene. In amore fase interessante all'orizzonte. Salute: riguardatevi in questo periodo.

Vergine 23/8 22/9

Inserate, impreviste novità cambiano il quadro della situazione professionale. Vi vacillate un rapporto affettivo in crisi o chiudetelo del tutto, trascurare le situazioni non serve a nessuno.

Scorpione 23/10 21/11

Non dovete fare troppo affidamento sugli altri: rimboccatevi le maniche e usate il cervello per studiare dei nuovi piani di lavoro. I vostri sentimenti sono stabili, cercate di non cambiarli.

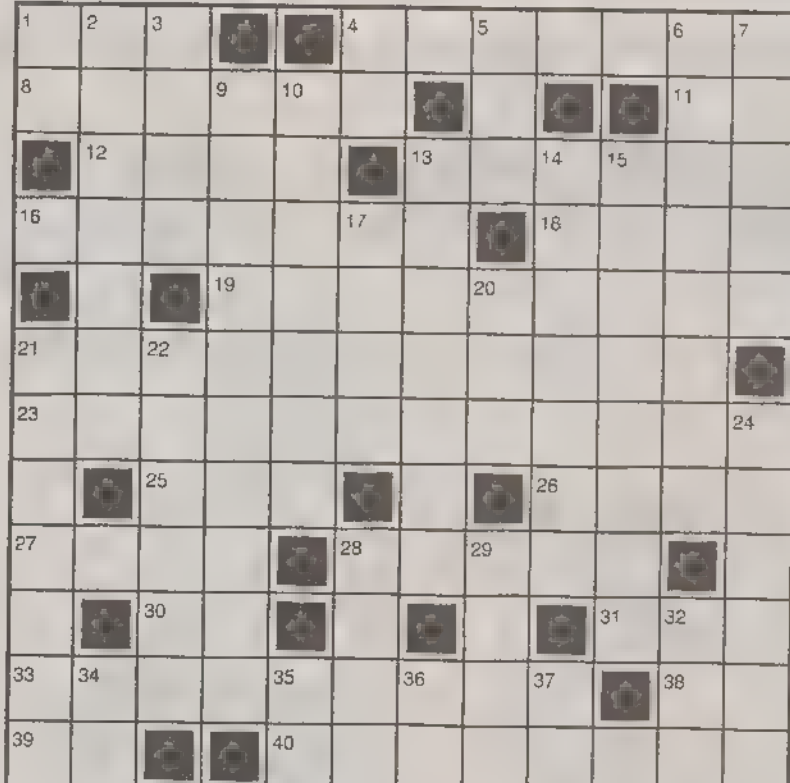
Capricorno 22/12 19/1

Riuscirete a sfruttare nel modo migliore i consigli di una persona che ha molto a cuore la vostra carriera professionale. Dovete dare molto più spazio ai sentimenti importanti.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro il momento richiede la massima attenzione: qualcuno potrebbe fare un passo in vostro favore per aiutarvi a far carriera. L'amore in questo momento vi dà tanta sicurezza.

I GIOCHI



SCARTO (5/5)
Insegnante decisa ma contestata. Si dice in giro che, con il bastone lei fece andare avanti anche i somari. Per lettera e disegno era portata ma nonostante questo fu bollata.

INDOVINELLO
Uno sconosciuto sedicente cantante. Appare sempre in testa alle ragazze; esse procedono e poi... comincia «roco...». E per poter parlare qui di un poco credo davvero che di manchi poco!

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Pasolini - 4 Un recipiente col beccuccio - 8 Quantità esagerata - 11 Iniziali di Raffaello - 12 Un felino americano - 13 Impulso improvviso - 16 Non rispondono all'appello - 18 Plantigradi - 19 La qualità della buona terra - 21 Spiritualità - 23 Piatto tipico della cucina italiana - 25 Ente Teatrale Italiano - 26 Il «cielo» nella religione cinese - 27 Lo sposo della regina Ginevra - 28 Divinità cananea - 30 Siracusa - 31 Un grido che fa voltare - 33 L'opera di Dio - 38 La patria di Abramo - 39 Antica lingua - 40 L'influenza degli anni Cinquanta.

VERTICALI: 1 Pistoia - 2 Una piccola dose - 3 I «pallini» di certe stoffe - 4 Le ha doppie il comico - 5 La Silvia vestale - 6 Colpi di scudiscio - 7 Wiesbaden ne è il capoluogo - 9 Un organo statale - 10 Rolando baritone - 13 Un'operazione del fotografo - 14 Opera di Donizetti - 15 Pallotto d'altare - 17 Combinazione a poker - 20 Arcobaleno poetico - 21 Famoso tiranno di Atene - 22 La mosca soporifera - 24 La capitale turca - 28 Granoturco - 29 La carda il materasso - 32 Il Merenda del cinema - 34 Reggio Calabria - 35 Alla fine della speranza - 36 Fondo di serbatoio - 37 Congiunzione telegrafica.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: la lingua, anguria - Indovinello: l'appetito.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

zoogarden

IL SEMINTE DI ROSSO

ricorda, è tempo di abbellire il tuo balcone e il tuo giardino!

PIANTE DA GIARDINO E DA FRUTTO
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
PRODUTTORI DI SEMI DA ORTO E DA GIARDINO

Aperto tutti i giorni 8.30 - 13.00 15.00 - 19.00
domenica 9.00 - 13.00
Via Saline 5 • Zona Noghère • Muggia tel. 040 232481

GLI SPECIALISTI DEL VERDE

Minin

ABBIGLIAMENTO

La Moda

APERTO DOMENICA 16 APRILE
dalle ore 9 alle 14

PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

La giunta per le nomine ha ratificato ieri a maggioranza la designazione, accolta subito dall'assemblea della società

Autovie, Valori al vertice (col brivido)

Sul neoinominato presidente c'è il rischio di ricorsi per incompatibilità

E il Cda aumenta di tre poltrone, tra le proteste

TRIESTE Ottenuto il parere della giunta per le nomine, l'assemblea di Autovie Venete ha ieri mattina eletto Giancarlo Elia Valori presidente. E nella sua parte straordinaria ha anche deciso di aumentare da 9 a 12 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione. I nuovi consiglieri saranno eletti martedì prossimo dalla stessa assemblea. E proprio questo ampliamento, anche se annunciato, ha suscitato nuove polemiche sia nella maggioranza, sia nell'opposizione. Buona parte della Lega Nord ha infatti mal digerito questa inversione di rotta del proprio gruppo, dopo che qualche sera fa il partito regionale aveva deciso di bocciare l'aumento di «poltrone». Durissimo poi il commento del popolare Isidoro Gottardo: «E' avvilente - commenta - questo allargamento del consiglio di amministrazione di Autovie di ben altri tre posti (altro che Prima Repubblica!!). Tutto ciò per accontentare la Lega Nord, alla quale non bastava il solo Baldassi». Secondo Gottardo poi questa nomina di Valori costerà alla Regione il controllo reale della società. Ma forse non sarà del tutto un male perché almeno così Autovie sfuggirà alla logica immobilistica della Regione.

TRIESTE Nomina con il brivido per il nuovo presidente di Autovie Venete, Giancarlo Elia Valori. La sua designazione, malgrado lo stesso assessore alle finanze Romoli getti acqua sul fuoco, potrebbe infatti essere destinata a rimanere in bilico a lungo dopo la querelle apertasi ieri in sede di giunta delle nomine, l'organismo del consiglio regionale chiamato a esprimersi sull'assegnazione degli incarichi all'interno delle società controllate dall'amministrazione del Friuli Venezia Giulia. I consiglieri di opposizione Degrassi (Ds), Gottardo (Cpr), Antoniaz (Rc) e De Gioia (Sdi) hanno infatti presentato un ordine del giorno sulla sua ineleggibilità. Secondo la legge regionale 75 del 1978

non possono infatti essere nominati coloro che ricoprono cariche di vertice in partiti o movimenti politici o sindacali. E tra gli incarichi di Valori vi è quello di presidente dell'Associazione industriali Roma. Carica che secondo l'opposizione, è assimilabile a quella di un'organizzazione sindacale. E tale opinione sarebbe sostenuta anche da costituzionalisti quali Martines, Falcone e lo scomparso Paladini. La maggioranza Polo-Lega invece, con in testa l'assessore Romoli, è confortata anche dal parere di Giugni e dell'avvocato della Regione Fusco, rivendicando la piena legittimità della sua operazione, sostenendo che le associazioni degli imprenditori non possono essere annoverate tra le organizzazioni sindacali.

L'ordine del giorno presentato dai quattro consiglieri di opposizione non ha però ottenuto la maggioranza dei voti necessari per il suo accoglimento. Arduini della Lega e Di Natale di An si sono infatti detti contrari, mentre Marini (sempre Polo), un po' a sorpresa, non ha partecipato alla votazione ritenendo di «non avere gli elementi per giudicare in modo approfondito».

Sul placet effettivo si sono invece espressi a favore i consiglieri della maggioranza, compreso Marini, mentre il centro-sinistra si è astenuto («Il programma presentato da Valori è molto simile a quello di Del Fabro», ha dichiarato Degrassi), mentre Antoniaz ha votato contro sottolineando come i progetti del neo-presi-

dente «segnino proprio una continuità con le precedenti fallimentari gestioni». Al di là del via libera espresso a maggioranza dalla giunta per le nomine e subito dopo accolto dall'assemblea di Autovie Venete riunita in contemporanea, ora potrebbe dunque aprirsi la strada per un ricorso. «Dobbiamo ancora valutare questa eventualità - commenta il diessino Degrassi - ma è comunque ovvio che il ricorso può essere presentato anche da un qualsiasi cittadino. La nomina di Valori, dunque, è più che mai a rischio».

fe.ba.

Sequestrate 44 macchinette a Trieste, 31 a Udine, 13 a Gorizia e 41 a Pordenone

Videopoker, raid della polizia

TRIESTE Quarantaquattro macchinette mangiasoldi sono state confiscate dalla polizia postale a Trieste in meno di un mese: la scorsa settimana gli agenti hanno sequestrato una trentina di videopoker «truccati» e, ieri mattina, i sigilli sono stati apposti su altri sedici giochi elettronici.

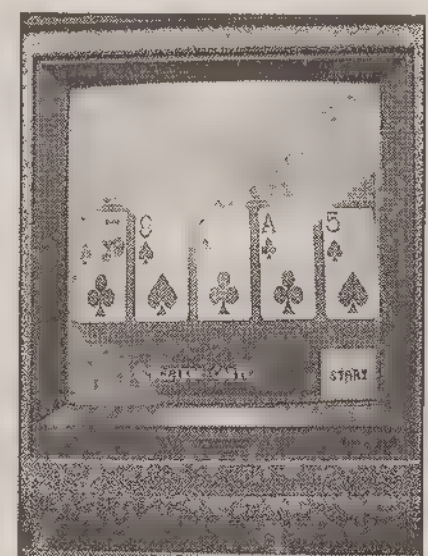
E' partita una vera e propria offensiva contro il gioco d'azzardo nei bar non solo del capoluogo ma anche di tutta la regione. A Trieste in una quindicina di giorni sono stati controllati dagli agenti più di duecento eser-

cizi pubblici che «ospitano» le famigerate macchinette. E i videogiochi passati al sequestro sono stati più di cinquecento, solo ieri mattina ottantuno sono stati i controlli. Come detto, nella rete sono finite quarantaquattro macchinette «truccate».

In provincia di Udine le cose non sono andate meglio. Gli esercizi controllati sono stati 97 e i videogiochi 199. Sequestrate appena 31 macchinette. A Gorizia i controlli hanno riguardato fino a ieri 93 bar e i sequestri 13 macchinette. Infine a Pordenone i locali visitati dagli agenti sono stati 119 e i con-

trolli alle macchinette sono stati 334. Infine 41 i sequestri.

«Queste macchinette devono rispondere a specifiche caratteristiche di legge. E la manomissione è un'azione perseguibile», spiega Antonio Tozzi, funzionario responsabile del compartimento regionale della polizia postale. In pratica il trucco sta tutto in una scheda elettronica. Un piccolo «cartoncino» zeppo di contatti che trasforma i videopoker in macchinette mangiasoldi che accettano e soprattutto fanno fuori puntate a tre o quattro zeri. Le schede originali



hanno il marchio di compatibilità elettromagnetica, una piccola sigla «Ce», identica a quella che solitamente si trova sugli elettrodomestici.

Le schede truccate non solo possono causare interferenze ma funzionano come degli acceleratori di gioco e

E i gestori rischiano imputazioni per truffa oltre che gioco d'azzardo

consentono le maxiscommesse.

Dice ancora Tozzi: «Qualche mese fa in un bar triestino avevo visto un avventore che aveva inserito una banconota da 50 mila lire e sul monitor era apparsa la dicitura "20 giocate". Un vero e proprio gioco d'azzardo del quale si vedono ogni giorno le conseguenze. Infatti poi abbiamo accertato che quella macchinetta era stata truccata».

Ma c'è di più. Gli investigatori stanno valutando se possano sussistere anche ipotesi di truffa oltre che di gioco d'azzardo.

Corrado Barbacini

Fatale incidente durante un'esercitazione (con armi caricate a salve) ieri mattina nella caserma Cascino

Gorizia, carabiniere ucciso da una scheggia

La vittima è il maresciallo Pierluigi Albanese, 28 anni, di San Donà di Piave

IN BREVE

Forum dedicato all'ambiente aperto alle realtà dell'Est

TRIESTE Si è svolta ieri nel capoluogo regionale una riunione operativa del «gruppo di pilotaggio» incaricato di organizzare il programma del forum «Una strategia per la cooperazione ambientale fra Regioni Ue e autorità regionali dei Paesi candidati dell'Europa centrale ed orientale», che si terrà dal 18 al 20 ottobre prossimi a Trieste. La riunione è stata coordinata dal vicepresidente della giunta regionale, Paolo Ciani. La manifestazione, alla quale sono interessate 89 Regioni di 10 Paesi in pre-adesione (a cui si uniranno le regioni croate in veste di osservatori), si pone l'obiettivo di analizzare e conoscere le diverse situazioni locali, valutando i problemi specifici ed identificando il tipo di collaborazione che potrebbero offrire le Regioni Ue. Tra gli argomenti in discussione vi saranno la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, la gestione ecosostenibile dei rifiuti e la valutazione di impatto ambientale.

Partiti i primi soldati della Brigata Pozzuolo per un'esercitazione di un mese in Polonia

TRIESTE Sono partiti ieri dal porto giuliano, a bordo della nave svedese Vegaland, i primi soldati della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli diretti al poligono di Drawsko, in Polonia, per un periodo di addestramento. In tutto saranno circa 1.600 uomini, tra ufficiali, sottufficiali e militari, al comando del brigadier generale Franco Baldi, a raggiungere il teatro delle operazioni, situato a un centinaio di chilometri circa da Stettino. La Pozzuolo è la prima unità dell'esercito italiano a effettuare un'esercitazione in Polonia, da quando quest'ultima è entrata a far parte della Nato. Scopo dell'iniziativa, che avrà luogo tra il 26 aprile e il 30 maggio prossimi, è incrementare la capacità operativa della Brigata, nell'eventualità di un suo impiego in contesto internazionale.

Appello di diciotto associazioni cattoliche contro la legge sull'«offerta sessuale»

TRIESTE Diciotto associazioni laicali cattoliche italiane e slovene hanno sottoscritto e inviato ai presidenti del consiglio regionale e della quarta commissione, nonché ai capigruppo del consiglio, un documento di forte dissenso sulla legge che vorrebbe regolamentare l'offerta sessuale in regione. Rifiutando il concetto che la prostituzione possa essere definita «attività socialmente utile», le organizzazioni sottolineano come non si tratti di un problema di ordine pubblico o di pianificazione urbanistica, ma di una vera e propria questione sociale, sintomo di disagio e che spesso si tramuta in una drammatica forma di schiavitù, e invitano il legislatore regionale a varare norme atte a «rimuovere le cause e reprimere lo sfruttamento, promuovendo il recupero delle persone coinvolte».

GORIZIA Un'esercitazione di ordine pubblico, come tante altre svolte nel piazzale della caserma Cascino, a Gorizia, con armi caricate a salve. All'improvviso qualcosa però non ha funzionato nel fucile di un collega, una scheggia lo ha raggiunto alla gola, recidendogli la carotide. Il maresciallo dei carabinieri Pierluigi Albanese, 28 anni, di San Donà di Piave, comandante di squadra al tredicesimo Battaglione mobile Friuli-Venezia Giulia è morto dissanguato. A nulla sono serviti la disperata corsa all'ospedale e i tentativi di rianimazione effettuati al pronto soccorso.

E' accaduto ieri mattina alle 9.15. Pierluigi Albanese, un militare con alle spalle esperienze in tutte le zone più calde dei Balcani, dalla Bosnia al Kosovo, era impegnato nell'esercitazione assieme a un centinaio di altri carabinieri del Battaglione, specializzati, negli ultimi anni, nella formazione del personale destinato alle missioni nell'ambito delle Unità specializzate

multinazionali. Un'esercitazione in bianco, ovvero con le armi caricate a salve. All'improvviso il maresciallo Albanese è finito a terra, nel sangue. Colpito alla carotide da una scheggia metallica partita dal fucile di un collega. Secondo la prima ricostruzione diffusa dal comando generale dell'arma dei carabinieri «la scheggia si è verosimilmente staccata dal cosiddetto rafforzatore di rinculo, una sorta di tappo in cima all'arma che aumenta la pressione dei gas e fa funzionare l'otturatore».

Immediati sono scattati i soccorsi: un'ambulanza ha trasportato il giovane maresciallo al pronto soccorso. Pierluigi Albanese è morto nemmeno un'ora più tardi, alle 10.15.

Intanto, nella caserma sede del tredicesimo Battaglione scattavano le indagini e gli accertamenti. Il grande piazzale davanti alla caserma è stato trasformato in un campo di tiro: ora vi hanno accesso soltanto i carabinieri del nucleo investigativo del Comando provinciale di via

Sauro e gli uomini del Centro investigazioni scientifiche giunti appositamente da Parma. Un'indagine è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Gorizia.

Sgomenti sono apparsi i commilitoni e i superiori del giovane maresciallo, in servizio al «Tredicesimo» da tre anni. Pierluigi Albanese, celibe, viveva in caserma, quella stessa caserma nella quale ha trovato la morte in maniera tanto incredibile. «Un ragazzo straordinario, di grande disponibilità, di carattere allegro, schietto», ricorda il comandante del Battaglione tenente colonnello Pasquale Capriati, che nella tarda mattinata ha accolto in caserma i genitori del giovane immediatamente avvisati e subito accorsi a Gorizia. Il padre di Pierluigi, Gandolfo Albanese, è un maresciallo dell'arma in pensione: quando è stato avvisato che il figlio aveva avuto un incidente ha subito intuito quanto era realmente accaduto.

Guido Barella

Domenica si voterà in sei comuni friulani, cinque del Pordenonese e Cividale

In venticinquemila alle urne

PORDENONE Sono sei i Comuni friulani nei quali si voterà domani per il rinnovo delle amministrazioni: cinque in provincia di Pordenone (Caneva, Montebelluna, Valcellina, Travesio, Claut e Barcis) e uno in provincia di Udine: Cividale.

Nel Pordenonese l'elettorato attivo è di 14.306 cittadini (6946 maschi e 7356 femmine). Complessivamente si confrontano 13 candidati suddivisi in 16 liste. Ci si troverà di fronte a due tipi diversi di elezioni. A Caneva se il 16 aprile nessun candidato sindaco otterrà il 50% dei voti validi si andrà

al ballottaggio dopo due settimane (cioè il 30 aprile) tra i due pretendenti che avranno ottenuto il maggior numero di voti. Completamente diverso il meccanismo per quanto riguarda Montebelluna, Valcellina, Travesio, Claut e Barcis (che hanno meno di 5000 abitanti): qui vige il sistema a turno unico: viene eletto chi ottiene il maggior numero di voti. Per quanto concerne i seggi, il 66% spetta alla maggioranza, assegnati ai singoli candidati in base al numero delle preferenze conseguite; i restanti vanno alla minoranza, anche in

questo caso distribuiti in base al peso elettorale di ogni singola lista. Ma vediamo, nel dettaglio, chi sono i candidati, che riportiamo secondo la disposizione che gli elettori troveranno nella scheda. A Caneva: Mirto Renato Monte (Insieme per Caneva, Rifondazione Comunista, Democratici di sinistra), Riccardo Manfredi (Lega Nord Padania, Al cornolero), Pierantonio Rigo (Polo per Caneva). Montebelluna: Valerio Scobba (Polo per Montebelluna), Nevio Alzetta (Montebelluna verso il futuro) e Mario De Biasio (Partecipare per Monte-



reale). A Travesio: Pietro Del Toso (Insieme per crescere) e Alfredo Diolosa (Per Travesio). A Claut: Marino Martini (Nas parvos), Alceo Della Valentina (Clautiani oia.it). A Barcis: Giovanni Moroldo (Cambiammo per Barcis),

Tommaso Olivieri (Continuiamo insieme per Barcis). Cividale: sfida a cinque, supportata dai candidati di ben nove liste. Nella mischia il centro-destra (Alleanza Nazionale, Forza Italia e Lega Nord), il centro-

Convegno a Udine in Provincia

Autonomismo friulano tra proposte e aperture non sempre in sintonia

L'autonomismo friulano di sinistra ha avuto dei padri storici di grande spessore: da Pier Paolo Pasolini a Mario Lizzadro, da Loris Fortuna ad Arnaldo Baracetti. E appunto intorno ad Arnaldo Baracetti è nata in provincia di Udine l'Associazione per il trasferimento dei poteri della regione agli enti locali e per l'identità del Friuli, un'associazione che si colloca nel dibattito sulla riforma della regione e che fornisce una sponda di sinistra al movimento trasversale che ha dato vita al Coordinamento per il Nuovo Friuli.

Nel Palazzo della Provincia di Udine in occasione del Convegno organizzato dall'Associazione su Autonomismo di ieri e di oggi, Baracetti ha indicato i tre punti attraverso cui l'Associazione propone l'abbraccio tra Centrosinistra e autonomismo: attuazione in senso federalista della Legge 2, creazione della provincia dell'Alto Friuli, istituzionalizzazione dell'Assemblea delle tre province friulane.

Il prof. Gianfranco Ellero - autonomista storico ed ex assessore al Comune di Udine per qualche mese - ha tracciato il quadro in cui si muove l'autonomismo, spiegando come col concetto di Friuli storico (che può essere sostituito dal termine Patria del Friuli) si indica un territorio, non un'esclusione. Non si vuole dividere la regione, ma dare al Friuli la sua identità maturata nei secoli e sancita da documenti inoppugnabili. Oggi c'è anche una legge di tutela della minoranza linguistica, dunque ci deve anche essere il territorio dove questa lingua è parlata.

Alla richiesta di abbraccio gli autonomisti hanno risposto in maniera dura ma aperta. Pedronetto (Uaf) ha attaccato Trieste e chiarito che o il capoluogo giuliano torna in Friuli (che può anche avere la sua capitale a Gorizia) o se ne va per una sua autonomia strada e che qualunque riforma è solo un punto di passaggio per il recupero della centralità friulana. Più moderato l'assessore Pozzo (Uaf) che rivendicando la bontà della L. 59 che tra poco verrà portata in Consiglio Regionale nota come a un lato ordinamentale (la 142 regionale, con ampie novità come la non obbligatorietà degli assessori comunali) si affianca uno istituzionale che trasferirà poteri ai Comuni e quindi potrà far nascere una possibile nuova strutturazione della Regione. «Anche perché - ha dichiarato Pozzo - di area metropolitana di Trieste finora ne ho sentito parlare solo a Udine».

Fontanini (Lega Nord) ha chiesto che si mantenga la trasversalità delle iniziative e si valorizzi il tavolo provinciale. Ruffino (Ds) ha risposto che «la Destra usa l'identità per dividere, la Sinistra per unire. Vogliamo una legge regionale di riforma in cui l'identità friulana costituisca la base della sua solidità». Ceschia (Movimento Friuli) ha respinto l'abbraccio Ds dicendo che il progetto dell'Associazione è nobile nelle intenzioni, ma debolmente politicamente. Il direttore della Vita Cattolica Gosniach ha chiarito che la Chiesa friulana da sempre è dentro al dibattito autonomista.

Il rettore dell'Università di Udine Strassoldo ha inviato un messaggio di solidarietà all'iniziativa, mentre Strizzolo (Ppi) ha ribadito la necessità di aprire tavoli di dibattito istituzionale con i Consiglieri Regionali.

Molti e trasversali i presenti (tra cui gli ex Sindaci di Udine Zanfagnini e Barazza e i Consiglieri Regionali Molinaro e Fontanelli) e forti le aperture, pur in un clima comunque piuttosto ostile nei confronti di Trieste.

Stefano Stefanel

Iniziativa dei Ds, già qualificata da Saro (Fi) come «strumentale»

E lunedì approda in consiglio un'altra mozione su Haider

Mostra-mercato dell'antiquariato a Villa Manin

UDINE S'inaugura oggi pomeriggio a Villa Manin di Passariano la vetrina internazionale dell'antiquariato «Le età del tempo» che rimarrà aperta fino a martedì 25 aprile. Tra i pezzi forti della manifestazione i dipinti della sezione speciale «Grandi maestri», quali Pelizza da Volpedo, Mosè Bianchi, Giuseppe De Nittis, Federico Zandomeni, Giovanni Fattori. Antonio Fontanesi ed altri. Opere che sarà possibile anche acquistare. In mostra inoltre mobili, soprammobili, oggetti d'arredo, dipinti, stampe, gioielli, cristalli, cofanetti e tappeti del Sei e Settecento fino alla prima metà del Novecento.

TRIESTE Solidarietà al popolo austriaco e contrarietà alla politica del partito di Haider: è quanto intende esprimere una mozione proposta dai Ds e dai Verdi-socialisti che approderà lunedì al voto del consiglio regionale. Il documento - presentato tre settimane fa, prima del folcloristico blitz del leader carinziano alla parata carnevalesca di Lignano - punta a superare in qualche modo l'ordine del giorno di solidarietà a Haider approvato a suo tempo dalla maggioranza Polo-Lega.

I diessini Travun, Budin, Degrassi e Sonogo, il socialista Baiutti e il verde Puiauti muovono dalla «massima attenzione e rispetto per le preoccupazioni e i motivi espressi da Israele, dalle comunità ebraiche e da una consistente parte delle istituzioni e della società civile in ordine al risorgere di sentimenti razzisti e xenofobi». E richiamano le preoccupazioni espresse in questo senso dall'Europarlamento e dai governi dell'Ue, cita le dichiarazioni dello stesso presidente Antonione, in oc-

casione della visita di Ciampi a Trieste: dichiarazioni di «assoluta concordanza, in materia di politica estera, col governo nazionale».

Perciò la mozione esorta infine la giunta regionale a riaffermare i sentimenti di amicizia nei confronti del popolo austriaco e carinziano, ma ad esprimere anche «forti preoccupazioni per il programma politico e ideologico della Fpo, di cui Haider resta l'indiscussa guida».

«Così - commenta Budin - Antonione avrà modo di ribadire quanto da lui dichiarato anche a D'Alema e all'ambasciatore d'Israele». Puiauti: «Offriamo ad Antonione uno strumento che gli consenta di chiarire quelle che egli stesso ha lamentato, a proposito della sua posizione, come incomprensioni». Ma il capogruppo forzista Saro: «Le posizioni assunte con l'ordine del giorno di solidarietà a Haider devono restare un punto fermo. L'iniziativa dei Ds, Sdi e Verdi è solo strumentale, mirando a creare divisioni tra Antonione e la maggioranza che lo sostiene».

g.p.

Si confronteranno tredici candidati suddivisi il 16 liste

sinistra, i Socialisti democratici italiani, una lista civica autonoma («Ora si lavora») e la Lista Pelizzo. I candidati sono, nell'ordine, Attilio Vuga, Enrico Minisini, Maurizio De Luca, Carlo Monai e Giovanni Pelizzo. Ha deciso di non ricandidarsi Giuseppe Pascolini, sindaco uscente. Se nessuno otterrà la maggioranza del 50% dei voti validi andrà il 30 aprile.

In tutto al voto sono interessati 25.398 abitanti, i seggi rimarranno aperti domenica secondo il consueto orario, dall'7 alle 22.

Massimo Boni

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.19**
tramonta alle **19.52**
La Luna: si leva alle **16.15**
cala alle **5.09**

15.a settimana dell'anno, 106 giorni trascorsi, ne rimangono 260.

IL SANTO

San Annibale

IL PROVERBIO

Chi tiene il piede in due stufe spesso si trova fuori.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,05**
Via Battisti mg/mc **3,82**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,22**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **2,97**
M. Pantaleone mg/mc **0,27**

TEMPO

Temperatura: **13,8** minima
15,8 massima
Umidità: **82** per cento
Pressione: **1009,1** in diminuz.
Cielo: variabile
Vento: **11,9** km/h da N-O
Mare: **13,2** gradi

MAREE

Alta: ore **8.27** **+30** cm
ore **21.01** **+49** cm
Bassa: ore **2.44** **-30** cm
ore **14.34** **-46** cm

DOMANI

Alta: ore **9.07** **+35** cm
Bassa: ore **3.16** **-38** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

I figli del poliziotto in pensione scomparso nel nulla due mesi fa scoprono nei tabulati Telecom stranissime chiamate

L'ispettore sparito, pista misteriosa

L'uomo si metteva in contatto con Siria, Libano, Pakistan, Romania e Olanda

Nuova pista nella misteriosa vicenda di Arnaldo Franceschini, l'ispettore di polizia in pensione scomparso ormai da due mesi. L'hanno trovata i figli scorrendo i tabulati delle telefonate della «Telecom» partite tra gennaio e febbraio dall'apparecchio della casa del padre. Sono emerse strane chiamate in Siria, Libano, Pakistan, Romania e Olanda.

«Chiamate piuttosto brevi, due minuti o giù di lì in cui non si riesce a fare conversazione ma solo a scambiarsi qualche succinta informazione. Comunque telefonate ripetute ogni quindici giorni. Non sapevamo di queste sue amicizie o rapporti in Medio Oriente o nell'Europa dell'Est. Nemmeno in Olanda. Papà non ne aveva mai fatto cenno» ha spiegato ieri la figlia Mara. «Ho provato a chiamare il numero romano, grazie a un amico che conosce la lingua di quel Paese. L'interlocutore all'apparecchio mi ha detto che mai gli erano giunte telefonate dall'Italia nel periodo indicato dal tabulato della Telecom. Poi ha messo giù la cornetta».

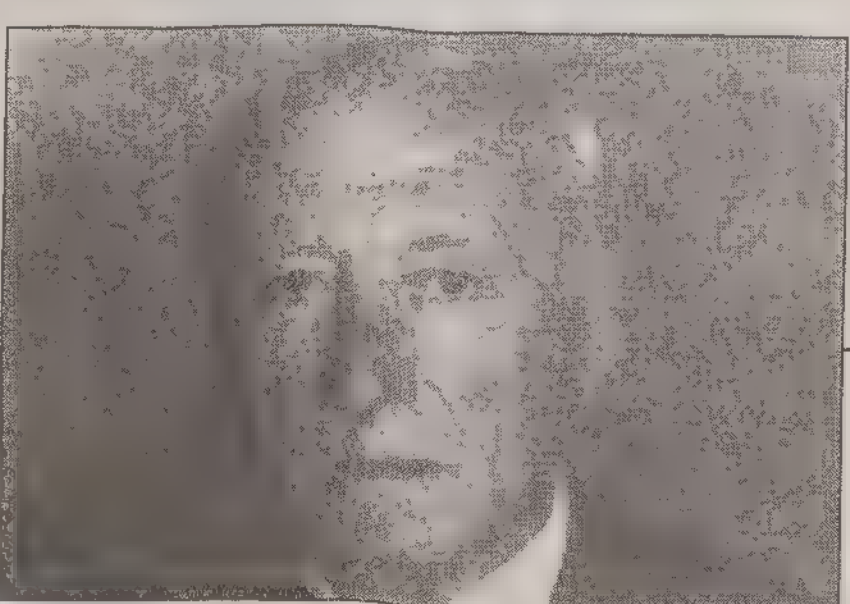
Poco più di settant'anni, alto un metro e 70, capelli bianchi, stempiato. Un cappotto grigio spinato, un pullover verde, un paio di pantaloni grigi, un cappello sul capo. L'ispettore Arnaldo Franceschini, viene descritto con queste parole nella denuncia presentata dalla figlia in questura. L'ultima persona che lo ha visto è stata una vicina di casa. «E' uscito alla solita ora al volante della Panda». Era giovedì 17 febbraio.

Nemmeno l'utilitaria è stata rintracciata. E' di colore grigio metallizzato e sulla targa si legge Ag 624 Dd. L'ispettore se ne è andato dalla sua abitazione di via Giusti 16 in cui viveva da solo, con in tasca unicamente la carta di identità. Il passaporto è stato trovato in un cassetto, così come la patente. In banca non ha prelevato denaro e nel portafoglio, secondo la figlia, non doveva aver molti soldi. Non ha mai posseduto un telefono cellulare e questo rende ancora più difficili le indagini. Non è un mistero che gran parte delle

Da due mesi la figlia non si dà pace. Si è improvvisata investigatrice. Ha parlato con i vicini di casa, con anziani poliziotti che avevano lavorato col padre. Ha ispezionato conti bancari, agende, armadi e cassette. Si è presentata al programma televisivo «Chi l'ha visto» e ha lanciato un appello rimasto senza alcun risultato. «Nessuno mi ha chiamato per darmi informazioni, solo un signore per una pista rivelatasi del tutto inconsistente». Ha ispezionato con la sua

vettura vie e piazze che sapeva frequentate dal genitore. A Trieste ma anche a Grado, una località spesso frequentata dall'uomo. Sempre alla ricerca della «Panda» di color grigio metallizzato con cui Arnaldo Franceschini, il 17 febbraio scorso, ha lasciato la sua abitazione di via Giusti 16, nel rione di Roiano ed è scomparso nel nulla. Anche della «Panda» non si sa più nulla. Ritrovandola si potrebbe capire qualcosa in più, seguire una traccia. Invece a mistero si aggiunge mistero.

inchieste vengono risolte grazie alla «scie elettroniche». Nei giorni scorsi dati inquietanti sono però emersi dai tabulati del telefono di casa. Una pista meridionale. L'ispettore per anni ha lavorato alla scuola di polizia di via Damiano Chiesa. Un incarico non di prima linea. I figli vivono in Friuli. Mauro a Forgia, Mara a Gemona. Chi vuole contattarli chiami il 0347-4401053



L'immagine più recente di Arnaldo Franceschini.

Come si comprende l'ultima speranza per i figli dell'ispettore è rappresentata dai tabulati della Telecom. Sono nelle mani di un investigatore del commissariato di Opicina che da due mesi si occupa di questo caso anomalo. «Non posso di-

re nulla. Chiedete in Questura, solo loro possono eventualmente rilasciare dichiarazioni» ha risposto l'ispettore Sandro Strotta. Ma gli inquirenti dicono poco o nulla anche alla figlia dello scomparso. «Per un paio di settimane han-

no accreditato la tesi che mio padre si era allontanato da casa, andandosene per i fatti propri. Una tesi che non regge. Prima di salutarmi, mi aveva dato appuntamento alle settimane seguenti. Invece è scomparso. E' sempre stato preciso, metodico, affezionato ai nipotini. Mai sarebbe fuggito. Per questo motivo ho iniziato a pensare che mio padre potrebbe essere stato collegato a qualche ufficio investigativo dei Servizi. Ma in questura l'hanno decisamente escluso. Perché allora quelle telefonate in Medio Oriente così brevi, così ritmate nel tempo? Ho ancora una speranza. In altri tabulati telefonici meno recenti che la Telecom ci dovrebbe consegnare. Potrebbero esserci altri dati significativi. Una persona non può sparire così senza lasciare la minima traccia. Ho tanta paura e tanti brutti pensieri: ogni giorno che passa è più difficile ritenerlo ancora vivo».

c.e.

Le «minacce» a livello regionale

Sanità da decapitare La città si solleva in difesa dei direttori

La litigiosa Trieste si leva in piedi di scatto e difende con inedita forza i due direttori generali della sanità, minacciati a livello regionale da poco limpide - seppure poi smentite - manovre di «licenziamento» sull'onda di una bella litigata politica, che ha di nuovo come sfondo i deficit e il finanziamento alle Aziende sanitarie. Il consistente coro dimostra di aver compreso che una manovra di trasformazione a Trieste, con fatica, si sta attuando. A tempo di record 500 operatori sanitari e medici hanno firmato un appello (esclusa la Cisl, che precisa di essere estranea a «iniziative populiste» e a «ingerenze politiche», e che denuncia pressioni sui suoi aderenti). Preoccupati, indignati, scrivono l'Associazione «de Banfield» e il Tribunale del malato, che plaudente al lavoro dell'attuale dirigenza e aderiscono ufficialmente alla grande riunione indetta per mercoledì alle 18 alla Marittima. E scrivono anche, da Udine, la Lega, la Confederazione e l'Associazione generale delle cooperative. A tutto ciò, in modo perentorio, si aggiunge il Comune di Trieste.

motivo del sottofinanziamento regionale. Che noi abbiamo denunciato con forza da anni. Avevamo ragione. Ma non è accettabile che se ne faccia ora una colpa ai direttori generali. Cui quali questo Comune ha sempre avuto colloquio e sintonia, tanto da suggerire percorsi e innovazioni (che, è stato detto, alla Regione non sono piaciuti).

«Per essere ben valutato, Tosolini dovrebbe obbedire calando la spesa di 41 miliardi in tre anni, cifra che fa il costo di 600 dipendenti». «Io ho detto alla Regione - ha confermato Tosolini - che forse c'è un errore. L'operazione non è neanche tecnicamente possibile, visto che non si licenzia. E che cosa succederebbe della gente? Sono più importanti i cittadini dei parametri.



Gino Tosolini

Per il 2000 il risparmio doveva essere di 10 miliardi. Io ho detto: due, al massimo. Se la Regione non accetterà le mie condizioni, io non potrò restare al mio posto. Per Tosolini i rapporti sono netti: si prende, si lascia, non si lavora ai fianchi nessuno. Più sfumato Rotelli: «Le riforme sono ancora imperfette, in questa situazione, a volte imbarazzante, è meglio negoziare. Altrimenti si va al disastro».

Elettra Dorigo, commissario del «Burlo», ha detto che l'istituto, pur col deficit pregresso coperto, sta «seduto su una polveriera», e sta pensando di «mettersi sul mercato in concorrenza coi privati per certi servizi, a prezzo calmierato». Rotelli ha ricordato che se nel '98 Trieste ha portato alla Regione il 50 per cento del «rosso» sanitario, nel '99 lo già ha ridotto al 25 per cento: «Non più spendaccione, ma uguale agli altri». Molte le domande dei consiglieri, anche sui criteri di valutazione dei manager, da due anni in arretrato di «esami» ai fini dell'integrazione di stipendio per obiettivi raggiunto (Tosolini: «Qui i parametri sono addirittura cretini: l'ho scritto alla Regione»).

Infine è stata progettata una mozione che verrà sottoposta lunedì al consiglio comunale, nella speranza di trovare ancora una volta, sul tema della sanità, un voto unanime. Ciò che tutti temono è che la casa mezza costruita resti senza il tetto.

Gabriella Ziani

Tecnici infedeli truffavano l'azienda usando i numeri verdi per telefonate private

Telecom, 20 licenziati in tronco

Danni per milioni: denunciati, con altri venti, anche alla Procura

Avviate in totale segretezza le indagini interne per non ostacolare l'inchiesta: poi qualcuno ricorre al giudice del lavoro e la notizia esce allo scoperto

Venti tecnici Telecom licenziati in tronco. Quaranta denunciati alla Procura; inchieste penali, cause di lavoro e una totale «consegna» al silenzio. E' bufera a Trieste nella centrale Telecom di via San Maurizio dove negli ultimi mesi venti tecnici sono stati allontanati d'autorità e poi denunciati alla Procura per truffa aggravata.

Secondo le indagini interne avviate in totale segretezza dalla Direzione di Mestre hanno usato a fini personali

i «numeri verdi» di servizio. Allo stesso modo hanno telefonato fuori provincia pagando solo i costi di una chiamata urbana. Alcuni avrebbero anche fornito questi numeri «interni» a parenti e amici. Ma c'è di più. Si parla anche dell'uso improprio del «devi-mat», un apparecchio che consente di deviare le chiamate da un'utenza all'altra.

Sui licenziamenti non hanno protestato pubblicamente né i dipendenti messi alla porta, né i sindacati. Nessun

comunicato, nessuna presa di posizione alla luce del sole. Forse i colleghi sono stati ritenuti indifendibili; o forse è stato trovato un accommodamento per difendere l'immagine dell'azienda alle prese con una imponente ristrutturazione.

Qualcuno dei licenziati è però ricorso al giudice del lavoro e sono emerse le prime voci sulla bufera che ha investito la centrale di via San Maurizio. Le voci sono diventate coro quando i venti licenziati, più altrettanti colleghi punti disciplinatamente con multe e censure, ma non messi alla porta, hanno ricevuto dall'ufficio del Gip una cartolina in cui venivano informati che la Procura aveva

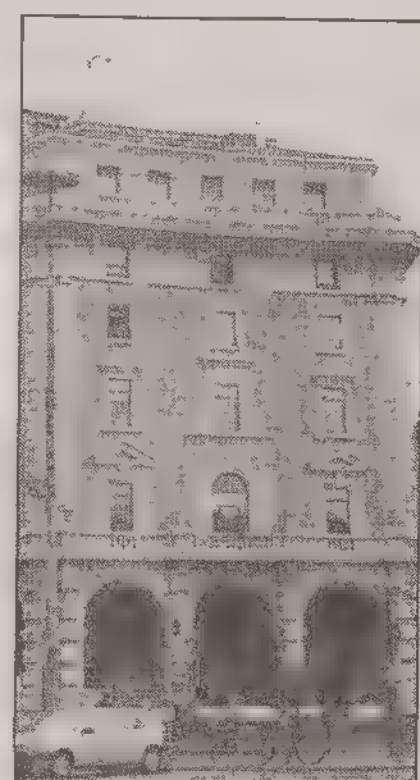
chiesto altri sei mesi di tempo per completare l'inchiesta che li vedeva da sei mesi nella scomoda posizione di indagati per truffa aggravata: sia dal rapporto di prestazione d'opera, sia perché è stata usata una «via» telematica.

Gli avvisi di garanzia non erano mai stati spediti. Il silenzio era indispensabile perché la notizia dell'apertura dell'inchiesta avrebbe potuto pregiudicare il risultato. I dati delle telefonate «spurie» a carico della Telecom, andavano messi al sicuro - nero su bianco - prima che qualcuno potesse in astratto manipolarli o cancellarli.

Le somme di cui i tecnici si sarebbero indirettamente appropriati attraverso chia-

mate non autorizzate, variano da cifre risibili a svariati milioni. Si è rotto però un rapporto fiduciario tra azienda e dipendenti. In più la Telecom non vende patate. Rappresenta invece il più importante sistema «nervoso» del Paese. Internet corre su linee telefoniche; sulle stesse linee dialogano computer che si scambiano enormi masse di informazioni. Per non parlare di chi istituzionalmente proprio nelle centrali, lavora per gli organismi investigativi.

Secondo alcuni dei difensori la prassi di usare i «numeri verdi», talvolta a beneficio personale, non era sconosciuta ai vertici aziendali. Per anni tutto è filato liscio. Quan-



La sede della Telecom

do l'andazzo si è diffuso e l'azienda è diventata privata con enormi problemi di «esuberanza», è arrivata la mannaia.

Al momento nessuno dei 40 indagati è stato interrogato. Alcuni atti dell'inchiesta nei giorni scorsi sono stati «travassati» dall'ambito penale a quello della giustizia del lavoro. Al momento non sembrano coinvolti nelle indagini i rapporti della Telecom con la clientela. Unica danneggiata, secondo l'accusa, la più nota società telefonica del nostro Paese.

Claudio Ernè

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE:

A.C.T.
Azienda Consorziale Trasporti
Via Caduti sul Lavoro n. 2 - Trieste
AUTORIPARAZIONI
MALALAN Snc
Via Colonna 57/2 - Trieste
AUTOFFICINA CARLI
Via Petronio, 10 - Trieste
PIT STOP di Peter Vodopivec
Sistiana 27/1 - Trieste
AUTOPIU' di Massimo Sanzin
Androna Campo Marzio 3 - Trieste
AUTOFFICINA GIULIA
Via Giulia, 55 - Trieste
AUTOCARROZZERIA
GIARIZZOLE
Via Caboto, 20 - Trieste
INTERCAR Srl
Zona Industriale Noghère - Muggia
AUTOCARROZZERIA
INTERAUTO Snc
Padriciano, 151 - Trieste

È TUA DA...



L. 10.500.000

AUTOCAMPOMARZIO VI ASPETTA CON UN'ECCEZIONALE OFFERTA
VASTA ESPOSIZIONE DI USATO SELEZIONATO E NUOVI MODELLI A KM 0.
SCONTI FINO A 10 MILIONI SUI MODELLI PIU' PRESTIGIOSI PRONTA CONSEGNA*

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

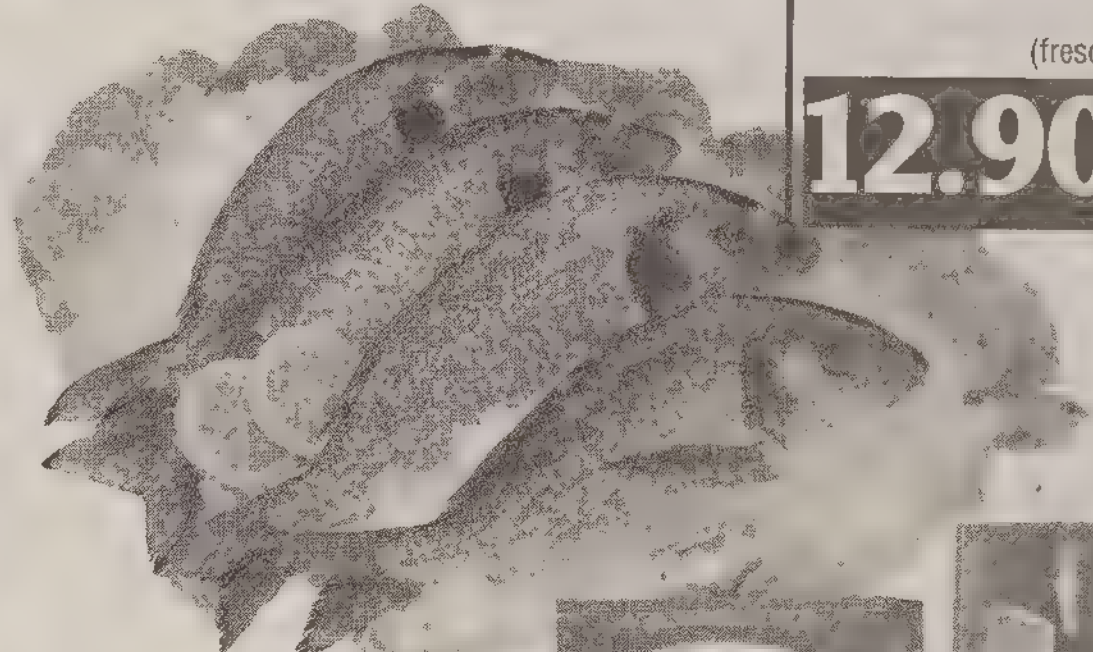
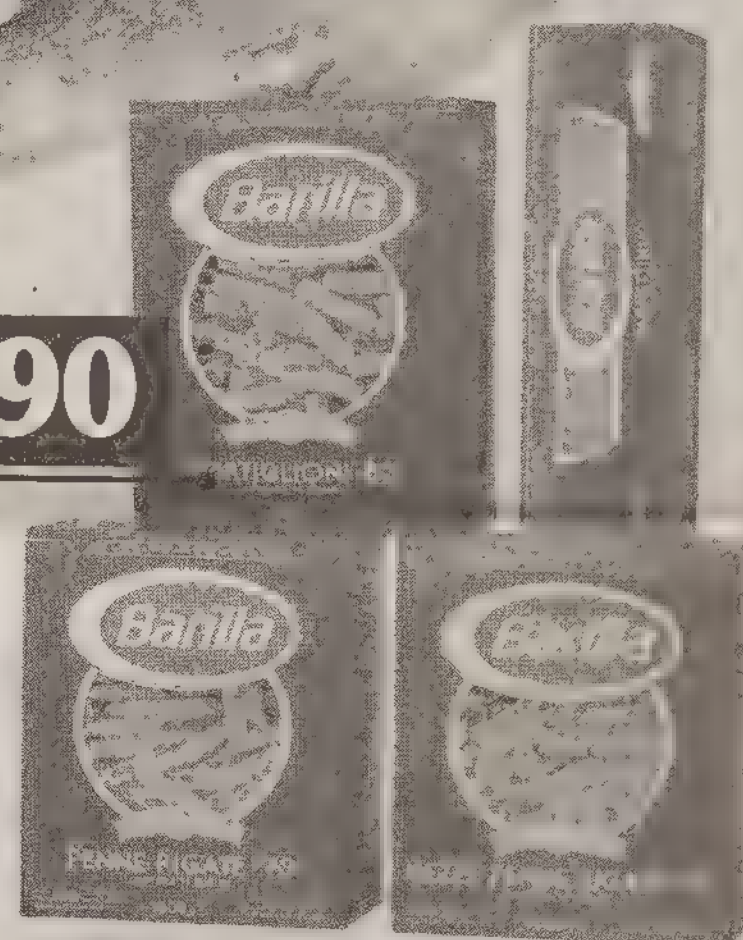
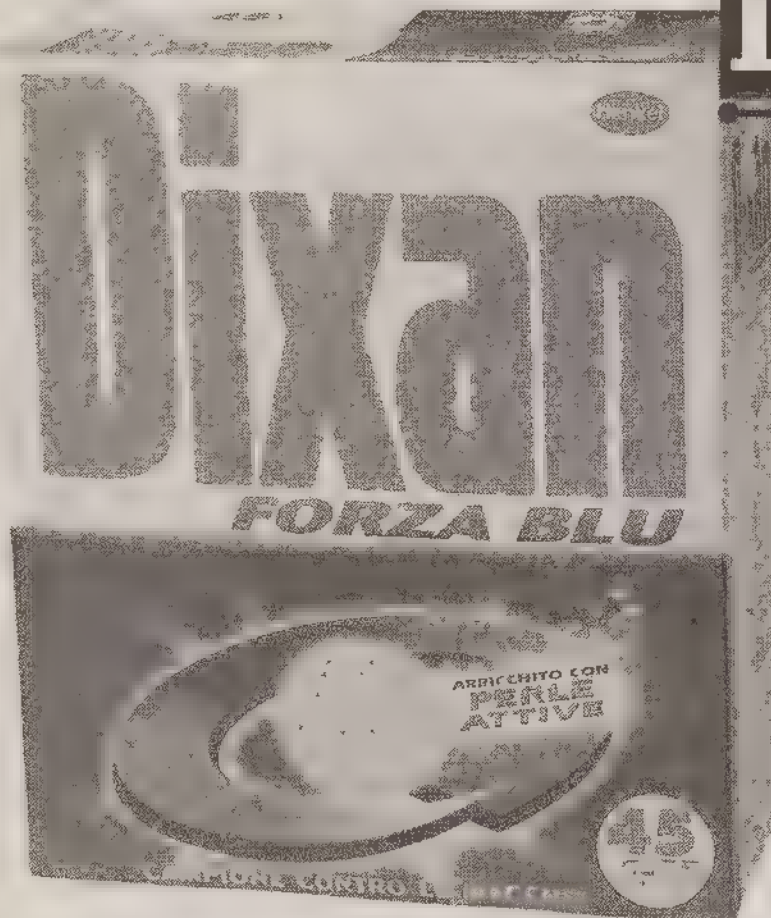
Concessionaria

* Tutte le proposte si intendono per modelli in cas.

Ci vediamo al Famila!

È aperto un nuovo e grande supermercato!

Anche a Trieste.

GRANA PADANO
al kg.**12.400**AGNELLO ANTERIORE
al kg.**7.990**ORATE
(fresco) al kg.**12.900**BANANE
al kg.**1.590**CAFFÈ SPLENDID CLASSICO
4 pacchi x gr. 250**9.500**PASTA BARILLA
vari formati
ast. kg. 1**1.590**DIXAN FUSTONE
45 lavaggi
fust. gr. 6075**15.900**OROLOGIO PHANTOM
vari modelli**19.900**

Promozioni valide fino al 22 aprile 2000.

Questa è solo una selezione dei tanti prodotti in offerta speciale.



TRIESTE - VIA VALMAURA

ORARIO CONTINUATO

famila

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

Tra domani e lunedì scatterà una serie di nuovi provvedimenti per il traffico, a cominciare dal senso unico in corso Cavour

Rive, parte la seconda rivoluzione

Sconvolto il «cuore» del Borgo Teresiano - Cambiamenti anche per le linee dei bus

I commercianti del mercatino lamentano un calo di affari - Le corriere andranno in Porto vecchio

Silos, la battaglia dei parcheggi

Gli autobus degli acquirenti d'oltreconfine a partire da metà della prossima settimana potranno sostare nei giorni di venerdì e sabato in un'area all'interno del Porto vecchio. I clienti del mercatino del Silos potranno momentaneamente accantonare quanto comprato in un apposito locale nel Silos, sotto la stretta vigilanza del personale del Comune. Quando sarà ora di tornare a casa si chiamerà con il telefonino l'autista che porterà l'autobus davanti al Silos il tempo necessario per caricare acquirenti e acquisti. Tutto ciò verrà spiegato a chi proviene d'oltreconfine tramite appositi volantini in sloveno e serbo croato preparati stampati a cura del Municipio.

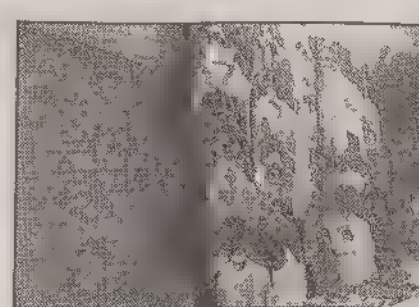
E' questo, per sommi capi, il risultato di una giornata

di protesta iniziata con una conferenza stampa del Polo davanti al mercatino del Silos, seguita con una serie di consultazioni e battibecchi tra assessori e commercianti e conclusa con un accordo tra l'assessore Barduzzi e l'autorità portuale per la sistemazione dei torpedoni carichi di acquirenti all'interno dell'area portuale.

A inquadrare il problema ci avevano pensato i consiglieri di An Bruno Sulli, Michele Lobianco e Salvatore Porro insieme a Maurizio Bucci di Forza Italia, con un'infilata di accuse alla giunta, rea anzitutto di «aver impegnato l'intera città solo l'ultimo anno di mandato», e nello specifico di «non aver pensato in tempo a trovare una soluzione per

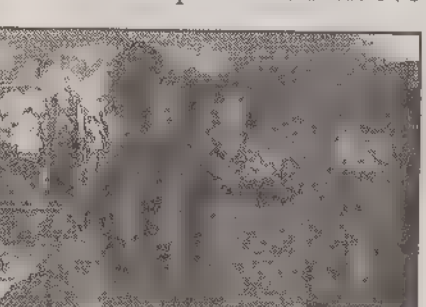
i parcheggi delle corriere prima di rivoluzionare il traffico sulle Rive». Corriere che vengono ogni giorno «malamente allontanate e multate dai vigili urbani», con la conseguenza che «il mercatino non ha più clienti, e sempre più i torpedoni di acquirenti scelgono i più comodi mercatini friulani». Circostanze puntualmente confermate dai 49 commercianti del Silos, che oltre alla sparizione dei clienti hanno contestato la mancata realizzazione del bar interno e in generale un «abbandono psicologico» da parte del Comune. Specie adesso che, come ha sottolineato tra gli altri la commerciante Vania De Rossi, «i negozianti cinesi ci accerchiano con una concorrenza feroce». La comparsa nel Silos - fortemente critica-

ta dagli esponenti del Polo - dell'assessore al commercio Neri (che sui cinesi ha voluto tranquillizzare rilevando come i loro negozi sono solo una quarantina su 3850 punti vendita), e più tardi



l'incontro Barduzzi-Caroli, sembrano aver risolto la questione. Almeno in parte, perché i commercianti hanno chiesto disponibilità al parcheggio per i bus tutti i giorni della settimana e non solo il venerdì e sabato.

Bretella atto secondo. Tra domani e lunedì la rivoluzione totale del traffico (per i 210 giorni necessari ai lavori sulle Rive) sarà compiuta, a cominciare dall'istituzione definitiva del senso unico lungo Corso Cavour in direzione Rive-Piazza Libertà. In breve i triestini non dovranno solo abituarsi allo stravolgimento assoluto di sensi di marcia, accessi e parcheggi, ma dovranno acquisire un nuovo



abito mentale in grado, per esempio, di rendere immediata l'idea che per imboccare via Milano si dovrà girare attorno a Piazza Libertà passando attraverso via Ghega. Ci si arriverà cioè dal lato opposto a quello finora utilizzato. Il resto è

una complicata conseguenza, con una serie di provvedimenti viari elencati nelle otto pagine dell'ordinanza comunale, tali da rivoltare il cuore del Borgo Teresiano. In particolare in via Ghega, sulla carreggiata compresa tra Piazza Libertà e via Cellini, saranno istituite due corsie di marcia - lato dei numeri civici dispari - per chi arriva da piazza Libertà e diretti «obbligatoriamente» in via Trento; sarà poi istituita una corsia di marcia, lato dei numeri pari, riservata ai bus e ai taxi provenienti da piazza della Libertà che dovranno proseguire lungo via Ghega. Di conseguenza divieto di sosta su tutti e due i lati di via Ghega dal lato dei numeri dispari tra piazza Libertà e via Trento, su quello dei numeri pari tra piazza Libertà e via Cellini. In via Trento, sulla carreggiata compresa tra via Ghega e via Milano, saranno istituite due corsie a senso unico da via Ghega verso via Milano. Gli automobilisti che arrivano invece da via Valdirivoli diretti



Comincia la «fase 2» nella rivoluzione del traffico.

in Corso Cavour saranno fatti confluire sul percorso via Valdirivoli via Trento via Rossini, con uscita sulle rive regolata da un semaforo. Resta invariata la direttrice Rive-corso Cavour-Piazza Libertà.

Tutto ciò comporta ovviamente una rivoluzione anche per i bus. Da lunedì avviene questo: i capolinea delle linee 1, 19 e 23 restano dove sono. I capolinea della 20 e 21 vanno al posto oggi utilizzato dalla 22; le linee 3, 24 e 30 vanno nel tratto compreso tra Corso Cavour e via Ghega; 39, 40, 41 e 51 nel tratto

compreso tra via Ghega e via Cellini; la 22 farà capolinea nella nuova pensilina lato viale Miramare, la 17 / al posto oggi utilizzato dalla 30. Inoltre solo domani via Madonna del Mare verrà chiusa al traffico per lavori, più o meno dalle 7 alle 19: pertanto la linea 24 in direzione San Giusto seguirà il percorso via Cadorina, via San Giorgio, percorso linea 30, via Catraro, via Bazzoni, Largo A. Canal, San Giusto. Ulteriori informazioni sui percorsi degli autobus possono essere chiesti al numero verde dell'Act 800016675.

Illustrato in Regione l'accordo fra Authority e la Mediterranean Shipping Company firmato nei giorni scorsi a Ginevra

Porto, un treno per il cuore dell'Europa

E intanto Antonione lancia un appello alla «pace» nell'interesse dello scalo

Tribunale amministrativo
Pacorini srl,
ricorso rinviato

Rinviata al prossimo 23 giugno, ieri dal Tribunale amministrativo regionale, la discussione dei ricorsi presentati dalla «Pacorini srl», ora spa, contro l'Autorità portuale di Trieste e contro la IgT (Impresa portuale di Trieste) srl. Oggetto dei ricorsi, che verranno ora riuniti ad un'altra istanza presentata dalla stessa società nel 1997, la messa in opera di quattro gru elettriche del valore di circa 30 miliardi all'Adriaterminal, dato in concessione all'IgT. «Perché le gru finanziate con soldi pubblici dovrebbero essere utilizzate da una sola ditta e non da tutti i concorrenti?». Questa la motivazione che ha spinto la «Pacorini» a ricorrere al Tar dopo che i macchinari, in un primo momento destinati ad un'area pubblica, sono finiti all'interno di una zona sostanzialmente «privatizzata». Ciò che si contesta in questo caso non è dunque l'acquisto delle quattro gru, quanto la loro destinazione e il loro utilizzo a favore di una sola ditta. Nel ricorso presentato in precedenza invece, la stessa società avanzava dubbi sulla privatizzazione dell'Adriaterminal sempre in relazione al posizionamento delle strutture acquistate con soldi pubblici.

r. c.

Quindicimila contenitori all'anno che invece di transitare per gli scali del Nord Europa passeranno attraverso Trieste. Un primo, concreto e significativo passo per inserirsi nel mercato della Baviera, ricco bacino che movimentano un milione di teu ogni anno, 100 mila dei quali potrebbero transitare per il nostro scalo.

L'accordo siglato mercoledì scorso a Ginevra fra Autorità portuale e Mediterranean Shipping Company (quarta compagnia al mondo nel trasporto merci) lascia intravedere consistenti prospettive. «Non è escluso che questo accordo - ha rilevato ieri il presidente dell'Ap Marasca, durante la conferenza stampa svoltasi nel palazzo della giunta regionale - porti ulteriori, importanti svi-

luppi. L'interesse di Msc per Trieste è notevole. Finalmente - ha proseguito - si comincia a sperimentare il nostro porto come porta d'entrata in Europa da Sud. E' un investimento forte della società Alpe Adria nell'economia di mercato, la cui importanza si capirà meglio nel medio termine».

Perno dell'intera operazione, appunto, la società di logistica Alpe Adria (controllata con quote paritetiche da Autorità portuale, Ferrovie dello Stato e Regione), che gestirà i treni-blocco da e per Monaco di Baviera. E la Regione, rappresentata dall'assessore ai Trasporti Santarossa, proprio in quanto «socia» di Alpe Adria ha anch'essa sottoscritto l'accordo a Ginevra. «Con l'armatore Aponte (fondatore e «fulcro» della Msc, ndr) - ha spiegato

Santarossa - abbiamo parlato anche di cabotaggio, di servizi di traghetti veloci per il golfo, Grado, Lignano e le località istriane. Lui si è detto disponibile a partecipare alle gare che faremo per questi collegamenti. Non è stato un atteggiamento formale, ma vero interesse per queste possibilità».

Quasi inatteso, in chiusura della presentazione è intervenuto il presidente della giunta regionale Antonione, che ha definito l'accordo «interessante sia come prospettiva sia come metodologia di lavoro. Cercare di venire incontro agli armatori può dare solo risultati apprezzabili».

Antonione ha approfittato dell'occasione per lanciare un appello alla «pace» in porto (evidente il riferimento agli «attenti» fra la Pacorini e l'Authority). Ricordando di aver incontrato poco prima una delegazione di operatori e dipendenti, il presidente della giunta regionale ha chiesto a tutti di mettere da parte i legittimi interessi e far prevalere il bene del porto. «Per evitare che qualcuno faccia qualche passo in avanti - ha rimarcato - si corre il pericolo di essere penalizzati tutti. Mettiamoci al lavoro pensando più all'interesse generale, che si riflette anche su quelli particolari».

Giuseppe Palladini



Una portacontainer della Msc al terminal del Molo VII.

Undici ore da Trieste a Monaco: gli armatori esigono tempi certi

Da Trieste a Monaco in 11 ore. E' il tempo fissato per i treni-blocco da metà maggio uniranno il porto alla capitale della Baviera. I 15 mila container l'anno che Msc si è impegnata a far transitare su questa rotta terrestre riempiono già tutti gli spazi disponibili sui convogli. Un dato che fa intuire l'importanza di altri treni-blocco in tempi brevi. «I treni - ha sottolineato Antonio Gurrieri, amministratore delegato della società Alpe Adria - saranno aperti a qualsiasi operatore. Stiamo già contattando Evergreen, Zim e Maersk». E' una previsione, ma altri 10 mila con-

tainer l'anno potrebbero viaggiare sulla nuova linea «privilegiata».

Arrivare all'accordo con Msc non è stato facile. «Abbiamo analizzato le ragioni per cui la compagnia aveva eliminato una delle linee - ha spiegato Gurrieri -». Non solo una problema di tariffe ma anche di «colli di bottiglia» nel trasporto. Solo impegnandosi a risolvere questi aspetti si è arrivati a un accordo sulle tariffe, di per sé non sufficiente a farci preferire ai porti del Nord Europa».

E non sono pochi tali nodi. A cominciare dagli arrivi contemporanei al Molo Set-

timo, che portavano a soste delle navi in rada. Un problema che si risolverà definitivamente a giugno, con i nuovi ormeggi creati dal raddoppio del terminal.

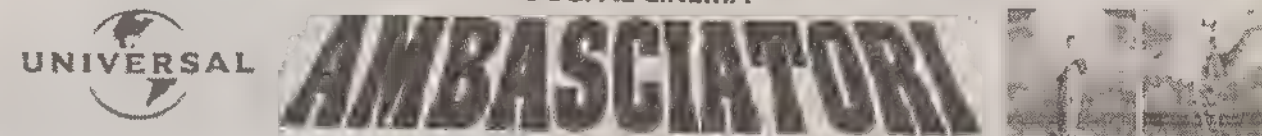
Ci sono poi da garantire standard di mercato per il servizio ferroviario, che cura entrata ed uscita dei convogli al Molo Settimo. Si deve anche migliorare l'offerta dei servizi di rimorchio, ormeggio e pilotaggio, e rendere più rapidi i controlli sani-

tari e fitopatologici alle merci.

Altro punto «caldo», le verifiche doganali. «Ci siamo impegnati con Msc, ma lo faremo con tutti gli armatori - ha spiegato Gurrieri - perché il controllo sia un fatto eccezionale. In via sperimentale si pagherà la manipolazione delle merci in container solo se dai controlli emergerà qualcosa di dolo-

gi.pa.

UNIVERSAL e COLUMBIA PRESENTANO UN GRANDE FILM CON UNA GRANDE JULIA ROBERTS
OGGI AL CINEMA



Tratto da una storia vera.

Fece risvegliare
una piccola città
e mise in ginocchio
una grande Compagnia.

Julia
Roberts
è
Erin
Brockovich
Forte come la verità

COLUMBIA PICTURES / UNIVERSAL PICTURES PRESENTANO UNA PRODUZIONE JERSEY FILMS
"ERIN BROCKOVICH" - "FRODO BAGGINS" - "ERIN BROCKOVICH"
ALBERT FINNEY ARTHUR HAYES "ERIN BROCKOVICH"
MUSIC BY THOMAS NEWMAN COSTUME DESIGNER ANANDA SCHREIBER
COSTUME DESIGNER JEFFREY KURLAND MAKEUP ARTIST JANEY COATES
COSTUME DESIGNER PHILIP MESSINA COSTUME DESIGNER ED LADMAN
PRODUCTION DESIGNER CAL LYNN DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY CARLA SANTOS SHAMBERG
EDITED BY DANIEL DEWITT MICHAEL SHAMBERG STACEY SHEP PRODUCED BY SUSANAH GRANT
A UNIVERSAL PICTURE
www.columbiatristar.it

CITROËN

Contiauto

presenta

1° raduno Alpe Adria
2° CV e derivate

Domenica 16 aprile 2000
ore 9.30 in Piazza Unità d'Italia
Trieste

Iscrizioni:
Sabato 15 aprile presso il campeggio Obelisco
oppure Domenica mattina 16 aprile
dalle 9.30 alle 10.30 in Piazza Unità

premiazioni alle ore 13.45 presso
la concessionaria CITROËN

Contiauto

Trieste - Strada della Rosandra 2
Tel. 040.281446-7 Fax 040.383869

E-mail: info@citroen-fvg.com www.citroen-fvg.com

SI RINNOVA L'ESPOSIZIONE
• grande mostra su due piani • una vastissima scelta

EDIMOBILI
Via Baiamonti, 3 - Tel. 040.82.07.66
(parcheggio clienti)

In fin di vita operaio di 38 anni originario di Napoli che stava lavorando alla Centrale di cogenerazione

Ferriera, cade da otto metri

Aveva ancora addosso la prescritta attrezzatura antinfortunistica

Pedone cinquantenne investito in via Coroneo non distante dalle strisce

Travolto da un'auto, è grave

Attraversa via Coroneo e un'auto lo falcia a pochi metri dalle strisce. L'investimento non si è verificato durante il giorno, quando in quella strada il flusso del traffico è particolarmente sostenuto, ma alla sera, quando l'intensità è molto modesta.

In gravi condizioni all'ospedale di Cattinara è ricoverato G. Q., 50 anni. L'uomo ha riportato un grave trauma cranico e diverse fratture.

È stato investito all'altezza del numero 33 da una «Y10» condotta da E. V., 77 anni. Un urto violento anche perché gli agenti della polizia stradale che hanno condotto i rilievi di legge non hanno tro-

vato segni di frenata, anche se la velocità dell'utilitaria non era molto sostenuta.

G. Q. è stato centrato in pieno e sbattuto a diversi metri. Un'ambulanza del «118» è arrivata dopo pochi minuti. Il ferito è stato stabilizzato sul posto e quindi sottoposto a terapia d'urgenza. Quindi l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono state giudicate gravissime.

All'origine dell'incidente, secondo la polizia stradale, potrebbe esserci stata una momentanea distrazione dell'automobilista dovuta anche al fatto che l'altra sera c'era una leggera pioggia.

Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio alla Ferriera di Servola: Gennaro Amodio, 38 anni, originario di Napoli, è caduto da un'altezza di circa otto metri e ha riportato gravi lesioni per le quali è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara.

Erano le 16.45 circa quando, per cause in via di accertamento, l'operaio che lavora per una ditta esterna, è precipitato al suolo: stava lavorando alla realizzazione della Centrale di cogenerazione per la produzione di energia elettrica all'interno dello stabilimento siderurgico.

Secondo alcune testimonianze, l'operaio aveva ancora addosso tutte le attrezzature antinfortunistiche, per cui il tragico volo risulta inspiegabile. Per ora si possono fare solo delle ipotesi: molto probabilmente l'ancoraggio della cintura di sicurezza può essere all'origine della disgrazia.

Sul posto i sanitari del 118 hanno attuato i primi interventi avviando quindi il ferito al nosocomio dove, come detto, è stato accolto con riserva di prognosi. Alcune delle lesioni dovrebbero aver interessato la regione del dorso.

Sono intervenuti anche gli agenti della polizia che hanno svolto indagini e raccolto testimonianze.

AL PALATRIESTE



Baglioni, una serata per trent'anni di canzoni

Un grande palco a forma di croce al centro del parquet. E un lungo «Viaggio» in musica lungo trent'anni, dalle canzoni degli esordi nei primi anni Settanta fino ai brani più recenti, compresi nell'album «Un viaggiatore sulla coda del tempo». Questo ha proposto ieri sera Claudio Baglioni (nella foto Bruni) alle sei o settemila persone che hanno affollato il PalaTrieste, nell'unica tappa regionale del suo tour. Grande entusiasmo da parte del pubblico, formato da giovanissimi ma anche da ex ragazzi cresciuti con le sue canzoni.

Movimentato episodio in una strada di Muggia

Ancora «zuffe» tra cani, questa volta ne fa le spese la padrona di un volpino

Ancora una lite tra cani. Ma questa volta ad avere la peggio è stata la proprietaria del quadrupede di taglia più piccola: Gordana Popovic, 62 anni, residente a Muggia. Ha riportato una lesione al polso destro provocata dai denti di un pastore maremmano.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'altezza del numero 25 di via Pisciolon. La

donna ha riferito alla polizia che stava camminando con il suo volpino davanti a una villetta il cui cancello era aperto per consentire il trasporto di alcuni mobili. All'improvviso dal cortile è uscito il pastore maremmano di proprietà di Susanna Della Picca che ha tentato di aggredire l'altro cane. La donna lo ha bloccato ma, come detto, il cane l'ha morsi al polso.

Sul posto si è recata una



pattuglia della polizia chiamata dalle persone coinvolte nell'episodio. Fortunatamente Gordana Popovic ha riportato lesioni leggere guaribili in pochi giorni. Certo è che lo spavento è stato tanto.

Nei giorni scorsi si sono

verificati altre zuffe tra cani. A Borgo San Sergio c'è stato un furioso duello all'ultimo morso tra un meticcio e un pitbull. Qualche settimana prima un altro pitbull aveva aggredito una barboncina in viale Sanzio.

Camera di commercio nella bufera per il «caso» dell'assunzione di un consulente

Abuso d'ufficio, funzionari a giudizio

Sono Flaminio, Ferretti e Contin. Estraneo il presidente Donaggio

Sessantenne si impicca a un albero

Il sessantenne Flavio Verbi, abitante in viale XX Settembre si è tolto la vita ieri pomeriggio impiccandosi a un albero nei pressi della Foiba di Basovizza. A dare l'allarme una persona che stava facendo jogging in quella zona e che ha scorto il corpo dell'uomo penzolare dall'albero.

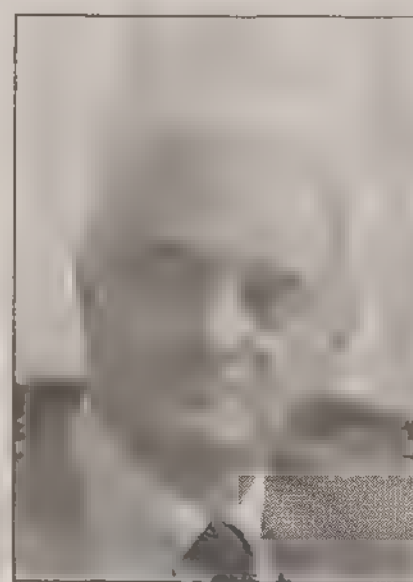
L'uomo aveva lasciato lì accanto la sua auto, una Honda trovata dagli agenti della polizia e dai carabinieri accorsi sul posto. Non sono stati trovati messaggi che possano spiegare le motivazioni del tragico gesto.

Dopo le procedure di rito alla presenza del medico legale Costantinides il corpo dell'uomo è stato portato all'obitorio.

Abuso d'ufficio. Di questa accusa dovranno rispondere ai giudici del Tribunale, Arcangelo Flaminio, Roberto Ferretti e Gianluigi Contin, già componenti della commissione che tre anni fa valutò i giornalisti che si erano fatti avanti per assumere il ruolo di consulenti dell'ufficio stampa della Camera di Commercio.

L'incarico era stato affidato a Carlo Rossi, portavoce del presidente Adalberto Donaggio nella sua sfortunata corsa come esponente del Polo alla carica di sindaco di Trieste.

Secondo il pm Giorgio Milillo il punteggio attribuito dai tre commissari a Carlo Rossi non è stato adeguatamente giustificato e motivato. Da qui l'accusa di abuso d'ufficio, l'inchiesta e il rinvio a giudizio deciso dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Adalberto Donaggio era già uscito in precedenza dall'inchiesta. Posizione archiviata, perché non faceva parte della commissione giudicatrice.



Adalberto Donaggio

ce. Era difeso dall'avvocato Tiziana Benussi.

«Credo di aver sempre agito con limpidezza e correttezza» aveva dichiarato tempo addietro il vincitore della gara sentito dagli inquirenti come persona informata sui fatti. Testimone insomma. «Ho dimostrato alla Procura che avevo due incarichi diversi: uno per la Camera di Commer-

cio e l'altro per Adalberto Donaggio, candidato sindaco».

Nell'ambito della stessa indagine il Gip Nunzio Sarpietro ha chiuso con l'archiviazione l'inchiesta su 90 sedie acquistate per 15 milioni per l'Unione commercio e turismo. In questa inchiesta Arcangelo Flaminio, segretario generale della Camera di Commercio, è uscito a testa alta. L'abuso non sussiste, innocente. Posizione di Donaggio era già stata archiviata.

Le due indagini, confluite in un unico fascicolo, erano state «attivate» da un esposto anonimo. Veniva suggerita agli inquirenti una pista rilevata errata. Secondo l'estensore, rimasto senza nome, l'addetto stampa di Adalberto Donaggio per la campagna elettorale comunale, sarebbe stato ingaggiato e pagato dalla stessa Camera di Commercio. Una informazione non vera, anzi piuttosto «maliziosa» ed errata, come ha dimostrato l'inchiesta del pm Giorgio Milillo.

Tossicodipendente pedinato Spacciatore finisce in carcere

Cacciatori sulle tracce delle prede. Questi sono i carabinieri dell'antidroga, un piccolo team all'interno del nucleo operativo della compagnia di via Dell'Istria.

L'altra sera i militari hanno notato un giovane tossicodipendente e lo hanno seguito per mezza città finché sono arrivati a casa del fornitore della droga. In carcere è finito Moreno Saiz, 34 anni, via San Pelagio 5. L'uomo è stato arrestato dopo aver venduto due grammi e mezzo di hashish al tossicodipendente che stava seguendo.

Acrobazie con un pick-up sul Carso, inseguito e preso

Alla guida di un pick-up di notte lungo un sentiero e in più zigzagando pericolosamente.

I carabinieri di Muggia in servizio di pattuglia lo hanno bloccato. Ma l'uomo completamente ubriaco prima si è scagliato contro un militare, poi è scappato nella zona boschiva. Alla fine l'automobilista è stato bloccato. Per lui è scattata una denuncia in considerazione dell'età non più giovanile, settant'anni. L'accusa è di resistenza e violenza. La patente, ovviamente, gli è stata sospesa.

Oggi internet te lo WAPPI in Spazio Omnitel.

IN COLLABORAZIONE CON



MOTOROLA

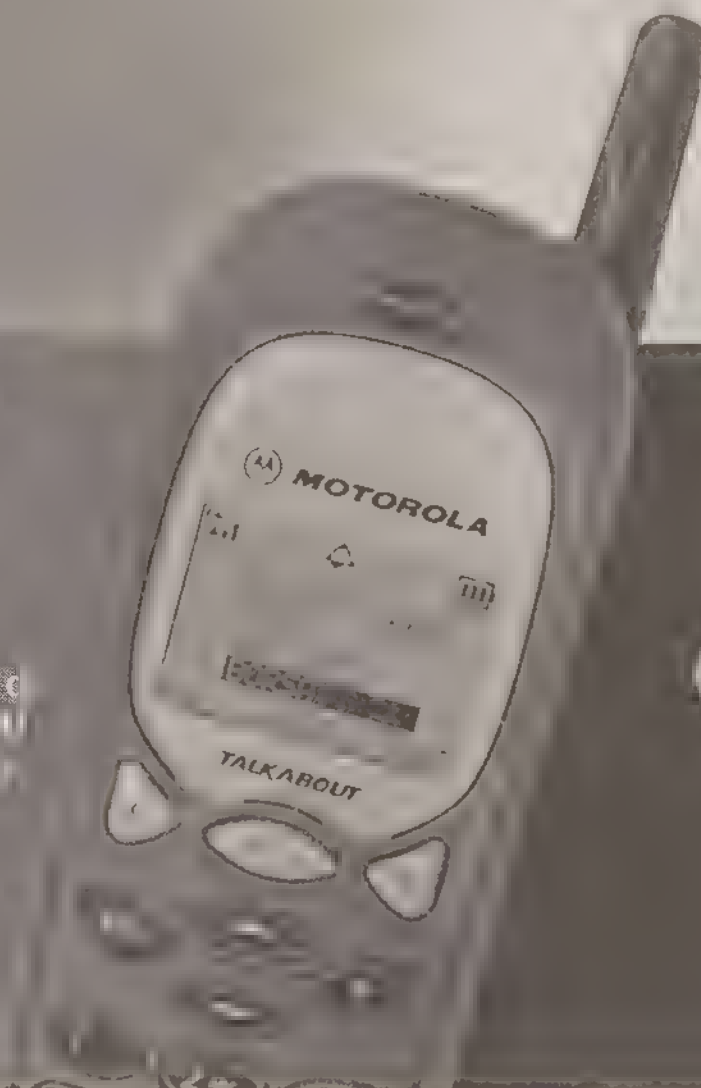
Entra oggi nei negozi Spazio omnitel e prova il Motorola T2288 WAP.

Se ti piace navigare, prova a connetterti alla rete Internet a dei Motorola T2288 WAP. I cellulari che ti permettono di entrare in contatto diretto con i servizi di Omnitel 2000, ovunque sei in Italia. Per conoscere subito tutto ciò che ti offre Omnitel 2000, visita il sito www.2000.it, chiama il numero 2000 o vai nei negozi Spazio Omnitel per conoscerli. Una sorpresa ti aspetta.

Per maggiori informazioni sui servizi Omnitel 2000 vai nei negozi Spazio Omnitel o chiama il numero 2000 o consulta il materiale informativo Spazio Omnitel.

TRIESTE Largo Piave, 3

040 362216



omnitel
2000



Buona Pasqua

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 22 APRILE 2000**

**PANE e LATTE
FRESCHI
TUTTI I GIORNI**

VANETTA
ASSORTITA - gr. 150
1.990

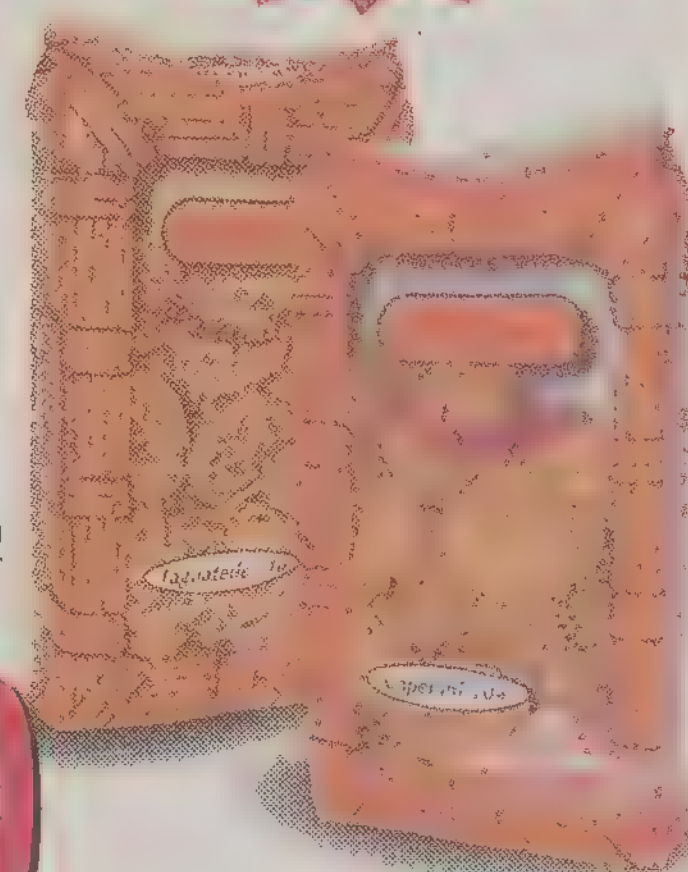
MASCARPONE
EPIÙ - ciotola - gr. 250
1.990

VANETTA FORMAGGIO FRESCO gr. 200
1.790

**OLIO DI OLIVA
EXTRAVERGINE**
ILDI - cl. 75
4.350

**SOPPRESSA
NOSTRANA**
P.S. - al Kg.
12.000

PASTA ALL'UOVO
TAGLIATELLE / CAPELLINI
gr. 500
1.250



**INSALATA
RUSSA**
gr. 200
990

TORTELLINI
CON PROSCIUTTO CRUDO
gr. 500
2.100

SPECK
TRANCI - s.v. - al Kg.
13.000

**GELATO
IN VASCHETTA**
HAPPYGEL - gr. 500
3.450

**PISELLI
PRIMO FIORE**
ORTOSELF - Kg. 1
2.990

**SUCCO
MULTIVITAMINE**
A-C-E - lt. 1
1.300

**VINI
FRIULANI**
ASSORTITI - cl. 75
3.500

MINIOVETTI
Sacchetto - gr. 200
1.650

**SAPONE
MARSIGLIA**
ILDI - lt. 1
1.950

**50 TOVAGLIOLI
OVATTA EVELYN** - 38x38
890

OLIVE FARCITE
gr. 250
1.700



NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA
LA

**Guida Artistica
del Friuli-Venezia Giulia**

A SOLE L. 32.000

SILIMBERGO, Via dei Ponti • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3^a Armata • AZIANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto • PORDENONE, Via Udine
TOLMEZZO, Via ...
REANA DEL ROSSO, ...
NOVA, Borgo Cividale • CIVIDALE, Via della Libertà • LICIANO, Viale Porpetto • QUARTO D'ALTINO, Via Marconi • PORDENONE, Viale Grigoletti • UDINE, Via Cividale

A cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

SPECIALE SPOSI

«Viva gli sposi!» tra diritti e doveri

non è solo uno splendido colore, ma anche il nuovo punto di riferimento per le bomboniere a Trieste - Forte della sua grande esposizione su due piani, mixata con un'esclusiva capacità e gusto, vi porterà alla scelta più appropriata per ogni ricorrenza, a prezzi ragionevoli.

Prima di scegliere e decidere quali bomboniere acquistare vi raccomandiamo di visitare il nostro show-room per valutare le nostre proposte.

Non ve ne pentirete!

Bomboniere Partecipazioni
articoli da regalo e...
Lago Barriera Vecchia, 1c
TRIESTE
Tel. 040 3721338

Alla coppia che si è appena congiunta in matrimonio, consuetudine vuole che ci si rivolga festosamente con l'esclamazione di rito: «Viva gli sposi!» Un augurio di serenità e felicità per i lunghi anni che gli sposi si preparano a vivere insieme. Il matrimonio è infatti una tappa importante non solo sul piano personale e affettivo, ma anche dal punto di vista giuridico, ed è regolato dall'articolo 29 e dall'articolo 30 della Costituzione. Il Codice civile stabilisce inoltre quali siano i diritti e i doveri dei coniugi, poiché dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco della fedeltà, dell'assistenza morale e materiale, della collaborazione comune nell'interesse della famiglia. Entrambi i coniugi, in base all'art. 143 del Codice civile sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale e casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia. Appartiene alla coscienza individuale la scelta del rito religioso o del matrimonio civile. Nel primo caso i fidanzati partecipano circa tre mesi

prima delle nozze ad appositi corsi di preparazione o in alternativa possono svolgere incontri personalizzati con un sacerdote da loro scelto. Il matrimonio religioso viene celebrato all'interno della messa. Il sacerdote invita a esprimere il consenso e a

nistro della sposa. Dopo la lettura da parte del celebrante degli articoli del Codice civile che riguardano le nozze, si firma l'atto di matrimonio. A questo punto gli sposi possono decidere di scegliere il regime di separazione dei beni invece che quello di co-

per i matrimoni in municipio è importante la puntualità. I testimoni devono ricordarsi inoltre di avere con sé documenti validi, per evitare di essere sostituiti magari dal primo amico che passa. Regole precise determinano il corteo nuziale «in entrata»:

lo sposo, i suoi parenti, amici e invitati prendono posto nella parte destra, mentre ai parenti della sposa spetta la sinistra. Lo sposo entra al braccio della madre prima della sposa, che attenderà qualche minuto prima di entrare e sarà al braccio del padre. All'uscita invece gli sposi escono insieme dalla chiesa seguiti da genitori e invitati. Per i matrimoni importanti sono sempre apprezzati damigelle e paggetti, vestiti in armonia con l'abito degli sposi. Ovviamente anche l'abbigliamento degli invitati deve essere conforme al tono generale della cerimonia. Se il matrimonio è elegante e formale, le signore vestono preferibilmente in lungo, o con tailleur e abiti con accessori eleganti (cappello, guanti ecc.).

L'usanza di lanciare il bouquet della sposa alle amiche è tipicamente americana (l'abbiamo vista in mille film), ma come molte cose venute dall'America si è rapidamente diffusa in Italia, tanto da sembrare a ogni effetto un'usanza locale. Il bouquet deve essere obbligatoriamente fatto preparare dallo sposo che può farlo recapitare a casa della futura sposa o offrirglielo sul sagrato della chiesa. Allo sposo spetta anche il compito di far preparare la boutonnière, ovvero i fiori da portare all'occhiello, che possono essere scelti tra uno dei tipi di fiori che formano il bouquet. Gran re-vival dal garofano bianco, simbolo di fedeltà.



congiungere le mani. Dopo la pronuncia della formula di rito «Io... prendo te come legittima sposa...» e «io... prendo te come legittimo sposo e prometto di esserti fedele nella gioia e nel dolore, ecc. ecc.», il sacerdote benedice gli anelli e lo sposo infila la fede all'anulare si-

munione. Il rito civile è piuttosto breve e raramente supera il quarto d'ora. Il «celebrante» qui può essere il sindaco, un assessore o un funzionario delegato: si leggono i doveri riguardanti gli sposi, si fa la domanda di rito, si scambiano gli anelli e... il gioco è fatto. Soprattut-

l'abbigliamento degli invitati deve essere conforme al tono generale della cerimonia. Se il matrimonio è elegante e formale, le signore vestono preferibilmente in lungo, o con tailleur e abiti con accessori eleganti (cappello, guanti ecc.).

Mode Marinelli
Acconciature da sposa
Cappelli e guanti da cerimonia
Accessori personalizzati
P.ssa S. Antonio 4
Tel. 040/631509

Stile & Studio Acconciature
Vi propone in esclusiva la collezione
Sposa in «video tape»
e Vi invita per una prova
VIA DEGLI ARTISTI 2
TEL. 040.371014

Un viaggio lungo una vita: con la valigia giusta

Il viaggio di nozze è uno dei momenti più belli del postmatrimonio e per essere sicuri di avere tutto il necessario uno degli acquisti più importanti è quello di un set di valigie, eleganti ma robuste, maneggevoli e capienti, ma leggere. Bagagli in grado di accompagnarvi in capo al mondo. Borse da viaggio e beauty case per viaggiare in tutta libertà. Per la massima comodità si possono scegliere bagagli a due ruote o a quattro ruote; perfetto anche il sistema trolley che offre grande stabilità durante il trasporto. Le valigie del viaggio

di nozze vanno scelte anche in relazione al tipo di mezzo di trasporto che verrà utilizzato, ma devono senza dubbio essere strutturate in modo che all'interno gli abiti non sguisciscano, che siano dotate di tasche divisorie per la migliore sistemazione del bagaglio, con sistema di fissaggio per accessori mobili. Valigie dell'ultima generazione». I bagagli vanno preparati il giorno prima del matrimonio per evitare di farsi prendere dall'agitazione e dalla fretta. Molto apprezzati i set da viaggio, un insieme di valigie e borse realizzate

con lo stesso materiale e con il medesimo stile. Anche il set di valigie può entrare a far parte della lista di nozze. Il set classico è formato da tre o quattro valigie e di solito viene completato da una serie di borse e borsoni per uso specifici, come quello per le scarpe o quello per lo sport, con spazi separati per i vari capi. Il beauty case, nato negli anni '50, è tipicamente femminile, ma si rivela utile anche per contenere prodotti per «lui». Sacca porta abiti e camiciera sono ormai diventati accessori indispensabili per chi vuole essere

sempre perfettamente abbigliato. Attualmente tra le più richieste sono le valigie con chiusura laterale a clip che si aprono facilmente, si possono portare con una sola mano e hanno la serratura dotata di combinazione numerica. I colori più attuali sono l'oro, il salmone, il blu, il verde laguna e l'elegantissimo nero. Poiché può capitare che viaggiando in aereo i bagagli prendano una destinazione diversa dalla vostra, almeno per qualche giorno, una saggia precauzione è quella di portare nel bagaglio a mano il necessario per l'eventuale emergenza.

Gli invitati completano la scenografia del matrimonio

Il matrimonio del 2000 rivisita in forme moderne e attuali la tradizione più classica, con abiti eleganti e particolari, con raffinate scelte floreali e musicali, con una regia d'insieme che faccia del giorno delle nozze un giorno unico. Anche gli invitati e le invitate al matrimonio fanno parte integrante della «coreografia» che verrà immortalata sull'album delle foto o ripresa nelle cassette video; dovranno perciò scegliere un abito da cerimonia adeguato, adatto al loro fisico e al loro aspetto, e armonico riguardo al tono generale della cerimonia stessa.



sa. Un abito elegante, con un tessuto di qualità, con rifiniture curate, perché si sa che sono i particolari che fanno la vera eleganza. In relazione

al tono e all'ora della cerimonia nuziale le donne sceglieranno un abito tailleur dalle linee sciolte, dai colori chiari, o un abito lungo con particolari preziosi. Ricami floreali, perline, strass, profusioni di fiori di ogni dimensione sono i particolari di moda che caratterizzano anche gli abiti da cerimonia, dove la ricerca della perfezione è spesso affidata a tessuti che sono frutto di lunghe ricerche tecnologiche. Non va trascurata l'attenzione agli accessori: borsette e scarpe sono oggi un vero segno di riconoscimento della persona veramente elegan-

te. Per gli uomini la scelta dell'abito è più semplice: potranno sbizzarrirsi con il gilet, uno degli elementi più versatili della nuova moda uomo: con punte arrotondate, a micropieghe verticali, a piccoli motivi damascati, con allacciatura nascosta.

AFROS boutique
trieste via revoltella 31 tel. 040-948348



"Argentea"
bomboniere
argenteria
cornici
articoli
da regalo
GALLERIA PROTTO, 1
AMMEZZATO
Trieste - Tel. 040.634436

Fagnus
PALMA S.R.L.
Via Mazzini, 19/A - Trieste
Tel. 040 3720020



in esclusiva per Trieste

FENDI
uomo

G. VALENTINO

SELENE

CALÒ



ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
CERIMONIA
TAGLIE FORTI
PELLETTERIE

La Boutique del «jersey»

a Trieste
in Via Torrebianca 37



Samsonite
RONCATO
DELSEY
American Tourister
Samsonite Group
PELLETTERIE CATTARUZZA
VIA BATTISTI 13 - VIALE XX SETTEMBRE 16
CONSEGNE A DOMICILIO

Dolcezza e magia di un giorno speciale

È sempre circondato da un'emozione teneramente indefinibile l'evento del matrimonio: l'ansia dello sposo, il nervosismo della sposa, il compiacimento agitato delle madri, il velo, la musica, i fiori, i chicchi di riso... Anche gli invitati a un matrimonio si sentono partecipi di un momento «unico» e contribuiscono a rendere gioiosa la cornice della festa. Ma naturalmente i protagonisti sono i due sposi che coronano non solo

un sogno d'amore, un fidanzamento più o meno lungo, ma anche vedono concretizzati e realizzabili preparativi di mesi. Rendere perfetto, piacevole, memorabile il giorno delle nozze richiede infatti un'organizzazione a tutta prova. Se la decisione di sposarsi è il «grande passo» di una storia d'amore, portarlo a compimento si rivela spesso una defaticante sequenza di piccoli passi, talvolta una vera maratona. Per un matrimonio di

impeccabile regia, molte coppie si rivolgono agli specialisti, in grado di coordinare una cerimonia perfetta. In questo caso gli sposi hanno solo il compito di esprimere i loro desideri e le loro preferenze, stabilendo il tono romantico, tradizionale, informale o innovativo della cerimonia. Quel che conta è la cura dei dettagli, l'attenzione ad armonizzare le scelte. Innanzitutto la sposa sceglierà un abito che risponda ai suoi sogni più segreti, ma che valorizzi anche la sua figura.

L'acconciatura dovrà essere coordinata con l'abito che pertanto va scelto alcuni mesi prima della data delle nozze, sia per poter effet-

tuare eventuali modifiche «su misura» sia per studiare con il parrucchiere il taglio dei capelli o un loro eventuale allungamento. I

migliori parrucchieri sono in grado di realizzare davanti ai vostri occhi - grazie al computer - il risultato finale per rendervi più facile la

scelta. Naturalmente, e ciò vale sia per la sposa sia per lo sposo (ormai gli uomini passano davanti allo specchio tanto tempo quanto le donne), almeno un mese prima delle nozze va iniziato un ciclo di trattamenti di bellezza con applicazioni di prodotti idratanti, nutrienti e ammorbidenti per rendere impeccabile il corpo, il volto, i capelli. Ceretta e pedicure sono d'obbligo e le mani, su cui si concentrerà l'attenzione di tutti al momento dello scambio di anelli, dovranno essere perfette (per chi si mangia le unghie e non riesce a smettere è possibile ricorrere alle unghie ricostruite).



Battesimi - Comunioni - Cresime - Matrimoni

BOMBONIERE Marina

Trieste - Via del Carpineto 16 Tel. 040-822210

Vasto assortimento di BOMBONIERE e PARTECIPAZIONI

A PREZZI IMBATTIBILI !!!

Aperto anche il Lunedì mattina

... E su appuntamento in qualsiasi orario

MODISTERIA



MODE MARISA

Cristiana vi aspetta con un vastissimo assortimento di cappelli, acconciature da cerimonia e comunioni. - produzione propria - Calzetteria uomo donna bambino delle migliori marche

Via Combi, 21 ☎ 040/304700 TRIESTE

L'abito da sposa non tradizionale e proposte raffinate per la cerimonia chic



Annamaria Costantini Boutique

Via Mazzini 22 Trieste - Tel. 040/369643

Partecipare la gioia dell'evento

Preso la decisione di sposarsi, dopo aver comunicato la notizia ai rispettivi genitori, si incomincia a parlare con gli amici più cari, ma l'annuncio ufficiale delle nozze avviene con l'invio delle partecipazioni.

Innanzitutto va compilata la lista delle persone da invitare assolutamente (a queste insieme alle partecipazioni va allegato uno specifico biglietto di invito), seguita da quegli amici a cui si tiene particolarmente o con cui fa piacere ricambiare inviti già ricevuti (per tutti i col-

leghi di lavoro è opportuno organizzare una cena in un buon ristorante: un impegno in più, ma la certezza di non farsi nemici).

Tra le molte proposte disponibili per le partecipazioni la scelta va preferibilmente fatta con un occhio allo stile, alla classe, al senso della misura.

Qualcuno sceglie biglietti con decori teneri di cuoricini o animaletti, qualcuno sceglie i più preziosi cartoncini con stampa in doppio colore.

I più anticonformisti utilizzano i ritrovati della computer grafica per realizzare biglietti e inviti assolutamente originali e personalizzati.

Abbastanza diffusi gli inviti «a libretto» che si aprono e si leggono come un

menù, e addirittura quelli pieghevoli, come un dépliant a colori.

Taluni fanno pervenire l'invito racchiuso dentro un piccolo oggetto coordinato alle bomboniere che saranno successivamente donate.

Le partecipazioni vanno in ogni caso inviate almeno due mesi prima del matrimonio.

Le più classiche sono quelle che utilizzano un cartoncino color avorio, beige o bianco (oggi è di gran moda la carta fatta a mano) nella misura tradizionale di 23 centimetri per 17.

In corsivo inglese nero, blu o grigio sarà scritto l'annuncio, comunicato dai rispettivi genitori.

Nello stesso carattere e con lo stesso tipo di cartoncino va realizzato il biglietto di ringraziamento (generalmente con i soli nomi degli sposi) da inviare entro un mese dalle nozze a tutti quelli che in vario modo hanno partecipato alla vostra gioia.



Come aver cura del diamante perché resti sempre pieno di luce

Il diamante, pietra classica del fidanzamento e sempre più spesso dono anche del matrimonio per la sua forte simbologia, va trattato con grande cura per mantenere inalterata nel tempo la sua luce e la sua brillantezza. Il diamante infatti sembra offuscato e anche più piccolo quando alle sue sfaccettature aderiscono residui di saponi, cosmetici o unto di cucina. Almeno una volta al mese il diamante va quindi immerso in una ciotola

con acqua saponata o poco liquido detergente delicato, lo si pulisce con uno spazzolino da denti, lo si pone su un colino e lo si sciacqua con acqua corrente tiepida prima di asciugarlo. Un'altra possibilità è quella di lasciarlo immerso per circa trenta minuti in una tazza con acqua fredda e ammoniacale (in parti uguali). Si strofina delicatamente con lo spazzolino da denti (soprattutto intorno alla montatura) e lo si lascia asciugare su carta senza ri-

sciacquare. In questo modo il vostro diamante sarà sempre nuovo e luminoso, come la vostra unione d'amore.



PARIGI * THAILANDIA * SEYCHELLES
CARAIBI * MALDIVE * POLINESIA

... alcune delle mete per una indimenticabile

"LUNA DI MIELE"

e con la formula "Lista Nozze" gli amici e i parenti potranno aiutarvi a realizzare il vostro sogno!

julia viaggi

Informazioni e prenotazioni: P.zza Tommaseo 2/b - Trieste - Tel. 040.367636 - 367886
Via Aquileia 19/1 - Cervignano del Friuli (UD) - Tel. 0431.371064

Marzari Gioielli 1920
Via Roma 3 - Trieste

LISTE NOZZE
«i corredi»
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

TRIESTE - via S. Spiridione 5 MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14



AVANT GARDE
una scelta di classe

Abiti da sposa, sposo e cerimonia

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Dante, 4/6 - Tel. 0431.31884

vitrum?

Ultimissimi arrivi per la lista nozze 2000

Si. Lo voglio!

Piazza S. Antonio Nuovo angolo via RRM Ottobre - Tel. 040.631976



AD Media Pubblicità - Udine

Presenti a Sicurexpo
Fiera Udine dal 13 al 15 aprile 2000

Nel lavoro scegli la sicurezza. Scegli la vita.

ente bilaterale
artigianato
friuli
venezia giulia

e
ebiart

Sede Regionale: Largo del Cappuccini, 1/c - Udine - Tel. 0432 299938

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. VIA TOLMEZZO (Gretta) nel verde in splendida palazzina di 40 anni, salone con terrazzo, 2 stanze matrimoniali, cucina con poggiatesta, ampio bagno, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento, 270.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

LIGNANO Pineta appartamenti attici grandi terrazze, garages. Impresa vende direttamente, palazzina nuovissima 200 metri mare. 0348/2204689 0348/2205279. (F148)

PRIVATO vende al grezzo alloggio mansardato con terrazzo a vasca vista mare in palazzo d'epoca con ascensore zona largo Sonnino. Tel. 0347/754595. (A5308)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

LOCALE commerciale centrale di forte passaggio con vetrine mq 80-100 acquisto o affitto. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste patente TS5044714C. (A5124)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTAMAROCCHI Spa per proprio centro elaborazione dati di Trieste ricerca sviluppatori applicazioni intranet/extranet, reti, Windows N.T. Costituirà titolo preferenziale.

le la conoscenza del sistema AS/400. Inviare dettagliato curriculum vitae, con consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a ufficio personale Riva Cadamosto 8/1 Trieste. (A5089)

AZIENDA leader cerca agente monomandatario per la provincia di Gorizia per vendita servizi, bella presenza età 25-40 anni. Ottime provvigioni. Inviare curriculum vitae Fermo posta casella postale 50-34070 Redipuglia sarcaro.

CERCASI collaboratrice familiare pratica cucina e guardaroba, bella presenza, autonoma, per villa al mare Duino, disponibile lungo orario, adeguata retribuzione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7632186. (A5189)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente,

vista buona. Scrivere Fermo posta Trieste Centro pat. n. TS2030771N. (A5001)

CERCO ragazzi per gelateria Germania (Baviera). Tel. 00499721-26733, tel. 0338/9614138. Massima serietà. (F146)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi martedì 18 aprile dalle 10 alle 17 orario continuato c/o Il Mobile 3 piazza Cavour 23 a Monfalcone. (F147)

DITTA ricerca n. 1 elettricista qualificato e n. 1 manutentore con patente conduzione impianti termici, necessaria esperienza e disponibilità. Telefonare dalle 11 alle 13 allo 040/232677. (A5296)

Continua in 31.a pagina

DOMENICA 16 APRILE
negozi di
Trieste e Pordenone
aperti

Città della
Calzatura

REANA del ROJALE (UD)
Loc. MORENA

PORDENONE

via UDINE
VOLT DE QUERINI

PITTARELLO

TRIESTE - CORSO ITALIA

www.pittarello.com

e-mail: pittarello@pittarello.com

Amo la mia città

Superate tutte le difficoltà logistiche e organizzative per la kermesse sportiva che si svolgerà il 25 giugno

Bici, vela e volley. Insieme si può

Campionato di ciclismo su strada, match-race e incontro Italia-Canada

Vecchia piazza Unità addio Stasera tutti alla maxi-festa

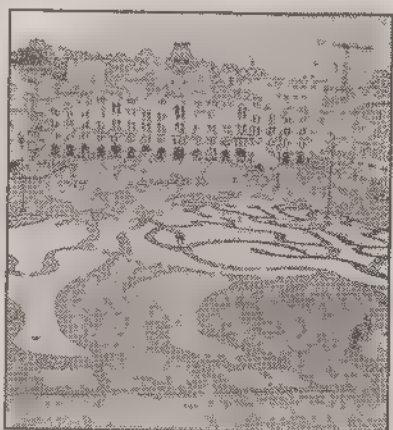
Grande «Festa di primavera», questa sera, a partire dalle 21 con ingresso libero, in piazza Unità. Promossa dall'assessorato alla Cultura e da Radio Company, l'appuntamento rientra tra le feste di «Compagny-Contatto» che nelle più belle piazze italiane ha fatto ballare lo scorso anno oltre trecentomila persone.

«Si tratta - come ha spiegato il vicesindaco Roberto Damiani - di una festa di congedo simbolico dalla vecchia pavimentazione di piazza Unità. Sarà un ulteriore modo per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato - o avrebbero voluto farlo, ma a causa del maltempo non ci sono riusciti - alla realizzazione del «megagraffito» disegnato da Bruno Chersicla. «Condizioni meteo permettendo, come preludio alla serata - ha ricordato ancora il vicesindaco - sono previsti anche dei

concerti ed esibizioni di alcuni tra i diversi gruppi e complessi musicali attivi sul nostro territorio».

«La Festa di primavera - hanno ricordato ancora i responsabili di Radio Company - offrirà una megadiscoteca all'aperto con un fitto susseguirsi di presenze, ospiti e soprattutto buona musica. Saranno previsti inoltre collegamenti radiofonici in diretta nazionale».

Una maniera diversa dal solito per passare una serata all'aperto, quasi un «assaggio» dei numerosi appuntamenti che si susseguiranno in città nel corso della primavera e dell'estate.



Domenica 25 giugno sarà per Trieste una grande e indimenticabile giornata di sport e spettacolo ai massimi livelli con il Campionato italiano di ciclismo su strada professionisti, il match-race di vela con «Tutta Trieste» e l'incontro di pallavolo fra le nazionali di Italia e Canada.

La conferma è stata data ieri dal vicesindaco e assessore allo Sport Roberto Damiani al termine di un vertice in municipio nel corso del quale sono state illustrate come si sono potute superare le difficoltà logistiche e organizzative dovute alla concentrazione nel corso della stessa giornata di ben tre eventi di così grande importanza.

Anche gli orari dei due eventi sono stati programmati in modo tale da permettere al pubblico di assistere ai vari appuntamenti. Partirà prima il Campionato nazionale di ciclismo e su-

bito dopo, per chi stazionerà sulle rive, basterà girare la testa per assistere, sul fronte mare antistante piazza Unità, al via della prima tornata del match-race di vela. Domenica 25 giugno dunque la prima regata del Match Race si concluderà entro le 15.30-16, in perfetto orario per consentire la visione a tutto il pubblico dell'arrivo del Campionato italiano di ciclismo. Infine dopo le premiazioni del ciclismo, alle 19 al PalaTrieste scenderanno in campo le nazionali di pallavolo d'Italia e Canada per dare vita a un incontro molto atteso. E anche in questo caso saranno ben graditi i rappresentanti di vela e ciclismo.

Infine, sabato 24 giugno ci sarà un'interessante e significativa premessa a que-

sta intensa giornata di sport. Alle 18.30, nella sala del Consiglio comunale, per iniziativa del Panathlon Trieste e dei Comitati regionale e provinciale della Federazione ciclismo, avrà luogo un incontro per rendere omaggio e ricordare le imprese dei campioni triestini del «pedale» (da Giordano Cottur a Guido Desanti) al quale prenderanno parte campioni del ciclismo del passato e del presente, ma anche rappresentanze dei velisti impegnati nel match-race e di atleti, tecnici e dirigenti della pallavolo. A seguire, sempre sabato 24 giugno, in Fiera, alle 20, l'appuntamento sarà inverso, con una manifestazione dedicata ai velisti e con ospiti anche i rappresentanti del ciclismo e della pallavolo.

Interrogazione del senatore Camber

«Merita di avere la qualifica di ex combattente chi militò nel corpo della Guardia civica»

Davvero Odilo Globocnik, il generale delle SS responsabile delle stragi della Risiera, «visse indisturbato e ricco negli Stati Uniti grazie a una nuova identità e a un passaporto regolare a lui rilasciato dal regime comunista del dittatore jugoslavo Tito»? E non sarebbe il caso di «ristabilire la verità storica» assolvendo una volta per tutte dall'infamante accusa di collaborazionismo personaggi storici come Bruno Coceani e Cesare Pagnini? Lo chiede al ministro degli Interni, degli Esteri e della Difesa il senatore Giulio Camber, in un'interrogazione presentata dopo la pubblicazione sul «Piccolo» di ieri di una pagina curata da Silvio Maranzana e dedicata appunto alla Risiera di San Sabba. Nell'interrogazione, presentata anche in virtù della «prossima visita a Trieste del Presidente del Consiglio in occasione della ricorrenza del 25 aprile», Camber sostiene

ne inoltre la necessità di «finalmente riconoscere agli appartenenti alla Guardia Civica di Trieste la formale qualifica di «ex combattenti» in forza dei risultati conseguiti con un'abnegazione costata in due anni ben 114 caduti e 28 mutilati ed invalidi (su 1650 arruolati) e culminata nella lotta armata contro i nazisti, tenuto anche conto che «la Guardia civica fu costituita dal Podestà Pagnini d'intesa, anche, con gli avvocati Gelfer Wondrich e Coceani sotto l'egida morale dell'Arcivescovo di Trieste e Capodistria mons. Antonio Santin, col fine di arginare lo strapotere nazista e l'opera di carnefici tipo il Globocnik».

Sempre a proposito dei servizi pubblicati ieri, Alessandro Volk precisa di aver svolto le ricerche di cui si parla negli articoli nell'ambito del suo ruolo di incaricato del Servizio didattico dei Civici Musei di Storia ed Arte.

Prime indicazioni sui risultati delle elezioni dei rappresentanti degli studenti - A giorni i dati definitivi

Ateneo: pochi al voto, sinistra in testa

Una vittoria della sinistra, soprattutto negli organi maggiori, cioè Senato accademico, consiglio di amministrazione ed Erdisu, a discapito della nuova lista civica «Oltre» e della lista di destra, che sembra destinata a una sconfitta. Queste le prime indicazioni, comunque officiose, perché lo scrutinio si chiuderà lunedì e la proclamazione dei dati ufficiali e degli eletti avverrà il

giorno successivo, relative alle votazioni universitarie, per le elezioni dei rappresentanti degli studenti, che si sono svolte fra mercoledì e giovedì. Si tratta di indicazioni tutte da verificare ma che comunque possono fornire spunti di analisi.

Detto ancora una volta che il dato che emerge con grande chiarezza è lo scarso interesse al voto (complessivamente ha votato mediamente solo il 7% degli aven-

ti diritto) va dunque rilevata la prevalenza della lista di sinistra negli organi maggiori, che sono poi quelli dotati di più importanti competenze amministrative.

Espressione di tutta la sinistra (Emanuele Zaia, uno dei responsabili della lista, aveva sottolineato, in sede di campagna elettorale, che si tratta di un «laboratorio politico a livello nazionale» proprio perché comprende al suo interno l'arco ideologi-

co che va da Rifondazione comunista ai Democratici), questo raggruppamento sembra destinato a far man bassa di seggi: quattro al Senato accademico e nel consiglio di amministrazione, tre all'Erdisu e due al Cus.

Più variegata la situazione nelle singole Facoltà. A Economia sembra abbia prevalso la lista civica «Oltre», mentre a Ingegneria e a Giurisprudenza l'equilibrio dei primi scrutini potrebbe



essere spezzato soltanto con la verifica degli ultimi voti, confermando una sostanziale debolezza della lista di destra. Ancora una prevalenza della lista «Oltre» si dovrebbe registrare a Scienze e Farmacia, mentre a Scienze politiche e a Lettere il

predominio della lista di sinistra dovrebbe essere schiacciante. In ogni caso, l'attesa è rinviata solo di qualche giorno: martedì la Commissione elettorale formalizzerà il voto e si potranno esaminare i dati certi.

u. sa.

IN BREVE

Al Wtc regionale il primo premio all'esposizione dei poster turistici

Il Wtc (World trade center) Friuli-Venezia Giulia ha vinto il primo premio alla quarta esposizione dei poster turistici della Wtca (World trade centers association), allestita nella sala espositiva della Giunta regionale, nell'ambito del 2000 Spring Meeting dell'Associazione internazionale del commercio che si è svolto in questi giorni nel capoluogo giuliano. Il poster presentato dal Wtc regionale è stato realizzato dalla società Aps con una suggestiva foto del castello di Miramare scattata da Giovanni Montenero, fotografo dell'Agenzia regione cronache del Friuli-Venezia Giulia. Il vicepresidente del Wtc regionale, Paris Lippi, ha ricevuto il diploma che attesta il successo del Friuli-Venezia Giulia davanti ai Wtc di Madrid, Il Cairo, Barcellona, Zagabria e Abu-Dhabi.

Celebrazioni della Settimana santa in Cattedrale Domani benedizione delle palme e processione

Questi alcuni degli appuntamenti della Settimana Santa: nella domenica delle Palme, il vescovo benedirà le palme e gli ulivi nella chiesa di Montuzza e guiderà la processione verso la cattedrale di San Giusto dove alle 10 celebrerà la messa. Alle 17, lo stesso vescovo presiederà il vespro. Mercoledì alle 16.30 celebrazione penitenziale per i bambini, in battistero. Giovedì 20 aprile alle 10, messa crismale e, alle 19, messa vespertina. Venerdì 21 alle 9 ufficio delle letture e lodi, alle 15 celebrazione della passione del Signore e alle 21 «Via Crucis» da piazza Vico a San Giusto.

Il 23 aprile, domenica di Pasqua il vescovo celebrerà la messa in cattedrale alle 10. Alle 11.45 è prevista una seconda messa. Alle 18 il vespro e alle 19, la messa serale.

Partita l'iniziativa del ministero delle Finanze: cinque postazioni operative

Il Fisco scende fra la gente

Pizzato - nell'ambito di un nuovo rapporto che intendiamo instaurare fra amministrazione finanziaria e contribuenti. «Questo è il primo stand che inaugureremo in Italia quest'anno - ha precisato Gianni Giammarino, direttore generale per gli affari amministrativi

del ministero - e abbiamo simbolicamente scelto pareti trasparenti, proprio per significare l'assoluta necessità di un dialogo senza ombre». Nella mattinata, Giammarino aveva partecipato al convegno sulle nuove prospettive del fisco, organizzato in collaborazione

fra la Direzione regionale delle entrate e il Comune. «Gli enti impositori - ha detto Giammarino - non devono limitarsi a effettuare dei controlli, ma devono provvedere anche a informare i contribuenti e ad assisterli. Lo Stato, in tale contesto, ha predisposto una serie di

servizi: si parte dalla possibilità di presentare le dichiarazioni attraverso Internet, per arrivare al pagamento per via telematica. Per coloro che non dispongono di un computer - ha aggiunto - ne metteremo a disposizione un migliaio, il cui funzionamento sarà curato da 1.800 addetti, distribuiti sull'intero territorio nazionale, nelle sedi delle Direzioni delle Entrate (però anche a Trieste, ndr) che aiuteranno i contribuenti nell'inserimento dei dati».

NUOVA NISSAN ALMERA. QUALUNQUE SIA LA TUA STRADA.



- Design innovativo, linee decise, con una forte personalità
- Comfort eccezionale, con 21 funzionali vani pensati per ogni esigenza.
- Nuovi motori 16 valvole 1,5 e 1,8 benzina a fasatura variabile NVTC
- Inedito turbodiesel da 110 cv a iniezione diretta con 1200 km di autonomia.
- Nuovi standard di sicurezza attiva con ABS, EBD, sistema di frenata Anti Panic e poggiatesta attivi contro il colpo di frusta.
- Disponibile a partire da L. 24.950.000 (IPT esclusa).

Nuova Nissan Almera 3 porte, 5 porte e prossimamente Almera Tino monovolume.

3 anni o 100.000 Km di garanzia.

www.nissan.it

filotecnica giuliana

Trieste - Via Fabio Severo 46 - Tel. 040.567888

SABATO 15 - DOMENICA 16 Orario 9.30-13.00 e 16.00-19.30



ESPOSTO IL PERFETTO STILE CLASSICO



PUÒ BASTARE UNO SGUARDO?



Legno massiccio e cera vergine d'api: un calore unico e senza età oggi totalmente adattabile a qualsiasi ambiente

Il legno rigorosamente massiccio di noce nazionale è l'elemento caratterizzante dei frontali, a garanzia del quale viene rilasciata all'acquirente una certificazione dell'Istituto fiorentino per la Ricerca sul Legno attestante l'autenticità dell'essenza impiegata.

La cera vergine d'api viene data a mano con panni di lana. Nel tempo è sufficiente ripassarla per mantenere inalterato il fascino ed il calore del legno.

36 MESI FINANZIAMENTI FINO A
TASSO ZERO
 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
 spese pratica ZERO

Esempio: importo da finanziare L. 10.000.000
 in 36 rate da L. 277.800

CASA MIA
 AMBIENTI GIORNO & NOTTE



TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

La Cassazione «affonda» i pontili di Sistiana

Unica soluzione alternativa alla rimozione sarebbe quella di una sanatoria in sintonia col Piano regolatore

Il programma prevede passeggiate lungo lo sentiero Rilke e contemporaneamente un corso di pittura a scopo educativo. I disegni, così realizzati, dovranno costituire un calendario, promosso e adottato in ambito Round Table, i cui proventi andranno interamente devoluti all'Associazione nazionale (pro bambini handicappati) «La nostra fami-

Riccardo Coretti

La soluzione di spostare a Duino la motovedetta dei carabinieri avrebbe un riscontro negativo per i frequentatori abituali della baia, perché «la presenza costante della motovedetta, in quanto è molto sentita la necessità di una presenza delle forze dell'ordine, specie in concomitanza con le punte di massima affluenza». Come a dire che prevenire è meglio che reprimere.

Rassicuranti per gli anziani le parole del responsabile distrettuale. Comunque, come annunciato, stamane ci sarà l'incontro con la direzione dell'Azienda sanitaria in via Farneto, e poi se ne saprà di più.

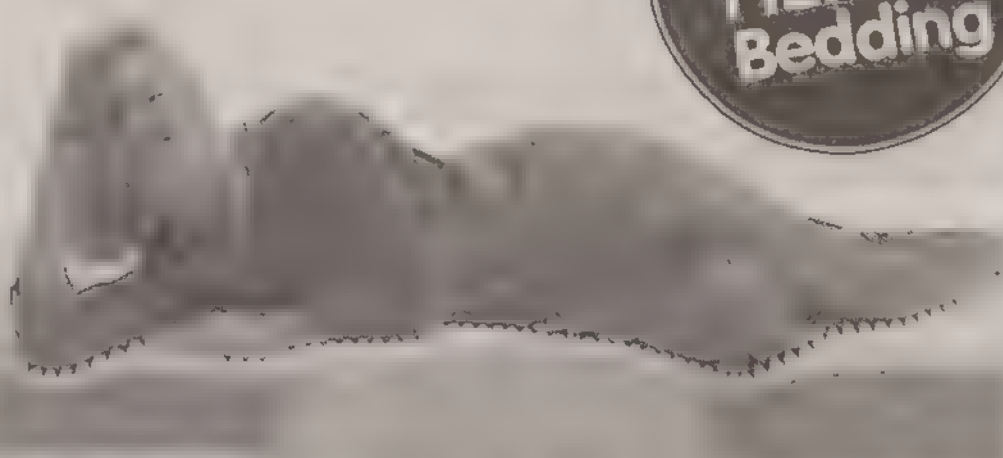
CityNotte

"La gente sveglia non
perde l'occasione"

MAI VISTO!

Solo fino al 29 Aprile

**FIERA del
Bedding**



**MATERASSO A MOLLE INDIPENDENTI
MATRIMONIALE L.898.000**
(SINGOLO L. 449.000)

MONFALCONE - Via Duca D'Aosta, 12 - Tel. 0481.415003

Comunicare
TELEFONIA e ACCESSORI

- ◆ Antifurto per casa a fili o senza fili da L. 300.000
- ◆ Rivelatori di gas e fumo collegabili anche all'antifurto
- ◆ Combinatori telefonici per antifurti
- ◆ Sistemi di videocontrollo da L. 390.000
- ◆ NOVITÀ videocontrolli controllati a distanza tramite linea telefonica

È necessario avere nelle sue postazioni un personal computer e un modem. Insieme allo SNAP 4 viene fornito il software applicativo su disco e il manuale di servizio.

c.so Italia 26 - Trieste
tel. 040/765655 fax 040/771920 e-mail: comts@tin.it

Elettrauto R. BOLDRIN

- ◆ Impianti autoradio antifurti
- ◆ Riparazione cruscotti digitali
- ◆ Meccanica in genere

TS - VIA MANZONI 3
Tel. 040.767076 - 0347.2937981 - Fax 040.3724563

SAPIENZA & PONTE
S.n.c. di P. Carbonich & F. Valenta

SERRATURE - CASSEFORTI

SPECIALIZZATI ANCHE IN RESTAURO E RECUPERO DI SERRATURE E CASSEFORTI D'EPOCA. VISITATECI IN FIERA

TRIESTE VIA TORREBIANCA, 43 TEL. 040.630884

AUTOMAZIONI PER CANCELLI

CAME

Automazioni elettromeccaniche con comando a distanza conformi alle normative UNI 8612

REDI
di Walter Rosignoli & C.

EDILIZIA E AUTOMATISMI

TRIESTE - VIA RISMONDO 16
Tel. 040/369733 - Fax 040/369300

La Sicurezza del Cittadino Trieste 14-15 aprile 2000



INGRESSO GRATUITO
apertura: ore 9.00-20.00

PROVINCIA DI TRIESTE
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE
PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
AFFARI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

SICUREZZA STRADALE

Saper guidare in ogni situazione atmosferica e condizione d'asfalto è sempre più necessario. Sui viali esterni si svolgeranno delle prove antisbandamento e controllo vettura. La presenza al lato del guidatore di un istruttore di guida del Consorzio Unico delle Autoscuole Triestine permetterà di ottenere dal vivo ed in forma diretta la correzione più appropriata. ISCRIZIONE GRATUITA

Area Interna

Verrà collocato un simulatore di impatto inerziale contro un ostacolo fisso: in pratica si tratta di un binario di alcuni metri di lunghezza sul quale è stato collocato un normale sedile di automobile con tanto di cinture di sicurezza. Scorrendo sul binario il "passeggero" impatterà a bassissima velocità un ostacolo fisso simulando così il contraccolpo che si subisce in caso di incidente.

SICUREZZA IN CASA

Le vacanze sono vicine: per godersi le vacanze e senza pensieri troverete consigli utili, le astuzie e gli accorgimenti tecnici più appropriati: sistemi di allarme, antincendio, porte blindate. Le ultime novità di un settore in continua evoluzione. Difesa personale: Nei vari stand espositivi e presso il Punto Informativo si potranno ottenere consigli utili e piccoli accorgimenti per saper reagire prontamente in caso di necessità. A sorpresa ci sarà anche chi accompagnerà i visitatori dall'ingresso del Padiglione fieristico in poi "difendendoli" da un possibile assalto di un... malintenzionato possibile aggressore.

La conferenza

Sabato 15 alle ore 18.00 si terrà un incontro dedicato ad un argomento che apparentemente può sembrare di poco conto ma che in realtà incide molto più di quanto si possa pensare: quello degli infortuni domestici che, secondo una statistica nazionale, superano di molto nel numero quelli occorsi sul lavoro; dall'analisi statistica di quelli che sono gli incidenti che avvengono all'interno della casa ai consigli pratici per evitarli.

SICUREZZA IN MARE

PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA NAZIONALE
Venerdì pomeriggio alle ore 17.00

Verrà presentata, per la prima volta in Italia, una camera iperbarica di decompressione completamente trasportabile in quanto si può gonfiare sul luogo richiesto utilizzando la stessa aria contenuta all'interno delle bombole da sub.

Sabato ore 12.00 il Capitano di Fregata (CP) Ettore Romagnoli della Capitaneria di Porto di Trieste presenterà nel corso della conferenza La sicurezza in mare con particolare riguardo alla stagione estiva tutte le novità normative in merito al diportismo nautico in vigore da questa stagione.

LE ALTRE ATTIVITÀ

Ogni giorno a intervalli regolari e su appuntamento si terranno dei minicorsi di Primo Soccorso in collaborazione con il Comitato Provinciale di Trieste della Croce Rossa ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Trieste.

ROBERTO DANESI
ORGANIZZAZIONE

HANNO COLLABORATO

Ministero di Giustizia
Capitaneria di Porto di Trieste
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Comando provinciale di Trieste
Ispettorato Circolazione e Sicurezza Stradale FVG
Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Trieste
Corpo Forestale Regionale
Automobile Club Trieste
Consorzio Unico delle Autoscuole Triestine
Associazione Cento Maestri
S.Q.S. Servizi Qualità e Sicurezza - Area di Ricerca Scienza Park
AIDA Associazione Interculturale Donne Assieme
Lega italiana per la Lotta contro i Tumori
UGL - Unione Generale del Lavoro

CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
UIL - Unione Italiana Lavoratori Pensionati
International Police Association
SAPPE - Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari - Sezione provinciale di Trieste
Associazione "Clyb Alcolisti in trattamento" Trieste
SIULP - Sindacato Unitario Lavoratori di Polizia
SAP - Sindacato Autonomo di Polizia
LISIPO - Libero Sindacato di Polizia
ANVU - Associazione Nazionale Vigili Urbani
S.O.G.I.T. - Soccorso Ordine di S. Giovanni

Verranno insegnati i primi rudimenti di soccorso in caso di malore o di incidente.

Le lezioni approfondiranno questi tre punti:

- Rilevazione funzioni vitali (stato di coscienza, polso, respiro);
- Posizione laterale di sicurezza;
- nella chiamata di soccorso.

venedì e sabato alle ore 14.30.

Per i giovani la S.O.G.I.T. impartisce una lezione sull'uso del casco, l'uso e l'abuso del motorino ed il protocollo per la chiamata d'emergenza.

Sabato mattina alle ore 9.30 "Laboratorio Musicale: Musica da ballo o da sballo?"

È dedicato ai giovani e viene tenuto da un DJ, una psicologa che è anche musicoterapeuta-melodista, un medico tossicologo ed un artista percussionista. L'obiettivo non è quello di criminalizzare la musica in toto ma di sensibilizzare e responsabilizzare i giovani sul valore intrinseco e l'influenza, positiva e negativa, della musica nella vita di tutti i giorni.

ore 16.00 Conferenza: "La sicurezza volano dell'economia"

Ala presenza dei principali responsabili delle maggiori realtà economiche territoriali, si terrà un incontro con l'Assessore regionale Sergio D'Amico. Nel corso del dibattito verranno affrontate le problematiche per rendere più sicure le città, i traffici commerciali e la libera concorrenza, dal rischio della criminalità e del "rimborsone" di denaro "sporco" riciclato nelle attività produttive.

venedì 14 aprile

ora	area esterna	padiglione interno
9.00	Area degli studenti	
9.30	Primo di guida sicura	Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF
11.30	Primo di guida sicura	Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF
12.30	Edizione simulata di intervento di Primo Soccorso	Edizione simulata di intervento di Primo Soccorso
14.30	Primo di guida sicura	Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF
17.00		Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF

sabato 15 aprile

ora	area esterna	padiglione interno
9.00	Area degli studenti	
9.30		Laboratorio musicale: Musica da ballo o da sballo? con Roberto D'Amico, musicoterapeuta-melodista, medico tossicologo ed artista percussionista.
11.00	Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF	Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF
12.00		Conferenza: La sicurezza volano dell'economia con l'Assessore regionale Sergio D'Amico.
12.30	Edizione simulata di intervento di Primo Soccorso	Edizione simulata di intervento di Primo Soccorso
14.30	Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF	Primo di guida sicura per i ragazzi delle scuole: "Primo Intervento" e collaborazione con CRI e VVF
16.00		Conferenza: La sicurezza volano dell'economia con l'Assessore regionale Sergio D'Amico.
18.00		Conferenza: La sicurezza volano dell'economia con l'Assessore regionale Sergio D'Amico.

con il patrocinio di:



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA



COMUNE DI MUGGIA

Fiera Trieste

Impianti speciali di sicurezza

Provincia di Trieste Servizi Formativi
Via S. Francesco 25 - Trieste
ASA PROTECTION - srl
Fire Fighting Equipment
Via Caboto 19 - Trieste

San Marco Antincendio srl
Muggia (Trieste)

ASI
Alta Sicurezza Italiana srl
Via del Veltro 15 - TRIESTE

Casa Sicura SISTEMA BORASTOP
Via Giotto 9 - TRIESTE

FIREST srl
Antincendio Antinfortunistica
Via Lazzaretto Vecchio 13/c - TRIESTE

TRIESTE SICUREZZA di Massimo Labini
Piazza Duca Abruzzi 3 - TRIESTE

SAFETY & SECURITY
Via Torregianca 43 - TRIESTE

ADRIATICA ECOLOGIE INDUSTRIALI
S. Dorligo della Valle - TRIESTE
Via M. Montanari - Trieste 442

ALLESTIMENTI FLOREALE CESI
Via dell'Industria 206 - TRIESTE

SECURITY TEAM
Via De Luca 1 - MUGGIA (TS)

AUDIOCAR SYSTEM

META SYSTEM®

ANTIFURTI PER AUTO - MOTO - SCOOTER con montaggio in giornata!

Via U. Foscolo 10/b - Tel. 040/638514

I.E.S. IMPIANTI ELETTRICI ANTIFURTI e SICUREZZA

TRIESTE - V. UDINE 30/B
TEL. 040.44023 - CELL. 0335.8177676

UGL

UNIONE GENERALE DEL LAVORO

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEI PENSIONATI

Trieste - Via Crispi 5
Tel. 040.7606411 - Fax 040.763800

TECNO ORA
INSTALLAZIONE IMPIANTI DI ALLARME CON E «SENZA FILI» RILEVAZIONE INCENDIO TVCC - CASSEFORTI
Ts 34122 - V. San Lazzaro 19 Tel. 040/632442 Fax 040/3474595
E-mail: tecnora.ts@libero.it

"ARREDO PORTE"

Per la sicurezza della vostra casa venite a vedere le nostre PORTE BLINDATE

Provate il sistema di rinnovo PORTAS

TRIESTE - V. D'Azeglio 11/D - Tel. 040-771649

R.S. s.r.l.

SICUREZZA ANTINCENDIO

- ✓ Stazione di Servizio
- ✓ Zattere autogonfiabili
- ✓ Impianti antincendio RINA-DNV-BV

S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
BAGNOLI DELLA ROSANDRA 601
TEL. 040 227062 FAX 040 8325033
rsmail@tin.it

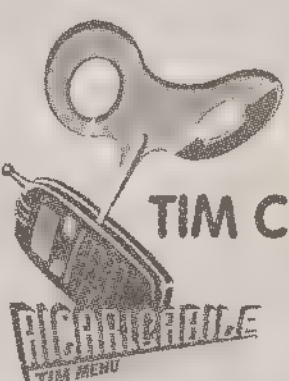
Da noi è sempre primavera

PREZZI INCREDIBILI

Nokia 3210
lire 389.000

Siemens C25
lire 289.000

Telit 810
con TIM Card
da 100.000 in omaggio
lire 399.000



TIM Card

MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM

IN VIA TIMEUS 12 SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDÌ POMERIGGIO

NAVIGAZIONE E ANTIFURTI SATELLITARI, HI-FI CAR, TELEFONIA
Trieste - via Canova, 7
040/636362

TELEFONI, FAX, CELLULARI, ASSISTENZA, CONTRATTI AZIENDALITIM
Trieste - via Timeus, 12/a
040/632301
Gradisca - via Palmanova, 5
0481/961214 (SILME)

Con l'acquisto di una TIM Card solo da noi avrai GRATIS

- un carica batterie
- una custodia in pelle
- un CD ROM UNI TIM

per l'accesso gratuito ad Internet

per un valore omaggiato pari a 70.000 lire

Le offerte non sono cumulabili e verranno applicate presentando questo foglio di giornale fino ad esaurimento scorte. Prezzi IVA compresa. Promozione valida fino al 19/04/2000

Assistenza
psichiatrica

Approviamo in buona parte quanto asserito dalla signora Bruna Cerni (Segnalazioni del 27 marzo) a proposito dell'assistenza psichiatrica dopo la riforma. Purtroppo, nell'onda dell'emozione, al momento dell'approvazione della legge 180 non sono stati chiariti i finanziamenti per le strutture applicative per l'assistenza psichiatrica nel territorio. Basterebbe la concreta applicazione del Progetto obiettivo tutela per la salute mentale 1998-2000 e del Piano sanitario regionale (Piano di intervento a medio termine per l'assistenza sanitaria e per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria nel periodo 2000-2002) per dare una più valida assistenza ai sofferenti, piuttosto che la modifica alla legge che ha dato diritti e dignità a persone tanto dimmenticate e umiliate.

La nostra esperienza di familiari, accompagnata da letture di interesse scientifico, ci insegna che purtroppo, nonostante i farmaci dell'ultima generazione abbiano portato benessere al sofferente e un migliore suo rapporto con la realtà, universalmente la ricerca non ha raggiunto un traguardo di guarigione, come del resto in tante altre malattie.

È vero che bisognerebbe cambiare la mentalità nel contesto della società e aiutare il sofferente ad accettare le potenzialità residue, e creare una rete di solidarietà e sostegno che permetta l'inserimento effettivo nel mondo. Tutto questo potrebbe essere realizzato nell'applicazione delle leggi regionali, ma temiamo rimanga un'utopia perché non sostenuta dai necessari finanziamenti. I familiari dell'Asap sono grati ai responsabili e agli operatori dell'assistenza pubblica che, nei momenti di crisi, sono sempre presenti con competenza e sensibilità. Inoltre la malattia talvolta porta a un degrado tale da richiedere un'assistenza continuata e perenne che a Trieste è perseguita concedendo una dignitosa e consona alla persona umana.

Non riusciamo a capire le parole del prof. Dinelli, che è sempre stato ostile alla legge 180 preferendo la cura nelle cliniche private, mentre sappiamo che in Paesi avanzati si sperimentano strategie terapeutiche analoghe alle nostre in alternativa ai manicomi e alle cliniche private, pur assistendo gli ospedali psichiatrici.

In ultima analisi, vorremmo che in psichiatria non avvenisse una lotta di potere e di privilegi, ma un aper-

IL CASO

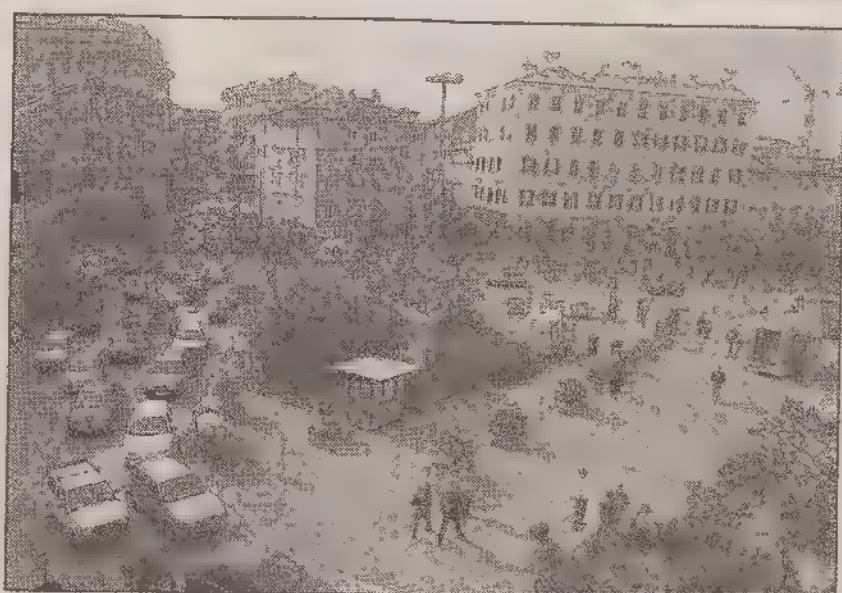
Arredo urbano e viabilità:
piazza Goldoni va risistemata

Alcune associazioni promuoveranno una raccolta di firme

L'Associazione L'Arnia con sede in piazza Goldoni 5, vista la sensibilità dall'amministrazione comunale circa il miglioramento dell'arredo urbano, propone di rendere più fruibile la parte pedonale della stessa piazza, con interventi mirati a eliminare il parcheggio moto (assai invasivo) e a dotare tale area di maggior verde, compatibilmente con lo spazio disponibile. A questo proposito suggerisce la messa a dimora di adeguate siepi di protezione anti-rumore e anti-

smog. Nonostante le condizioni estetiche e ambientali della zona siano così poco favorevoli, la piazza è luogo di incontro privilegiato di anziani e non, utenti che - soprattutto nella stagione estiva - sostano a lungo ai tavoli dei bar che si affacciano su tale sito.

Si sottolinea inoltre la necessità di una revisione della situazione del traffico, evidenziando la pericolosità del passaggio pedonale che da corso Saba dà accesso alla zona in oggetto. Tale passaggio, molto frequentato, obbliga gli automobilisti a prolungate soste «nervose» al limite delle strisce mentre il semaforo che immet-



te in via Carducci dà il verde, e quindi a una nuova sosta al semaforo stesso, con emissione di gas di scarico a livelli macroscopici.

Tali interventi vengono suggeriti anche nella prospettiva delle future includibili modificazioni nella strutturazione del traffico urbano. Adescono all'iniziativa sollecitando

un rapido intervento: Lega Ambiente, Wuf, Cammina Trieste-Coped, associazione Bioest, Amici della Terra, associazione Onlus «I girasoli». L'Arnia e le altre associazioni aderenti all'iniziativa promuoveranno una raccolta di firme dei cittadini a sostegno della loro proposta.

Giorgio Minca
presidente L'Arnia

Il bidello
del «Gentili»

Dopo 25 anni trascorsi al creatore Gentili, desidero ringraziare tutti per le manifestazioni d'affetto ricevute. Dai ragazzi ai loro genitori, dagli ex allievi ai colleghi, e non per ultima la direttrice, un sincero grazie per questi anni passati in armonia con tutti loro. Un commosso saluto.

Nereo Colombari

Mutui casa:
l'impegno dei socialisti

Il Sunia ha sempre seguito con grande attenzione le problematiche della casa (Segnalazioni del 2 aprile): mi stupisce che questa volta dimostri poca conoscenza sui fatti che hanno accompagnato l'iter dell'ultimo bando relativo ai mutui casi, addebitando addirittura al sottoscritto responsabilità delle conseguenze da esso prodotte. Nella mia breve permanenza all'assessorato regionale all'edilizia, ho gestito anche la questione dei mutui casa: quelli del '96, predisposti dalla giunta precedente, e quelli del '97 per cui non solo ho apportato alcune importanti modifiche ma ho attivato la convenzione con le banche che ha portato all'aumento dei capitali disponibili e alla notevole riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione



dei mutui. Inoltre dalla verifica dei mutui concessi in quella occasione ho fatto presente alle forze politiche e all'opinione pubblica il disequilibrio territoriale, fortemente negativo per Trieste, veniva prodotto da meccanismi legislativi vigenti. Mi apprestavo a istituire la «consulenza per la casa», mezzo per un proficuo confronto con tutti gli operatori del settore e i rappresentanti degli inquilini per predisporre una riforma complessiva sul problema casa.

Il cambio di guida politica all'assessorato ha bloccato e vanificato tutto il la-

vorato dalla Pacorini da una parte e la compagnia portuale dell'altra. Tutti sanno come sono andate le cose; quella volta ho avuto paura, ma poi tutto si è risolto ed è ritornata la tranquillità. Quella volta mi sono detto «forse siamo arrivati al culmine, di peggio non può succedere»: purtroppo mi sbagliavo.

Di tutte le avventure vissute in porto ho sempre capito il perché di quanto accadeva, poiché c'erano sempre in mezzo interessi di partito o di parte. Ora però sono frastornato, non mi ritrovo più, non sto capendo più niente. L'azienda dove lavoro ha chiesto degli spazi per portare nuovi traffici, fare nuovi investimenti, dare lavoro a più famiglie; mi chiedo se questo sia sbagliato. Spero proprio di no, perché se così fosse vorrebbe dire che finora non ho capito niente. Ma se, come credo, ritengo di non essermi sbagliato, vorrei capire come mai amministratori locali, sindacati e Autorità portuale neghino il loro consenso a coloro che vogliono lavorare onestamente. C'è ancora qualcuno in questo porto che ha voglia di fare qualcosa di buono. È un delitto? Io ora chiedo a Maresca: gli sembra giusto che, per il solo fatto di essere dipendenti della Pacorini, dobbiamo essere penalizzati e non ci sia dato modo di far vedere cosa siamo capaci di fare e di dare a questo porto? Maresca certamente troverà tutte le argomentazioni di questo mondo per difendere il suo operato, ma questo non ci darà certamente gli spazi di cui abbiamo bisogno.

Chiudo esprimendo un desiderio: quello di vedere che, una volta tanto, il solo fatto di essere dipendenti della

Pacorini non autorizzi gli altri a prendersi a pesci in faccia. Sono proprio stufo di permettere a tutti di prevaricare i miei diritti poiché mi auguro di averne, al pari di tutti gli altri lavoratori del porto.

Penso che attualmente nell'ambito siano rimaste in porto ormai poche persone che hanno iniziato il loro lavoro nel 1962; questo mi ha dato il coraggio di scrivere questa lettera. Facciamo in modo che le acque torbide di questo porto diventino limpide, che finalmente i giovani possano vedere un po' di luce nel loro futuro, che pengan superati i motivi di tensione, che le navi tornino ad attraccare ai nostri moli: perché solo così, gli amministratori locali, sindacati e Autorità portuale, potranno affermare di aver fatto qualcosa per questa «povera città».

Carlo Guni

Simboli
nazisti

Nessuno ha risposto al signor Nino Marielli (Segnalazioni del primo aprile) nella sua difesa dell'innocenza della croce celtica, che, secondo lui, nulla avrebbe avuto a che fare con il nazismo, ma sarebbe un antico simbolo religioso diffuso nel Nord Europa. Ebbene, essa venne adottata in Francia dai collaborazionisti di Petain e appariva sulle divise della «divisione francese» «Charles Magne» quella che protesse Hitler nel bunker. Anche la svastica era un simbolo antichissimo, e simboleggiava il sole. I nazisti adoperavano questi simboli antichi, altro che innocenza di tifosi del calcio! Un tanto per chiarezza.

Fabio Mosca



Auguri a Egidio

Questo scolarotto è Egidio, che oggi festeggia i suoi 50 anni; tanti auguri dalla moglie e dalla figlia, da mamma e papà, dalla sorella e dai parenti.

possa addivenire a delle prese di posizione e di potere al di sopra dell'interesse dei sofferenti.

Un gruppo di familiari soci dell'Asap (seguono 11 firme)

Liberazione
ma non per tutti

Sul Piccolo del 24 marzo (pag. 21), il giornalista in relazione all'iniziativa dell'onorevole Menia per cambiare la denominazione della scuola slovena di Sgoni intitolata al «Primo maggio 1945», data dell'ingresso a Trieste delle truppe di Tito, riferiva il seguente commento dell'esponente di sinistra Milos Budin: «Per una parte della popolazione, la slovena, quella data rappresenta la liberazione dal nazifascismo e dalla repressione. Per la parte maggioritaria della popolazione, quella italiana, la liberazione invece è rappresentata dalla data del 12 giugno '45 e del 28 ottobre '54. Deve esserci una comprensione reciproca e per questo anche l'intitolazione di quella scuola va mantenuta».

È un'opinione difficilmente condivisibile. È vero infatti che per gli sloveni di Trieste l'arrivo dei miliziani di Tito era stato motivo di giubilo, ma è anche vero che per la maggioranza italiana si trattò di un evento funesto e decisamente ostile per lo Stato italiano, al quale si voleva togliere la città per annetterla alla Jugoslavia. Non credo che in qualche Paese d'Europa che abbia conosciuto l'invasione germanica sarebbe tollerata la celebrazione in qualsi-

Giovanni Duzi

le scarpe?

Pittarello

http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

nuovi arrivi

DOMENICA E LUNEDÌ
SEMPRE APERTO

ILGiulia
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

MOBILI EDGARD SINCEROTTO

CHIUDI

SVENDE TUTTO con SCONTI fino al

60%

aperto anche domenica e lunedì pomeriggio

IN CENTRO A PRADAMANO (UD) DI FRONTE ALLA EX DISCOTECA «LA BOTTE»
VIA GARIBALDI, 29 • TEL & FAX 0432.670906

ORE DELLA CITTÀ

Società
di Minerva

Oggi la Società di Minerva ospiterà gli storici dell'arte Lorenza Resciniti e Walter Abrami, che parleranno su «Carlo Wostry nella prossima mostra a Trieste», con diapositive nella Sala Benico della Biblioteca civica (piazza Hortis 4), alle 17.45. Gli incontri «minerali» riprenderanno sabato 6 maggio.

Istituto sviluppo
risorse umane

A cura dell'Associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane) oggi alle 20 «Serata... con Nirvanananda», incontro a ingresso libero tra i simpatizzanti dell'Associazione e Swami Nirvanananda, nella sede Isru di via Pascoli 46.

Anziani
Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà il programma di Mariagrazia Detoni Campanella «Primavera sotto Pasqua» con versi canto e ballo. Maurizio e Deborah nel ballo e Andrea e Nicole nel canto. Presenta Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirio 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

VETRINA

Massaggiatori
estetisti

Corsi professionali orari mattutini o serali numero chiuso 040/362.241.

La cerimonia
a metà prezzo

Ma anche abiti, giacche, gonne per eliminazione campionario: Atelier Montanelli via Tor Bandena 1, 1.º piano.

Taglie grandi+grandi
cerimonia, tempo libero

Italinova, piazza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Partecipazioni
bambini «Marina»

Vasto assortimento prezzi imbattibili. Via Carpineto 16, 040/822210.

Radio
Fragola

Oggi alle 16.15 su Radio Fragola (104.5-104.8 Mhz) andrà in onda «Ricreatori via etere»: in studio come ospiti e conduttori i ragazzi del ricreatorio Riccieri.

Unione ciechi
in assemblea

Oggi alle 14.30 si svolgerà all'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer (viale Miramare 119), l'assemblea annuale della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi.

Concerto
pasquale

Organizzato dai centri culturali «La Pira» e «mons. Bellomi» si terrà oggi alle 21 nella chiesa di Santa Maria Maggiore il concerto per la settimana santa «Crux fidelis - Meditazione sulla passione e resurrezione di Gesù». Canterà il coro Santa Maria del Monte (Varesse) diretto da Gabriele Conti. Ingresso libero.

Museo
Revoltella

Oggi alle 17 e domani alle 11 Luca Geronzi terrà una visita guidata alla mostra di Giannino Marchig allestita al museo Revoltella (via Diaz 27).

Calzature Quark
nuovi arrivi Geox...

... uomo, donna, bambino. Assortimento borse Gherardini. Vi aspettiamo in via Combi 7, tel. 040/303330.

Corsi d'informatica

Ripartono alla Cooperativa Stella Polare i seguenti corsi: Word-Excel, informatica di base e Internet, anche finalizzati al rilascio della «patente europea» per l'uso del computer (ECDL). Per informazioni tel. al n. 040/370665.

Voglia di ricamo
da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000 tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Scout
Cngei

In occasione della ricorrenza del santo protettore degli scout, San Giorgio, oggi alle 20.30 in Casa di caccia (via Carsia 42, Opicina) avrà luogo un fuoco di bivacco organizzato dai ragazzi/e. Sono invitati genitori, amici e vecchi scout.

Escursione
Farit

Organizzata dalla Farit, avrà luogo domani un'escursione guidata da Elio Polli nella zona dell'Anatro di Ospo e dintorni. Ritrovo in piazza Oberdan alle 8.30; indispensabile la carta d'identità per il valico e calzature sportive. Rientro previsto alle ore 13.30 circa.

Società
Dante Alighieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di italiano per stranieri che si svolgeranno dal 4 maggio. Informazioni e iscrizioni nella segreteria del comitato di via Torrebianca 32 (tel. o fax 040/362586) lunedì 17 e giovedì 27 aprile dalle 17.30 alle 19.30.

Informazioni
e giri turistici

L'Apt informa che l'Ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla Stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'Ufficio fornisce anche tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Aiuto
alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darvi una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio), oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Concerto
a San Luigi

Oggi alle 21 nella chiesa di San Luigi la Provincia e l'associazione Musica libera presentano il concerto che ha in programma la Missa Solemnis in C per soli, coro, organo e orchestra di Leopold Mozart, con il coro Montasio ed elementi del coro del liceo Oberdan; preparatore del coro Andrea Mistaro, orchestra Abimà, concertatore Davide Casali.

Donne
Spi-Cgil

Lo Spi-Cgil coordinamento donne di Trieste, organizza un incontro a Cerkno con visita all'ospedale partigiano di Franja e alla grotta di Ravno per domenica 14 maggio. Per informazioni rivolgersi il martedì e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30 al Coordinamento donne Spi-Cgil di largo Barriera 15 (tel. 040/363336) e alle Leghe Spi.

Gruppo azione
umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ti sta vicino, spesso ci si sente incompresi, qualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gau presenza amica troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi ti ascolterà e dialogherà con te dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20. Tel. 040/369622 - 040/661109.

Madonna
di Smedella

Il 7 maggio alle 9.30, nella basilica giubilare di Aquileia, i capodistriani in esilio si incontreranno tutti per festeggiare la Madonna di Smedella e rinnovare il voto dei loro padri. Seguirà alle 11.30 una visita facoltativa al Museo archeologico e alle 13 il pranzo. L'Anvvd mette gratuitamente a disposizione un pullman con partenza alle 8 da via Svevo (angolo via Capodistria) e 8.20 da piazza Oberdan. Prenotazione entro il 28 aprile telefonando allo 040/828507.

Alcolisti
anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30, in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18, e in via Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Cammina
Trieste

Venerdì 28 aprile passeggiata ad Aurisina e dintorni, visita guidata con Vera Tuta Ban e con il sindaco Marino Vocci. Ritrovo alle 15.30 nella piazza di Aurisina (si arriva con il bus 44 con partenza da Trieste alle ore 14.10 o 14.50). Informazioni, prenotazioni in sede ogni martedì 10-11.30 e giovedì 17-19 (via Foscolo 7, tel. 040/762674).

Corsi
al «Ghisleri»

Con mercoledì s'inizieranno i corsi di primo, secondo e terzo grado sommozzatori con il rilascio del brevetto Fipsas e Cmas. Rivolgersi alla segreteria del Circolo Ghisleri in via Coroneo 17, tel. 040/635992 dalle 10 alle 12 tutti i giorni (esclusi sabato e domenica) per informazioni e iscrizioni.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la cooperativa sociale «La Ginestra» con sede in Cremona sta cercando medici specialisti in psichiatria da assumere come dipendenti a tempo pieno o parziale, o con i quali istituire un rapporto di consulenza libero-professionale. Per informazioni segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10, tel. 040/636856.

Lega lotta
all'Aids

La Lila (Lega italiana lotta contro l'Aids) del Friuli-Venezia Giulia organizza un corso di formazione gratuito per persone motivate, da inserire all'interno delle proprie attività. Il corso, della durata di un mese, si articolerà in due lezioni settimanali tenute da specialisti del settore. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/370692 lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 e mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure lasciare un messaggio in segreteria telefonica.

PICCOLO ALBO

Smarrita busta pelle marrone chiaro contenente occhiali da vista, tratto via Udine capolinea bus 26 largo Osoppo-Gretta. Generosa mancia anche se rotti. Tel. 040/635843.

MOSTRE

Galleria Piccardi
via Piccardi 1/1a
«EXTRA LARGE PAINTINGS»
ultimo giorno

IN BREVE

«Teatralmente Intrecci»: serata video al Miel
Omaggio a Cipri e Maresco
Immagini e musica jazz
sullo sfondo di Palermo

Cipri e Maresco a tempo di jazz. E sullo sfondo, inconfondibile, la città di Palermo. La rassegna «Teatralmente Intrecci» rende omaggio ai due cineasti palermitani, autori di «Cinico tv» e del censuratosissimo «Totò che visse due volte» con una maratona di materiali video. Questa sera al teatro Miel, a partire dalle 18, saranno proposti in sequenza «Enzo, domani a Palermo» (1999), «Noi e il Duca» (1999), «A memoria» (1996) e «Steve plays Duke» (1999). Protagonista degli ultimi due filmati è Steve Lacy, il più importante sassofonista del jazz contemporaneo internazionale: in «A memoria» Lacy racconta i suoi esordi, mentre «Steve plays Duke» è un omaggio al grande Duke Ellington che comprende dieci brani del suo repertorio. La serata si concluderà con un'esibizione di canti, ritmi e danze ispirati alla tradizione dell'Africa occidentale, a cura del Manantial Percussion Ensemble.

Dieci anni di opere e progetti per la città
La mostra si visita fino al primo maggio

È stata prorogata a lunedì primo maggio la mostra «Da Trieste a Trieste - Dieci anni di grandi opere e progetti per una città protagonista del nuovo millennio». L'esposizione, che presenta plastici e illustrazioni, è allestita in quattro sedi: sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia, Palazzo Costanzi di piazza Piccola, Albo pretorio e nell'autobus d'epoca collocato davanti a Palazzo Costanzi. Questi gli orari di visita: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, dalle 10 alle 20 nei festivi. (Nella foto, uno scorcio dell'esposizione)

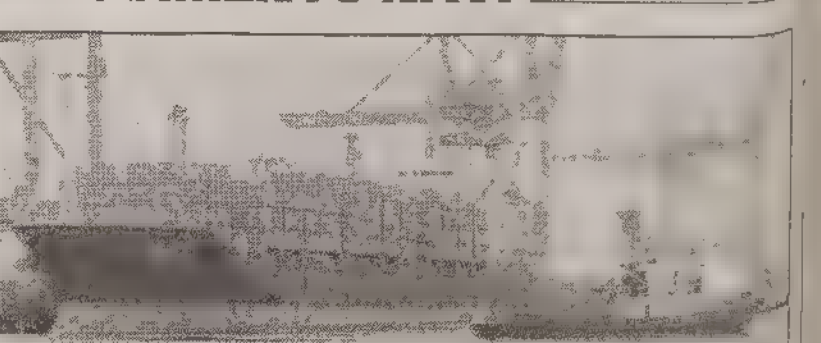
Un volume di poesie di Giampaolo Simonetti
Oggi la presentazione al Caffè San Marco

Oggi alle 18.30 al Caffè San Marco sarà presentato il libro di poesie di Giampaolo Simonetti «Il mare nelle mie scarpe». All'incontro, promosso dal Centro ricerche consulenze e servizi in collaborazione con l'associazione culturale Carlo Pisacane, interverranno - oltre all'autore - Juan Octavio Prenz, Paolo Cendon e Paolo Univero. L'attrice Cristina Della Pietra leggerà alcune liriche tratte dal libro, mentre gli interventi musicali saranno curati da Giampaolo Rampini e dagli Uralaut. La serata sarà coordinata da Edoardo Kanzian. Ingresso libero.

Con la pallavolo amatoriale per squadre miste
prendono il via i tornei all'aperto targati Uisp

L'associazione Il Progetto-Uisp in collaborazione con il Comune di Pinzano al Tagliamento (Pordenone) e il Comitato provinciale Uisp di Trieste organizza il 30 aprile e il primo maggio, nel campo sportivo di Pontalba a Pinzano, il «Torneo primo maggio» di pallavolo amatoriale per squadre miste contemporaneamente su otto campi in erba. La manifestazione aprirà la stagione dei tornei estivi all'aperto. Per informazioni e iscrizioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/4	7.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	29
15/4	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/4	8.00	It LAMU	Bari	Cartubi
15/4	8.00	It SHABA PRIMA	Augusta	rada
15/4	8.30	It HERCULES/MAK	Ortona	Safa
15/4	11.00	Ac WIRDUM	Setubal	21
15/4	13.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
15/4	14.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
15/4	17.00	Pa SEXTUM	Ashdod	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/4	10.00	Gr PARIS II	ordini	Siot 4
15/4	12.00	It HERCULES/MAK	ordini	Safa
15/4	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/4	16.00	Gr CAPTAIN JOHN L.	Venezia	52
15/4	16.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	29
15/4	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/4	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
15/4	22.00	Eg AL HUSSEIN	ordini	22
15/4	22.00	It MELIGUNTE	Capopassero	St. Lo. N.
15/4	23.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

Università delle Liberetà
Le lezioni della settimana

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Liberetà Auser.

Lunedì. Conferenza «Occhio ed età», 17-18 (F. Divo); Storia di Trieste A 15-16, B 16-17, C 17-18 (L. jr. Veronese); Sloveno II 16-17, III 17-18 (J. Rauber); Inglese I, 16-17 (J.C. Trovato); Cristianesimo: Auguri pasquali (Centro pastorale «Paolo VI», via Tigor 24/1), 16 (don Malnati); Cultura letteraria a Trieste e in regione, 17-18 (M. Oblati); Tedesco III e conversazione, 17-19 (E. Ugolini); Fotografia, 17.30-19 (C. Chinnici); Scacchi - Torneo di fine corso (Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2), 17.45-19.45 (Società scacchistica triestina); Ginnastica (scuola media «Campi Elisi»), 20-21 (A. Furlan).

Martedì. Conferenza: «Lo scheletro: osservazioni morfologiche», 18-19 (F. Burigana); Bridge, 15-17 (M. Malardi); Corso triestino, 15-17 (P. Sfrégola); Conversazione di inglese (ultima lezione), 15.30-17 (Collegio del Mondo Unito); Francese I, 16-17 (J.C. Trovato); Leggiamo la «Pastorale» di Beethoven, 16-17 (F. Meriggi); Inglese II 17-18, I 18-19 (O. Iaconico); Storia del libro, 17-18 (D. Peraldo); Costituzione, 17-18 (B. Mannino); Coro (donne), 17-19 (C. Macchi); Inglese I, 17.30-18.30 (J. Baldoni); Croato, 18-19 (F. Riccardi); Scacchi (Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2), 18-19 (T. Mocchi - Società scacchistica triestina); Spagnolo I (sede Auser, lgo Barriera 15), 20-21 (C. Mecozzi).

MUGGIA (scuola media Sauro). Mercoledì. Tedesco 16-17 principianti, 17-18 avanzati; Inglese 16.45-17.45 principianti, 17.45-18.45 avanzati.

Le lezioni si tengono al liceo Oberdan. I corsi saranno sospesi per le festività pasquali da mercoledì 19 a martedì 25 aprile compresi.

ELARGIZIONI

- In memoria di Marco Di Drusco nell'anniv. (14/4) dalla moglie Gilda Di Drusco 50.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Bruno e Silvia Premuda 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Alberto e Caterina Modiano 50.000 pro Anffas.
- In memoria di Bianca Tiscelli (11/4) da Ombretta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo De Marco nel I anniv. (12/4) dalla nipote Serena e famiglia e dal cognato Giorgio Buzzoni 50.000 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Anita Crasno nel I anniv. dal Gruppo sportivo S. Giacomo amatori 100.000 pro Gs S. Giacomo.
- In memoria di Gilberto Gavello nel XVI anniv. (15/4) dalla moglie Rita, dai figli Manuela e Ferruccio 50.000 pro Airc.
- In memoria di Lucia Pavo-

ne nel XVI anniv. (15/4) da Domenico Argentina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucia (15/4) e Giovanna Pavone (26/4) da Tina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucio Zebich (Zebò) nell'VIII anniv. (15/4) dalla moglie Stella e dal figlio Marco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paola Morzan ved. Duzzi da Sonia e Clelia 50.000 pro Agmen.
- In memoria di Alma Orsini in Cortese dai condomini di via San Benedetto 8 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Danila Ostric da Franca, Renata e Valnea 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna Pelaschiar in Bidoia da Elisabetta Morasutti e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Pi-

sani da Sabrina Cannavò e Marzia Miani 50.000, da Silvana, Loredana, Rosetta e Gianna 100.000 pro Airc; dalla famiglia Vecchiet 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppina Sambo da Violetta Sambo v. Libenski e Ariella Libenski 200.000 pro ospedale Cattinara (reperto rianimazione).
- In memoria di Edoardo Starz da Aurora Zaverzanik 150.000 pro Aism.
- In memoria di Vladimiro Ticulin da Franca, Livio, Odette 70.000 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Claudio Zocchi da Maria Vizzaccaro 30.000 pro Cooper. Ala.
- In memoria dei propri cari defunti da Maria Teresa Giannotti 300.000 pro chiesa B. Vergine del Rosario.
- In memoria di Ferruccio Addis da Vattovani, Bosco, Scarlino, Tolusso, Mate, Traghin 90.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.

- In memoria di Teo Balos dai cugini Alice e Giovanni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Riccardo Caffisch da Mara e Claudio Visintini 100.000 pro Telefono azzurro.
- In memoria di Armando Cappello dalla fam. Rebetti 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Grazia Ciuffarin in Gubertini da Gilberta e Vinicio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Stelio e Luciana Gubertini 50.000, da Mario e Marina Milani 50.000 pro Fondo studio malattie del fegato.
- In memoria di Bruno Cosolo dall'Associazione Rena Citavechia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
- In memoria di Carlo Cusma da tutti i cugini 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Fausto Crubellati (Sanremo) da

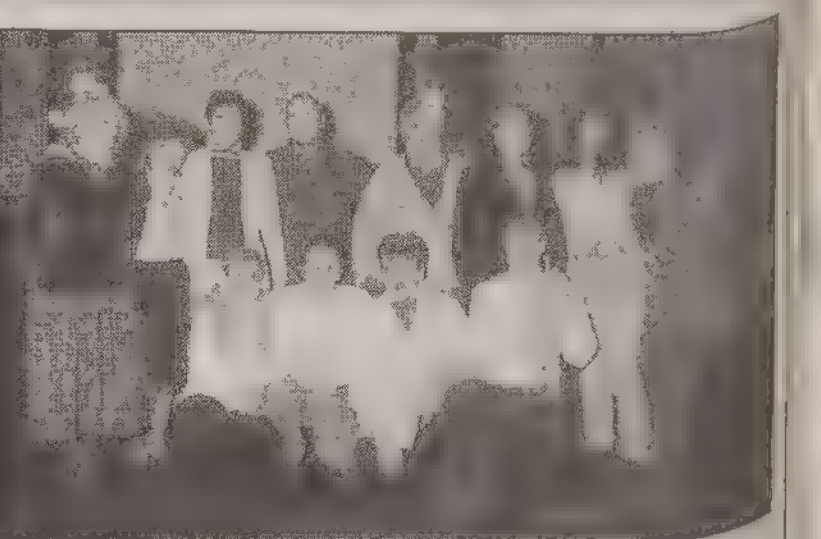
Maria Arbanassi Alberti 30.000 pro Astad.
- In memoria di Claudio Garbini dagli amici 1.060.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni e Pina dagli amici 500.000 pro Astad.
- In memoria di Luigi Gremese da Albino Rosic e famiglia 50.000 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Miro Lozzi dalla famiglia 50.000 pro Astad.
- In memoria della zia Angela Lucchetti in Castignoli e della nonna Adele Astorri ved. Mosconi dalla nipote M. Ulivella Mosconi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Lunardis da Claudia Mattioli 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
- In memoria di Maria Manià ved. Tominez dalla nuora e dai nipoti 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

Manifesto 2000 per la pace
Aperta la raccolta di firme

Con le adesioni del direttore del Centro internazionale di fisica teorica Miguel A. Virasoro e del vicesindaco Damiani, è si aperta ieri all'Adriatico Guesthouse di via Grignano 9 la raccolta di firme per Manifesto 2000, iniziativa promossa da vari Premi Nobel in appoggio alla campagna mondiale Unesco per una cultura della pace e della non violenza. Sempre a Grignano, dove si è esibito il coro del Collegio del Mondo Unito, si è inaugurata la mostra internazionale d'arte «Colours of Peace», visitabile fino al 30 aprile (ogni giorno 10-12 e 15-19). Nella sezione riservata ai piccoli potranno essere appesi i disegni dei bambini da affiancare agli elaborati esposti dalle scuole Dante, Addobati, Collegio del Mondo Unito e European School. Tutti possono sottoscrivere il Manifesto su carta o collegandosi al sito www.ictp.trieste.it/art. (Nella foto Lasorte, Virasoro firma il Manifesto)

Canzone triestina
Otto i brani in lizza
nella tornata finale

Otto recenti canzoni edite saranno in lizza oggi dalle 21.30 al Caffè San Marco per la finale della dodicesima rassegna provinciale degli autori in triestino. I brani sono stati selezionati nella prefinitiva della settimana scorsa. L'iniziativa, ideata da Fulvio Marion, è collegata al Festival della canzone triestina che si tiene ogni anno.
I brani dialettali in gara sono: «Done moderne», autrice e interprete Maria Grazia Campanella; «Scusime triestin» di Ernest e Cosimo Cosenza, cantante



Amalia Acciarino; «No parlo più», del cantautore Enrico Marchesi; «Beato fra le done», del cantautore Roberto Felluga; «Un poco de più» di Paolo Rizzi per la cantante Annamaria Rizzi; «Voia de mar, solo de mar» di Marcello Di

Bin ed Edy Meola, cantante Marisa Surace; «Trieste 2000» di Elisabetta e Deborah Duse, che la canta; «Un coniglietto come regaleto» di Dorian Dionisi, interprete con il suo gruppo. (Nella foto Lavorino i finalisti di stasera)

Ricco di spunti di riflessione sui vari aspetti della tematica il convegno organizzato dai Lions

Tutela dei minori: parola d'ordine, prevenire

Cendon: «Famiglia e scuola devono vigilare sui ragazzi con continuità»

Chiuse le due giornate
Autismo, in 65
al corso formativo
per familiari
e operatori

Ha suscitato un interesse superiore alle attese il corso di formazione per familiari e operatori socio sanitari articolato in due giornate e intitolato «Dalla conoscenza dell'autismo alla presa in carico educativa: strategie e interventi», che si è appena concluso: 65 le persone che hanno chiesto di parteciparvi, inducendo gli organizzatori a derogare dal numero massimo di 50 già fissato.

Promosso dalla Fondazione pordenonese bambini e autismo e dall'associazione a essa collegata, con il concorso della Regione e del Comune e la partecipazione delle Ferrovie (nel cui palazzo compartimentale si sono svolti gli incontri), il corso si è incentrato sulle caratteristiche dei disturbi dello sviluppo e della sindrome autistica, esaminando poi le strategie di intervento. Cinzia Raffin, responsabile scientifico della Fondazione, e la pedagogista Emanuela Sedran, esperta in riabilitazione di persone autistiche, si sono soffermate fra l'altro sulle relazioni che è possibile costruire con i bambini autistici, additando alcuni metodi di diagnosi e trattamento che non tengono conto degli ultimi aggiornamenti e ricerche in materia.

Il corso sarà ripetuto a Pordenone il 19 e il 20 aprile e poi il 26 e 27 dello stesso mese, visto l'alto numero di richieste pervenute. Per informazioni la Fondazione si può contattare al numero 043429187, o via e-mail familiari.e.amici@iol.it o bambini.e.autismo@iol.it.

Evidenziato anche il ruolo dei medici, cui spetta il compito di «vedere» i problemi dei piccoli in relazione al disagio degli adulti

Prevenzione, costanza nell'approccio educativo, rispetto e comprensione nei confronti del processo evolutivo dei giovani. Sono alcune delle indicazioni emerse dall'incontro pubblico imperniato sugli «Aspetti della tutela dei minori», moderato dal caporedattore del Piccolo Livio Missio e organizzato al Circolo Generali dai Lions Club triestini e monfalconese in collaborazione col centro studi distrettuali. Un incontro denso di interventi, che sul tema ha proposto diversi punti di vista. Come

quello di Paolo Cendon, ordinario di diritto privato all'ateneo triestino, secondo il quale «i processi di chiusura e demonizzazione verso certi atteggiamenti devianti dei ragazzi rischiano talvolta di creare negli stessi una cronicizzazione alla tendenza negativa. Sono piuttosto famiglia e scuola a dover impegnarsi per monitorare e tener d'occhio i ragazzi con continuità».

«Occorre prevenzione e tempestività nell'intervenire nei casi di bisogno - ha detto Paolo Sceusa, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minori di Trieste - per evitare che si arrivi, come capita spesso, alla verifica dei

soli «cocci rotti». Le cifre regionali sui problemi dei minori - in particolare per la fascia 14-18 anni - non sono troppo gravi. Ogni anno vengono commessi fra i 1200 e i 1400 reati, prevalentemente contro il patrimonio. Risultano in aumento quelli sul versante degli stupefacenti, e vi sono ancora tante nuove situazioni di allarme per i giovani immigrati clandestini. Di fronte a questi fatti - ha aggiunto Sceusa - è importante aprire gli occhi, evitare le ipocrisie e impegnarsi per assicurare una trasmissione di valori positiva senza la quale la società non è in grado di progredire. Per i tribunali, l'obiettivo è migliorare e velocizzare i tempi di intervento privilegiando quelli educativi e per il recupero».

«Il ruolo dei pediatri e dei medici in genere - ha sostenuto Alberto Marchi, prima-

rio del pronto soccorso del Burlo - è di «vedere» i problemi, rintracciandoli nel disagio delle famiglie oltre che nei bambini, che hanno bisogno innanzitutto di rispetto e di coinvolgimento. I più piccoli devono capire e sapere, sono loro in fondo che ci fanno diventare consapevolmente degli adulti».

Sulle tappe di costruzione della sensibilità di un'etica sul fronte del rapporto fra minori e media ha parlato la giornalista Laura Capuzzo, citando quel «Monitori» attivato dal maggio '98 da quel comitato regionale di garanzia per l'informazione sui minori del Friuli-Venezia Giulia, che è la prima e finora unica indagine promossa in Italia per effettuare un controllo sui contenuti «minorili» nelle edizioni principali dei quotidiani e settimanali regionali.

Maurizio Lozei

«Fantasia triestina»: note e costume di un tempo racchiusi in un cd

Gemme musicali rispolverate dai salotti buoni dell'Ottocento

Verso la metà dell'Ottocento in ogni buon salotto borghese di Trieste non mancava un pianoforte, un violino o qualche strumento a fiato. E magari la padrona di casa si dilettava nel canto. Si faceva musica a tutti i livelli, anche perché no? con un po' di mondanità. I «Fogli d'album» (capricci, intermezzi, notturni, marce) spuntavano ovunque. A volte a firma di grandi autori, più spesso di oscuri mestieranti o addirittura di dilettanti.

In questo materiale eterogeneo, che rientra nella cronaca del costume oltre che nel panorama musicale d'intrattenimento, è andato a pescare un trio di musicisti triestini (Aleksander Rojc, Edoardo Meola e Antonio Kozina) ricavandone l'insolito ma as-

sai gradevole compact disc «Fantasia triestina» (prodotto dalla Pioneer Record negli studi East Border Sound di Aurisina).

Perché «Fantasia»? Lo spiega nell'introduzione critica lo stesso Rojc: queste «gemme musicali dell'Ottocento» venivano pubblicate

in appendice a una rivista femminile che portava lo stesso nome (edita da Coen fra il 1866 e il '68). Fra ricami, paginette letterarie, qualche ricetta, ecco un lepido «A volo d'uccello» di Giuseppe Mazza (organista nella chiesa di S. Antonio), scattanti marce di Francesco Serafino

Tomicich (nato a Fiume e noto insegnante di pianoforte), perfino un «intermezzo» d'opera di Viktor Parma (compositore di gusto romantico, allievo di Bruckner). Contribuivano anche musicisti sloveni come Hrabroslav Volarič, autore di eleganti melodie, che morì prematuramente a Duino.

Gli altri sono solo nomi salvati dalla polvere, ma le loro vaporose melodie vibrano ancora grazie alla esemplare freschezza esecutiva degli interpreti che nulla hanno tolto all'originale, aggiungendo di proprio solo qualche punta di amabile ironia ma anche un senso sincero di nostalgia per quel passato che non tornerà. (Qui a lato, un particolare dell'immagine di copertina del cd)

Liliana Bamboschek

Giovani direttori di coro, laboratorio in sei lezioni

La Cappella Civica del Comune, in collaborazione con l'associazione Promusica e il conservatorio Tartini, organizza un laboratorio per giovani direttori di coro strutturato in sei incontri che si terranno in maggio, con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche tenute da Marco Sofianopulo sui Duetti moravi op. 32 e 38 di Dvorak. Il coro laboratorio sarà costituito dal gruppo femminile della Cappella Civica. Per informazioni e iscrizioni (il termine è il 30 aprile) ci si può rivolgere alla Cappella Civica (via Imbriani 5, tel. e fax 040636263, e-mail cappciv@tin.it.)

Incontro pubblico a margine dello spettacolo in scena in Sala Tripovich

Peter Pan, il fanciullo volante contro la moda del «pulp»

Il cast dell'opera allestita al Verdi
I colori mediterranei di un «Barbiere» tutto da riscoprire

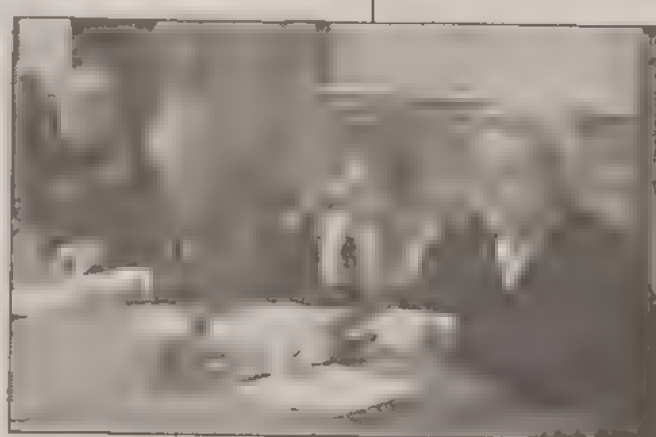
I protagonisti del «Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello, in scena da ieri al Verdi, si sono presentati nei giorni scorsi al pubblico del teatro. Un capolavoro assoluto - è stato definito dal direttore Giuliano Carella - lo spartito del compositore pugliese: «Ho diretto molte volte il Barbiere di Rossini, ma è la prima volta che mi confronto con quello di Paisiello. È stato colmando una lacuna, perché mi rendo conto di quanto sia una partitura straordinaria. Bisogna però dimenticare Rossini, e ricordare i 34 anni che dividono i due spartiti. Così ci si può rendere conto della grande modernità di Paisiello e

comprendere chi, allora, considerò un atto irrispettoso quello di Rossini che aveva «osato» trattare la stessa materia».

Anna Maria Dell'Oste - la cantante friulana nel ruolo di Rosina - ha sottolineato la difficoltà dell'aria finale del secondo atto, ma come hanno dichiarato gli altri interpreti presenti - Stefano Consolini (Sveglia- to), Donato Di Gioia (Don Basilio) e Antonino Siragusa (Conte Almaviva) - l'atmosfera che si è creata nel cast ha reso più semplice il lavoro. «Figaro - ha annotato Pietro Spagnoli, interprete appunto di questo personaggio - non viene snaturato nella sua caratterizzazione rispetto agli altri Figaro che il teatro ha sempre proposto».

Ma cosa si vede ad apertura di sipario? «Mi sono ispirato alla biografia dello stesso compositore, ha spiegato il regista Giulio Ciabatti. L'ho immaginato quando era ospite di Caterina II, colmo di nostalgia per il suo Paese. Da qui l'idea di un'ambientazione solare, in una piazza italiana, dove i personaggi si incontrano». Una piazza del Sud come il fau, ricca di colori mediterranei cui si aggiungono i costumi di Claudia Pernigotti ispirati alle statue siciliane dei presepi del '700. Gianni Gori, direttore di produzione del Verdi, ha annunciato la realizzazione di un cd live sull'opera buffa di Paisiello.

m.b.t.



Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000 con il climatizzatore

oppure

un finanziamento
di L. 14.000.000 in 36 mesi a tasso zero

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

Ferrucci

Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.33.10.10



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000.



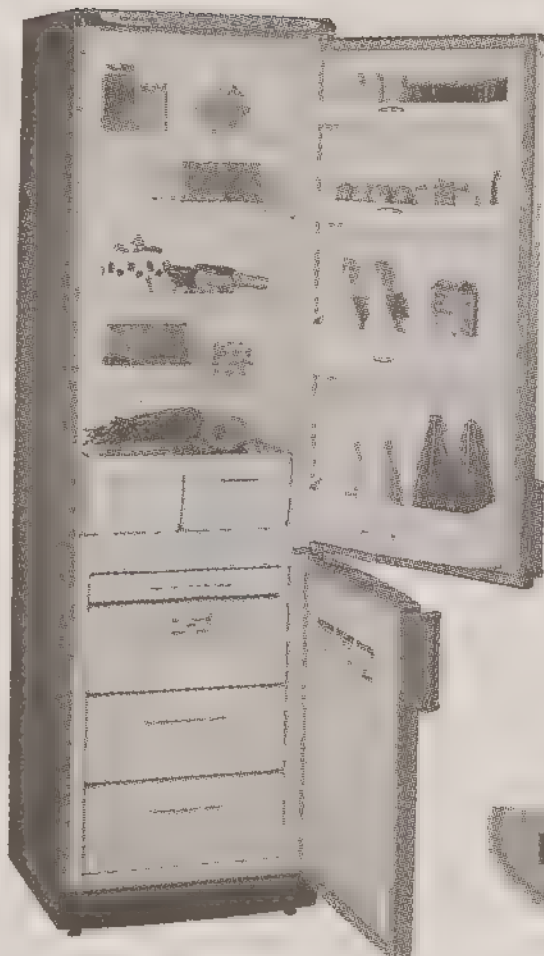
Il Grande stile

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 24 MESI

Tantissime
altre offerte
ti aspettano
all'interno
dei negozi
Euronics

Prezzo VERO Interessi 0%



Kelvinator

KB 400 ALU

Frigo combinato con capacità totale: 377 litri: 125 lt. reparto freezer, 276 lt. reparto frigorifero, 2 compressori ECO-ENERGY, ripiani in cristallo infrangibile, spie di funzionamento esterne, termostati esterni, tastò e scomparto di congelamento rapido. Colore: alluminio. H 201 cm L 60 cm P 60 cm

L. 125.000

12
RATE DA

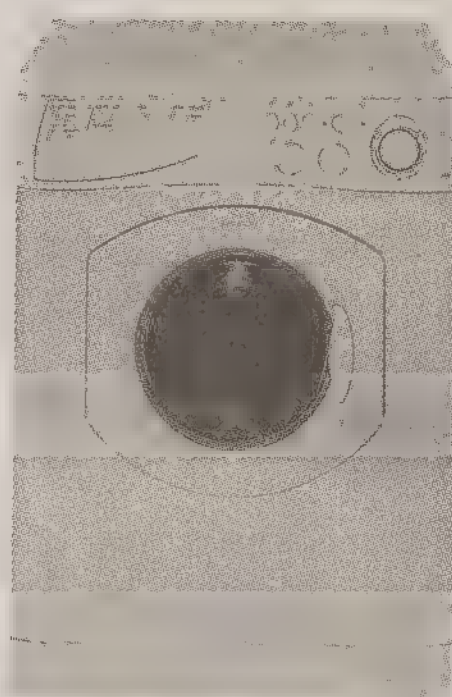
ARISTON

AL 68 X

Lavatrice con velocità di centrifuga 600 giri/min., capacità di lavaggio 5.5 Kg., vasca in acciaio inox, termostato regolabile, regolazione automatica dei consumi in funzione del carico. CLASSE "A" a 40° per efficacia di lavaggio ed efficienza energetica. Dimensioni: H 85 cm L 59.5 cm P 53.5 cm.

L. 66.000

12
RATE DA



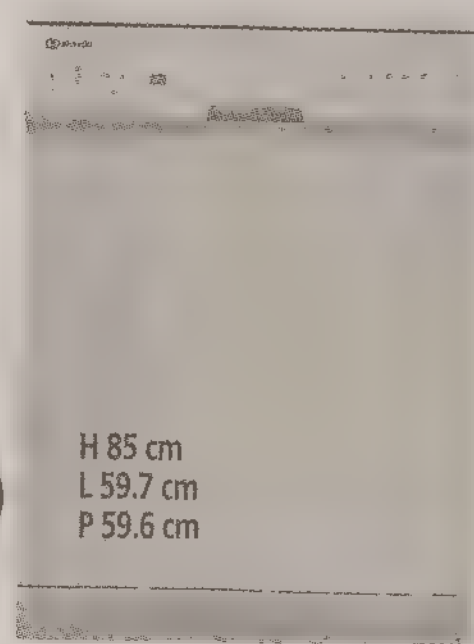
Bauknecht

GSF 5476 WS

Lavastoviglie con capacità 12 coperti, 7 programmi di lavaggio, Delay Timer Digitale 1-24 ore, rumorosità: 33 dbA, funzione Update, consumo acqua: 16 lt., top removibile per inserimento sottopiano.

L. 75.000

18
RATE DA



H 85 cm
L 59.7 cm
P 59.6 cm



32VK44E THOMSON

Tvc 32" con cinescopio Black D.I.V.A. 100Hz, suono Virtual Dolby, controllo formato 16:9, cinerama zoom, 99 canali memorizzabili, potenza musicale 2x20+40, 5 altoparlanti, Dolby Virtual, 3 scart, Telecomando.

L. 112.000

24
RATE DA

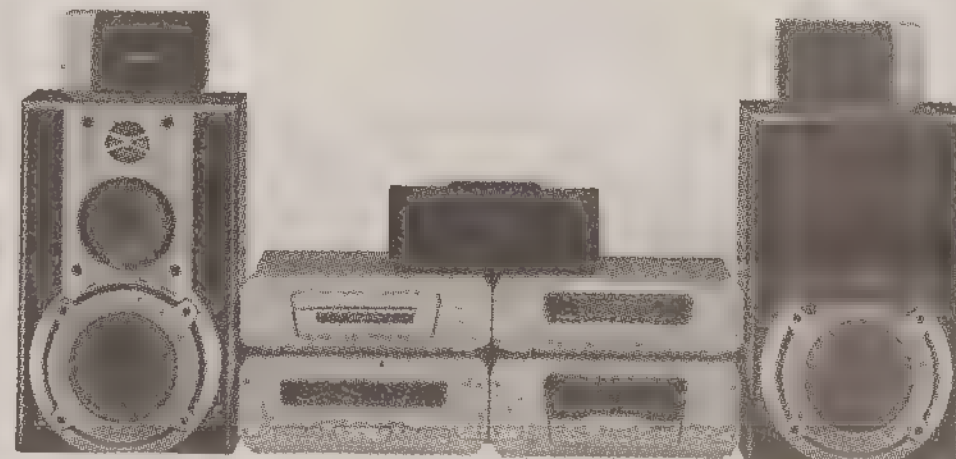


TB14C3T

Tvc 14" con videoregistratore 2 testine incorporato, Schermo HiTron Black, 100 canali memorizzabili fermoimmagine, avanzamento fotogrammi e moviola, Televideo, Sveglia, prese audio-video frontali, presa scart posteriore. Colore: Silver.

L. 99.000

6
RATE DA



Technics

SC-EH750

Sistema mini con modo Home Theater Surround Dolby Pro Logic, modo stereo di grande potenza: 2x 100W, equalizzazione 3D Acoustic ed equalizzazione manuale a 5 bande. Sistemi di diffusori a 3 vie con woofer e tweeter, cambia cd a 5 dischi, doppia piastra auto-reverse, sintonizzatore stereo FM/AM, Timer, Telecomando.

L. 99.000

12
RATE DA

SONY

CCD-TRV27E

Videocamera Video 8, con monitor LCD a colori da 2.5", con mirino elettronico B/N, Zoom ottico 18x, digitale 330x, sensore CCD da 1/4" con 320.000 pixel Audio HiFi monofonico, Program AE, Titolatrice a colori, telecomando.

L. 105.000

12
RATE DA



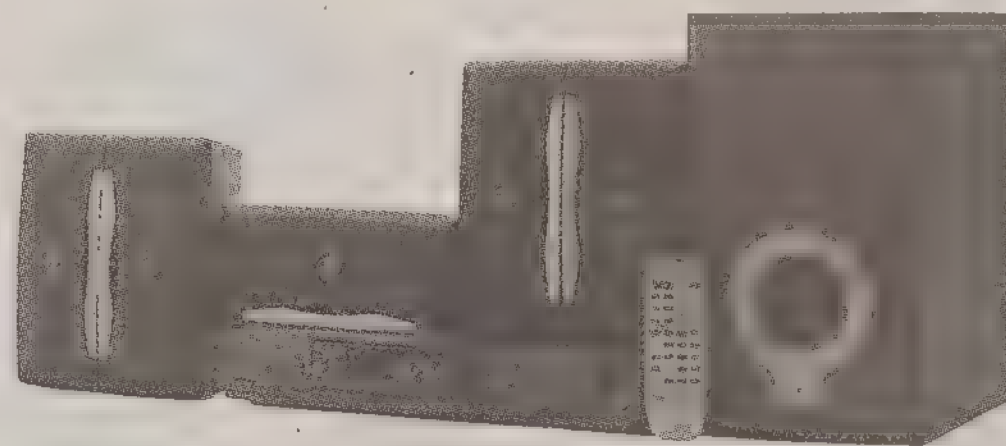
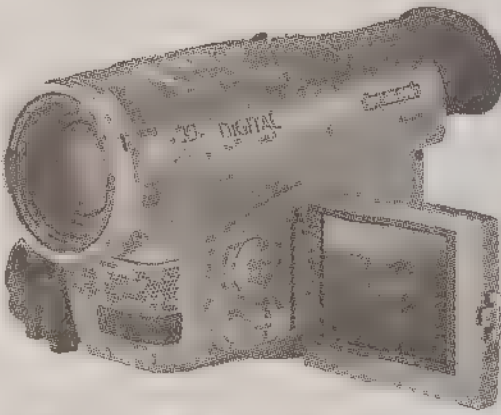
Panasonic

NV-DS11

Videocamera digitale con monitor LCD Smart Turn da 2.5" di grande luminosità, terminale DV, editing digitale, terminale Digital Still Picture che consente il trasferimento delle immagini still al vostro PC, zoom ottico 20x/Zoom digitale 400x, registrazione PCM Stereo, Photoshot digitale.

L. 150.000

12
RATE DA

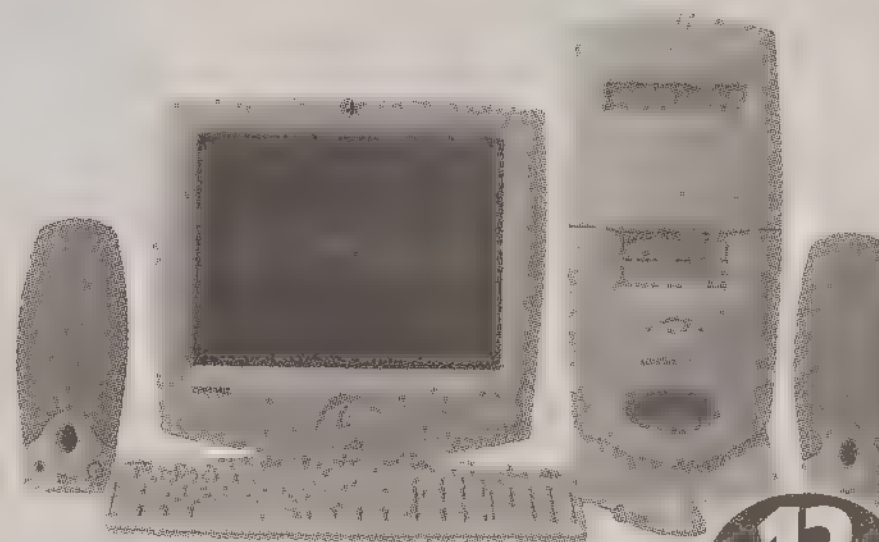


TEAC PLS-75D

Amplificatore Dolby Prologic AC-3 Ready, telecomando per tutte le funzioni, potenza 5x30Watt, 1x 50Watt (Subwoofer), ingresso DVD 5.1 canali, funzione sveglia, presa per cuffia, completo di 2 altoparlanti frontali, 2 altoparlanti posteriori, 1 altoparlante centrale, 1 subwoofer.

L. 99.000

6
RATE DA



PC Compaq Presario 7588 con monitor 15"

Sistema con processore INTEL PENTIUM III 550 MHz, system bus speed 133 Mhz max- 64 MB SDRAM, hard disk 13 Gbyte, DVD 8X, sistema audio JBL 3D Virtual Theater, Dolby Digital Surround Sound, tastiera Internet, modem 56K ITU V.90, altoparlanti JBL Pro amplificati con Dynamic Bass Response e monitor 15" MV 520.

L. 239.000

12
RATE DA

I NEGOZI EURONICS DI TRIESTE

SIDE UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

- Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
- Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
- Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

- Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
- Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
- Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
- S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119

EURONICS
Funziona.

IL PICCOLO

da Trieste

**Dieci anni
di grandi opere e progetti
per una città protagonista
del nuovo millennio**

IN OMAGGIO CON IL PICCOLO OGNI GIORNO da MARTEDÌ a VENERDÌ

da Trieste
a **Trieste**

4 fascicoli con il raccoglitore

**Per raccontare
10 anni di storia
della nostra città**



Sintra Interamente realizzato con materiali antigriffo: ceramica High-Tech inscalfibile e vetro zaffiro. Disponibile in tre formati, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RIVENDITORI AUTORIZZATI: TRIESTE: LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • MARZARI Via Roma, 3 • VAGAIA Via Parini, 9/A • **GORIZIA:** Grado - CORBATO Via Marina, 40 • Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 28

Vero valore. Nel tempo.

Il valore degli orologi Rado sfida il tempo. Materiali inscalfibili che mantengono inalterata, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado.

RADO
Switzerland

Continuaz. dalla 22.a pagina

LEADING manufacturers Medium Speed Engines for ship applications. For our expanding team in Italy we look for one service engineer. Applicants must have degree in marine engineering. Preference will be given to sea going engineers with experience up to 1st engineer. Curriculum in details will be appreciated. Base of work Genoa. Casella Publman n. 168/U 20139 Milano. (Fil 1)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (C00)

SALUMIERE esperto cerca si assunzione immediata. Tel. 040/396362 - 0339/5740158. (A5304)

SOCIETÀ cerca autista con patente C/E preferibilmente con A.D.R. Tel. ore ufficio 0481/961341. (B00)

SOCIETÀ import export cerca impiegato solo se esperto/o contabilità uso computer. Scrivere a fermo Posta centrale Trieste pat. TS2152141J. (A5271)

SOCIETÀ leader nel settore della logistica e trasporti internazionali, nell'ambito della propria struttura di vendita, ricerca un/una: venditore per le zone di Trieste e Udine che si occuperà della acquisizione di traffici aerei e marittimi. I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti: età com-

presa tra i 25 e i 35 anni; esperienza come acquirente nel settore; buona conoscenza dell'inglese. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, contenente espressa autorizzazione al trattamento di dati personali e professionali a: Casella Publman 172/U, 20139 Milano. (Fil 1)

SOCIETÀ ricerca ragioniere/a con esperienza di contabilità, Iva, prima nota, mansioni di segreteria, utilizzo personal computer. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia C.I. n. AD2742428.(A00)

STORICA azienda vitivinicola ricerca agenti motivati per le province di Trieste e Gorizia. Fisso più incentivi di sicuro interesse. Scrivere Fermo Posta Gorizia C.I. n. AA1849859. (B00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FORD KA rossa '97, km 18.000, aria condizionata, cd-radio, perfette condizioni vendesi lire 10.500.000, oppure acconto 500.000, più 10.000.000 in 36 rate da lire 321.000. Telefonare Motoshop 040/569529 - 0335/8002990 Monika. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

DITTA termoidraulica ventennale esperienza impiantistica-civile-pannelli solari-sostituzione caldaie-risparmiatori-impianti sanitari-preventivi gratuiti. Telefonare 0432/701072. (A00)

tistica-civile-pannelli solari-sostituzione caldaie-risparmiatori-impianti sanitari-preventivi gratuiti. Telefonare 0432/701072. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa telefonare 0041/91/9350540. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

BELLISSIMA mora esperta nell'arte del proibito cerca vero uomo. 0338/1488780. (A00)

BENESSERE totale per lui e lei. Massaggi rilassanti antistress. 0347/3622014 (10-20). (C00)

PROFESSIONISTA nella rieducazione riceve a Trieste. Tel. 0328/8665062 ore 10-22. (A5305)

SIMPATICISSIMA ragazza cerca anima gemella per relazione molto coinvolgente. Tel. 0368/7646478. (FIL7027)

TRIESTE ciao sono Valeria ricevo tutti giorni 10-22. 03391064367. (A5227)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Arca amicizia convivenza matrimonio quote moderate. Trieste 040/639803 Udine 0432/26895. (Fil 47)

12 ATTIVITÀ

Feriale 2200 - Festivo 3500

AZIENDE da vendere? Ricerche soci? Velocemente per contanti. Tel. 049/8755181. (FIL17)

CEDESI attività in centro storico metri 130 doppie licenze. Tel. 0335/5936423. (A5245)

NEGOZIO di fiori vicinanze Gorizia in piazza, preesistente da molti anni, avviato, vendo. 0338/2007489. (B00)

OFFRIAMO contratto affitto d'azienda locale zona via Coroneo mq 380 con licenza tutti i generi alimentari e non. Tel. 040/823041. (A4351)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi. Stampe fotografiche cartoline carte geografiche. Acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (B00)

LIBERTÀ DI CAMBIARE. ANCHE DOMANI.

Se non potete cambiare il mondo, cambiate almeno look...

Noi siamo aperti anche domani per farvi

scegliere con tranquillità.

Domani
siamo
aperti

arteni

PROGETTO MODA, CASA, SPORT

Statale Udine - Tricesimo Tel. 0432 661288

orario: dalle 10.00 alle 19.30

Portate la vostra Volkswagen a casa sua.

Ve l'abbiamo venduta.
Nessuno la saprà assistere
meglio di noi.
Il servizio ispezione programmata,

per esempio: minuziosi controlli
e operazioni per riparare quello
che non va e prevenire quello
che non andrà.

Service Volkswagen



L'organizzazione per Trieste e provincia:

- **AUTOLEADER Srl Concessionaria unica per Trieste e provincia** - via Flavia 27 - Trieste - Tel. 040.383638
- **AUTOVESPUCCI Officina autorizzata**
Via Vespucci 4/1 - Trieste - Tel. 040.773792
- **CIEMME Sas Officina autorizzata**
Via S. Cilino 2 - Trieste - Tel. 040.567216
- **GUŠTIN Carrozzeria autorizzata**
Via Carsiana 45 - Opicina (TS) - Tel. 040.214522
- **TLUSTOS GIORGIO Carrozzeria autorizzata**
Via del Boveto 2 - Trieste - Tel. 040.410948
- **VODOPIVEC Snc Officina autorizzata**
Via Sgonico 50/A - Sgonico (TS) - Tel. 040.229122

CULTURA & SPETTACOLI

INEDITI Un carteggio, mai pubblicato, racconta il tormentato rapporto tra la Aleramo e la poetessa triestina Galli

Lina e Sibilla, privatissime note

Occasione dell'incontro, la stesura di una biografia della scrittrice romana



TRIESTE Due donne. Sibilla Aleramo e Lina Galli. La prima bella, famosa, spregiudicata. La seconda sola, severa e ferita. E con il dono, e la maledizione, d'essere poetessa. Una, romanziera e al contempo «icona» da salotto nel cuore dell'Italia che conta. L'altra, scrittrice di versi che ama stare nell'ombra (come Italo Svevo), ai margini di quell'Italia che dopo il '45 arretrava fino a comprendere solo Trieste.

Tra queste due donne, dalla personalità forte ed eclettica, cresce, come un fuoco lento, un'amicizia che inizia nel 1932 e si conclude burrascosamente nel 1960, poco prima della morte della Aleramo. Di questo rapporto, molto privato, oggi resta uno straordinario carteggio, purtroppo ancora inedito. L'editrice «Rosellina Archinto» ha già posato gli occhi su questa tormentata amicizia epistolare, ma ancora oggi le lettere sono in compagnia della polvere d'archivio.

Il carteggio è composto da 147 lettere, nove cartoline e tre pagine di «note privatissime» inviate dalla Aleramo alla Galli. E ritrovate tra le carte della poetessa profuga ma triestina d'adozione. A queste si intrecciano le 371 lettere firmate dalla Galli. Di questa seconda sezione del carteggio, conservata nell'archivio Aleramo dell'Istituto Gramsci di Roma, sono «sopravvissute» 277 lettere e 94 tra cartoline e telegrammi.

L'INCONTRO. È la Galli a cercare per prima l'Aleramo. Più giovane di oltre vent'anni di Sibilla (nata nel 1876 ad Alessandria e morta a Roma nel 1960), la giovane Lina (nata nel 1899 e morta nel 1993), maestra elementare insoddisfatta del lavoro e del marito, cerca di dare una svolta alla propria vita dedicandosi al giornalismo. Legge «Una donna», il libro che rende celebre l'Aleramo, ne rimane folgorata e la contatta per scrivere un articolo.

L'OCCASIONE. In realtà, dietro alla formale richiesta di dati e di notizie, la Galli è in cerca di un'occasione (meglio se letteraria) che riempia i suoi vuoti e che l'avvicini a quel mondo così lontano nel quale Trieste è un'isola sperduta. L'altra le tende una mano. «Sarà molto lieta - le scrive il 18 dicembre 1932 da via Margutta 42 - se vorrà met-



tere in esecuzione il progetto di dedicare uno studio critico al complesso dell'opera mia».

LA CONFIDENZA. L'avventura comincia per «motivi professionali». Ma ben

rincorrono nello sfondo storico e culturale italiano di anni cruciali del Novecento.

DUE MONDI. Da una parte Sibilla è la rappresentante dell'universo letterario

Carissima, sul cielo degli Ebrei si addensano le nubi. A Trieste ne sono disperati. In generale qui siamo contrari al razzismo. Ci ripugna [...]

[...] Hai ringraziato Benito per la recensione? Fallo oggi. O domani andrò alla redazione del giornale per ritirare le copie per te.

Non addolorarti per la sconoscenza del mondo. L'anima dell'uomo diventa ottusa, si copre di asfalto come certe strade, e lì non può più crescere erba. Ma tutte le cose all'intorno si fanno crude e feroci. Qui siamo sotto l'impressione dei fatti di Vienna. Hanno arrestato Freud.

Lina Galli

presto il rapporto tra le due donne diventa profondo e confidenziale. «Quella confidenza - scrive Anna Teresa Romano Cervone in una nota introduttiva al carteggio inedito - che permette le domande più audaci, più personali: sulla letteratura, sull'amore, sui desideri, sulla vita». Ma il «miracolo» del carteggio è che le confidenze tra le due amiche si

italiano e della politica culturale del Regime. Dall'altra Lina è la portavoce della vita di Trieste, della cultura mitteleuropea con i suoi grandi autori (Saba, Stuparich, Slataper) e con i suoi miti (come, ad esempio, la psicoanalisi). La stesura della biografia è per entrambe un'opportunità preziosa.

L'Aleramo è in cerca di

S'incontrano alle 8.55 del 30 luglio 1916 alla stazione di Borgo San Lorenzo in Mugello. Lui è il poeta Dino Campana, lei è Rina Faccio, in arte Sibilla Aleramo. Tra i due «esplode» una storia d'amore, tormentata come poche altre, che proseguirà per due anni. Una storia impossibile che ha un epilogo drammatico. L'ultima volta, i due si vedono nel parlottorio di un carcere di Novara, dove Campana è rinchiuso per una delle crisi nervose che lo condurranno in manicomio (morirà al «San Salvi» di Firenze per setticemia nel 1932).

Di questa folle storia d'amore fatta d'incontri passionali, di furiose scene di gelosia e di dichiarazioni d'eterna fedeltà, si legge nel fitto carteggio a due voci intitolato «Un viaggio chiamato amore» (Feltrinelli, 128 pagg., 18 mila lire) a cura e con un'introduzione di Bruna Conti.

Quando si amano Sibilla ha la bellezza di una quarantenne che «ha fatto della vita quel capolavoro» mai realizzato nell'arte. «Sono tua, sono felice» gli scrive, dopo aver vissuto il «miracolo» dei giorni trascorsi insieme

e consumati «con i nostri corpi sulle zolle dure, le spighe che frusciano sopra la fronte, mentre le stelle incupiscono in cielo». Lui le risponde con maggiore parsimonia. Preferisce i telegrammi, nei quali la chiama con il suo nome vero «Rina, Rinetta». Il 21 marzo 1917 le fa recapitare una lettera di passione pura. «Ormai ti amo interamente colla tua vita. Per sempre». Ma il «per sempre» che Dino Campana regala al suo grande amore è destinato a durare poco.

Nei mesi che seguono gravi crisi nervose s'impadroniscono sempre più spesso del poeta. La fine, mentre Sibilla mostra finalmente di non essere più gelosa delle donne che il «suo» Dino incontra o soltanto guarda, è piena di disperazione e di desolazione. «Sono pronto a darti quello che mi resta della mia vita», scrive Campana nel gennaio del 1918, cinque giorni dopo essere stato ricoverato nel manicomio fiorentino. Sa che gli resta poco o nulla. Neppure il ricordo di questo amore che accompagnerà invece ben più a lungo Sibilla Aleramo. e.m.



Ovvero della fine amarissima dell'amicizia tra queste coraggiose prime donne.

Messa da parte la letteratura, è la vita - con le sue tragedie, la morte e il dolore - che le separa una volta per tutte. Il carteggio da fittissimo si fa sempre più povero, anche perché la guerra con i suoi orrori ha il potere di fare terra bruciata ovunque: nelle città e nelle case, come anche nel cuore della gente. «Il 14 settembre - scrive ancora Lina a Sibilla in una drammatica lettera datata Trieste 23 ottobre 1943 - i partigiani hanno occupato Parenzo come tanti altri luoghi dell'Istria. Nel periodo del loro dominio hanno arrestato insieme a tanta altra gente italiana mio fratello e mio cognato. Non si sa che cosa abbiano fatto delle vittime. Giorni or sono sono stati scoperti in un burrone, nei pressi della miniera di Arsa, più di cento cadaveri, in parte irriconoscibili per le mutilazioni [...]

L'EPILOGO. La Galli vive giorni orribili. La Aleramo non si muove più tra un salotto e l'altro e, al contrario, intravede un futuro incerto non solo per il mondo intero ma anche per se stessa. Con il passare del tempo il desiderio di scrivervi si spegne come una candela. Stanca, povera e quasi «consumata», la Aleramo si rifugia tra le braccia del partito comunista che le apre la porta e l'aiuta a sbarcare il lunario. L'amica però non la perdona. In cuor suo sente che i nuovi compagni di Sibilla sono «parenti stretti» di chi le ha strappato l'Istria, di chi l'ha costretta all'esilio, di chi l'ha mutilata.

L'ultima parola spetta a Lina. E lei a porre fine con una lettera durissima all'amicizia. Non c'è più niente da condividere, nulla su cui discutere e la letteratura è diventata un conforto privato. Come finiscono gli amori, così finisce questo rapporto. Straordinario perché intenso e «alto».

Elena Marco

Nelle foto: ai lati del titolo, a sinistra Sibilla Aleramo, a destra Lina Galli. Sotto (dall'album di famiglia), la poetessa triestina in età giovanile a Parenzo e, a destra, il poeta Dino Campana. Al centro, l'autrice del romanzo «Una donna» (1906) ritratta da Mario Nunes Vais, nel 1917.



Sibilla Aleramo fotografata a 70 anni. Nella foto piccola Lina Galli in una immagine che la ritrae negli anni '90.

La rottura dopo la fine della seconda guerra, quando l'autrice di «Una donna» si avvicinò al comunismo

«Io avevo perduto l'Istria. Lei non capì il mio dolore»

La Galli, profuga e ferita nell'anima, non perdonò all'amica la sua ultima scelta ideologica

Pubblichiamo un articolo di Lina Galli apparso su «Il Piccolo» nel dicembre del 1990. In esso la poetessa triestina rievoca l'amicizia che l'aveva legata a Sibilla Aleramo.

Ero da poco tempo maestra a Parenzo quando mi colpì il primo romanzo di Sibilla Aleramo, «Una donna», che porta alla ribalta una figura femminile fuori dall'ordinario. Le scrissi. Mi rispose affettuosamente e volle conoscermi.

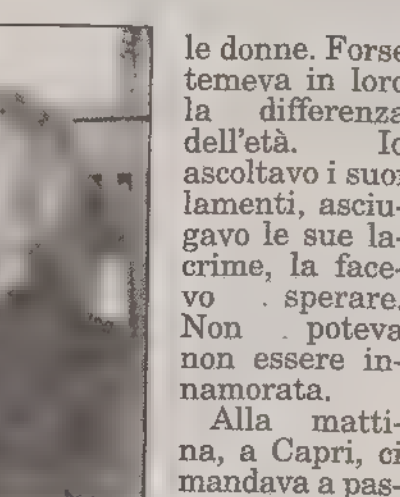
In un mio viaggio a Roma andai a trovarla. Stava in una vasta soffitta di una vecchia casa, in una via antica. Mi colpì subito, nell'ombra, un'alta figura di donna vestita austeramen-

te di bianco, con i capelli candidi e gli occhi meravigliosi. Mi mostrò subito la sua casa. Là c'era tutto: il letto, la cucina, il bagno. Nel mezzo, un grande scrittoio dove c'erano le sue carte e le fotografie degli amici.

Era povera. Non aveva nessun lavoro, nessuna pensione. I romanzi rendevano poco. Aveva abbandonato il marito quando suo figlio era ancora fanciullo, ed era venuta a Roma, a vivere con un etnologo che lavorava per salvare la campagna romana. Lei lo aiutava con l'istruzione ai fanciulli. Dopo alcuni anni lasciò anche lui e cominciò la sua vita solitaria, passando da un amore all'altro. E ogni volta era un vero amo-

re. Per lei era qualche cosa di fuori del normale, di sublime. Li abbandonava lei quando sentiva che cominciavano a deluderla. Erano sempre artisti o poeti. Mai si diede a un ricco.

Quando la conobbi, amava un giovane studente. Egli scriveva poesie e si era recato a salutarla alla Fiera del libro, poi l'indomani le aveva portato un cesto di arance. Mi invitò assieme a lui a Capri. Aveva trovato in me un'amica. Non si fidava del-



mi disse: «È una donna terribile. Tutta la vita l'avrò nella mia anima». La lasciò dolorosamente dopo alcuni anni e sposò una giovane: morì poco tempo dopo.

Quando eravamo a Ischia, dove abitavamo in un piccolo appartamento, lui ci portava in barca ed eravamo sereni. Egli mi leggeva la sua poesia e attendeva il mio giudizio. Lei non lesse mai una mia poesia. Lui un giorno scoprì il mio quaderno e mi diede il suo buon giudizio.

Con Sibilla ci scrivemmo per quasi quarant'anni. Composi la sua biografia, che presentai all'Accademia d'Italia, dove ebbe un premio. Nel 1960 scrissi per «La carovana» di Roma un articolo: «Sesso in creazioni artistiche nel pensiero di Sibilla Aleramo». Ella mi era sempre vicina. Venne a trovarmi a Trieste, dove fu festeggiata dal gruppo di scrittori del Bar Nazionale. Venne a Parenzo e

poi, per incontrarmi, a Chieti e a Città di Castello, dove io andavo a far visita alla mia amica Nike Clamma, che vi insegnava il tedesco.

Si trovava bene con me, credo la consolassi per i suoi tormenti amorosi. Era sempre povera, portava dei vestiti vecchi che le regalavano. Un giorno mi mostrò un cappotto con le maniche troppo lunghe. Spesso qualche grande albergo, per farsi reclame, l'invitava per qualche soggiorno d'estate.

Durante la guerra si avvicinò al partito comunista, che si prese cura di lei e le diede una casa. Fece molte applaudite conferenze agli operai, in varie città. Era felice. Non ci vedemmo dopo la guerra. Io avevo perduto l'Istria e lei non capiva questo dolore.

Lina Galli



CINEMA Dieci anni fa moriva la mitica attrice svedese, definita «il prototipo di tutte le dive»

Donne di Garbo, da sognare

Sofisticata interprete di figure femminili virginali o di ghiaccio

Come si ricorda un Sogno? Come si celebra il Sogno Greta Garbo, scomparso il 15 aprile di 10 anni fa? Ricordando che per lei, per quell'emigrata svedese impaurita e caparbia che sbarcò a New York nel 1925, avvenne la massima divinizzazione di un personaggio femminile nella storia del cinema. «Forse nessun'altra persona ebbe un'uguale influenza sull'aspetto esteriore di un'intera generazione», scrisse di lei Cecil Beaton, l'ammiratore fotografico che dedicò straordinarie immagini a quel «viso di neve e di solitudine» (Roland Barthes), incarnazione di tante figure «sublimi», di regine, di eroine della storia e della letteratura.

Garbo divina per antonomasia, ritratto inaccessibile e sfinge della donna inserita in un'aura d'olimpico. La prima sovrana il cui potere derivò dai milioni di sudditi di Hollywood, nascente impero del mass-media. «Il prototipo di tutte le dive», come la definì il suo regista preferito, Clarence Brown. Quando risplendevano ancora gli occhi di Greta Garbo? Poco nell'immaginario odierno. Ma forse si può riaffermare questo mito proiettando idealmente spezzoni del film della sua vita, rievocando fotogrammi tremolanti e struggenti della Dea, con l'ossessione e il pudore di un Max von Mayerling che rianima le pellicole di Norma Desmond nel «Viale del tramonto».

Ecco allora la piccola Greta Gustafsson, nata a Stoccolma nel 1905, figlia di gente povera di soldi e di spirito, bambina e adolescente rotondetta con i piedi troppo lunghi, e un'innata voglia di vivere e ridere. Ed ecco la

quindicenne aiuto-barbiere, addetta a insaponare il viso dei clienti. E poi la commessa di grandi magazzini, che nel 1921 posò per la prima volta per un fotografo indossando cappellini. Quella commessa, presto attrice di film di pubblico, scrive una lettera al principale: «Vi prego rispettosamente di accettare le mie dimissioni, avendo deciso di cambiare lavoro per entrare nel cinema», e si ritrova solo disoccupata. Ma a 19 anni arriva il primo vero successo, nella «Saga di Gosta Berling» (1924) firmata dal suo primo Pigmaleone, Mauritz Stiller. E poi? E poi 16 anni e 24 film a Hollywood: quasi tutti melodrammi, spesso mediocri, riscattati dalla sua recitazione semplice ma infusa di mistero. Greta non è

più Gustafsson ma Garbo, e tornerà a essere Gustafsson dal 1941, data del ritiro volontario dal set. Greta abbandona il cinema e dà il via alla leggenda, trasformandosi in un Sogno senza età, a cui lei stessa si inchina reverente sacrificandogli in pratica la sua reale esistenza. Come la contessa Castiglione che velava gli specchi, anche la Garbo, fuggendo da Hollywood a soli 36 anni, vela il suo specchio, si nasconde dietro enormi occhiali, dentro cappotti e cappelli sovrastanti. E perché restasse viva e intatta Greta Garbo (la Garbo di Mata Hari, di Anna Karenina, della Regina Cristina, della sorridente Ninotchka) uccide e condanna alla reclusione a vita Greta Gustafsson. Il suo mito d'interprete, imbe-

vuto di tristezza ed estraneità, d'enigmatica lontananza, acquista quella dimensione immortale a cui può paragonarsi soltanto la leggenda di Marilyn Monroe.

Garbo: anagramma elaborato da una che voleva essere regina, sul nome di un an-

tico re ungherese, Gabor. E Garbo non evoca fatti o persone reali, bensì sequenze, fotografie, immagini. Emozioni - e aggettivi - per quanto retorici, perennemente impari rispetto alle emozioni: divina, splendida, ineguagliabile.

Gustafsson, Garbo: la donna reale, e l'immagine di una donna nata dalla mente di una serie di registi e produttori, Stiller e Mamoulian, Brown o Lubitsch, e fatta diventare concreta, sia pure in celluloido, con la collaborazione attiva e testarda della donna reale. Una figura nata dall'immaginario maschile, il quale ha sognato - e sempre continuerà a sognare - creature femminili virginali o di ghiaccio per il piacere di poterle contaminare e piegare con la loro passione. La Garbo è stata il prototipo della donna «superiore» ardua da conquistare, che si dà senza mai concedersi, sempre insondabile. È l'adultera riscattata dal sacrificio. A metà strada esatta - fra la caricatura «vamp» e l'assessuata ragazza «acqua e sapone», è lei la nuova donna «sofisticata».

A questo modello imposto, Garbo aggiunge di suo un indefinibile dolore, una malinconia impreveduta, una tristezza profonda, che è poi il vero segreto del suo fascino, non a caso tante volte definiti ambigui. Sotto la dea, sotto le guance levigate e le lunghissime ciglia, continuava a parlare la donna, con i segni di un'inespressa, profonda malinconia: forse il sacrificio della creatura umana all'immagine proiettata.

Uguale e contraria, in fondo, all'altro grande mito, Marilyn Monroe. Tanto questa - malinconica anche lei, fino al suicidio - è stata carne, corpo di donna reale, altrettanto l'altra è stata pensiero, enigma, astrazione. Ma l'ineducabile è che forse oggi nell'immaginario maschile, nonostante l'esibito e sfacciato dominio della carne, le donne sono ancora più Garbo che Marilyn.

Paolo Lugh



pote - gli occhi della Garbo evocano il più grande turbamento sessuale e nello stesso tempo sembrano esprimere l'ombra che pesa sulla fine di un'amore». E «Gli occhi di Greta Garbo» è anche il titolo struggente dell'ultimo libro (1990) dello scrittore argentino Manuel Puig, sette storie d'amore per il cinema, nell'ultima delle quali («Mia carissima sfiga») l'attrice appare al regista Max Ophüls che moriva in ospedale. «Greta - dice Ophüls - vorrei che l'ultima cosa che vedessero i miei occhi fosse il suo volto. Voglio morire in questo istante».

p. l.

Un'amletica diva del mistero amata da scrittori e letterati

Su Greta Garbo, diva del mistero, si sono sbizzarriti grandi scrittori e letterati. Nel 1936 Giacomo Debenedetti prova a svelare «l'amletico pallore» dell'attrice, la sua diversità dalle altre stelle del tempo, la sua tecnica di recitazione. «Il carattere tipico della diva americana - scrive Debenedetti - è quello di divulgarsi attraverso un'impulsiva e naturale vivacità di modi, mentre Greta difende prima di tutto il pudore dei propri sentimenti. La passione delle sue eroine acquista una specie di sublimità dal severo controllo della maschera, che la tiene prigioniera e non ne lascia filtrare se non l'essenza più spirituale, quasi come un fluido magnetico». Anche Roland Barthes si sofferma sull'identità sfuggente - tra l'amore e la sensualità, tra la «carne e il diavolo» - del viso della Garbo, che «rappresenta quel momento fragile in cui il cinema estrae una bellezza esistenziale da una bellezza essenziale, l'archetipo sta per inafferrarsi verso il fascino dei visi corrotti, la chiarezza delle essenze carnali fa posto a una lirica della donna». La Garbo sapeva far parlare anche i contrari. «Nelle scene d'amore - scrive Truman Ca-

MOSTRE

«Enigmistica» di Lucia Pescador alla LipanjePuntin, Paolo Pascutto alla «Cartesius»

Steiner e Jagodic, opere in parallelo

L'artista goriziana Anna Pontel di scena al «Miela»

TRIESTE Oggi, alle 18, allo Studio d'arte Bassanese, piazza Giotti 8, s'inaugurano le mostre di Claudia Steiner e Rado Jagodic che resteranno aperte fino al 15 maggio. Orario: da martedì a venerdì 17-20.

Oggi, alle 19, nella sede dell'associazione culturale Teatro Immagine Suoni, via Corti 3/a, s'inaugura la mostra «Pittura» degli artisti Roberto Cantarutti e Tania Piccinin, che rimarrà aperta fino al 15 maggio. Orario: lunedì 18.30-20, mercoledì 18.30-20.30, venerdì 18-20. Oppure per appuntamento: tel. 040/391697 o 0347/369751.

Fino al 6 giugno, alla LipanjePuntin Artecontemporanea di via Diaz 4, prosegue la mostra «Enigmistica» di Lucia Pescador. Orario: 16.30-19.30. Sabato e festivi chiuso. O su appuntamento: tel. 040/308099.

All'Art Gallery di via S. Servolo 6 fino al 22 aprile è aperta la mostra «Le vie dell'astratto» con opere di Diego Collarini, Giancarlo Lo Cuoco, Luciano Petaccia e Rosalba Ruzier Mancinelli. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30, festivi chiuso.

Fino al 27 aprile alla galleria Cartesius, via Marconi 16, il pittore triestino Paolo Pascutto espone opere inedite dal titolo «Incerte città» (a sinistra un particolare di «La vita è un lento proiettile»). Orario: feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30. Lunedì chiuso.

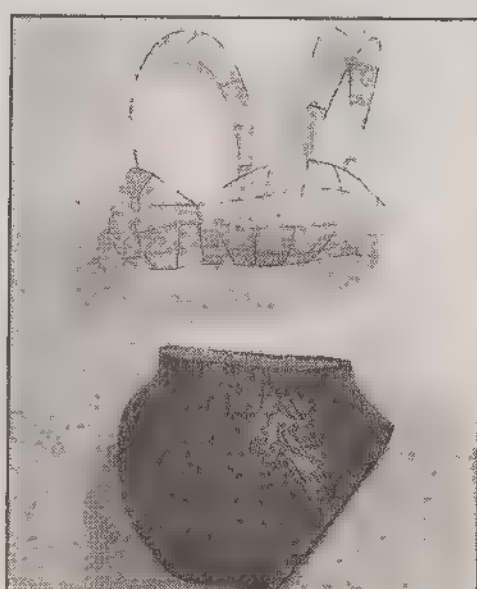
Fino al 30 aprile alla Galleria d'arte del Centro internazionale di Fisica Teorica, via Grignani 9, è aperta la mostra «Colours of Peace» con opere di 14 artisti da tutto il mondo. Orario: 10-12 e 15-19.

Fino al 9 maggio, al Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3 (orari del teatro), è aperta la personale - a cura di Maria Campitelli - dell'artista goriziana Anna Pontel intitolata «Luccicante completo impermeabile per una serata magica» (a destra un'opera).

Fino al 20 aprile all'Apt di Trieste, via S. Nicolò 20, prosegue la mostra fotografica di Paola Machetta intitolata «Frutta, fiori e vecchi merletti». Orario: 9-19, sabato 9-13.

La mostra «L'angolo del disegno» è visibile nello showroom di via Felice Venezian 15 fino al 6 maggio. Orario: 10-12.30 e 16.30-19.30. Lunedì e domenica chiuso.

Fino al 20 aprile, nella sala



mostra del Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, sono esposte opere di Mariano Ciscio. Orario: 9.30-12.30 e 15.30-19.30. Sabato e domenica chiuso.

Fino al 21 aprile alla Rettori Tribbio 2 è visibile la X Mostra del piccolo formato, pittura e scultura. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso). Domani, in occasione del Mercatino dell'Antiquariato apertura dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

La mostra di Adriano Bon, intitolata «Natura & Geni», è aperta fino al 4 maggio alla «3C Arte e Fotografia», di via Paduina 8/a. Orario: da lunedì a sabato, 17-20.

All'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, si può visitare la mostra di Annamaria Ducaton ispirata al «Cantico delle creature» di San Francesco d'Assisi.

UDINE Oggi, alle 11, alla Casa della Confraternita del Castello di Udine s'inaugura la mostra «Percorso dipinto» di Toni Zanussi che resterà aperta fino al 14 maggio. Orario: 10-12 e 15-18, tutti i giorni, escluso lunedì.

Da oggi al 20 maggio al Marina Uno Hotel di Lignano Riviera sono in mostra opere di Giampiero Bertolini.

Dal 17 al 30 aprile alla Galleria City di Lignano Sabbiadoro mostre personali degli artisti Marco Sudati e Grazia Maria Zoppas.

Da oggi all'8 maggio a Palazzo Frisacco di Tolmezzo espone la pittrice Nanine Burkart. Orario: 10.30-12.30 e 17-19.30. Chiuso martedì.

PORDENONE Fino al 28 maggio alla galleria «Sagittaria» del Centro Iniziative Culturali Pordenone è aperta la mostra di Alberto Gianquinto intitolata «Gesù», che raccoglie una ventina di grandi opere dedicate dall'artista veneziano alla figura del Redentore. Orario: feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30 e 16-19.30.

GORIZIA Fino al 22 aprile nella sala mostra dell'Auditorium Palazzo della Regione in via Roma prosegue la mostra di pittura e scultura di Leone Gaier, Roberto Gaier e Michele Alessio. Orario: 10-13 e 16-19 (chiuso il lunedì).

MONFALCONE Fino al 20 aprile alla galleria Alle Antiche Mura è visibile la personale di Paor intitolata «Il vetro come scultura». Orario: 10.30-12.30 e 15-19.30.

Troppo hard le foto di Araki Cattolici: «Vietate ai minori»

FIRENZE Il «Viaggio sentimentale» di Nobuyoshi Araki, ovvero la mostra fotografica dell'artista giapponese aperta al pubblico da oggi al museo per l'arte contemporanea «Luigi Pecci» a Prato, prima ancora di essere inaugurata, ha suscitato aspre critiche dei cattolici tanto che ora si pensa ad un divieto per i minori di 18 anni. La mostra è divisa in otto sezioni: la prima comprende foto coloratissime di fiori, poi si passa alla «Tokio life», con foto in bianco e nero di donne quasi sempre nude e sdraiate, a gambe aperte e penetrate anche da oggetti. Ma, spiega il presidente del museo, la mostra solo «apparentemente è hard e scandalosa». Secondo don Giuseppe Billi, presidente del Centro culturale cattolico di Prato è invece «Un'esibizione gratuita del nudo e perversa della sessualità».

Così, il presidente del museo pratese, Italo Moscati, pur difendendo la decisione di ospitare le foto di Araki, medita ora di vietare l'ingresso ai minori di 18 anni.

IN BREVE

Mentre esce in Europa il suo «Scream 3»

Basta con l'horror Parola di Craven

MILANO Dopo tanti film horror che indagano il male e la violenza nascosti nell'animo umano, il regista americano Wes Craven ha deciso di cambiare genere. Proprio mentre il suo «Scream 3», che conclude una trilogia di successo, esce nelle sale europee (in Italia dal 25 agosto), l'autore di «Nightmare» ha annunciato ieri a Milano che per il futuro ha in mente di realizzare un lavoro tratto dal suo primo romanzo «La società degli immortali», che parla di clonazione, e un dramma familiare, propostogli dalla Miramax.

«La scelta di scrivere un libro su un argomento diverso - ha detto Craven, 60 anni (nella foto) - testimonia la voglia di dedicarmi ad altri progetti. Voglio spezzare la barriera che mi ha confinato nell'horror. E inoltre non ho più intenzione di fare film su e per adolescenti, ma di cercare temi più vicini a me». Intanto però, in «Scream 3», Craven segue ancora il personaggio di Sidney Prescott (Neve Campbell), analizzando i rapporti tra horror e società, finzione e realtà.

L'attore Oliver Reed, morto sul set di «Gladiator», risuscita digitalmente nel film che uscirà a maggio

NEW YORK Miracolo sul set di «Gladiator», il nuovo film di Ridley Scott che uscirà il 19 maggio in Italia: la Dreamworks, che lo produce, ha deciso di «resuscitare» digitalmente Oliver Reed (nella foto), l'attore americano morto d'infarto durante la lavorazione della pellicola a Malta. Lo studio avrebbe speso 3,2 milioni di dollari per i due minuti di filmato in cui Reed, per l'appunto, muore.

In «Gladiator» il protagonista è Russell Crowe, un gladiatore dell'Antica Roma. Il film ha già ricevuto valanghe di pubblicità positive in America e secondo i critici potrebbe diventare uno dei favoriti ai prossimi Oscar.

Londra: «Pavarotti ritirati! Lo show è finito» È l'invito del «Guardian» al tenore italiano

LONDRA «Lo show è finito»: per il «Guardian» Luciano Pavarotti, 64 anni, farebbe meglio a pensare a un onorevole ritiro dalla scena. Secondo il giornale inglese il cantante dovrebbe prendere atto della realtà: «Non è più l'artista che era negli anni '60 e '70 quando divenne il più autorevole tenore lirico italiano dai tempi di Beniamino Gigli». Il «vero problema» sarebbe l'età: Pavarotti deve confrontarsi con l'inevitabile perdita di voce e valutare se per lui non sia giunto il fatidico momento di «smetterla con le conquiste e vivere di memorie».

RENAULT Scénic

Renault Scénic cambia le regole anche in fatto di dotazioni: airbag lato conducente, lato passeggero e laterali testa/torace, ABS, servosterzo e climatizzatore di serie. Motorizzazioni: 1.4 16v (95cv), 1.6 16v (110cv), 2.0 16v (140cv), 1.9 dTi (100cv).

Non c'è mai una sola strada.

Chi cambia le regole ha sempre un certo seguito.



Renault Scénic da L. 30.400.000* per chi ha un'auto da rottamare oppure finanziamento in 36 mesi a tasso zero**.

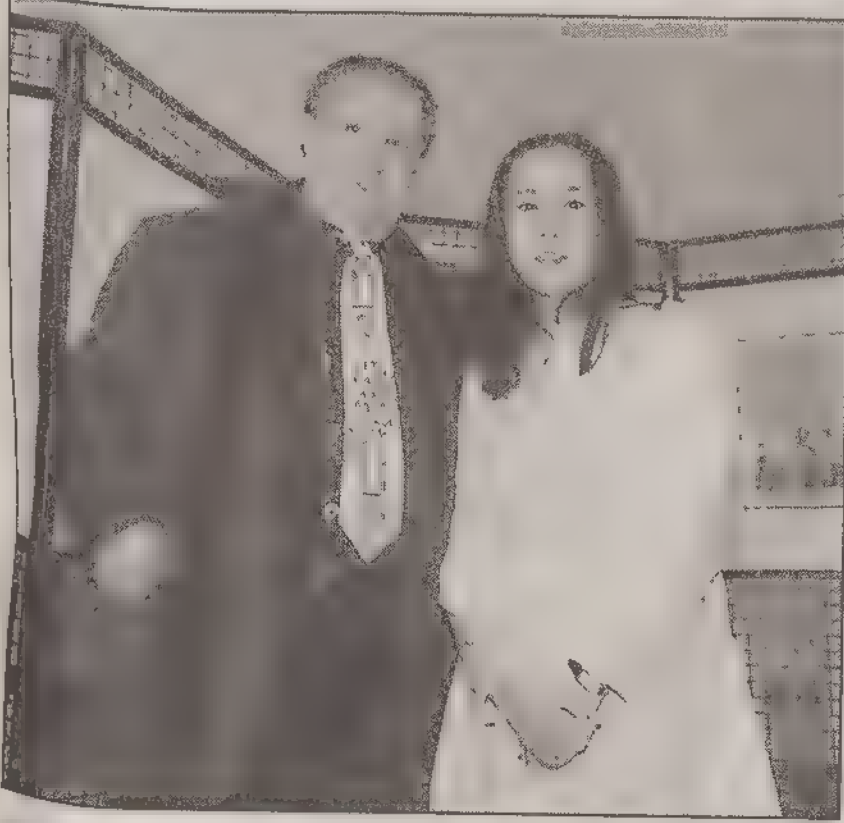
*Euro 15.700,28, I.P.T. esclusa **Esempio di finanziamento: Renault Scénic L. 33.600.000, anticipo L. 6.720.000, importo finanziato L. 26.880.000, 36 rate da L. 748.600, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,60%. Spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 29/04/2000, per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabili con altre in corso.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

CINEMA Tre film interpretati dalla disinibita Kang Soo Yeon a Udine

Corea, ragazze e sesso

Secondo Tinto Brass è un filone «troyal trash»



Dall'invitato

UDINE Parli di sesso e spunta Tinto Brass. Ormai, il regista de «La chiave», «Monella», «Tra(sgre)dire» è di casa al «Far East Film». Ogni volta che sullo schermo del Teatro Nuovo di Udine si materializza qualche storia anche solo vagamente a luci rosse, l'eroticismo più gioioso e convinto d'Italia compare in mezzo al pubblico. Con il suo sorriso beffardo stampato in faccia. Con quell'espressione da «non me frega niente di quello che pensate di me».

Non che il Tinto nazionale sia particolarmente interessato al cinema dell'Estremo Oriente, anche se i suoi film, in cassetta, sembra abbiano un pubblico fedelissimo da quelle parti. Il fatto è che Brass, da quando il Centro Espressioni Cinematografiche, cinque anni fa, gli ha dedicato una retrospettiva omaggio all'interno della rassegna «UdineIncontri», è diventato una sorta di mascotte per lo staff del cineclub friulano. L'anno scorso era arrivato al «Nuovo» per presentare «Sex and Zen 3». Un film che, peraltro, aveva detto subito di non amare: «Troppo poco sesso, troppa violenza. E, poi, non ho capito che cosa c'entri lo zen».

Giovedì, dopo mezzanotte, Brass è salito per la seconda volta sul palcoscenico del «Nuovo». Subito dopo, sullo schermo è passato «Raped by an Angel 4: The Raptist's Union», quarto capitolo di un serial diretto da Wong Jing, che a Hong Kong sembra richiamare spettatori a grappoli. Una storia - come l'ha definita l'appellativo Tinto - che fa parte «di quel filone chiamato royal trash».

Ma che io definirli, forse in maniera più appropriata, troyal trash». Insomma, il solito Brass style. Su un punto, però, il regista, ha perfettamente ragione. «Raped by an Angel» è più un thriller condito da spruzzate di sadismo che un vero film a luci rosse. Visto che racconta le gesta di un trio di stupratori incontinenti, sempre pronti a fare la festa a qualche sfortunata donzella. Wong Jing, però, solo all'inizio mantiene un atteggiamento d'ambigua complicità con i violentatori. Poi, impone alla storia una sor-

ta di autocensura, oscura le gesta più clamorose e perverse dei tre balordi e prepara per loro un finale davvero poco allegro, eliminandoli a uno a uno.

Sarà un caso, però mai la sala del «Nuovo» era sembrata così bruciante di pubblico, durante il Festival, come giovedì a mezzanotte. «Anche nelle prossime edizioni di «Far East Film» - ha detto Lorenzo Codelli - continueremo a esplorare il filone erotico della cinematografia orientale».

Ma i confini dello scandaloso, del provocatorio, sono sempre variabili. Nella Corea del Sud, ad esempio, un film come «Girls Night Out» ha colpito il pubblico allo stomaco, come un pugno sferrato a sorpresa, ben più di tante storielle hard d'importazione. Perché il regista Im Sang-soo ha saputo costruire per una delle dive più amate e apprezzate - Kang Soo Yeon (con Tinto Brass nella foto Antepima), premiata alla Mostra di Venezia nel 1987, quando aveva appena ventun'anni, come miglior attrice per l'interpretazione in «Surrogate Mother» - il personaggio di una ragazza disinibita. Che parla di sesso e lo pratica con tutti gli uomini disponibili, coinvolgendo le sue amiche in questa sorta di turbinio erotico.

Faccina d'angelo, sorriso contagioso, Kang Soo Yeon, classe 1966, nata a Seul, ha abituato il suo pubblico ai ruoli di donna forte, trasgressiva. In «Surrogate Mother» recita la parte di una ragazza presa in affitto per partorire l'erede maschio di una nobile famiglia, che si ribella alle crudeli regole patriarcali. In «Blue in You» si propone come modello di un femminismo intelligente, realistico, moderno. E in «Now, We're Going to Geneva» (purtroppo non proiettato a Udine) s'era calata nella parte di una prostituta libera, disinibita.

Oggi, per la penultima giornata di Far East Film, sono in scaletta altri sette film. Da segnalare, in particolare, il sentimentale «My Heart» di Baek Chang-ho, in arrivo dalla Corea del Sud, alle 20, e il fantapoliziesco «2000 Ad» di Gordon Chang, made in Hong Kong, alle 22. Alessandro Mezzena Lona

MUSICA Originale, divertente performance al Comunale di Monfalcone

Sulfureo Trio Clemencic

Dalle «tentazioni» medievali alle canzoni goliardiche

MONFALCONE René Clemencic ha iniziato a frequentare i testi di Schlegel, a interessarsi di argomenti cabalistici e a studiare l'ebraico dopo aver accettato, otto anni fa, l'invito del Mittelteat a scrivere una composizione di argomento kabbalistico. E oggi, racconta, legge un'ora al giorno la Torah (il libro preesistente alla Creazione) quasi fosse consapevole che - come dice lo «Zohar» - «chiunque guarda la Torah e la studia fa sì, per così dire, che esista il mondo intero».

Sembrerebbe un salto vertiginoso passare dal libro sacro della Sapienza alle fiamme del diavolo medievale, alle provocazioni delle canzoni goliardiche, all'umorismo del tardo «Minnesang». Eppure questo era il tema conduttore del concerto di giove-

di al Comunale di Monfalcone, che, al motto di «Musiche indovolate e canzoni oscure», vedeva sul palco un «Trio» del tutto particolare: René Clemencic (nella foto) in assetto da combattimento con ogni sorta di flauto a portata di mano, Eberhard Kummer, baritono con ghironda in grembo e fine suonatore d'arpa, Esmail Vasseghi virtuoso di salterio e percussionista fantasioso.

All'impasto timbrico di questo ensemble era affidato l'interessante programma. Le composizioni stru-

mentali (danze ed estampies) rimbalzavano fresche e vivaci dando l'esatta misura di quello che poteva essere il virtuosismo dell'ornamentazione applicata a semplici melodie in sequenza.

E non mancavano momenti di solismo tra-

Ma a inseguire l'odore di zolfo era soprattutto la profonda voce di Kummer. Questo cantante ritraeva, espressivo e spiritoso, le scene di Neithart von Reuenthal (ca. 1180-1237), poeta innamorato della campagna e delle contadine ma protagonista di disgrazie avventurose bucoliche; raccontava la biografia di Oswald von Wolkenstein (1377-1445), l'ultimo dei «Minnesänger», un tirolese poliglotta dalla vita turbolenta e girovaga; faceva apparire lo «spirito cattivo» descritto in un testo dal «maestro cantore» Michael Behaim (1416-ca. 1474).

La platea ha applaudito divertita, digerendo le volgarità e sorridendo alle tentazioni.

Sergio Cimarosti

Si riscopre Ferdinando Baldi E i suoi pasticci all'italiana

UDINE Qualcuno ha già provato a scriverla, ma una vera, completa storia del cinema italiano di serie B ancora non esiste. E se la Biennale di Venezia, con la retrospettiva dedicata ai Balcani, non esita a rendere omaggio al re dei film a basso costo, Roger Corman, «Far East Film» si diverte a riportare a galla un piccolo maestro dimenticato: Ferdinando Baldi, in arte Ted Kaplan. Che, celandosi dietro l'improbabile pseudonimo americano, nel 1988 girò nella Corea del Nord l'avventuroso «Ten Zan: The Ultimate Mission».

Non è forse il miglior film di Baldi, quello visto a Udine. Qualcuno lo ricorderà per i più famosi «Texas addio», quando gli spaghetti western facevano faville, «Preparati la bara», ma anche per «L'inquilina del piano di sopra». Eppure, «Ten Zan» assume un significato particolare se si considera che rappresenta praticamente l'ultimo film della carriera di regista del cineasta salernitano. «Poi, ho lavorato molto in America in esperimenti di film a tre dimensioni - racconta - in Italia, quel cinema spettacolare, avventuroso, che abbiamo esportato dappertutto, non si può più fare. Adesso, com'è qualcosa solo se ti metti al servizio della tivvù».

Girato in tre mesi, con una troupe per gran parte formata da italiani (il direttore della fotografia Marcello Macchiocchi, gli attori Marco Di Gregorio e Sabrina Siani), il film è un pasticcio di generi. Scene di guerra e di guerriglia, momenti di cinema sexy molto castigato, una straziante d'occhio alla fantascienza, qualche reminiscenza del miglior James Bond, la storia d'amore che mitiga un finale dove i morti abbondano e i vivi scarreggiano, rappresentano l'impasto di questo europulp con radici coreane.

«Ten Zan» è un esempio del fai-da-te collaudato da tanti registi italiani (il re? senza dubbio, Lucio Fulci). Una delle macchine da presa, Baldi la fece arrivare da Roma. Lo stesso si può dire per la pellicola Kodak. Ottenere un carro armato dai coreani fu impossibile. E allora? «Truccammo una camionetta. Così, per non far vedere troppo quell'ibrido, decisi di girare parecchie scene di guerra quando arrivava la notte».

a.m.l.

Oggi al Revoltella
Doppio duo
in concerto

TRIESTE Oggi alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il terzo concerto degli allievi della Scuola di musica del Trio di Trieste. Suoneranno il duo composto da Emanuele Torsquati (pianoforte) e Simone Ferrari (violino), di Firenze, e l'Ars Duo, con i romani Laura Pietroni (pianoforte) e Marco Fiorentini (violino). Il programma comprende, per entrambe le formazioni, musiche di Brahms. Il prossimo appuntamento è fissato per il 13 maggio.

MIGNON CINEMA
ALLE 15.30 - 17 - 18.30
uno stupendo cartoon
A SOLE L. 9000

LA LEGGENDA DEL TITANIC

ALLE 20.20 E 22.15
A SOLE L. 9000
Almodóvar
TUTTO SU MIA MADRE

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

AL PACINO CAMERON DIAZ
JULIA ROBERTS
ERIN BROCKOVICH
Forte come la verità

www.columbiacine.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA

MEL GIBSON
MILLA JOVOVICH
IN UN FILM DI
WIM WENDERS
THE MILLION DOLLAR HOTEL

NAZIONALE SUPER

C'È UN NUOVO RAMPOLLO IN CASA LITTLE
GEENA DAVIS
HUGH LAURIE
PAOLO BONOLIS

2° MESE
DENZEL WASHINGTON
ANGELINA JOLIE
Dopo pacifismo nella guerra di un serial killer...
IL COLLEZIONISTA DI OSSA

2° MESE
VINCITRICE DELL'OSCAR
MIGLIOR ATTRICE
ANGELINA JOLIE
GLORIO D'ORO
MIGLIOR FILM

IL NUOVO CAPOLAVORO DEL REGISTA DI "SHINE"
LA NEVE CADE SUI CEDRI
SCOTT HICKS

PARCHEGGIA AL PARK SI FORO ULPANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE NUOVE T-SHIRT ROSSE

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tricovich - Turno F
in abbonamento spettacolo 9
(in sostituzione di «The Blue Room»)
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Francesco Salvi in
Cosa c'entra Peter Pan?
di Alberto Bassetti
libera rilettura, musiche e regia di
Francesco Salvi
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tricovich
Numero Verde 800-554040
Informazioni e vendita telefonica
con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Il Barbiere di Siviglia» musica di Giovanni Paisiello. Sabato 15 aprile - ore 17 (turno S/S), seconda rappresentazione. Repliche: domenica 16 aprile - ore 16 (turno D/D), lunedì 17 aprile - ore 20.30 (turno E/C), martedì 18 aprile - ore 20.30 (turno F/E), mercoledì 19 aprile - ore 20.30 (turno B/F), giovedì 20 aprile - ore 20.30 (turno C/A), venerdì 21 aprile - ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 11: conferenza stampa di presentazione del nuovo settore

Contrade aperte. Ingresso libero. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «L'amico di tutti» con Johnny Dorelli. 2.30. 040/390613.

TEATRO MIELA. Teatrimento Intrecci/Voli di piume: oggi dalle ore 18: La «Palomazza» di Cipri e Maresco; proiezione de «Enzo, domani a Palermo», «Noi e il Duca», «A memoria», «Steve plays Duke». Nelto spazio bar: «El sentimento Cinico» della Vied. Dieci anni di Cinico Tv». La serata si conclude con i canti, i ritmi e danze del Manantial Percussion Ensemble. Ingresso L. 12.000. www.mielea.it.

TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle 20.30 il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Macbeth» di W. Shakespeare. Parte prima.

con musiche di Vivaldi, L'Hoy, Albeniz, Viozzi, de Falla. Inizio ore 20.30. Ingresso L. 10.000.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.15, 17.30, 19.45, 22.24: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

ARISTON NOVEMILA. 5 premi Oscar. Ore 15.30, 17.45, 20.21: «American Beauty», 12.a settimana di successo, campione d'incassi a Trieste. V.m. 14. N.B.: Ingresso unico a L. 9000.

ARISTON. FORMAN e CARREY. Da lunedì 17 a mercoledì 19 aprile, ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Man on the Moon» di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito, Courtney Love. La lunatica vita di un geniale comico televisivo degli anni '70, Andy Kaufman, nel film sorpresa del Festival di Berlino firmato dal regista di Amadeus e del Cucculo.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz.

EXCELSIOR. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una storia vera» di David Lynch, con Richard Farnsworth. Il nuovo road-movie emozionante, commovente e indimenticabile.

GIOTTO 1. 16.30, 19.15, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone, con Al Pacino e Cameron Diaz. Eccezionale in Dis-extended Surround.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20.21: «The million dollar hotel» di Wim Wenders con Milla Jovovich e Mel Gibson. Colonna sonora degli U2 e Bono.

MIGNON. DISNEY 15.30, 17.30: «La leggenda del Titanic» Uno stupendo cartoon. A sole L. 9000.

MIGNON. 20.20 e 22.15: «Tutto su mia madre» di Almodóvar. Oscar per il miglior film straniero. A sole L. 9000.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett.

NAZIONALE 2. 15.15, 16.50, 18.25, 20: «Stuart Little un topolino in gamba» con Geena Davis. Divertimento assicurato per tutta la famiglia!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.21, 22.15, 0.15: «Il collezionista di ossa» con D. Washington e A. Jolie.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20.21, 22.15, 0.15: «Ragazze interrotte» con Winona Ryder e Angelina Jolie (Premio Oscar). Tratto da una storia vera.

SUPER. 15.40, 17.50, 20.21: «La neve cade sui cedri», il nuovo capolavoro di Scott Hicks il regista di «Shine».

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Diciassette anni» di Zhang Yuan. 1.a visione prezzi normali. Miglior regia al Festival di Venezia.

CAPITOL. 16.15: «Il pesce innamorato» con L. Pieraccioni. 18, 21: «Mangia» con T. Cruise.

UDINE
TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Lunedì 17 ore 20.45 (abb. a 15) Stefan Milenkovic violino, Orchestra della Società Filar-

monia - direttore Alfredo Barchi. Giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30 aprile ore 20.45 «Il Rincrociato» di Eugenio Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Stummo, regia di Glauco Mauri. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. Pasolini. 15 aprile, ore 21: Kismet Opera presenta «Vangelio», ispirato al «Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini, regia E. Toma. Prevendita: Teatro P.P. Pasolini, piazza Indipendenza 34, tel. 0431/370273 o 370216.

CINEMA CRISTALLO. Ore 21: spettacolo unico «Insider» dietro la verità il più bel film dell'anno con Al Pacino.

GRADO
CINEMA CRISTALLO. Ore 21: spettacolo unico «Insider» dietro la verità il più bel film dell'anno con Al Pacino.

CORMONS
CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Oggi sabato 15 e domenica 16 aprile «Le regole della casa del sidro». Alle 15.30, 17.50, 20.05 e 22.15. Per informazioni 0461-630057.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore 18, 20, 22: «Luna Papa» di Bakhtiar Khudonazarov. Dalla mostra del Cinema di Venezia il film che ha entusiasmato Kusturica. (Prossimo film: 21, 22, 23, 24, 25/4/2000 «Sai che c'è di nuovo?» di John Schlesinger).

Anteprima del telefilm dedicato al religioso (Canale 5, lunedì e mercoledì)

Pio ritratto, non santino

Sergio Castellitto nei panni del frate di Pietrelcina

I programmi più seguiti «Il fuggitivo» distacca tutti

ROMA «Il fuggitivo» con Harrison Ford su Raiuno, al quinto passaggio televisivo, vince la serata con quasi otto milioni di telespettatori. Segue Raidue con il serial «Incantesimo» (5.921.000), mentre «Giornalisti» di Canale 5 ottiene solo il quarto posto (2.617.000), vincendo di misura solo la fiction di Raitre «La squadra» che giovedì si è attestata sui 2.536.000. Al terzo posto il film «I nuovi mininini», su Italia 1, con 3.017.000.

Complessivamente le reti Rai hanno fatto segnare nel prime time il 55,27% di share con 14.822.000 telespettatori contro il 34,79% di share (9.328.000) delle reti Mediaset.

ROMA La forza del personaggio, radicato nell'immaginario popolare, la suggestione di una regia moderna, e insieme rispettosa della verità biografica, una strepitosa interpretazione di Sergio Castellitto. Canale 5 svela il suo «Padre Pio» in due puntate e il pubblico dei Parioli gli tributa un applauso lunghissimo ed emozionante. La miniserie, firmata da Carlo Carlei, il regista italiano che lavora a Hollywood, andrà in onda lunedì 17 e mercoledì 19 aprile sulla rete ammiraglia Mediaset.

Castellitto (nella foto) è appunto il frate di Pietrelcina, Lorenzo Indovina interpreta Cleunice, che di Padre Pio sarà la più fervida seguace e, in un cast ricchissimo, Roberto Chevalier e Padre Gemelli, strenuo oppositore delle spiegazioni paranormali attribuite alle guarigioni operate da Padre Pio.

«Abbiamo fatto un ritratto, non un santino», ha detto Maurizio Costanzo, presidente di Media Trade, introducendo l'incontro con produttori e protagonisti del film al termine della proiezione in anteprima. «Essere Padre Pio - ha aggiunto Castellitto - mi ha probabilmente cambiato per sempre. Non conoscevo l'opera di Padre Pio, ma sono rimasto stordito, travolto dalla figura di quest'uomo invaso da Dio».

Per raccontare la vocazione, l'opera, i miracoli, la fede di Padre Pio, Carlei ha punta-

to sulla forza di immagini mai scontate e tecniche di ripresa non didascaliche, che rendono con forza l'Italia rurale e povera della prima metà del '900, nella quale il frate ha mosso i primi passi della sua predicazione e incontrato il fervore di molti, lo scetticismo e l'avversione di pochi altri. Al centro della scena c'è lui, Padre Pio, la sua lotta con il demone, spesso visualizzato attraverso l'immagine di un cane feroce, e quella con la routine e i luoghi comuni dell'ortodossia cattolica.

«Mi perseguita da 50 anni», dice il frate, nelle ultime ore di vita, al monsignore inviato da Roma (l'intera storia è costruita con la tecnica del flash back). L'altro risponde: «No, sono 50 anni che predichi il Medio Evo e incoraggi il fanatismo», dando l'idea della virulenza dello scontro che oppone per molti anni della sua vita Padre Pio al Vaticano.

La sintesi della lettura data al personaggio dalla «fiction», prodotta da Angelo Rizzoli, è, nella frase «Sono un mistero anche per me stesso», che Padre Pio, hanno ricordato gli sceneggiatori, De Rita e Falcone, «ha realmente pronunciato». Mediaset si aspetta buona audience dal film tv, ma non critica la volontà Rai di girare un suo film tv su Padre Pio, con Michele Placido. «Nessuno ha l'esclusiva su Padre Pio - ha ribadito Costanzo - non faremo la guerra dei santi».



OGGI IN TV



«Il giardino dei Finzi Contini» su Rete4 Nella Ferrara ebrea narrata da Bassani

Fra i film da segnalare:

«Il giardino dei Finzi Contini» (1970) di Vittorio De Sica (Retequattro, ore 23.05). Dal romanzo di Giorgio Bassani, morto l'altro ieri. La storia di una famiglia ebrea agiata, a Ferrara negli anni fra il 1938 e il 1943, che nonostante allineata al regime, verrà interamente sterminata; si salverà solo Giorgio (Lino Capolicchio) che dall'infanzia ama la figlia dei Finzi, Micol (Dominique Sanda, nella foto).

«Indagine pericolosa» (1996) di Michael Ironside (Raidue, ore 20.50). In una cava di ghiaia vengono ritrovati cinque cadaveri e una borsa abbandonata con dentro droga per un valore di quattro milioni di dollari. La polizia indaga su Willy, un boss che ricicla denaro sporco.

«Il tormento e l'estasi» (1965) di Carol Reed (Retequattro, ore 20.35). Il tormento del titolo è quello provato da Michelangelo Buonarroti (Charlton Heston) alle prese con l'affresco della Cappella Sistina. Tormentato oltre che dalle difficoltà artistiche anche dal difficile rapporto con il suo committente, il Papa Giulio II (Rex Harrison), Michelangelo arriverà quasi ad abbandonare l'opera.

Canale 5, ore 21

Gerini e Scotti tra i bambini

Questa sera i bambini di «Chi ha inca-

strato Peter Pan?», il programma condotto da Paolo Bonolis, intervisteranno Claudia Gerini, Gerry Scotti e il maestro Beppe Vessicchio.

Raiuno, ore 23.20

Intervista a Mohammed Al Fayed

Qual è la verità sulla fine della Principessa Diana e di Dodi al Fayed? A «Serata Tg1», il settimanale a cura di Lamberto Sposini, ne parlerà questa sera, per la prima volta, Mohammed Al Fayed. Con lui ci sarà l'investigatore privato John Mc Namara.

Raitre, ore 23.20

Speciale «Harem» su Wanda Osiris

Oggi sarà dedicata a Wanda Osiris la puntata speciale di «Harem», il programma condotto da Catherine Spaak. In studio: la figlia della diva, Ludovica Locatelli, gli amici e colleghi Marisa Merlini ed Elio Pandolfi.

Italia 1, ore 13

Liz Hurley fa acquisti hard

Liz Hurley, la compagna di Hugh Grant, pare sia stata vista entrare in un sexy shop di Los Angeles e uscire con acquisti. Di lei, delle figure di Ricky Martin e dei progetti per il futuro di Al Bano parlerà la puntata di «Bigodini», il salone del pettegolezzo di Max Novaresi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
- 6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm.
- 7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
- 9.55 L'ALBERO AZZURRO
- 10.25 A SUA IMMAGINE - GIUBILEO 2000. Con Andrea Sarubbi.
- 10.45 CHECK UP DUEMILA. Con Livia Azzariti.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TGI FLASH
- 12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TUTTO BENESSERE. Con Daniela Rosati.
- 15.35 UNO COME TE
- 15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
- 18.00 TGI
- 18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
- 18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
- 19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
- 23.15 TGI
- 23.20 SERATA TGI
- 0.10 TGI NOTTE
- 0.15 STAMPA OGGI
- 0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
- 0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 0.35 CHI HA PAURA DELLE STREGHE? Film (fantastico '90). Di Nicolas Roeg. Con Anjelica Houston, Mai Zetterling.
- 2.10 RAINOTTE
- 2.13 RACCONTI ITALIANI. Telefilm. «Il matrimonio di Caterina»
- 3.10 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm.
- 5.00 CERCANDO, CERCANDO...
- 5.40 TGI NOTTE (R)
- 5.55 DALLA CRONACA

RAIDUE

- 6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
- 7.00 TG2 MATTINA
- 7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberto Capua e Tiberio Timperi.
- 8.00 TG2 MATTINA (9.00)
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.00 TG2 MATTINA
- 10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
- 10.30 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
- 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberto Capua e Tiberio Timperi.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 RAI SPORT DRIBBLING
- 14.00 METEO 2
- 14.05 LA PANTERA ROSA. Film (commedia '64). Di Blake Edwards. Con Peter Sellers, David Niven.
- 16.10 TERZO MILLENNIO
- 16.45 RACCONTI DI VITA
- 18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
- 18.55 METEO 2
- 19.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
- 20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 INDAGINE PERICOLOSA. Film tv (thriller '96). Di Michael Ironside. Con Michael Ironside, Patricia Charbonneau.
- 22.40 TG2 NOTTE
- 22.55 BOXE WBU: SILVIO BRANCO - GLENCOFFEE JOHNSON
- 23.55 METEO 2
- 24.00 I RAGAZZI DEL CORO. Film. Di Robert Aldrich. Con Charles Durning, Louis Gossett.
- 1.55 RAINOTTE
- 1.57 ITALIA INTERROGA
- 2.10 TUTTI AL CINEMA
- 2.20 CURIOSA
- 2.30 SPECIALE PICCOLO PRINCIPE
- 2.50 AMAMI ALFREDO
- 3.20 GLI ANTENNATI
- 3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 3.45 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZ. 7. Documenti.

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL - IL TESORO DELLA POESIA ITALIANA
- 7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
- 8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
- 9.15 SHUKRAN
- 9.30 T3 DENTRO IL GIUBILEO
- 10.00 LA MUSICA DI RAITRE
- 11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
- 12.00 T3 DA MILANO
- 12.30 T3 MEDITERRANEO
- 13.00 IL MEGLIO DI ZERO A ZERO
- 13.20 DOPPIAVU' TRASMISSIONE IMPOSSIBILE
- 13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 14.00 T3 REGIONALI
- 14.20 T3 - T3 METEO
- 14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
- 15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
- 15.55 PALLAVOLO: MODENA - VICENZA
- 17.00 ATLETICA LEGGERA: 95esima STRAMILANO STAR
- 17.50 BASKET: RIMINI - TREVISO
- 18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
- 18.50 T3 METEO
- 19.00 T3
- 20.00 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
- 20.30 BLOB
- 20.45 KING KONG - UN PIANETA DA SALVARE. Documenti.
- 22.55 T3
- 23.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
- 0.20 T3 - EDICOLA - METEO
- 0.25 AGENDA DEL MONDO
- 0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 Angolino: Presen Mladih 2000
- 20.30 T3 (regionale in lingua slovena)
- Vangelo vivo

CANALE5

- 6.00 TGS PRIMA PAGINA
- 8.00 TGS MATTINA
- 8.45 CIAK SPECIALE: «SAI CHE C'E' DI NUOVO»
- 8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «I cacciatori»
- 10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
- 10.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
- 11.30 IL SABATO DI A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
- 13.00 TGS
- 13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. «Voglia di dolcezza»
- 14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.25 SPECIALE «PADRE PIO»
- 16.50 EDWARD MANI DI FORBICE. Film (fantastico '90). Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Wynona Ryder.
- 18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TGS
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- 21.00 CHI HA INCASTRATO PETER PAN? Con Paolo Bonolis, Luca Laurenti.
- 23.30 2000. Con Tamara Gregorini e Giancarlo Scheri.
- 0.30 NONSOLOMODA (R)
- 1.00 TGS NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Potere radiofonico»
- 3.10 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
- 4.15 TGS
- 4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- 5.30 TGS NOTTE

LAVATRICI
da L. 397.000
Anche in piccole rate
Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.55 QUATTRO PAZZI IN LIBERTÀ. Film (commedia '89). Di Howard Zieff. Con Michael Keaton, Christopher Lloyd.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
- 13.45 I SIMPSON
- 14.15 SUPER
- 15.00 IL MEGLIO DI FUEGO
- 15.30 RAPIDO
- 16.00 SAKRINA
- 16.30 POKEMON
- 17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la ruota del fato»
- 18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Frattelli di sangue»
- 19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
- 19.35 STUDIO APERTO
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Il coraggio di Jacob»
- 22.30 NAVY SEALS: GIOVANI EROI. Film (guerra '91). Di Shimon Dotan. Con Ron Lowe, Gale Hansen.
- 0.45 STUDIO SPORT
- 1.05 CIAK SPECIALE: SAI CHE C'E' DI NUOVO
- 1.15 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez. Con Charlie Sheen, Emilio Estevez.
- 2.55 BELLA, PAZZA E PERICOLOSA. Film (commedia '93). Di Alan Spencer. Con Arye Gross, Claudia Christian.
- 4.25 LA BANCA DEL SEME PIU' PAZZA DEL MONDO. Film (commedia '92). Di George Miller. Con Shelley Long, Corbin Bernsen.
- 5.55 TALK RADIO

RETE4

- 6.00 ZINGARA. Telenovela.
- 7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 8.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 9.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
- 17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
- 18.00 SPECIALE PRIMAVERA
- 18.55 TG4
- 19.30 HUNTER. Telefilm. «Visti da dentro»
- 20.35 IL TORMENTO E L'ESTASI. Film (biografico '65). Di Carol Reed. Con Charlton Heston, Red Harrison.
- 23.05 IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI. Film (drammatico '70). Di Vittorio De Sica. Con Lino Capolicchio, Dominique Sanda.
- 1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.40 CIAK SPECIALE: SAI CHE C'E' DI NUOVO
- 1.50 IL VEDOVIO. Film (commedia '59). Di Dino Risì. Con Alberto Sordi, Franca Valente.
- 3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 3.40 I DUE PARA'. Film (commedia '66). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
- 5.00 PROTAGONISTI (R)
- 5.30 RIRIDIAMO (R)

PHILIPS 14"
a partire da
L. 275.000
Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

- 7.05 TOMMY
- 7.30 ZAP ZAP TV
- 8.00 CAPITAN COOK. Telefilm.
- 9.00 VOGLIA DI MARE (R). Documenti.
- 10.00 DIANGO SFIDA SARTANA. Film (western '70). Di P. Squitieri. Con G. Ardison, T. Kendall.
- 11.55 DRAGNET. Telefilm.
- 12.25 METEO
- 12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 TMC MOTORI (R). Con Camilla Moreno.
- 13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
- 14.00 SING SING. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave.
- 16.20 MIAMI BLUES. Film (poliziesco '90). Di George Armitage. Con Fred Ward, Alec Baldwin.
- 18.40 TMC NEWS
- 18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
- 19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
- 20.35 VANISHING SON. Telefilm.
- 22.25 TMC NEWS
- 22.45 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
- 22.55 LIGA SPAGNOLA: SIVIGLIA - VALENCIA
- 1.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perini.
- 1.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Ripoli.
- 1.55 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
- 2.35 SING SING. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave.
- 4.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 7.00 SESTO SENSO. Telefilm.
- 8.00 YOUNG
- 11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 11.30 COMING SOON TV & WEB
- 11.40 ITINERARI ITALIANI D.O.C. Documenti.
- 12.05 S.O.S. Telefilm.
- 12.45 OBIETTIVO REGIONE
- 13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
- 13.35 BASKET SERIE A1: ADM ROMA - TELT
- 15.05 COMING SOON TV & WEB
- 17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
- 17.30 MIX CULTURA
- 18.00 LE CITTA' ASBURGICHE. Documenti.
- 18.30 ARGOS. Documenti.
- 18.45 CORRENDO CORRENDO
- 19.15 IL NOTIZIARIO
- 20.05 ZOOM SPORT
- 20.30 ADIOS GRINGO. Film (western '65). Di Giorgio Stegani. Con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Pierre Cressoy.
- 22.45 IL NOTIZIARIO
- 23.30 VENERDI'
- 1.05 IL NOTIZIARIO
- 2.00 LISBON. Film (avventura '56). Di Ray Milland. Con Ray Milland, Maureen O'Hara.
- 3.20 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
- 5.00 IL NOTIZIARIO
- 5.45 THE CAT. Telefilm.

TELEFRIULI

- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 SPORT SERA
- 8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 8.05 BORSA
- 8.15 OBIETTIVO SU MONDO AUTO - MOTORI
- 12.45 OBIETTIVO SU MONDO AUTO - MOTORI
- 13.00 A... DOMANI
- 13.30 CALCIO BIS
- 14.45 SPECIALE SPORT IN...
- 17.30 PORDENONE MAGAZINE
- 17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
- 18.50 METEO
- 18.55 DITELO A TELEFRIULI
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 19.50 DAI MERCATI
- 20.05 CIAK... SI GIRI!
- 20.20 OBIETTIVO SU MONDO AUTO - MOTORI
- 20.40 RODEO GIRL. Film (commedia '67).
- 22.40 METEO
- 22.45 DITELO A TELEFRIULI
- 22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.20 SPORT SERA
- 23.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 23.40 DAI MERCATI
- 0.10 UNA CAROLINA DA...
- 0.40 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
- 1.50 INCANTESIMO. Film (commedia '38). Di George Kukor.
- 3.40 DITELO A TELEFRIULI
- 3.45 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

- 15.30 L'ALTALENA
- 16.00 DON CHISCIOTTE - 1A PUNTATA. Sceneggi.
- 17.00 SPORT ESTREMI
- 17.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
- 19.30 DOMANI E DOMENICA
- 19.45 CARTONI ANIMATI
- 20.10 ECO
- 20.40 HISTRIA JAZZ
- 21.35 THE STROL CON IL GRUPPO ULULU
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 21.55 NBA ACTION
- 22.40 CHARLIE IL NEGRO. Film (western '73).
- 0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
- 0.40 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

- 15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
- 15.30 WEEK IN ROCK
- 16.00 JENNIFER LOPEZ: FEELIN' SO GOOD
- 17.00 TOP SELECTION
- 18.45 TGA SERA
- 19.00 SNOWBALL
- 19.30 DARIA
- 20.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
- 20.30 HIT LIST ITALIA +
- 22.30 MTV MAD IS COMING
- 23.00 ODDVILE MTV
- 24.00 PARTYZONE
- 1.00 DANCE FLOOR CHART

ANTENNA 3 TS

- 13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
- 18.00 PRINCIPESSA PER UN GIORNO
- 18.15 GENTE E PAESI
- 19.00 TRIESTE DA SCOPRIRE
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 IMMAGINI DALL'ALTO ADIGE. Documenti.
- 20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
- 23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
- 23.30 TRIESTE DA SCOPRIRE (R)
- 24.00 SUPERZAP
- 13.15 ANTEPRIMA AL CAMPIONATO DI VOLLEY
- 13.30 INCONTRI
- 14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
- 19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
- 21.00 CINQUANTATREDICI
- 21.30 TIGUIDO - IL MONDO DELL'AUTOMOBILE
- 22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
- 0.00 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
- 2.00 FILMATI EROTICI. Film.
- 4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE
- 5.30 THE BOX

TMC2

- 12.00 FILE - SPECIALE DEDICATO A PROZAC +
- 12.30 CLIP TO CLIP
- 13.00 1+1+1=3
- 13.15 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 14.05 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
- 15.00 DISCOTEQUE
- 16.05 CLIP TO CLIP
- 17.30 SHOW CASE - CONCERTO DEGLI AVION TRAVEL
- 18.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 18.10 CLIP TO CLIP
- 19.30 IL MEGLIO DI THELMA & LOUISE
- 20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
- 21.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 21.05 COMBAT DANCE - TEMPO DI MUSICA. Film (azione '89).
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 0.15 CLIP TO CLIP
- 0.30 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

- 9.00 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
- 18.00 MONDO AGRICOLO
- 19.00 MOTORING
- 19.45 MONITOR
- 20.15 FREGOE - LA MIGLIORE DELLA SETTIMANA
- 20.30 CARTELLINO ROSSO
- 22.45 RISI E BISI

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 GALAXY EXPRESS
- 8.00 SUN COLLEGE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE 16/9
- 13.00 QUÀ LA ZAMPA. Telefilm.
- 13.30 GALAXY EXPRESS
- 14.00 SUN COLLEGE
- 14.30 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 17.30 QUÀ LA ZAMPA. Telefilm.
- 18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.50 SUN COLLEGE
- 20.20 UOMO TIGRE
- 20.50 DJANGO 2 - IL GRANDE RITORNO. Film (western '87). Di Nello Rossati.
- 22.50 SENZA SCAMPO. Film tv (thriller '90). Di Kristine Peterson. Con David Bradley, Elizabeth Gracen.
- 1.00 NEWS LINE 16/9
- 1.15 COMING SOON TELEVISION
- 1.30 CHICAGO STORY. Film tv. Di Harvey S. Laidman. Con Vincent Baggetta, Maud Adams.
- 3.30 NEWS LINE 16/9
- 3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 9.30 I GRANDI VEGGENTI
- 10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 11.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 11.30 I GRANDI VEGGENTI
- 12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.30 VEGGENTI D'ITALIA
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 18.00 T-TIME
- 18.30 DISTURBO SE FUMO? RACCONTO DI UN PIEDI PER TERRA
- 20.00 COPERTINA
- 20.30 FILM. Film.
- 23.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 23.30 FILM. Film.
- 0.30 PROGRAMMI NOTTURNI
- 13.00 VIVENDO, PARLANDO
- 14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 15.00 CARO DOMANI. Telefilm.
- 15.30 ROSARIO
- 16.30 MOCK AND SWEET
- 17.30 OCTAVA DIES
- 18.00 SEGRETI DI FAMIGLIA. Film (drammatico '84).
- 19.45 MOCK AND SWEET
- 20.30 TG 2000
- 20.45 PALLAVOLO: PARTITA A1 MASCHILE
- 23.00 VANGUARD
- 23.15 MADE IN ITALY
- 23.45 ALMANACCO STORICO

Radio Amore

IL CONI NON TAGLIA

«Non c'è motivo perché i dipendenti Coni temano per i loro stipendi». Il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, lancia un messaggio rassicurante dopo le notizie a proposito di un calo di 150 miliardi nelle entrate. Totocalcio. «I dati in nostro possesso hanno mostrato incoerenze e questo ha destato sorpresa ma abbiamo ancora otto mesi per riposizionare le varie voci di bilancio».

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

13.00 TMC: Motori (R)	15.55 Raitre: Pallavolo	- Treviso	20.05 Telegatto: Sport
13.25 Raidue: Dribbling	17.00 Capodistria: Sport estremi	18.40 Raitre: Calcio: Speciale Anticipo	20.30 Antenna 3 TS: Anticipo di campionato
13.30 Telefril: Calcio Bis	17.00 Raitre: Stramilano Star	19.00 TMC: Goleada	20.35 Raiuno: Rai Sport
13.35 Telegatto: Basket A1: ADM Roma - Telit	17.45 Telefril: Volley	19.30 Telefril: Sport sera	22.55 Raidue: Boxe WBUBranco - Johnson
14.45 Telefril: Sport In...	17.50 Raitre: Basket: Rimini	20.00 Raitre: Anteprema Calcio	22.55 TMC: Liga Spagnola
15.50 Raitre: Sabato Sport			

MAGLIETTE PRO EMERGENCY

Weekend calcistico all'insegna della collaborazione fra Lega ed Emergency, l'organizzazione impegnata nell'assistenza sanitaria alle vittime delle guerre e delle mine antiuomo: oggi e domani, in occasione della 13/a giornata di ritorno di serie A, i calciatori, gli arbitri e i loro collaboratori scenderanno in campo indossando una maglietta di Emergency, autografata.

am A. MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - Lgo Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

SPORT

IL CASO È di umore nero il Fenomeno dopo l'operazione. Lo consolano mamma e «papà» Moratti L'Inter, Ronaldo e 210 miliardi Tra otto mesi in campo, altrimenti è pronta la... polizza

PARIGI Per Ronaldo quella di ieri è stata una giornata difficile: l'umore non è dei migliori, dice l'amico Rodrigo Parva, il giorno dopo la seconda operazione al tendine rotuleo destro. Riparato il 30 novembre, quando era lesionato al 70 per cento, ricostruito giovedì sera, quando era rotto completamente. Nella stanza al settimo piano del reparto Gaston Cordier dell'ospedale della Pitié Salpêtrière, da dove si vede tutta Parigi, il Fenomeno vuole con sé la mamma, che gli ha messo dei fiori accanto, il padre, il fratello, gli amici e i collaboratori del suo giro. A tenerlo su, nonostante le carote bollite e la frutta che gli toccano per cena, a dargli fiducia, c'è anche la psicologa dell'Inter, Bruna Rossi, una ex atleta. E a infondergli ottimismo, ci pensano i medici: il professor Gerard Saillant, il chirurgo

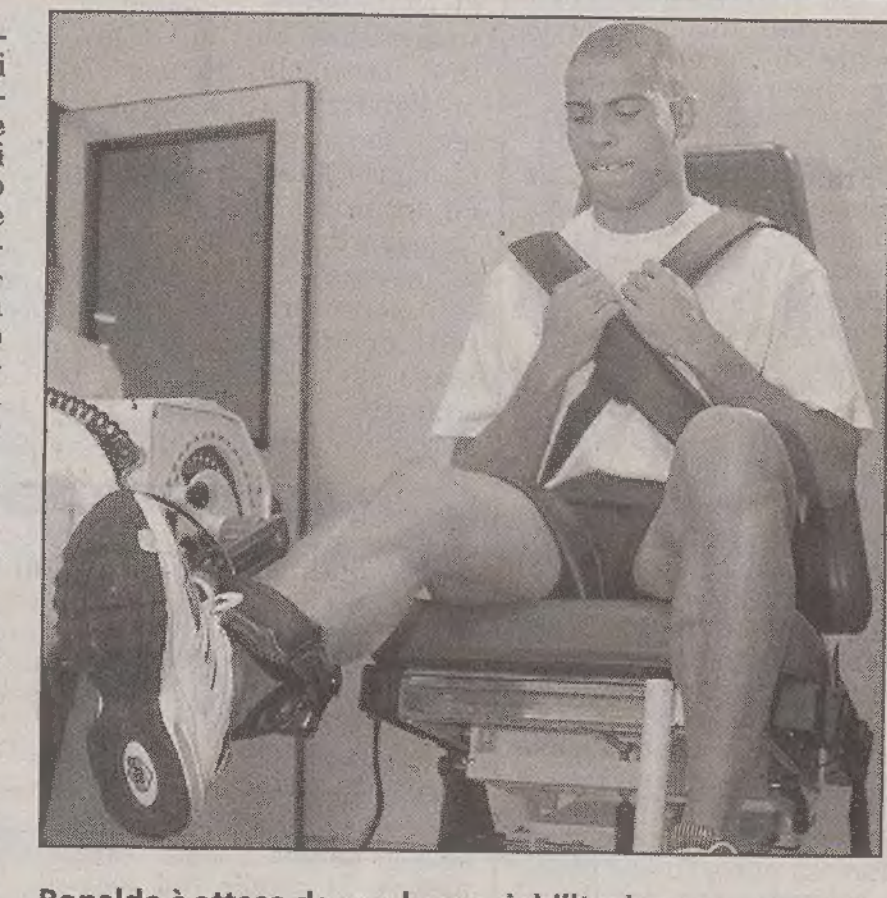
che l'ha operato e il medico dell'Inter, Piero Volpi: obiettivo, il ritorno in campo all'inizio del 2001, dopo 7-8 mesi di rieducazione del ginocchio e di riallenamento alla fatica. Oggi Ronaldo dovrebbe già cominciare i primi movimenti: contrazioni isometriche del quadricipite, poi leggeri movimenti del ginocchio. Dai primi giorni della prossima settimana potrà alzarsi in piedi. Quando tornerà a casa? Saillant dice tra i 7 e i 15 giorni; Vol-

pi parla di una «settimana». Le visite che contano non mancano: il presidente dell'Inter Massimo Moratti, il ct brasiliano Wanderley Luxemburgo. Niente estranei, invece, neppure l'equipe della tv che voleva riprendere. Ma, domani, Tele Globo, dal Brasile, gli dedicherà uno speciale. Moratti l'ha trovato bene: «Ha voglia di riprendersi rapidamente, ha l'energia per farlo. E bravissimo». E che sia bravissimo lo dicono tutti all'ospede-

dale: un ottimo paziente, che conosce i fastidi della convalescenza. Numerosi i messaggi, fra cui uno da Maradona («Il tuo dolore è il mio dolore»). Al Fenomeno, hanno anche scritto, sul web o con telegrammi, il presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso («Facciamo il tifo per il tuo recupero»), il presidente del Barcellona, il sindaco dei calciatori italiani, tifosi da ogni parte del mondo: molti gli parlano di fede, di Dio. Con Moratti, al mattino, ha

parlato anche Saillant, dandogli «assicurazioni» sul ritorno in campo dell'atleta. Ma quando e con quale efficienza, il professore non si sbilancia: «Nessuno può dirlo con certezza», anche se ci sono ragioni per essere ottimisti: la forza, la giovinezza e la determinazione del campione, che, a 23 anni, sa di avere una carriera davanti, contro «una manifesta fragilità dei tendini rotulei», un punto debole, che lo fa soffrire da oltre due anni. E poi la ricaduta, la fra-

gilità, i dubbi possono innescare problemi psicologici importanti. Saillant, in conferenza stampa, vuole fare giustizia «del mucchio di stupidaggini» che circolano sull'infortunio. «Sono cose che succedono. Poteva capitare tra sei mesi, fra un mese o al primo appoggio in campo. E capitato al terzo appoggio». E Volpi aggiunge: «Siamo tornati a Parigi perché siamo sicuri di avere fatto la scelta giusta».



Ronaldo è atteso da una lunga riabilitazione.

CALCIO SERIE A

È il riposo l'arma segreta della Lazio anti-Fiorentina
Fiducia al pentito Boksic

Il giorno prima dell'importante gara con la Fiorentina, Eriksson coglie tutti di sorpresa e sceglie di far riposare gran parte della squadra. Niente rifinitura, nessun lavoro tattico o partitello per provare schemi e formazione per la sfida che, se arrivasse una vittoria, potrebbe proiettare i biancocelesti in vetta alla classifica insieme alla Juve. Almeno fino alle 20.30 di domani. So-

Stankovic, dentro il pentito Boksic che, prima della finale con l'Inter, si è recato a Formello per ribadire le scuse a tecnico e squadra. Anche Nesta, alla fine, partirà per Firenze, ma solo per lavorare al fianco del preparatore atletico Carminati.

UDINESE L'argentino, in forma smagliante, trova sulla sua strada il portiere-rivelazione del Verona Sosa prende la mira contro Frey

Alla sfida del Bentegodi i bianconeri chiedono punti «europei»

UDINE Rieccolo. Ritorna il derby triveneto che ha acceso la fantasia dei tifosi in questi ultimi vent'anni, durante i quali Udinese e Verona sono state, tra le squadre del Nord Est, le più assidue frequentatrici della serie A. Se qualche anno fa, questa, era una sfida per la salvezza, oggi rappresenta uno dei tanti crocevia per l'Europa disseminati dal calendario sul cammino dell'una e dell'altra squadra. L'Udinese, si sa, vuole consolidare le sue ambizioni di Uefa mentre il Verona si ritrova, inaspettatamente forse, in zona Intertoto. Ma è anche quella che va in scena questo pomeriggio nell'anticipo al «Bentegodi», la sfida tra il portiere emergente della nostra serie A, il francesino Sebastian Frey (imbattuto da quattro partite intere: l'ultima rete incassata in casa, poi, risale al 20 febbraio scorso...) e l'attaccante più prolifico del momento, Roberto Sosa, sette gol all'attivo nell'ultimo mese e mezzo. E poi, non va dimenticato, Verona-Udinese è anche il confronto tra due tecnici giovani: il gialloblù Prandelli (che peraltro la massima serie l'ha frequentata a lungo da calciatore) e il bianconero De Canio, che invece l'aveva solo e sempre sognata alla tv.

E De Canio, al termine dell'ultimo allenamento prima della partenza per il Veneto, ha parlato chiaro: «Certo, il pareggio potrebbe anche andarci bene, ma la nostra non è una squadra capace di accontentarsi. E allora, anche se giochiamo contro la formazione più in forma del momento, anche al «Bentegodi» scenderemo in campo per vincere». Prandelli, invece, preferisce non pensare all'Europa e incita i suoi gialloblù a cercare i punti che diano la sicurezza della permanenza in A: «Sarà - ammonisce - una gara in cui ci saranno momenti di grande sofferenza ed altri in cui dovremo essere pronti a colpire».

SERIE A IL PROGRAMMA

COSÌ OGGI ore 15
Verona-Udinese
a. Cesari
(pay per view, Tele +)
Fiorentina-Lazio
a. Tombolini
(pay per view, Stream)

COSÌ DOMANI ore 15
Bari-Lecce
a. Raccaluto
Cagliari-Reggina
a. Bolognino
Parma-Venezia
a. Trentalange
Perugia-Piacenza
a. Farina
Roma-Bologna
a. Bonfrisco
Torino-Milan
a. Collina
ore 20.30
Inter-Juventus
a. Treossi
(pay tv, Tele +)

CLASSIFICA

Juventus.....	62
Lazio.....	59
Milan.....	50
Parma.....	50
Inter.....	49
Roma.....	47
Udinese.....	44
Fiorentina.....	41
Verona.....	36
Reggina.....	36
Perugia.....	36
Bologna.....	35
Lecce.....	34
Bari.....	31
Torino.....	28
Venezia.....	25
Piacenza.....	20
Cagliari.....	20

SERIE C2

Vertice in questura per mettere a punto le misure di sicurezza in vista degli impegni quasi concomitanti di domani al Rocco e al vicino palasport

Allarme Triestina-Padova: sarà blindata via Valmaura

Disposta la chiusura al traffico - Appello ai tifosi del basket di raggiungere in anticipo il PalaTrieste



Boksic è stato perdonato.

la Verona, (alle prese con l'indagine giudiziaria sulla sua «normalizzazione»). Sensini (sconfitto) e Couto hanno avuto una leggera seduta. Il tecnico ha deciso di radunare i suoi giocatori solo poche ore prima della partenza in treno per Firenze. Non è un caso che, ultimamente, ami ripetere «meglio una bella dormita che un brutto allenamento». Ma non è tutto. Lo svedese sorprende anche con le convocazioni. Fuori

È un appello ad un clima di serenità è stato rivolto dal prefetto di Firenze Achille Serra anche ai calciatori. Una partita che lo scorso campionato lasciò «un bruttissimo ricordo» alla città, a causa del comportamento delle tifoserie: una ventina i feriti, tra cui un accoltellato, un vagonne delle Fc incendiato, l'amministratore delegato della Fiorentina Luciano Luna aggredito dagli stessi supporter viola.

Gube «toccato» duro durante l'allenamento ma domani ci sarà

TRIESTE Tre volte derby. Perché domani Triestina-Padova, oltre ad essere una «classica» del Triveneto, vedrà infatti la sfida a distanza tra i due allenatori e quella tra la società patavina e il suo ex dirigente Vittorio Fioretti. Il direttore generale alabardato, assieme a Maurizio Costantini, quindi, hanno anche delle motivazioni personali per vincere.



Leggero infortunio ieri per Gubellini.

sutti si è allenato a parte Coppola, alle prese con un problema agli adduttori, mentre anche Scotti e Beltrame sono ricorsi all'inizio agli esercizi del preparatore atletico (problemi di sovraccaricamento al tendine). Tra i pali, invece, Di Just ha lavorato solo con Ramon e il giovane Donno, mentre Pellizzoli ha svolto un lavoro fisico differenziato, alternando la corsa con Beltrame e Coppola. In mezzo al campo Costantini ha disposto tre squadre da sette elementi ciascuno. Il capitano Gubellini, complice una botta ad un ginocchio, è dovuto uscire precauzionalmente quasi subito. Per il

«Gube» non ci dovrebbero essere particolari problemi per domani. I dubbi, semmai, riguarderanno chi lo affiancherà in attacco, mentre anche i due centrali della metà campo sono tutti ancora da scoprire, con il possibile ritorno di Pasa apparso del tutto ristabilito dall'infortunio. Sulle tribune del «Grezar» c'erano i soliti affezionati, che si sono intrattenuti assieme ad un Fioretti sorridente, mentre anche Vendramini, arrivato alla fine dell'allenamento, è entrato nel cuore dei tifosi grazie anche all'esplosione di entusiasmo dimostrata a Macerata.

TRIESTE Domenica di fuoco a Valmaura: duecento tra poliziotti e carabinieri, circa 20 mila tifosi tra quelli al PalaTrieste e allo stadio Rocco e, di questi, 4-500 ultras sia della Triestina che del Padova. Quella di domani si preannuncia come una giornata a rischio. Tanto che ieri in un vertice in questura tra i responsabili delle forze dell'ordine è stato chiesto che il sindaco firmi un'ordinanza in cui si disponga la chiusura al traffico del tratto di via Valmaura davanti allo stadio e al palasport da metà pomeriggio per tutta la durata degli incontri. La partita di calcio inizierà alle 16, mentre l'incontro di basket tra la Telit e l'Adri è in programma alle 18.15.

Ma gli stessi responsabili dell'ordine pubblico invitano i tifosi della Telit ad arrivare al PalaTrieste non dopo le 17.30. Analogamente viene rivolto dalla società biancorossa. Questo per ragioni di sicurezza. Il timore è che possano verificarsi disordini al termine dell'incontro tra la Triestina e il Padova. Scontri nei quali potrebbero, sempre secondo i responsabili dell'ordine pubblico, rischiare di trovarsi in mezzo anche i tifosi della Telit in procinto di raggiungere il palasport.

IL CASO
Chiesto alla Corte di respingere il ricorso di Zanoli e Trevisan

TRIESTE Il procuratore generale della Corte di Cassazione ritiene che quanto disposto dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Trieste sul passaggio della proprietà della Triestina sia aderente alle norme giuridiche. Dunque ha chiesto alla Corte di non accogliere il ricorso presentato dall'avvocato Luciano Sampietro, a nome degli ex soci di maggioranza della società alabardata Zanoli e Trevisan. A dare comunicazione in tal senso è stato il legale di Fioretti e Vendramini, avvocato Falomo, presente ieri a Roma alla Corte di Cassazione dove era in agenda il caso-Triestina. «Il procuratore - ha spiegato Falomo - ha chiesto la reiezione del ricorso. Ha chiesto insomma che venga respinto il documento della controparte». Ma per conoscere la decisione, inappellabile, della Corte bisognerà attendere almeno un mese. La sentenza verrà poi notificata alle parti e solo allora, conoscendo il dispositivo, si potrà avere un quadro definitivo della situazione.

Le calciatrici protestano contro le «malelingue»

ROMA Tutte in campo oggi con una fascia rosa al braccio per difendere l'immagine del calcio femminile. La protesta è stata sollevata da una trentina di giocatrici del massimo campionato che si sono rivolte al sindacato delle Atlete (Assist) per esigere un'azione dimostrativa contro chi ha dipinto il mondo del calcio rosa come un settore dove regnano le molestie sessuali, adescando ragazzi e pedofili. Ma non nella Ffgc le ragazze potrebbero essere costrette dagli arbitri a togliere la fascia.

Lo sfogo di Zamparini costa oltre due mesi di inibizione

MILANO Il presidente del Venezia, Maurizio Zamparini, è stato inibito per due mesi e mezzo complessivi, a decorrere dal 18 aprile, per le dichiarazioni contro gli arbitri e l'organizzazione federale rilasciate dopo la partita Venezia-Juventus del 20 febbraio scorso, finita con la sconfitta dei veneti per 0-4. Zamparini, che era oggetto di due deferimenti da parte del procuratore federale (entrambi per la stessa partita e per dichiarazioni antiregolamentari) ha ricevuto una inibizione di due mesi e un'altra di 15 giorni.

Pietro Comelli

BASKET SERIE A1 «OTTAVI» DEI PLAY-OFF Domani pomeriggio al PalaTrieste gara-due contro l'AdR

Alla Telit serve il vero «Mangiafuoco»

Gli alti e bassi di McRae: devastante in casa, inconsistente al PalaEur

IL CASO

Doping, la Di Centa sentita in procura nell'inchiesta Conconi

FERRARA Manuela Di Centa dal Pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta della Procura di Ferrara sul doping che ruota attorno al centro di studi biomedici applicati allo sport del professor Francesco Conconi. L'ex campionessa carnica di sci di fondo è giunta in Procura a Ferrara ieri verso le 16.30. L'interrogatorio si è concluso dopo circa tre ore e mezza.

Alla fondista friulana il Pm Pierguido Soprani e i due sottufficiali del Nas che hanno condotto l'interrogatorio hanno mostrato i dati dell'ematocrito così alti. «Penso - ha risposto - che sia importante capire se è successo qualcosa e come sia successo. Questo per dare chiarezza non solo alle persone coinvolte ma a tutto il mondo dello sport». Lei non esclude di aver potuto assumere qualcosa a sua insaputa? «In questo momento la cosa più importante è che ci sia un'indagine. È giusto e corretto andare in fondo per dare una grande chiarezza a chi ha letto il proprio nome in alcuni titoli e in alcune situazioni. Gli atleti sono delle vittime? «Penso di aver già detto abbastanza». «È stata una buona chiacchierata, ha sintetizzato l'ex campionessa olimpica.

La squadra di Banchi si consola con le profezie di Peterson. Dan vede Roma soccombere 2-1 e lancia Maric e soci verso i «quarti» con la Benetton.

TRIESTE Non ci saranno prove d'appello. Domani (PalaTrieste, 18.15) la Telit dovrà battere l'AdR per mantenere in vita la speranza di conquistare l'accesso ai «quarti» dei play-off in gara-3 mercoledì a Roma. C'è un signore piuttosto competente che leggendo nella sfera di cristallo vede rosa per i biancorossi: Dan Peterson ha azzardato sulle colonne della «rosea» un 2-1 per Trieste nella serie con il quintetto di Calvani. Stando al mago di Chattanooga, i «quarti» non avrebbero poi storia: un cappotto, un sec-

co 3-0 a favore della Benetton. Per la cronaca, è da anni che Peterson pronostica la Fortitudo campione d'Italia...

Domani la Telit imballata e emozionata vista al PalaEur non dovrà trovare spazio. Pretendere che vada in scena un remake del +26 con cui un mese e mezzo fa la squadra di Banchi ha sculacciato l'AdR è probabilmente «utopistico», nei play-off sono rari gli scarti consistenti, ma una Trieste come quella che appena una settimana fa ha schiantato la Benetton si sembrerebbe la vita. La diffe-

E Milano stasera può eliminare Pesaro

TRIESTE Si disputano oggi due incontri di gara-2. Alle 17.15 Pepsi-Benetton (diretta su RaiTre), alle 20.30 l'Adecco vincendo al Forum può addirittura togliere dalla scena la Scavolini. Domani su RaiSat (20.30) Varese-Viola.

renza più evidente tra le due versioni della Telit viste nel giro di quattro giorni (quella ruggente che ha battuto i «colori uniti» e quella emotivamente debole che ha perso davanti alle quattro anime del PalaEur) si chiama Conrad

McRae. «Mangiafuoco» contro la Benetton è stato l'arma in più. Con le sue capacità di intimidazione ha costretto gli avversari a alzare la parabola dei tiri, in attacco si è preso re sponsabilità, carico emotivamente è riuscito a trasmettere entusiasmo e consapevolezza ai compagni. Dopo quattro giorni, però, di quel McRae nessuna traccia. Due canestri su 7 tentativi, pochi falli subito, il minimo stagionale ai rimbalzi, lo stoppatore principe del campionato nei primi 5 minuti della partita ha subito l'onta di vedersi stampare sulla faccia per due volte il pallone. E sembrava quasi irritante la sua schiacciata nelle battute finali: era la ricerca dell'effimero, della giocata

a effetto in un contesto che pretendeva sacrificio e intensità.

La Telit, inferiore sulla carta all'AdR negli esterni, ha il presunto punto di forza nei lunghi. Ma non può permettersi di concedere un McRae agli avversari. O di far diventare il generosissimo Cessell l'uomo della provvidenza per Roma.

Oltre a recuperare il miglior McRae domani la Telit dovrà far avvertire in modo concreto la voglia di giocarsi questi play-off. Le settimane della vigilia erano state scandite dall'eccitazione. La squadra veniva annunciata carica e pronta a sputare l'anima sul campo. Ma il furore agonistico è rimasto a Trieste.

Roberto Degraffi



Quale McRae deve attendersi domani la Telit?

FEMMINILE

Sgt all'esame Marghera

TRIESTE La quarta giornata di ritorno del campionato di serie B femminile non propone scontri diretti. Le capoliste Trudi Udine e Bolzano, infatti, giocano in trasferta rispettivamente a Schio e a Monfalcone. Per la Scame, Polifunzionale alle 20.30, l'occasione di cogliere due punti prestigiosi. In casa anche la Ginnastica Triestina che alle 18 al Palazzurri di via Calvola ospita il Marghera. L'obiettivo è cancellare il bruciante passo dell'andata e conquistare due punti in grado di confermare l'attuale posizione di classifica. In serie C l'ultima giornata vede le triestine impegnate di domenica. L'Oma di Guttadauro in trasferta sul campo di Casarsa, il Chiarbola Nova Lucent ad Altura contro il Rorai. Ellegi

DA NON PERDERE IN C1 E C2

Si conclude la regular season con l'ottavo posto ancora da assegnare: tiene banco il gioco delle combinazioni

Incognita finale per «plavi» e Alloys

TRIESTE Un finale mozzafiato: stasera si chiude la regular season della C1 e per completare la griglia dei play-off rimane da assegnare un solo posto, l'ottavo. Se lo contenderanno a distanza lo Jadran Nuova Kreditna, l'Alloys Italmonfalcone e il Castelfranco Veneto. Insomma, ultimi 40' tutti da gustare, specie poi se le partite sono dei derby: infatti l'Alloys Italmonfalcone sarà ospite del Don Bosco Billitz (condannato ai play-out), mentre lo Jadran Nuova Kreditna, dopo la beffa Reyer, sarà a Pordenone. Ma a rendere il tutto ancor più intrigante sono le combinazioni,

visto che tutte e tre le compagini si trovano sullo stesso piano in classifica.

Due sono le possibilità, a condizione che Castelfranco perda a Ferrara, sul parquet della capolista, altrimenti, nel caso i veneti centrino la vittoria o in caso di arrivo a pari punti, Jadran e Itm si troveranno fuori dai play-off, in virtù degli scontri diretti a favore della squadra di Lanza, e di fronte nel primo turno dei play-out. Se lo Jadran, invece, vince a Pordenone, Itm e Castelfranco perdono, la squadra di Brumen è dentro. Se Jadran e Itm vincono e Castelfranco perde, in questo

caso passano i monfalconesi, perché vantano il 2-0 negli scontri diretti. Questi calcoli non deve farli Staranzano, già ai play-off, che affronterà il Roncade tra le mura amiche.

Si infiamma anche il campionato di C2: dopo il turno infrasettimanale, infatti, è rimasta da sola al comando la Sandrini Gradisca, vittoriosa sulla Gsa Servolana (53-74), perché il Boc Manzano è stato sconfitto dalla Pom a Monfalcone 70-68. Dietro incalza la coppia Gemona-San Daniele, che hanno piegato rispettivamente Santos e Porcia. Successo di prestigio della Bertoli Porto-

gruaro sul Cordenons (78-71) in caduta libera da qualche turno, mentre hanno centrato i due punti anche l'Ildi Ronchi, corsaro sul parquet del Bor Radenska (73-88) e il Servicespeed sul Latissana (72-55). Ma stasera si gioca di nuovo (14.4 giornata di ritorno), e il match-clou è proprio a Gradisca, tra la capolista e l'Opel San Daniele. Derby triestino, invece, tra Bor e Servolana, mentre il Santos ospita Porcia, una partita che vale un pezzo di salvezza. Infine il Tempocasa Chiarbola riceve il fanalino di coda Latissana e l'Ildi Ronchi ospita il Qadruvum Rodroipo.

JUNIORES REGIONALI

TRIESTE Copione rispettata nell'ottava giornata di ritorno del campionato juniores regionali: lo Jadran Nuova Kreditna continua a viaggiare spedito in testa al gruppo, ma le dirette inseguitrici, ovvero l'Intermuggia e il Cicibona Videobox, non cedono il passo. La capolista ha avuto ragione dell'Inter 1904 (81-88) ma solo dopo un tempo supplementare: primi 40' equilibrati, poi la squadra di Brumen ha preso il largo nell'overtime, trascinata dai tiri liberi decisivi di Cocianich (24 p.). Per i plavi, buona anche la prestazione di Dolja, rientrato dopo 6 mesi di inattività a causa di un infortunio. Tra i padroni di casa, invece, sugli scudi il trio Ponga (19), Makovec (22) e Stocca (19 e 20 rimbalzi).

Muggesani e Cicibona tengono il passo della lepre Jadran

L'Intermuggia di Norbedo, invece, ha piegato con disinvoltura il Dif Idroelettrica Rozzol (77-47), che si è presentato però sul parquet con soli 6 elementi.

Ha centrato quattro punti il Cicibona Videobox di Martini, che è riuscito in settimana a superare prima Staranzano (77-91, per i plavi in evidenza Stokelj, Valente e Lovriha, mentre per i padroni di casa Tasso, Carcich e Pajer) e poi il Dif (80-69, nel Ferrovio si è rivisto in campo Santin dopo parecchi mesi di assenza) nel recupero del-

la sesta giornata di ritorno. Rimane nelle zone alte della classifica il Dom Metaltrading grazie al successo ottenuto sul Santos (85-52): per la formazione di Leban ben 5 uomini hanno chiuso la gara in doppia cifra (Cuzzucoli, Bresciani, Bavcon, Visintin e Kristancic). Infine, convincenti vittorie dell'Alba Cormons sull'Arte (76 - 58) e della Servolana sul fanalino di coda Goriziana (109 - 58).

La classifica: Jadran Nuova Kreditna 34 p., Intermuggia e Cicibona Videobox 32, Dom Metaltrading 28, Servolana 24, Staranzano 20, Alba Cormons e Inter 1904 16, Dif Idroelettrica Rozzol 14, Arte Gorizia e Santos 4, Goriziana 2.

m.k.

MOTONAUTICA

Trieste ospiterà a fine maggio il Gran Premio d'Europa, prima tappa del Mondiale

La F.1 off-shore torna nel golfo

Quattordici scafi in lizza per un ricco montepremi



Uno scafo del campionato off-shore vola sulle onde.

TRIESTE Sarà l'anfiteatro naturale del golfo di Trieste ad ospitare la prima tappa del campionato mondiale off-shore Formula 1 valida per il Gran Premio d'Europa. I prossimi 26, 27 e 28 maggio sono le date ufficiali di un evento di particolare importanza, destinato a coniugare su scala internazionale sport, spettacolo ed economia.

La Provincia di Trieste, ente promotore dell'appuntamento di fine maggio, cullava da tempo la possibilità di riportare a Trieste una manifestazione che già nel '91 dette segnali confortanti. Per l'assessore allo Sport e turismo Fabio Scocimarro si tratta quindi di una nuova

scommessa, in parte già vinta, per valorizzare le potenzialità del Golfo. Nella conferenza stampa di presentazione, svoltasi ieri, Scocimarro ha voluto porre l'accento sulle risorse di Trieste, auspicando che queste iniziative abbiano l'appoggio incondizionato di tutte le forze politiche cittadine.

Alla conferenza sono intervenuti anche l'assessore regionale al turismo Sergio Dressi, il Coni con il responsabile regionale Emilio Felluga e quello provinciale Stelio Borri, e l'Ente Porto. Proprio al presidio del comando territoriale e portuale spetterà un compito essenziale nel progetto della tre giorni di

In un incontro in Provincia definiti gli ultimi dettagli organizzativi.

motonautica mondiale. In quest'ottica le autorità marittime hanno già provveduto a ripristinare il tratto del Molo IV, l'area da dove partiranno tutte le operazioni logistiche e di sicurezza dell'evento sportivo.

La vernice del campionato mondiale off-shore presenterà quattordici imbarcazioni alla partenza, due quelle italiane, oltre alle rappresentanze di Australia, Turchia, America, Norvegia e Paesi arabi.

La giornata di gara si concentrerà nel pomeriggio di domenica 28 maggio, preceduta da due giorni di prove e poule-position. Di 250 mila dollari circa il montepremi in lizza.

L'off-shore nella sua veste elitaria privilegia decisamente i circuiti di lusso, ma riesce a tradurre un poderoso ritorno di immagine che, solo a livello televisivo, vede una platea ideale di quasi ottocento milioni di spettatori, una vetrina non solo satellitare, che garantirà la copertura della manifestazione in oltre 150 nazioni.

Francesco Cardella



Nel golfo di Trieste rivedremo dopo nove stagioni duelli come questo.

VELA

Il Moro di Venezia «muletto» di lusso trasloca a Seattle

ROMA Ricordate il Moro di Venezia, quella meravigliosa barca voluta dal compianto re dell'industria Raul Gardini che permise all'Italia di sfiorare la conquista della Coppa America? Il Moro, infatti, vinse la Louis Vuitton Cup '92 (il «campionato» degli sfidanti) per poi perdere la finalissima contro gli americani.

Adesso il consorzio di Seattle che sta già lavorando per l'edizione 2003 della Coppa America ha infatti acquistato il Moro di Venezia considerando la barca ideale per il training quotidiano. In pratica il Moro, ribattezzato «Spirit of Seattle» (un nome che spiega ancor meglio il valore di quest'operazione: lo spirito, cioè il cuore, l'anima di Seattle) sarà la barca di riferimento, il «muletto», detto con termine da Formula Uno, per gli allenamenti.

Su questo bel progetto i marinai impareranno l'arte che concretizzeranno poi su due altre barche che il promotore di quest'iniziativa, lo statunitense Russell Belden, costruttore di imbarcazioni da agonismo, sta già progettando.

Questa sfida italo-americana è suffragata da un eccezionale gettito di denaro: Belden ha infatti fondato questo inedito consorzio con un budget di 42 milioni di dollari, che al cambio di queste ore valgono qualcosa come 85 miliardi di lire a dire quindici miliardi di lire in più di quelli spesi da Prada per l'avventura di Luna Rossa.

PALLAMANO

SERIE A1 A Chiarbola arrivano i sempre temibili brissinesi

Genertel, la prima di Andersson Con la Forst vietato distrarsi

TRIESTE Ci sarà anche Carl-Gunnar Andersson, il 22enne pivot svedese tesserato «in extremis» (per sostituire l'infortunato Pirriani), oggi nel delicato match di campionato tra la Genertel e la Forst Bressanone. Le due formazioni sono alla loro 87.ª sfida ufficiale: dal 1975 ad oggi Trieste si è imposta 55 volte contro le 22 degli avversari e i 9 pareggi.

L'ultimo successo della Forst sul parquet di Chiarbola risale al lontano '92 anno in cui un gol Gitzl a tempo scaduto regalò agli altoatesini il titolo tricolore. Più che al passato, comunque, la Genertel deve guardare al presente. Trieste arriva al rush finale del campionato da capolista e soprattutto dopo aver dato una significativa prova di forza andando a espugnare, dopo diversi anni, il campo dei campioni d'Italia del Prato.

«Abbiamo lasciato in Toscana la Coppa Italia - commenta il presidente Giuseppe Lo Duca - ma siamo riusciti a dare un segnale importante. Credo che al nostro successo di mercoledì scorso

Così sul parquet Chiarbola ore 18.30

GENERTEL	FORST BRESSANONE
1 DI MARCELLO	1 NIEDERWIESER
16 MESTRINER	12 MUSSNER
4 OVEGLIA	3 CAPPUCINI
6 ANDERSSON	4 KAMMERER
8 SCHMIDT-RICCI	5 NEDOVIC
9 FUSINA	6 GITZL
10 GUERRAZZI	7 BERNARDI
11 PASTORELLI	8 LISICA
14 TARAFINO	9 HOFER
15 LO DUCA	10 NOSSING
19 MARTINELLI	11 OBERAUCH
20 KALANDADZE	15 HILPOLD
all. TISELJ	all. KOVACS

Arbitri: MOLON - MUSTARI

sia stato dato troppo poco risalto. Vincere a Malisetti non era facile: i ragazzi ci sono riusciti e adesso guardano con maggior ottimismo al futuro». Un ottimismo alimentato anche dal comportamento della società che è riuscita a tesserare in tempi record un giocatore in grado di portare

una preziosa contributo alla causa biancorossa. «Non aspettavate troppo da lui - continua Lo Duca - Andersson è arrivato ieri (giovedì, ndr) e ha potuto allenarsi con la squadra solo una volta. Deve prendere confidenza con gli schemi offensivi, deve adattarsi a un tipo di difesa,

Pirriani ieri «sotto i ferri»

la 3-2-1, che nei paesi scandinavi non esiste».

Bressanone si presenta a Chiarbola ormai sicuro del quarto posto. Un dettaglio che, in ogni caso, non significa nulla: la squadra di Kovacs affronterà il match con la grinta e la determinazione di sempre. Niederwieser in porta, Nossing centrale, Hilpold pivot Nedovic e Lisica gli stranieri terzini e Cappuccini e Oberauch all'ala. Questo il settabile che dovrebbe partire titolare per contendere alla Genertel la vittoria.

Ieri mattina, infine, Pirriani è stato operato dal dottor Giulio Bonivento della Divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore. In un'ora è stato tolto il corno posteriore del menisco mediale della gamba sinistra ed è stata eseguita anche la «pulizia» del tendine rotuleo. Tra una ventina di giorni Pirriani ricomincerà la rieducazione. Se tutto andrà bene tra tre mesi potrà tornare a giocare.

Lorenzo Gatto

LA SCHEDINA DI...

Beruatto al Rocco indica «1-2»

TRIESTE Ritorna a Trieste in situazione d'emergenza. Paolo Beruatto e il suo Padova, ai margini della zona play-off, arrivano al Rocco con il fermo proposito di portare a casa i tre punti. Un'intenzione espressa dall'ex tecnico albarizzato che, ricordando come il Rocco da avversario non gli porti proprio sfortuna, inserisce in schedina un 1-2. In serie A tripla d'obbligo per la Juve sul campo dell'Inter mentre favori del pronostico assegnati alla Roma in casa contro il Bologna e per il Milan sul difficile campo del Torino. Uno fisso per il Bari nel derby pugliese e per il Perugia che dovrebbe chiudere il discorso salvezza affossando definitivamente la Piacenza. E la «sua» Lazio? Nella lotta scudetto vede favorita la Juventus.

lo. ga.

PRONOSTICO TOTOCALCIO

4 doppie - 1 tripla L. 38.400	
Bari-Lecce	1
Cagliari-Reggina	X
Inter-Juventus	1 X 2
Parma-Venezia	1
Perugia-Piacenza	1
Roma-Bologna	1 X
Torino-Milan	X 2
Acireale-Messina	2
Ascoli-Ancona	X
Avellino-Juve Stabia	1
Lecco-Siena	X
Spal-Varese	1 2
Triestina-Padova	1 2

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 16		
1.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		1-3-12
La Tris di ieri 8-7-13 paga 6.509.300 lire ai 350 vincitori		

PUGILATO

Mondiale supermedi Wbu Branco torna sul ring

PADOVA Dopo la sfida tra Michele Piccirilli ed il Chirurgo Frank Randall, la boxe di buon livello torna a Padova (palasport di San Lazzaro), diretta su Raidue alle 22.45 per il mondiale dei supermedi WBU tra Silvio Branco e l'americano Glen Johnson, presentato come un temibile picchiato. Branco viene da un periodo non fortunato («ma adesso è acqua passata»), adesso si accinge a passare per successivo alle sconfitte per il titolo dei medi (sempre il titolo dei medi) contro WBU) contro Agostino Ciaramone, ed ora cerca gloria nella categoria superiore, in attesa di salire ancora in manager Spagnoli vuole lanciarlo nel mediomassimale, che ritiene il ruolo ideale per il suo assistito).

CALCIO DILETTANTI Eccellenza e Promozione oggi in campo: attesi molti verdeti inappellabili

Trieste Calcio: il sabato più lungo

Rischia grosso anche il Monfalcone - Bel derby a Muggia

TRIESTE Anticipa oggi la terza giornata dei campionati di Eccellenza e Promozione. **ECCELLENZA** Occhi puntati a Fontanafredda dove la capolista Sevegliano cerca i punti sicurezza, anche se non matematica, per il ritorno in Cnd dopo qualche anno di assenza. Il Palmanova dal canto suo dovrà fare il massimo con la Cormonese, per approfittare di un eventuale rallentamento

della squadra di Tomei e creare una fastidiosa pressione psicologica. Se in testa c'è tensione, figurarsi in coda dove la lotta per non retrocedere crea sempre situazioni a dir poco drammatiche. Archiviata l'annata per il Latte Carso (ultimamente marcia a un ritmo che se attuato prima poteva lasciare il segno), ci sono tre squadre in bilico e una sola si salverà. Si tratta di Trieste Calcio, Monfalcone

e Juniors, anche se Ronchi e Fontanafredda a 32 punti non possono dormire. La situazione più grave è quella del Trieste che con i suoi 25 punti dovrebbe vincere almeno due partite e pareggiarne una sulle tre disponibili. Grave, ma migliore a 28 punti, la situazione del Monfalcone che ha lo scontro diretto con lo Juniors. Quest'ultima ha 29 punti e non perdendo a Monfalcone incasserebbe mezza salvezza.

PROMOZIONE Ci sono da definire i piazzamenti play-off e lo scontro clou della giornata è tra Union 91 e ZarjaGaja, due squadre che giocano e sono in salute. Automaticamente, le squadre coinvolte nella lotta al vertice per accaparrarsi i posti migliori, possono fare del male a quelle che lottano per la salvezza. Il primo caso è quello dell'Aquileia che per mantenere il secondo

posto deve battere il Fluminigiano. Poi c'è il San Giovanni impegnato con il Lucinico «quasi» salvo ma non tranquillo. Segue il Centro Sedia che vuole rientrare nel giro che conta a spese del Ponziana. Infine, derby salvezza tra Muggia e Costalunga con i primi molto estrosi ma pericolosi nelle loro accelerazioni e i secondi determinati a non soccombere.

Oscar Radovich

LE ULTIME DAI CAMPI

TRIESTE CALCIO (contro Manzanese): Rispetto al derby perso contro il Latte Carso non ci sarà lo squallido Depangher. In dubbio anche Di Donato, in campo dal primo minuto Tramarin. **PROBABILE FORMAZIONE** Suraci, Bensi, Tommasini, Della Zotta, Godas, De Boschi, Tognon (Pajkic), Tramarin, Bussanini, Monte, Steiner. All. Pisani. **SAN LUIGI** (contro Tama): Scontate le rispettive squalifiche tornano a disposizione Paoli, Michelazzi e Silvestri. In campo dal primo minuto anche Veronelli mentre non saranno presenti Stefani (lavoro) e Scher (squalifica). Possibile turno di riposo per Cermelj. **PROBABILE FORMAZIONE** Ferluga, Paoli, Zolli, Veronelli, Pocecco, Amaranter, Giorgi, Michelazzi, Fantina, Silvestri, Costantini (Cermelj). All. Milocco. **LATTE CARSO** (contro Pozzuolo): Formazione in alto mare con sicura assenza di Rabacci, cui manca da scontare una giornata di squalifica. Lombardo potrebbe dar fiducia agli undici vittoriosi nel derby anche se scapitano Pribac, Tamburini, Schiberra e Visentini. **PROBABILE FORMAZIONE** Samsa, La Torre, Udina, Prisco, Borriello, Perich, Larzak, Milos, Marzari, Ferrarese, Longo. All. Lombardo. **COSTALUNGA** (contro

Di Donato in forse **Dubbio Cermelj** **Potasso recupera** **«Ciccio» Cadel**

Muggia): Possibilità di scelta per Tesovic alla vigilia del delicato match-salvezza con il Muggia. Formazione tipo con Marchesi al rientro e Casasola e Giraldi pronti a subentrare. **PROBABILE FORMAZIONE** Cibin (Vercon), Armani, Glavina, Marchesi, Del Rio, Montestella (Casasola), Sodoma, Germano, Scala, Olivieri, Luiso. All. Tesovic. **DOMIO** (contro Gradese): Le squalifiche di Porcorato, Bursich e Ursic costringono Sciarone a mescolare le carte. Un po' di apprensione per Fazio: in preallarme Castelli. **PROBABILE FORMAZIONE** Biloslovo, Toscan, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Fazio (Castelli), Stefani, F. Bagattin, Zuliani, Vignali. All. Sciarone. **MUGGIA** (contro Costalunga): Novità forzate. Rientrano Apollonio e Cadel, fermati per un turno dal giudice sportivo Costantini e Stulle. **PROBABILE FORMAZIONE** Romano, Apollonio, Negrinis, Persico, Busetti, Costantini, Dorliguzzo,

ECCELLENZA
IL CAMMINO DELLA SALVEZZA

TRIESTE CALCIO pt. 25
Manzanese - PALMANOVA - Fontanafredda

MONFALCONE pt. 28
JUNIORS - Sevegliano - CORMONESE

JUNIORS pt. 29
Monfalcone - Mossa - SEVEGLIANO

In maiuscolo le partite in casa.

Marrangoni, Pettarosso, Zugna, Padi. All. Potasso. **PONZIANA** (contro Centro Sedia): Qualche problema per Pongracic che ha Papagno e Brani indisponibili per un leggero stiramento. In forse anche Pusich. Tra i pali ancora Razza. **PROBABILE FORMAZIONE** Razza, Ludovini, Bazzara, Pusich (Flori), Chmet, Busletta, Zeti, Prisco, De Santi, Frontali, Buono. All. Pongracic. **PRIMORJE** (contro Capri): Rispetto a domenica scorsa le novità riguardano gli inserimenti di Pahor e Skabar al posto di Bassanese e Neri. Marassi non recupera Crocetti, fuori per problemi alla schiena e Budicin. **PROBABILE FORMAZIONE** Scignar, Bazzara, Skabar, Silvestri, Battisti, Sclauinchi, Dagri, Pahor, Lando, Tomasi, Pellachiar. All. Marassi. **SAN GIOVANNI** (contro

Lucinico): Fuori Bibalo, Radin e Postiglione i dubbi di Ventura riguardano l'assetto con il quale schierare la squadra. Attacco a tre punte con Canelli o Zetto inseriti per un rinforzo al centrocampo? **PROBABILE FORMAZIONE** Messina, De Luca, Marega, Fidel, Ardizzone, Furlan, Mustacchi, Meola, Giacomello, Zama, Canelli (Zetto). All. Ventura. **ZARJA/GAJA** (contro Union 91): Coterle e Donaggio, nuovamente a disposizione di Lenarduzzi, saranno in campo al posto di Kalc e dello squalificato Leghissa. Torna Sau che a Lauzacco partirà dalla panchina. **PROBABILE FORMAZIONE** Gregori, Dusso, Grgic, Martinuzzi, Strukelj, Borstner, Karis, Donaggio, Derman, Coterle, Deste, All. Lenarduzzi. **OPICINA** (a Mariano): Pochi dubbi per Jannuzzi che

deve verificare le condizioni fisiche del solo Botta. Cipolla al posto di Cutrara. **PROBABILE FORMAZIONE** Carmeli, M. Recidivi, Gemit, Soggia, Silvestri, Cipolla, Rossi, Krsicjak, Tuntar, Leone, Botta (Rosso). All. Jannuzzi. **PORTUALE** (contro Vena): Ramani recupera Ingrao che riprende il suo posto in difesa mentre Cino torna a centrocampo. Pronti a subentrare nel match Degrassi e Troiano. **PROBABILE FORMAZIONE** Nizzica (Sincovich), Ingrao, Varljen, De Stasio, Franco, Sestani, Daris, Cino, Moscolin (Degrassi), Di Vita, Pasa, All. Ramani. **VESNA** (contro Portuale): Una sola novità a Santa Croce il rientro del centravanti Sirca per Stancich. **PROBABILE FORMAZIONE** Barbat, Ceppa, Banel, Ribarich, Malusa, Marinelli, Bertocchi, Lovrelich, Sirca, Sannini, Sedmak. All. Tul. **ZAULE** (contro Cervignano): Bazzara fuori a causa di un infortunio, Saina sempre a riposo per uno stiramento. Musolino non ha ancora certezze su Visentini, possibile assente per problemi di lavoro. Non ce la faesce, c'è Frau. **PROBABILE FORMAZIONE** Eller, Bozicgaj, Klinton, Valentini, Godas, Cociani, Razem, Ritosso, Cossutti, Sorini, Frau (Visentini). All. Musolino.

A cura di Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

CALCIO

Ore 16
Eccellenza: Manzanese-Trieste Calcio a. Sant; Palmanova-Cormonese a. Marangoni; San Luigi-Tamai (Trebiciano) a. Faghin; Fontanafredda-Sevegliano a. Monti Bragadin; Sacilese-Mossa a. Visentini; Sangiorgina-Ronchi a. Castello; Monfalcone-Juniors a. Parussini; Latte Carso-Pozzuolo (Visogliano) a. Pesco.
Promozione B: Cividale-Futura a. Graziosi; Fluminigiano-Aquileia a. Bertoli; Lucinico-San Giovanni a. Rizzotti; Ponziana-Centro Sedia (Ferrini) a. Triscari; Primorje-Capri (Prosecco) a. Tramontina; Grades-Domio a. Brandolin; Union 91-ZarjaGaja a. Burdin; Muggia-Costalunga (Zaccaria) a. Braiuca.
Berretti: Triestina-Mestre (16 Grezar). **Juniors regionali:** Capri-Monfalcone (16.30); Opicina-Muggia (16 via degli Alpini); Domio-Ponziana (16 San Dorlgo); Mossa-Ronchi (16); Trieste Calcio-San Canzian (16 via Petracco); San Giovanni-San Luigi (18 viale Sanzio). **Juniors provinciali:** Mont. Don Bosco-Costalunga (16 Villaggio Opicina); Zarja-Gaja-Vesna (16 Padriciano); Fogliano-Pro Romans (16); Gradese-Staranzano (19); Chiabrola-Cgs (16 San Luigi). **Amatori:** (16); Fieletto-Portuale; San Marco-Moretto (Villaggio Pescatore).

BASKET

Serie B2 maschile: Ardita-Castelletto (Stella Mattutina Go, 21); Lumezzane-Robur Palmanova (21); Cividale-Petrarca Pd (21). **Serie B femminile:** Scame-Bolzano (Polif. Monfalcone, 20.30); Sauro-Trudi Udine (Carrè, 20.30); SGT-Marghera (Palazzuoli, 18). **Serie C1 maschile:** Amici Basket Pn-Jadran (Forum Pn, 20.30); Florimar-Ronca (Staranzano, 20.30); Don Bosco Billitz-Alloys Monfalcone (via dell'Istria, 20.30). **Serie C2 maschile:** Centro Sedia-Portogruaro (Corno di Rosazzo, 20.30) a. Pualletto-Rizzi; Itala San Marco-Acli S. Daniele (Gradisca, 21) a. Cozzolino-Mondo;

Acli Ronchi-Codroipese (21) a. Fumi-Gregoratti; Bor-Servolana (Guardiella, 21) a. Moimas-Momi; Santos-Porcia (Don Milani, 20.30) a. Mian-Tiziani. **Serie C femminile:** Mediolan-Basiliano (Faedis, 20). **Serie D maschile:** Arte Bittesini-Car Friulana (Coni Go, 18.30) a. Skok-Struchel; Inter 1904-Barcolana (Monte Cengio, 20.30) a. Starrantino-Kirchmayer; Pasch-Perteole (Cordenons, 19.30) a. Varuzza-Verardo; Termoidraulica Cutazzo-Virtus Ud (Rimondo, 18) a. Sansone-Telonio; Cicibona-Polissima (Guardiella, 18.45) a. Cocianich-Favretto; Scoglietto-Tricesimo (Max Fabiani, 20.30) a. Sissot-Calabrese; Tarcento-Il Di' Discount Vis (18) a. Giuliano-Mareschi; Rimaco Soul Team-Nord Est Kontovel (Rimondo, 20.30) a. Pillinini-Dal Molin; Pepè Caffè-InterMuggia (San Vito al Tagliamento, 18) a. Palena-Vicenzotti; Benningan's-Friulair Dryers (Caprin, 20.30) a. Sagues-Cernic.

PALLAVOLO

Serie B1 femminile: Fatro Ozzano-Camst Pav Udine (21). **Serie B2 maschile:** Volley Ball Udine-Riv. Brenta (20.30); Latorre-Mima Eurospin (Pontelongo, 20.30); B&F-Sem S. Vito (Pordenone, 20). **Serie B2 femminile:** Nuova Kreditna-Montevecchio (Monrupino, 20.45); Marzola-Povo-Calligaris Natsonia (18); Sangiorgina-Alta Fidelitas Tn (San Giorgio di Nogaro, 20.30). **Serie C maschile:** Marchi Gomma-Il Pozzo (Suvich, 18); Imsa-Pol. Prevenire (S. Andrea Go, 20.30); City Store-Club Altura (Reana del Rojale, 20.30). **Serie C femminile:** Az Centro Ottico Sma-Manzano (Suvich, 20.30). **Serie D maschile:** Tergesteia Old Cast-Nuova Pall. Trieste (Pal. Rocco, 18); Rigutti Abb.-Elisir Viaggi (Pal. Rocco, 20.30); Adriavolley-Buffet Toni (Pal. Rossini, Monfalcone, 18). **Serie D femminile:** Alta Rubinetteria Breg-Tranfor (S. Dorlgo, 20.30); Asfj-Bor (Civale, 20.30).

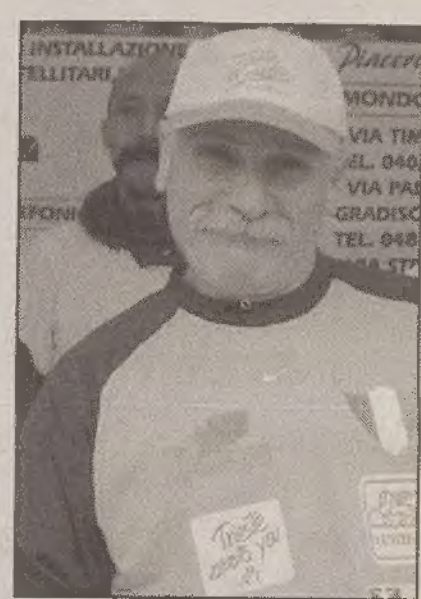
IL PERSONAGGIO

Eccellenza prestazione del maratoneta triestino testimonial della Regione

Maranzina quinto in Australia

TRIESTE Il maratoneta triestino Aldo Maranzina, di 53 anni, ha chiuso al quinto posto il secondo mondiale mille miglia maratona che si è disputato in Australia, a Nanango, una cittadina del Queensland a 200 km da Brisbane. Il maratoneta triestino - che ha partecipato alla corsa australiana in qualità di testimonial sportivo della Regione Friuli-Venezia Giulia - ha coperto complessivamente, nel tempo limite previsto di 15 giorni, 861 miglia (pari a circa 1.400 km).

«Al di là del fatto sportivo - ha detto Maranzina al suo rientro a Trieste - sono contento di essere riuscito a trasmettere ai friulani e giuliani del Queensland, che mi hanno sostenuto prima e festeggiato dopo, il messaggio affidatomi dall'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi, ovvero che la Regione sta studiando una serie di iniziative a favore di chi volesse fare ritorno in Italia. Mi hanno detto - ha concluso il maratoneta - che si aspettano veramente di non essere dimenticati, perché il contatto con la terra d'origine rimane per loro molto importante».



Aldo Maranzina

GLI APPUNTAMENTI

Pallanuoto: alabardati con il Geas

TRIESTE Praticamente tutti in casa (alla piscina Bianchi) gli appuntamenti di oggi e domani per le formazioni triestine di pallanuoto. **Serie B MASCHILE** Per la quinta di andata oggi alle 19 la Triestina riceve il Geas Milano. Alabardati ancora a zero punti, come i lombardi di cui c'è da temere soprattutto l'esperto difensore casertano Diego Tissot in classifica marcatori con sei reti ed il centrovasca Andrea Ravalli, che ne ha già segnate cinque. Per i triestini si tratterà del penultimo incontro di andata in casa, occasione ghiotta da non buttare. **Serie C MASCHILE** A riposo l'Edera Samer che viaggia a punteggio pieno. **Serie D MASCHILE** Alle 21 il Cus Trieste riceve il Terna Euganeo. **Serie A2 FEMMINILE** Primo incontro del girone di ritorno in casa per la Triestina guidata da Michele Ingannamorte che se la vedrà alle 14.30 di domani con la capolista torinese dell'Uisp Quadrifoglio. Con soli tre punti, quando le alabardate saranno a ranghi completi sicuramente miglioreranno la loro classifica.

Trieste in bici cambia piazza

TRIESTE Prenderà il via da piazza S. Antonio, e non da piazza dell'Unità d'Italia come negli anni scorsi, «Trieste in Bicicletta», la passeggiata cicloturistica in programma domani da Trieste a Sistiana-Borgo San Mauro (e ritorno) organizzata dalla Scv Cottur con il supporto del Comune di Trieste. «Trieste in Bicicletta», che l'anno scorso ha attratto 650 appassionati di ciclismo, è stata costretta al trasloco da un'esposizione di automobili. «Nessun problema - ha commentato Giordano Cottur - Non credo che lo spostamento della partenza e i lavori

stradali di corso Cavour e della strada Costiera ci metteranno in difficoltà. Avremo solo bisogno di più attenzione e pazienza da parte degli automobilisti, che potranno trovare la strada invasa dai ciclisti». Per iscriversi (ogni partecipante deve pagare 7.000, una cifra in cui è compresa anche una maglietta in omaggio) ci si può rivolgere al negozio Cottur, di via Crispi 9 (tel: 040771423) o agli addetti all'organizzazione, in partenza, domani sino alle 8.45. La partenza è fissata per le 9.15.

a.p.

Scherma: Gotti non tradisce

TRIESTE Primo appuntamento stagionale riservato ai campionati regionali giovanili di scherma all'Ug Goriziana con i giovanissimi grandi protagonisti. Tre vittorie di categoria sono andate all'As Udinese, due alla Sg Triestina e due ai pordenonesi della Gemina. Pochi, purtroppo, i partecipanti: le società più piccole, anche a causa delle difficoltà economiche, stanno perdendo atleti. Classifiche. Giovanissimi fioretto: 1) Gotti (Sgt), 2) Malossi (Penta), 3) Pace (Chiadino). Giovanissimi spada: 1) Gotti, 2) Baccara (Asu). Giovanissimi fioretto: 1) Piccin (Asu), 2) Massettone (Asu), 3) Ciriani (Asu) e Babich (Chiadino). Giovanissimi spada: 1) Laera (Gemina), 2) Ciriani. Giovanissimi sciabola: 1) Laera, 2) Massettone, 3) Piccin. Bambine fioretto: 1) Rizzi (Asu), 2) Barraco (Gemina), Maschietti fioretto: 1) Barbeti (Asu), 2) Blasina (Sgt), 3) Navarria (Gemina). La seconda parte dei campionati italiani giovanili si terrà domani, alla palestra di Sgonico. Saliranno in pedana, dalle 9, ragazzi e allievi. Sempre per quanto riguarda la categoria ragazzi c'è da segnalare la buona prova di Jacopo Gotti (Sgt) al torneo nazionale di Desio. Jacopo, dopo aver battuto nel girone Marotta (primo al Gran Prix nazionale) è stato sconfitto, per 15-12, nell'assalto che valeva l'ingresso in semifinale dal monzese Moltrasio, poi primo.

Canottaggio: in 500 a Barcola

TRIESTE Sarà il polo barcolano (Nettuno, Cmm, Saturnia, Ferroviario), che terrà a battesimo domani mattina la seconda regata della stagione sul lungomare di Barcola, che per la massiccia presenza di equipaggi provenienti da Slovenia e Croazia, assume il carattere di internazionalità. Quasi 500 gli atleti per un totale di una cinquantina di gare che ad iniziare con il primo via delle 8, con il doppio allievi B maschile, si concluderanno con l'ultima regata della manifestazione, il 4 di coppia senior, alle 13.40. Corsie piene in quasi tutte le discipline, con un altissimo numero di concorrenti in particolare tra i ragazzi e gli juniores, categorie nelle quali si assisterà con tutta probabilità ai confronti più interessanti. In palio due Trofei, il Bruno Riva, messo in palio da un gruppo di soci del Saturnia, che verrà assegnato alla società il cui atleta avrà ottenuto la miglior prestazione nel singolo junior maschile (situazione di parità 1 a 1 tra Saturnia e Pullino negli anni precedenti), ed il Riccardo Sonzio istituito dalla Nettuno, che va a premiare la società della regione che avrà totalizzato il miglior punteggio nella categoria pesi leggeri maschili.

m.u.

Freccette: a Gorizia (Ugg) il meglio della regione

GORIZIA Domani è in programma all'Ugg di Gorizia la quindicesima edizione del campionato regionale di freccette. Essendo i nostri dattisti in testa a tutte le classifiche nazionali, quello di domani quindi può essere definito un minicampionato italiano. Il torneo, che avrà inizio alle 10, prevede come le e quello femminile, con i vincitori che parteciperanno anche alle selezioni nazionali, famoso torneo londinese. Le iscrizioni si chiuderanno oggi a mezzogiorno, del che è certa la presenza dei due campioni in carica, Sergey Vodicar (Aurissina) e Samantha Bignolin (Papil). La serie A1, intanto, non ci sono stati risultati di rilievo se si esclude la vittoria dell'Old Corner, che staccò il biglietto per i play-off. A2, conclusa invece la serie on Polcenigo, con l'Arciere d'Oro escluso dalla classifica.

Michele Neri

Pattinaggio: brava Jessica Loy ai regionali allieve A Staranzano in pista giovanissimi ed esordienti

TRIESTE Decisi, per l'accesso alla finale nazionale, i campionati regionali Allievi al Gioni di Trieste. Una gara molto combattuta soprattutto nelle categorie femminili dove, su ben 47 partecipanti, i posti disponibili per l'ammissione ai campionati italiani erano solo tre per gli obbligatori e quattro per i liberi, questi ultimi monopolizzati da due sole società, l'Olimpia Skating (Ud) e la Pol. Opicina. La classifica del libero, infatti, ha visto la vittoria di Sara Rabassi, dell'Olimpia, e l'argento della compagna di squadra Francesca Trezza, seguite dalle atlete della Pol. Opicina, Emina Zekovic e Angela Krsic, quest'ultima solo 28esima l'anno scorso e autrice di un vero e proprio exploit. Tra le triestine, quinto posto Jessica Loy (Jolly), vincitrice della combinata e degli obbligatori per i quali si è qualificata alla fase nazionale, Martina Carli (Pol. Opicina), ottava, e la campionessa provinciale Kneipp Jasna (Polet), decima. Nel maschile hanno ottenuto l'ammissione agli obbligatori Luca Raccaro (Gradisca) e Maurizio Pacorig (Aquile Staranzano) e ai liberi Raccaro, Mattia Cucovaz (Vipava) e Alessandro Modolo (San Vito). **Classifiche.** Allieve, obbligatori: 1) Loy (Jolly); 2) Palme (Fincantieri); 3) Feruglio (Pavia). Liberi: 1) Rabassi (Olimpia Ud); 2) Trezza (Olimpia); 3) Zekovic (Pol. Opicina). Combinata: 1) Loy, 2) Rabassi, 3) Feruglio. Allievi, obbligatori: 1) Raccaro (Gradisca); 2) Pacorig (Staranzano); 3) Cucovaz (Vipava). Liberi: 1) Raccaro, 2) Cucovaz, 3) Modolo (San Vito). Combinata: 1) Raccaro, 2) Cucovaz, 3) Pacorig. Prossimo appuntamento regionale oggi a Staranzano, con i Giovanissimi e gli Esordienti maschili e domani con gli Esordienti femminili. A livello provinciale, buona riuscita per il primo meeting dell'Amicizia, gara di obbligatori organizzata dalla Pat. Successo anche del primo trofeo promozionale per i nati negli anni dal '95 al '92 svoltosi al Dif. Il successo di partecipanti è stato tale da suggerire l'organizzazione di una fase interprovinciale tra Trieste e Gorizia.

ri.fe.

Arti marziali: stage a Opicina del maestro Ling Rong Mei Secondo dan a Schirra e Hrovatin dello Shinkai Sgonico

TRIESTE La signora Ling Rong Mei Gran maestro e direttore tecnico della nazionale italiana di Taiji quan e punto di riferimento in Europa, sarà presente domani nello stage in programma al Villaggio del Fanciullo a Opicina. L'appuntamento è organizzato dal Taiji quan Xuexiao dell'insegnante Giorgio Giaccone, società che da otto anni opera in due sedi del territorio triestino per la promozione dello stile Yang ma coltivando anche il Sun e la spada Taiji. L'arrivo in provincia della Ling Rong Mei costituisce un evento eccezionale nel panorama delle arti tradizionali orientali. Lo stage si articolerà dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30. Per informazioni 0339/7814590.



Ling Rong Mei

Intanto Manuela Schirra e Andrea Hrovatin, due giovani cinture nere dello Shinkai club di Sgonico, hanno superato con successo gli esami federali Fkta per il passaggio al secondo dan. «Sono molto soddisfatto di questo risultato, soprattutto per Manuela che è una delle atlete più giovani a potersi fregiare di un così alto grado, il che la ripaga di tutto l'impegno investito durante gli allenamenti», questo il positivo commento di Sergio Stoka, maestro e direttore tecnico della società. La stessa Manuela ed Elia Hrovatin sono stati inoltre convocati all'allenamento di selezione per la squadra nazionale. Per entrambi si tratta di un grande onore e di un'altrettanto grande opportunità.

Tennistavolo: agli italiani assoluti di Seconda categoria arriva da Cristian Mersi la prova più positiva

TRIESTE Trasferita senza successo per i regionali ai campionati italiani assoluti e di seconda categoria, a Torino. La prova più positiva è giunta da Cristian Mersi (Duomo di Udine), l'unico impegnato nei singolari di prima categoria, sconfitto nell'incontro che valeva gli «ottavi». Nella PRIMA CATEGORIA MASCHILE Cristian Mersi, passando all'ufficio il primo turno e vincendo su Giuliani al secondo turno, se l'è dovuta vedere con il cinese Chen che si è imposto senza difficoltà, 21-13, 21-16, 21-18. Nella SECONDA CATEGORIA MASCHILE Igor Milic è arrivato agli ottavi (battendo Incardona, Spinicchia e Giontella): ha perso da Crotti, in un incontro tiratissimo (21-10, 24-22, 10-21, 21-17). Sconfitti al primo turno Davide Infantolino dell'Epivent (21-17, 21-16, 21-17 da Saporito) e Luca Urizio dell'Udine 2000 (28-26, 21-18, 11-21, 20-22, 21-16 da Casachi). Nella SECONDA CATEGORIA FEMMINILE tutte fuori al secondo turno di diretta triestina: Martina Milic (Kras) si è arresa alla Moratti (21-12, 21-16, 21-19), Vanja Milic (Kras) ha perso dalla bolzanina Pichler (9-21, 21-16, 17-21, 21-9, 21-19). Ana Bersan (Castelfoglio) è stata sconfitta dalla Parietti (18-21, 21-18, 21-15, 22-20) e Sonja Milic (Kras), dopo aver vinto sulla Puricelli è stata battuta dalla cinese Ding (17-21, 21-17, 21-14, 21-8). Nei DOPPI DI PRIMA CATEGORIA la Bersan e Infantolino sono stati eliminati al primo turno nel doppio misto, la Bersan e la Avesani sono state sconfitte da Arisi e Negrissi, poi prime, nella gara femminile e Mersi, con Alberti, ha perso al secondo turno. Nei DOPPI DI SECONDA CATEGORIA sconfitta al terzo turno per Infantolino e Pasquali e per Bojan Simonetta e Milic; battute al primo turno di diretta Dasa Bresciani (Kras) e Martina Milic e Sonja Milic e Jasmin Kalji (Kras). Hanno resistito più a lungo Vanja Milic e Karin Crilari, uscite al terzo turno per mano di Bersan-Avesani, poi sconfitte in semifinale. Nel torneo di doppio misto la Bersan e Infantolino si sono arresi in semifinale a Ding-Andreoli, poi primi. Simonetta e la Bresciani si sono fermati al secondo turno, Vanja Milic e Scianimanico ai quarti, sconfitti da Bersan e Infantolino (21-17, 15-21, 21-18).

Ginnastica: all'Artistica '81 l'alta specializzazione

TRIESTE Ultimo appuntamento con il torneo regionale di specialità e gara regionale di alta specializzazione domani alle 10 alla palestra dell'Artistica '81 (in via Vespucci) per le atlete della ginnastica artistica. I favori del pronostico sono tutti per le ginnaste triestine. Nell'alta specializzazione si giocheranno la vittoria Francesca Benelli, Sara Bradaschia e Federica Marci (tutte e tre dell'Artistica '81), piazzatesi nell'ordine nelle due prove di gara effettuate nelle scorse settimane. Nella gara di specialità sono già qualificate per la finale nazionale Silvia Benedetti alla trave e al corpo libero e Maria Chiara Dessardo al volteggio (entrambe dell'Sgt), Punterano alla qualificazione anche Chiara De Giorgi (Sgt) alla trave e al corpo libero e al volteggio. È attesa anche Carolina Pecar (Artistica '81), assente alla prima prova.

a.p.

LO STUZZICA**G**ENTE!



RECOARO
GINGERINO

TI PRENDE, TI SORPRENDE!